

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 39

28 settembre/4 ottobre 1969 100 lire

I VINCITORI
DEL
PREMIO ITALIA



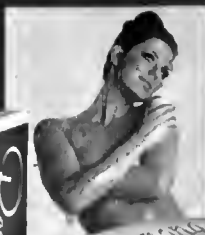
ALICE ED ELLEN KESSLER SUL
VIDEO PER «CANZONISSIMA»

circondata di freschezza '25 ore al giorno'



Respond con Didoril

il nuovo sapone deodorante



Oggi, per la tua giornata così intensa, per la tua giornata di '25 ore' c'è la freschissima protezione di Respond con Didoril, il nuovo sapone deodorante.



LETTERE APERTE

al direttore

Wilhelm Backhaus

«Che Luigi Fatti abbia inteso tutto un elogio funebre al pianista W. Backhaus (Radio-corriere TV del 20-26 luglio u.s.), nulla da eccepire: un così famoso artista che dedica tutta la sua vita all'arte ben meritava di essere commemorata e celebrata anche dal Radiocorriere TV nella funesta circostanza della sua scomparsa. Però l'articolista ci sembra che abbia alquanto trascorso i vasti limiti di panegirista ufficiale della RAI avanzando il timore che la Patetica, il Chiaro di Luna e l'Appassionata, a giudizio suo e dei critici dai rigorosi costumi accademici, nonché delle anziane dame di venerabili istituzioni, prendano ora la via del museo. Che Dio ci scampi da tanta luttuosa! Ma il peggio è che, per voler elogiare Backhaus, Fatti non esita a trinciare giudizi su eminenti pianisti, anch'essi degni della massima stima, benché vivi, ed ora — a giudizio del Radiocorriere — «così come lo vuole Backhaus», «il nune tutelare del manda pianistica beethoveniana» (lettera firmata).

Non credo che Luigi Fatti, nostro redattore e non «panegirista ufficiale della RAI», abbia «alquanto trascorso i vasti limiti» scrivendo: «Qualcuno teme perfino che la Patetica, il Chiaro di Luna e l'Appassionata prendano ora la via del museo». Se lei legge attentamente, capirà che non è questo il pensiero dell'articolista, il quale precisa «qualcuno teme» e non «il nune». I giudici «trinciati» dal Fatti mi sembrano più limitati al ricordo di un Pollini e di un Watts biasimati da certa critica e non dallo stesso Fatti. Le recensioni ai loro concerti a Roma e a Milano ne sono la prova. Era infine liberissimo il giornalista di rammentare «l'esrosità» di Richter e «gli eroici impasti» di Rubinstein, nonché di citare il compianto Giorgio Graziosi, che osò definire Backhaus «il nune tutelare del mondo pianistico beethoveniano».

Copertine

«Egregio direttore, lei m'invidia a nozze... E' parecchia, sa, che la penso anche io come la signorina Morbiori: ora, incoraggiato dal suo benevolo, chiaramente espressa nella sua rubrica del Radiocorriere TV sul dibattito circa la copertina, le dirò anche la mia opinione. Le belle ragazze fanno bella figura in mostra in televisione, ma ci sono anche degli uomini ai quali non si può suggerire di andarsi a nascondere!... E poi, lasciamo ai vari Men questo sciorinare di bella: il Radiocorriere TV sarebbe stato sennò forse da una foto di Rotà in prima pagina? Mi sono anche chiesta, a proposito della trasmissione La corrida, perché non viene mai pubblicata una foto dei partecipanti o vincitori al gioco. Di personaggi noti sono piene le pagine, perché non dare posto alla curiosità per gli ignoti? Per concludere, largo agli uomini e non soltanto a loro! Una bella foto, un qualsiasi soggetto, impreziosisce ogni copertina e la rende gradita al lettore. Il mio parere è tutto qui, e nel ringraziarla per la sua attenzione, la saluto con i migliori

auguri per il suo giornale» (Adriana Giampietro - Napoli).

«Egregio direttore, rispondendo alla signa Morbiori, lei ha aperto un dibattito perché le indicazioni ricevute saranno utili. Per questo motivo io le dica: in copertina niente fotografie di belle o bei ragazzi. Non alimentiamo il già pericoloso e ripetuto innalzamento sul podio della storia di giovani che hanno il pregio di avere un bel sorriso. In copertina metterei Napoleone (ricorda il bicentenario della nascita), Marconi, Pasteur, Jenner, Fleming, Sabin, ai quali molto deve l'umanità: Gigli, Caruso, Dal Monte, Schipa, che con la loro voce commossero il mondo intero. Vi sono inoltre angoli di paradiso da fare conoscere agli italiani. Fotografie di Taormina, di Sirione, di Amalfi, di Riccione saranno sempre gradite e avranno funzione educativa. A giornale serio fotografie serie» (D. A. Romano - Palermo).

Edgardo a cavallo!

«Come la signora Lucrezia Campi di Tarima e il lettore E. Silva di Monza, mi associo al sig. Scognamiglio di Napoli circa quanto hanno detto per lo scempio che si fa dell'opera lirica per televisione. Forse loro hanno dimenticato una Lucia di molti anni fa per televisione, al primo atto si fece venir fuori Edgardo a cavallo; si pensi un poco all'incongruenza con le parole di Alisa, confidente di Lucia, quando, sentendo i passi di Edgardo, e non lo scagliare del cavallo, dice: «egli s'avanza»; s'avanza l'amante di Lucia non il cavaliere, ma questo sarebbe arrivato fin nelle stanze di Lucia in

compagnia di un quadrupede tanto nasiodontica. Ancora uomini a cavallo in un Trovatore sempre televisivo: al secondo atto ecco presentarsi il conte di Luna e Fernando a cavallo. E' la fine di Sivigliano Dal 20 febbraio 1816, intanto in cui vide la luce quest'autentico miracolo di musica, in nessun teatro del mondo si è visto mai che al primo atto Figaro si fa la barba nella sua bottega, ma la fa da don Basilio in casa di quest'ultima cosa a metà dell'ultimo atto, cioè al terzo, perché quando canta la famosa e grandiosa cavatina si trova ancora per strada e non ha aperto ancora la sua bottega; tanto vera che, alla fine del recitativo che segue, la cavatina dice testualmente: «Orsù presto a bottega», poi si imbatte nel conte di Almaviva e rimane a parlare fino alla fine del primo atto, la bottega è ancora chiusa. Come si fa a non capire queste cose e far sbarrare e cantare Figaro nella sua bottega già aperta, sapendo che non dovrà dire: «Orsù presto a bottega»? E poi chi è quello screanzato di barbiere che si fa la barba nella sua bottega proprio all'orario che al mattino arrivano i primi clienti? Tutti al più o al meno all'orario di chiusura o esce di casa già rasato. E che dire della casa di don Bartolo, che fra l'altro non si è mai vista in nessun teatro, bensì solamente il portone di casa e le finestre con gelosie, attraverso le quali Rosina guarda furtivamente il conte in strada. Una stanza zeppa di provette, serpentine, vasetti, filtri, hacines, dimesieri, filtri ecc. insomma un laboratorio di analisi: don Bartolo è, come vuole Beaumarchais, un dottore in medicina, è un medico, non è un analista, per

la stessa ragione che l'oculista non è cardiologo, a parte il fatto che la casa di don Bartolo non si deve vedere. Insomma l'opera lirica per televisione va bene solamente in ripresa diretta da un teatro lirico, oppure non si può fare a meno di tre cose importantissime: 1) Per ogni atto le scene devono essere le stesse che in teatro, e rimanere tali fino alla fine dell'atto, salvo che questo non sia in due quadri, allora si farà come in teatro; 2) Per tutta la durata dell'opera si deve vedere l'orchestra e il suo direttore; 3) Una opera che dura tre ore può durare anche tre ore e un minuto, questo minuto in più all'inizio, il tempo per fare apparire sul video il titolo dell'opera, gli interpreti, il maestro concertatore e direttore, il maestro del coro, e altri eventuali collaboratori, ma, alla prima battuta, deve tutto scomparire, e inquadrare subito l'orchestra, senza il fatto di quella nullissima e odiosissima filastroca di nani, durante la quale un gioiello di preludio a sinfonia diventa come il commento della colonna sonora di un film» (Oreste D'Albero - Torino).

Ancora «Traviata»

«Egregia direttore, legga su Lettere aperte che due lettori amanti dell'Opera hanno scritto sulla Traviata, ritenendo che la quale un gioiello di preludio a sinfonia diventa come il commento della colonna sonora di un film» (Oreste D'Albero - Torino).

così è per la televisione che trasmette molto di «tutto» e pochissima musica. Ma ecco che, quando la TV trasmette una Traviata, certi signori amanti dell'Opera niente altro sanno fare che criticare, disprezzare, contestare, preoccupandosi di quelli che sono i valori esteriori e infischandosi invece dei valori musicali dell'opera e della bravura dei cantanti! Ma cosa si vuol diffondere, dico io, i costumi, le scene o la musica? Che si critichino, se ce n'è il motivo, la Moffa, Banisoli o Gobbi per il loro modo di cantare, passi, ma che si critichi tutto il resto e con tanta animosità quando in Italia c'è tanto bisogno di vera musica non lo sopporto!» (Giuseppe Mazzola - Varese).

«Egregio direttore, inglese residente a Roma, e appassionato di musica lirica, ho seguito con molto interesse la corrispondenza pubblicata al riguardo della trasmissioni della Traviata: avendo visto molte produzioni liriche alla televisione inglese, mi permetta dunque di fare qualche osservazione. Sono d'accordo sul fastidio che dà il «play-back». Non possono essere di natura tecnica le ragioni per avere ricorso a questo espediente, giacché in Inghilterra quasi tutte le opere liriche presentate alla televisione sono cantate «dal vivo» senza notevole deteriorazione nella qualità del suono. Un'intelligente regia televisiva può aumentare l'effetto drammatico di una opera lirica. Gli ambienti invengano più naturali, un bosca sembra una bosca e non qualche povera foglia di carta, le battaglie e gli inseguimenti fanno crescere la tensione invece di ispirare le risate, e a mia parere, ciò che è il più importante, i cantanti sono costretti dalle esigenze dei primi attori a diventare dei veri attori. Il lettore Silva dimentica che uno spettacolo lirico non dovrebbe essere una sfilata di cantanti vestiti di fantasia che lanciano ogni nota verso il souffleur, il direttore d'orchestra, il pubblico, verso tutti insomma, salva quei personaggi sul palcoscenico a cui sana proprio indirizzare. Con veri cantanti-attori, can registi sensibili alle possibilità drammatiche che offre il piccolo schermo, l'opera televisiva può raggiungere un alto livello artistico» (A. F. Cochlin - Roma).

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano né il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dei posti, non solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a

TONY DEL MONACO



«Ho rivisto in TV il 21 agosto il cantante Tony Del Monaco. Ho notato che non aveva più le sue caratteristiche, inconfondibili borse sotto gli occhi. Possibile che alla sua età ormai matura e riflessiva tenga tanto all'aspetto esteriore da sottoporsi a un'operazione di chirurgia plastica? Spero che Tony Del Monaco mi risponderà, anche con sincerità» (Lia Tarquilli - Mantova).

Lei mi vuole sincero, e lo sarò fino in fondo a costo di

deluderla, lo le mie borse sotto gli occhi le ho sempre avuto, sin dalla nascita: e le assicuro che non ho mai fatto nulla per mandarle via, perché le considero un segno distintivo della fisionomia al pari degli occhi verdi o del naso aquilino. Prendiamo, ad esempio, i nasi cosiddetti rifatti: non ha notato come sono tutti uguali? Certo, a meno di deformità eccessive che giustificano, ma simile operazione, negli altri casi è sempre meglio lasciarsi così come si è: la propria personalità ha tutto da guadagnare. Le confesserò, per di più, che quel poco che ritengo di piacere al pubblico lo devo proprio a queste borse, note in fondo (sono state parecchie a vederle, a sottolinarle) come il ciuffo di Bobby Solo o il molleggiamento di Adriano Celentano. Per cui l'idea di togliermele o di simularle non mi ha mai neppure sfiorato. Per esempio, quando si tratta di fare riprese tipo quella che lei ha visto da Pesaro, io non passo neanche al trucco. Se lei, quella sera, mi ha visto senza le mie famose borse, ciò probabilmente era dovuto soltanto a benevoli giochi di luce, ma ancor più al fatto che, caso raro in una

tournée estiva di un cantante, la notte prima avevo riposato per dodici ore. Ma la sua lettera mi offre lo spunto per chiarire un'altra cosa: non è detto che, se un cantante è sulla breccia da qualche anno, debba per forza considerarsi «in età matura». Io, anche se canto da dieci anni, non ho alcuna esitazione a dirle che ho «solo» trentun anni. Vero è che dopo il mio esordio, dieci anni fa, sono passati cinque anni senza che trovassi nessuno che scrivesse canzoni per me o che a me le facesse eseguire. Tuttavia, dopo la mia ripresa di cinque anni fa, ritengo oggi di essere, se non proprio un arrivato, almeno sull'onda di un certo successo. Tra l'altro, è anche grazie a questo successo che ritengo di non dovermi sottoporre a trasformazioni per andare di più incontro ai gusti del pubblico, come fanno tanti altri idoletti che si prefabbricano per la società del consumo. Le cifre mi confortano: Una spina, una rosa, la mia ultima canzone, dopo un mese di antemercia, negli ultimi venti giorni si è venduta ad un ritmo triplo: segno che piace.

Tony Del Monaco

SABATO SERA IN CAROSELLO

una confidenza di
GABRIELLA FARINON:

LA NOTTE RESPIRA

LANEROSI

Forse fra pochi giorni, e forse mai, sapremo la verità su quello che accadde a Chappaquiddick, sul ponte Dike, fra le verdi isole dei miliardari del Massachusetts, la stessa notte di luglio in cui i tre astronauti americani conquistavano la Luna. L'inchiesta, aperta e poi rinviata, dovrebbe finalmente dirci come cadde nelle acque la nera « Oldsmobile » di Ted Kennedy, perché il senatore e la sua sventurata compagna Mary Jo Kopechne si trovavano a quell'ora sulla strada che portava verso il ponte anziché su quella che conduceva al ferry; e anche cosa accadde dopo, nelle ore dello smarrimento e del timore, delle telefonate ansiose, dei silenzi, delle nuotate attraverso il canale di Edgartown, dei frenetici consulti, delle dichiarazioni pubbliche. La carriera politica dell'ultimo dei Kennedy dipende in gran parte dal risultato di questa inchiesta, dal dramma giudiziario che si svolgerà a Edgartown. Il destino politico d'una famiglia, il futuro d'un possibile presidente degli Stati Uniti passano attraverso il collo di bottiglia di questo mistero giudiziario.

Ted e la folla

Ricordo alcune immagini di Ted Kennedy: stretto fra una folla esultante, nella sala dei ricevimenti d'un albergo di Indianapolis, mentre intratteneva gli impazienti sostenitori democratici che attendevano l'arrivo del fratello Bob. Sul Wilshire Boulevard di Los Angeles, all'uscita dall'ospedale in cui lo stesso Bob stava combattendo la sua disperata battaglia con la morte. Nella cattedrale di San Patrizio, a New York, quando con voce ferma lesse l'elogio funebre del secondo dei suoi fratelli ucciso dall'odio politico. E infine nel Senato, sulla piccola ferrovia sotterranea che perfora la collina del Campidoglio di Washington, e poi nel suo ufficio, luminoso, circondato da una efficienza tanto alacre quanto silenziosa. Fu sul punto d'essere acclamato candidato democratico durante la battaglia interna del suo partito a Chicago; e i commentatori politici sono d'accordo nel dire che sarebbe stato certamente l'avversario di Nixon nel 1972, e che forse lo avrebbe battuto. Senza quella notte di luglio, senza il tuffo tragico della « Oldsmobile » nelle acque di Poucha Pond.

E' una storia che ha mille volti. C'è la pietà per Mary Jo, prima di tutto. C'è il « giallo » di quelle ore notturne, delle testimonianze reticenti, della difficile ricostruzione degli avvenimenti. C'è la reazione dell'opinione pubblica e della stampa americana, che hanno denudato il dramma di Chappaquiddick con severo rigore e con professionale intransigenza. C'è la storia di una famiglia bersagliata da un destino quasi incredibile e che ora, come ha scritto una rivista americana, si trova a vivere non più una tragedia greca ma un dramma esistenziale. C'è la vicenda personale di un uomo, Ted, avviato dalle circostanze ad un avvenire politico inarrestabile e prestigioso, e dalle circostanze poi costretto a difendersi, forse a ritirarsi per sempre dalla carriera pubblica. C'è infine il dilemma del partito democratico, sconfitto alle elezioni, e che sperava in Ted per ritrovare la figura d'un leader capace di riconquistare la Casa Bianca. Drammi pubblici e drammi privati ancora una volta s'intrecciano intorno al nome dei Kennedy. Ted, dicono i cronisti che lo seguono in questi giorni d'attesa, non è più l'uomo sereno, il padre allegro dei suoi molti figli e dei molti figli dei suoi fratelli assassinati. E' esitante, angosciato, sconvolto. Dubita di se stesso, dopo aver attraversato tante prove. Pensa d'aver perduto il magico richiamo del suo nome. Non si consola all'idea che l'America, che ha un così grande debito verso i Kennedy, vittime della violenza politica, potrebbe pagarlo in parte dimenticando le incertezze e le riluttanze del più giovane dei fratelli. Nel fondo del suo cuore è, forse, egli stesso convinto d'aver dimostrato almeno — colpevole o innocente che sia — scarsa padronanza dei nervi. Più che il risultato della prossima inchiesta, sarà forse l'esito dell'esame che Ted sta facendo di se stesso a decidere della sua carriera. Certo è che, a distanza di due mesi, chi sperava in un progressivo oblio è stato smentito. L'America è più che mai divisa fra difensori e accusatori, più che mai avida di verità. Non è improbabile che la vita dei tre Kennedy rimanga per molto tempo legata a tre interrogativi: chi armò la mano di Oswald a Dallas? Cosa spinse Sirhan a sparare a Los Angeles? Come è morta Mary

I NOSTRI GIORNI

EREDITARE UN NOME

Jo Kopechne? Ma, quale che sia il risultato dell'inchiesta, i fatti avvenuti in quegli isolotti del Massachusetts suggeriscono alcune considerazioni. Prima di tutto, la fragilità d'un edificio politico costruito più sul fascino d'un nome che sulla qualità del lavoro pubblico. John era un grande statista, Bob un uomo di straordinarie qualità umane: Ted è, per ora, soltanto un Kennedy. Forse risalirà la corrente, ma nei prossimi sette anni non dovrà solo dimostrare d'essere degno di perdono per la morte di Mary Jo, ma soprattutto d'essere in grado di raccogliere una eredità politica che gli anni e gli eventi non lasciano intatta. Ted affondava nelle acque del Massachusetts mentre Armstrong poggiava i piedi sulla superficie della Luna.

Tempi nuovi

I tempi cambiano, la politica si trasforma. L'epoca del carisma familiare, cioè della luce di potere e di prestigio irradiata dal solo nome dei Kennedy, è tramontata per sempre. I giovani vogliono riconoscersi in leader che parlino il loro linguaggio, mentre l'America adulta chiede ai suoi governanti efficienza e discrezione. Il kennedismo fu, per gli Stati Uniti, una grande stagione, per almeno cinquecento dei « mille giorni » di Kennedy. Ma il fascino non è ereditario, il potere non si trasmette, le epoche non si somigliano. I tempi del capo tollerante e illuminato, che si circonda di intellettuali ben scelti, che affronta i problemi alla luce di un'analisi razionale, e che sceglie e decide in virtù d'un mandato e d'una fiducia personali, sono alle nostre spalle. Forse Bob Kennedy li avrebbe fatti rivivere, ma egli stesso sapeva che avrebbe dovuto essere un presidente diverso dal fratello maggiore. Sempre meno una grande democrazia è governabile attraverso la forza aristocratica d'una élite, sia pure prestigiosa.

Per questo, il momento storico di Ted Kennedy era forse già consumato prima ancora della notte di luglio a Chappaquiddick. Forse l'America avrà ancora bisogno di lui, in un lontano futuro, e se le ombre verranno diradate dall'inchiesta. Ma quel giorno Ted Kennedy dovrà aver dimostrato di possedere molto di più d'un cognome tragico e magico insieme.

Andrea Barbato

I lettori che lo desiderano potranno scrivere, sui temi trattati nella rubrica, ad Andrea Barbato, il quale, di tanto in tanto, risponderà loro in questa stessa sede.



taci...e assaggia

è formidabile!!!



ASSAGGIALO SUBITO!

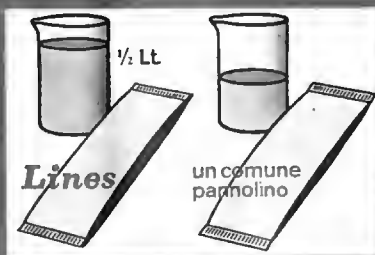
Sul pane, sui biscotti,
o al naturale col cucchiaino.
A colazione, a merenda, a fine pranzo,
in ogni occasione.
Perché è genuino e naturale,
è fatto esclusivamente di latte e zucchero.

È un prodotto Dolat (Pomezia - Roma)



pannolini
se ne usano di meno
perché assorbono di più
quindi sono:
PIÙ CONVENIENTI!

Mamme, il valore di un pannolino si giudica dal suo potere assorbente. I pannolini Lines assorbono più sostanza e io si sente dal peso!



Provatelo Per assorbire 1/2 litro basta un solo pannolino Lines. Un comune pannolino non basta.



per il suo sederino d'oro
Lines
 superpannolini svedesi

LINES: PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI SU LICENZA STILLES (SVEZIA).

DISCHI CLASSICI

Zingari a 4 mani

I pianisti Bracha Eden e Alexander Tamir nelle *Danze ungheresi* (nn. 1-10) di Brahms, e nelle *Danze slave* op. 46 di Dvorak: l'apoteosi del pianoforte a quattro mani. L'incisione, buona sotto ogni aspetto, è della «Decca» (stereo SXL 6389). Brahms aveva offerto le proprie *Danze* all'editore Simrock come «figlie genuine del mondo zingaresco», ed è proprio il carattere zingano dei vari brani che il duo Eden-Tamir coglie con sorprendente bravura, senza lasciarsi tuttavia andare a facili e gratuiti sentimentalismi; nello stesso modo essi ripropongono le *Danze slave* di Dvorak, ricche dei loro originali colori folklorici. Non è casuale, nel disco della

momento semplicemente come orchestrali della Radiotelevisione Francese, legati l'uno all'altro da grande amicizia, essi vogliono dare agli strumenti a percussione ogni più aperto significato moderno; e così, non contenti degli strumenti tradizionali (timpani, tamburi, piatti, ecc.) e di quelli orientali (come il tam-tam o il mokubi giapponese), ne hanno aggiunti di loro invenzione, quali i giocchi cromatici di crotali.

Sono davvero unici al mondo: in sei riescono a far vibrare, da soli o sotto la direzione (se in orchestra) di un maestro, fino a 140 strumenti diversi. L'incisione della «Philips» si apre con il *Continuum* di Kazimierz Serocki (no o 1 To run nel 1922), uno dei musicisti più in vista della giovane scuola polacca, allievo anche di Nadia Boulanger a Parigi. Con il *Continuum* (scritto tra il '65 e il '66) egli sembra dar fuoco a ben 123 strumenti a percussione, ripartiti in sei gruppi. Un marasma vero e proprio, un vulcano sonoro che trova, comunque, nella mente del compositore un certo ordine, dato, ad esempio, dalle 36 parti in cui si divide il *Continuum* (ciascuna tanto breve da non superare mai i 45 secondi, talvolta della durata di secondi appena); ma ciò che preme al musicista è, forse, il colorito, cioè una dinamica travolgente, passare da «pianissimi» quasi impercettibili ad autentici cataclismi, pieni di violenza. Nelle note critiche al disco Maurice Fleuret afferma che questo lavoro è «il più riuscito di quelli del repertorio de Les percussions de Strasbourg».

Mystères di Valentin Silvestrov (nato a Kiev nel '37) sono al centro del 33 giri e contrappongono alla potenza della percussione la dolcezza e la poesia di un flauto solista: scritti nel '64 su richiesta di Severino Gazzelloni, sempre presente là dove si tratti di stimolare la fantasia dei contemporanei, pronto ad ispirare con la sua tecnica e con il suo stile un'opera di avanguardia. Nel disco non c'è, purtroppo, il flauto d'oro di Gazzelloni, ma lo sostituisce egregiamente quello di François Hébral, in frasi misteriose, sensuali che rivelano una generazione sovietica non più ligia ai canoni imposti dal partito.

Il terzo lavoro, firmato Michel Puig (quarantenne), si intitola *Provisoires agglomérés*. Si tratta di un'opera teatrale su testo di Georges Malte e scritta, oltre che per la nutrita percussione, per voce recitante (Claude Petitpierre), contralto (Karen Fenn), coro e nastro magnetico. Il soggetto si presta al singolare organico strumentale-vocale: Puig vi rievoca gli orrori che seguono ad una esplosione atomica: grida, urla, pianti disperati che non assomigliano davvero alla realtà odierna, ma che potrebbero annunciare quella di domani.

vive



ANTON DVORAK

«Decca», l'accostamento Brahms-Dvorak. Infatti, Simrock stesso, agli inizi del 1878, aveva suggerito a Dvorak di comporre un gruppo di danze slave nello stile di quelle ungheresi di Brahms. Al maestro ceco piacque l'idea; «ma», osserverà più tardi Sourek, «mentre Brahms si valse di temi zingareschi, Dvorak usò melodie e armonie sue proprie, prendendo a prestito dalla musica popolare soltanto i ritmi. Solo un uomo del popolo poteva creare danze del genere». E Dvorak era uomo del popolo, nato in Moldavia da un oste-macellaio.

Cataclismi

Un concerto di marimba e crotali, di campane e tam-tam, di vibrafoni e gong, più ogni specie e sottospecie di percussione: questa la novità della «Philips» nel disco *Prospective 21^o siècle* (Gravure universelle 836/992 DS), protagonisti i formidabili sei percussionisti di Strasburgo (Jean-Paul Batigne, Gabriel Bouchet, Claude Ricon, Jean-Paul Finkbeiner, Georges van Gucht e Detlef Henri Kieffer) che, per il loro virtuosismo, per la loro ammirevole tecnica strumentale, per quel loro inserirsi in un cosmo tanto «rumoroso» in modo del tutto nuovo e perfino poetico, hanno favorito e favorito, senza meno, in futuro la nascita d'un gran numero di opere moderne, e — come ha detto il famoso compositore francese Messiaen — si sono resi addirittura responsabili del rinnovamento della strumentazione contemporanea. Attivi fin dal '66 e tutti usciti dal Conservatorio di Parigi, affiatati in un primo

il marchio pura lana vergine aggiunge stile...

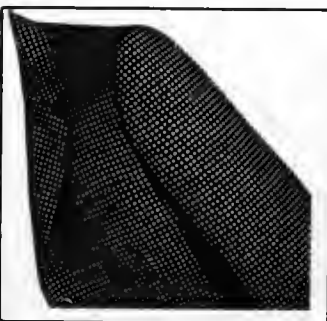


hotel Aguadulce - Almeria (Spagna)



1 3 2 5 4

...ai cinque stili sanRemo



Stile è saper scegliere il meglio. Prendete ad esempio, un abito sanRemo. Per confezionarlo abbiamo scelto solo il meglio, dal tessuto ai bottoni. E se il tessuto è marcato **pura lana vergine**, stiate tranquilli, vuol dire che è il meglio. E a voi, cosa resta? Scegliere il vostro stile: se siete ragazzi stile **boys 7/14** (1), se siete giovani (beati voi!) stile **young club** (2), se siete dinamici stile **italian day** (3), se siete un po' sofisticati stile **executive** (4), se vi piace il movimento stile **sporting life** (5). Adesso sapete come passare l'inverno con stile.

(SR) sanRemo
il marchio dei 5 stili

e nello stile executive fodere *Bemberg*

offri crocca corrimbocca

Senti? E' la fragranza del buon pane di una volta, lievitato naturalmente, come i puri crackers Doria. Vedi le bolle in superficie? E' tutto leggero, leggero così. Presto, corrimbocca!

Due crackers Doria per due gusti diversi
Doriano: il cracker gustoso
Doripan: il cracker delicato
Doriano e Doripan: pane di casa

Doria

Biscotti-crackers-wafers-salatini
da 50 anni maestra in arte bianca

DORIPAN
HIDROX

crackers
doriano

Dalla Val d'Ossola

Nulla di straordinario che la Val d'Ossola abbia tenuto a battesimo un nuovo coro. Ma è senza precedenti il fatto che questa formazione vocale non ha in repertorio, come vuole la tradizione, canti alpini, ma soltanto jazz e canzonette. I Domodossola sono infatti quattro ragazzi e due ragazze appassionati di musica leggera i quali, affascinati dalla perizia dei cori americani, hanno dedicato tutto il loro tempo libero ad esercitarsi per fondere le loro voci in un tutto armonico. Lavorando con metodo e tenacia, sono riusciti a trovare un perfetto accordo, tanto che si sono presentati molto ben preparati alla loro prima prova, quella del Festival canoro di Venezia. Anche nel loro primo disco (45 giri «PDU») non è facile trovare dei passaggi che possano prestare il fianco a critiche. In *Ora che c'è lei*, il sestetto lavora a pieno ritmo, con impasti che mai c'era dato ascoltare da un coro italiano; in *Sensazione 24*, le voci femminili soliste escono dal sottofondo con una decisione, una precisione ed un'autorevolezza che ricordano quelle delle grandi interpreti di colore. Se non si perderanno per la strada — e sarebbe davvero un peccato — questi Domodossola potrebbero costituire la più grossa novità canora del 1969.

Fuga nel passato

I Vanilla Fudge sono rimasti per qualche tempo quasi un simbolo della musica giovane: innovatori audaci, a loro andava il merito di aver lanciato il genere psichedelico e, nello stesso tempo, di aver saputo gettare un ponte fra la musica classica e i ragazzi d'oggi, trasfigurando celebri Sonate in modo tale da renderle appetibili anche ai duri d'orecchio. Tuttavia il quartetto californiano, come tanti altri, non ha resistito alla tentazione del denaro facile. Sono nati così i successi di *Bang bang* e di *Ticket to ride*, fino a giungere ora (45 giri «Atlantic») alle sdolcinature di *Some velvet morning*. Carmine Appicci, Tim Bogert, Vince Martell e Mark Stein ci sembra si siano avviati su una strada sbagliata, anche se la loro popolarità crescerà ancora. Francamente non credevamo che, grattato lo psichedelico, li dovessimo trovare sotto il finto romantico.

Il delicato Bobby

Di Bobby Vinton si parlò molto al tempo di *Roses are red*, la canzone che lo rivelò al mondo, ma che, nonostante tutto, non ebbe alcun successo in Italia. Cesellatore all'italiana, secondo le auree regole dello stile che fu caro a Carlo Buti, a Luciano Virgili ed a Tajoli, Bobby s'è riaffacciato recentemente nelle classifiche di vendita USA con *I love you, I love you*, una canzone che, nonostante il titolo dalla metrica un po' zoppicante, gli ha

DISCHI LEGGERI

fruttato qualche milione (di dollari, naturalmente). A beneficio degli italiani (e crediamo soprattutto per quelli d'America), Bobby ha ora presentato (45 giri «Epic») la traduzione del pezzo, con il titolo *Io sento d'amarti*. Della versione originale è rimasta naturalmente la «base» orchestrale; quanto ai «filati» ed all'onesta ma vecchietta interpretazione, nulla di sostanzialmente diverso. Tuttavia neppure questa volta il ragazzo della Pennsylvania sembra destinato a raccogliere particolari soddisfazioni nella patria dei suoi avi.

Un cantautore



MARCO ROMANO

Si chiama Marco Romano, ha 25 anni, è laureato in legge, ma alle aule dei tribunali ha preferito la chitarra ed il microfono, continuando così a coltivare con maggior impegno quello che sembrava soltanto l'hobby di uno studente. Al suo attivo ha già una trasmissione alla TV di Lugano e due dischi a 45 giri, il secondo dei quali, edito dalla «Rusty», è apparso in questi giorni. Vi sono incise due canzoni: *Un'estate che muore* e *Quel ragazzo*, delle quali Marco Romano è l'autore e l'interprete con l'accompagnamento dell'orchestra diretta da Angelo Giacomazzi. E' forse ancora presto per formulare giudizi precisi: tuttavia ci sembra che il nuovo cantautore sia dotato di una «carica» che dovrebbe fargli superare le difficoltà che lo attendono quando tenterà di raggiungere traguardi più consistenti.

b. l.

Sono usciti

- RIKI MAIOCHI: *Io sono qui e tu vieni mai cerchi bianchi e neri?* (45 giri «Carosello» - CI 2031). Lire 750.
- CARLO LIND: *L'amore non si compra e Mr. James* (45 giri «Polydor» - NH 59620). Lire 750.
- GLORIA CHRISTIAN: *Quando l'amore viene e Ho tanta voglia di te* (45 giri «Philips» - PH 363740). Lire 750.
- GIANNI FARANO: *Occhi caldi e Clandestino* (45 giri «Philips» - PH 363741). Lire 750.
- NITA ROSSI: *Canta cuore mio e Non ti lascio* (45 giri «Philips» - PH 363742). Lire 750.
- BOOKER T. JONES: *Time is tight e Johnny I love you*, dalla colonna sonora del film *Tradimento* (45 giri «Sax» - 45x-015). Lire 750.
- ERIC BURDON & THE ANIMALS: *River deep mountain high e Ring of fire* (45 giri «Metro Goldwyn Mayer» - MG 70399). Lire 750.
- JEFFERSON: *The colour of my love e Look no further* (45 giri «PVE» - P67010). Lire 750.



Parigi incanta anche per il suo viso

Un viso limpido, puro, affascinante, come "si porta" a Parigi, come lo sogna ogni donna... e tu puoi averlo con i fondi tinta e le ciprie compatte di Gemey, armonizzati tra loro per il "PERFETTO INSIEME GEMEY".

"Fluid Make-Up" e "Dernière Touche": fondo tinta idratante e cipria compatta nelle medesime tinte. E per un trucco particolare e sofisticato il nuovo Fluid Make-Up special mat, il fondo tinta morbido e velato.



Gemey
come si trucca una parigina.

BUON GIORNO CASSERA!



IL BUONGIORNO COMINCIA DALLA CAMICIA: CASSERA DINAMIC

Per tanti "buongiorno", tante Cassera Dinamic. Se vi svegliate di buon umore, una camicia Cassera Dinamic classica è l'ideale. Se invece vi svegliate giù di corda, vi ci vuole qualcosa di allegro: una Cassera Dinamic fantasia...

...e c'è tanta fantasia nei nuovi tessuti

LEGLER vestan®

vestan: una filiera di qualità BAYER prodotta a...

CASSERA

CONTRAPPUNTI

Vera (e brava)

E' Vera Colombo, da quindici anni prima ballerina della Scala, meno soddisfatta tuttavia di quanto si potrebbe supporre, stando almeno ad alcune sue recenti dichiarazioni, poiché le manca « la possibilità di ballare ogni volta che ne ha voglia ». L'orgoglio tipicamente femminile non le ha però impedito di affermare (con evidente allusione polemica): « Ho avuto molte soddisfazioni morali, pochi riconoscimenti ufficiali e nessun tambureggiamento pubblicitario. Io mi sono creata da sola, e questo per me vale più di ogni altra cosa ».

Lo stesso crediamo possa dire di sé il torinese Alberto Testa, un altro « trascurato » del balletto italiano, il quale, dopo essere emigrato dalla sua città in cerca di « più spirabil aere », sembra l'abbia finalmente trovato in quel di Roma, dove alterna l'attività didattica (all'Accademia Nazionale di Danza) e pubblicistica (sono infatti in procinto di uscire due suoi saggi, rispettivamente su Aurelio Millos e sul concetto di danza) a quella di coreografo (recente è il successo ottenuto al Festival dei Due Mondi dal suo « Teatrino delle Sei » con gli applauditi *Concerti di danza*).

Terza versione

Viene annunciata per la prossima stagione di Montecarlo, una novità di Jean-Michel Damase, *Madame de...*: si tratta infatti della trasposizione musicale (la terza, dopo le versioni teatrale e cinematografica) del fortunato romanzo di Louise de Vilmorin, che potrà vantare, come librettista, l'autorevole firma del commediografo Jean Anouilh.

Caballé o. k.

Nell'ambito del teatro lirico — e però settore « belcanto » — capitolo a parte per Montserrat Caballé, reduce da un eccellente *Don Carlos* alla Arena di Verona e, soprattutto, da un trionfale « recital » nella stessa città, destinato a passare alla storia come uno degli eventi *albo signando lapillo* degli anni Sessanta. Ricca di prestigiosi appuntamenti, stando alle voci, si preannuncia poi l'attività della celebre cantante catalana nell'immediato futuro: Lu-

crezia Borgia alla Scala, *Maria Stuarda* all'Opera di Roma, la rossiniana *Donna del lago* e la sponzianiana *Agnese di Hohenstaufen* alla RAI (per la quale ha già registrato *Ernani* e *Ballo in maschera*), mentre si parla addirittura di *Virginia*, l'ultima opera composta da Mercadante, e persino del *Lorenzino de' Medici* di Pacini, da eseguire a New York (pensiama in forma di concerto).

Per 40 mila

Hanno allestito all'aperto il *Rigoletto*, protagonista Cornell McNeil affiancato da Richard Tucker e Colette Boky. Naturalmente un fatto del genere non poteva che accadere negli Stati Uniti, per l'esattezza al Crocheron Park di New York, grazie all'organizzazione di cui dispone il Metropolitan.

Presidenziale

Lo è stata la serata inaugurale del quasi centenario Festival di Bayreuth (93 per la precisione), per la prima volta nel dopoguerra onorata dalla partecipazione del capo dello Stato tedesco, il neoletto Gustav Heinemann, il quale avrà forse voluto, con la sua presenza, dimostrare che la musica di Wagner non necessariamente è legata all'evocazione dei miti del pangermanesimo e del nazismo.

Meglio ancora di Heinemann ha fatto Franz Jonas, presidente della vicina Repubblica Austriaca, recandosi a inaugurare l'uno dopo l'altro i due Festival residenti nel suo Paese. Innanzitutto a Salisburgo dove Jonas ha giustamente colto l'occasione per auspicare che il Festival rimanga una manifestazione esclusivamente artistica senza trasformarsi in « qualcosa di commerciale ». Preoccupazione più che legittima, che per ora non sembra invece turbare i sonni dell'olimpico professor Bär, sovrintendente del più « casalingo » Festival di Bregenz, alla cui 24ª edizione Jonas ha puntualmente dato il via assistendo a un'eccellente edizione dell'*Elisir d'amore* diretta da Bruno Amaducci e realizzata secondo lo stile « primo '800 » (i bozzetti adottati da Filippo Crivelli riproducevano infatti quelli stessi creati dal grande scenografo Alessandro Sanquirico per la « prima » della Canobbiana nel maggio 1832).

gual.

Come salvare un'amicizia.



1. Il traspirodar può rompere un'omicidio.



2. Oro potete evitarlo con Safeguard il nuovo sapone deodorante.



3. Guardate che differenza: i normali saponi eliminano solo parzialmente il traspirodar.



4. Safeguard elimina totalmente il traspirodar, perché contiene PG-1 la nuova sostanza deodorante.



5. Safeguard non permette che si rompa un'amicizia.

Safeguard
elimina
totalmente
il traspirodar*.



Nuovo sapone deodorante.

È sulla cresta dell'onda Peroni Nastro Azzurro !

BIRRA SPECIALE AD ALTA GRADAZIONE

PERONI

GLIA D'ORO ALLA SELEZIONE
MONDIALE DELLA BIRRA

NASTRO AZZURRO
BIRRA SPECIALE

**Nastro
Azzurro**
Export Lager

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

«La dannazione di Faust»: dirige Markevitch

COME NACQUE UN'OPERA DI BERLIOZ



Il maestro direttore e conduttore Igor Markevitch

Margherita, imprigionata per aver ucciso il suo bambino, sarà liberata non appena Faust avrà firmato il patto di arrendersi completamente alle potenze infernali. Mentre Faust precipiterà con Mefistofele negli abissi e mentre scheletri e fantasmi si esibiranno in macabre danze, Margherita salirà al cielo accompagnata da un coro angelico.

La dannazione di Faust viene trasmessa sabato 4 ottobre alle 19,55 sul Terzo radiofonico.

di un paracarro del boulevard du Temple. Non cercavo le idee, le lasciavo venire, ed esse si presentavano nell'ordine più imprevedibile. Quando infine l'intero schizzo della partitura fu tracciato, mi misi a rilavorare il tutto, a limarne le diverse parti, ad unirle, a fonderle insieme, con tutto l'accanimento e con tutta la pazienza di cui sono capace, e a terminare la strumentazione che non era accennata se non qua e là». La preoccupazione di Berlioz fu poi di fare eseguire al più presto il nuovo lavoro. Ma le cose andarono male, anche se il maestro, per un esito dignitoso, aveva dato fondo a tutti i propri averi: costosissimo fu copiare le parti d'orchestra, pagare le prove e l'affitto del Teatro dell'Opéra-Comique (solamente per questo,

la spesa fu esorbitante: 1600 franchi). Quel giorno di fine novembre 1846, fissato per la «prima», tutto andò alla rovescia: nevicava, faceva un freddo cane, i cantanti erano scadenti, il pubblico si mostrò indifferente. Il musicista si sentiva rovinato, debitore di una somma notevole. E si cavò d'impegno con un viaggio di concerti in Russia.

Dedicata a Franz Liszt, *La dannazione di Faust* è in quattro parti su testi dello stesso Berlioz, di Gérard de Nerval e di Alimire Gandonnière. Il soggetto si discosta da quello goethiano. Precisa Berlioz nella prefazione alla partitura: «Il titolo stesso della composizione dice che essa non è basata sull'idea centrale del *Faust* di Goethe, perché in quel poema Faust si salva. Il compositore tolse a pre-

stito all'opera di Goethe solo alcune scene che si facevano al disegno da lui concepito». L'opera, ricca di brani vocali e strumentali assai affascinanti, colmi di pathos romantico, si inizia con la scena in cui Faust assiste alla sfilata dell'esercito ungherese attraverso una pianura sterminata: ambiente, questo, creato dal maestro solo per potervi introdurre una brillante versione della popolare *Marcia Rakoczy*. La seconda parte, più fedele all'originale di Goethe, vuole Faust nel suo studio, poi in una cantina di Auerbach e infine sulle rive dell'Elba, accontentato in ogni suo desiderio di piacere, che sogna poi cori di gnomi e balletti di incantevoli silfidi. Segue, nella terza parte, l'incontro amoroso con Margherita. Infine, nell'ultimo episodio,

State pur comodi... È UN SALOTTO LUKAS BEDDY IN 3 SECONDI... VI NASCE UN LETTO



Un salotto Lukas Beddy: un divano, due poltrone. E un letto pronto, che nasce dal divano in tre secondi, con un semplicissimo movimento di rotazione, senza necessità di togliere o spostare cuscini. Ma soprattutto, una creazione Lukas Beddy: un'azienda che vanta un'alta specializzazione nel moderno mobile imbottito.

LUKAS BEDDY S.P.A. 51038 Barba (Pistoia) Strada 66 Km. 27,130 Telefono 72905



di Edoardo Gugiellini

L'opera comica in due atti e sei quadri *Il giovane Lord* venne composta da Hans Werner Henze fra il gennaio e l'agosto del 1964, su testo di Ingeborg Bachmann tratto da una novella di Wilhelm Hauff, esponente del romanticismo Biedermeier, morto in giovanissima età. In un primo tempo Henze aveva pensato a *Pené d'amor perdute* di Shakespeare, ma la Bachmann — già collaboratrice di Henze per il balletto-pantomima *L'idiota* e per l'opera *Il principe di Homburg*, dal dramma di Kleist — gli propose poi l'edificante racconto di Hauff, compreso nel ciclo *Der Scheik von Alessandria und seine Sklaven*. Nell'evoluzione linguistica di Henze, che ha pure conosciuto il momento neoveneziano di *Boulevard Solitude*, l'opera *Il giovane Lord* si pone fra l'*Elegia per giovani amanti*, dedicata alla memoria di Hofmannsthal (Festival di Salisburgo, 1961), e i *Bassaridi* (Festival di Salisburgo, 1966). E' facile avvertire che l'opera si muove nell'ambito di una doppia diffidenza: diffidenza verso le avanguardie post-seriali di Darmstadt, diffidenza verso un pieno ossequio alla tradizione (come nella vocalità « napoletana » del *Re Cervo*, uno dei lavori più cari ad Henze). La musica appare incerta fra l'abbandono della tonalità

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

Una satira del vecchio mondo Biedermeier

«IL GIOVANE LORD» DI HANS WERNER HENZE

e il ritorno ad essa; si tratta, secondo una dichiarazione dell'autore, di «una tensione dell'orecchio, simile al tendersi di un arco». Molto importanti sono gli interludi. L'orchestra prevede un organico «classico»; Henze, in un'intervista concessa ad Hans Geitel, dichiarò di aver tenuto presente il grande modello del

Ratto dal serraglio. Ma nell'interludio fra il primo e il secondo quadro del secondo atto si afferma piuttosto un gusto strumentale alla Hindemith (pensiamo al *Cardillac*), in un linguaggio che si fa sempre più frantumato e drammatico. Significativa, come ha rilevato Heinz Joachim, è poi la caratterizzazione pura-

mente musicale dei personaggi e delle situazioni. Il genere comico, anche più del tragico, ha i suoi connotati nazionali — secondo Ingeborg Bachmann — e per *Il giovane Lord* non si può che parlare di «opera comica tedesca». La satira della provincia tedesca, del vecchio mondo Biedermeier, esclude ogni forzatura pa-



Il compositore tedesco Henze, autore dell'opera comica «Il giovane Lord»

rodistica. Alcune notazioni — come l'ingresso delle signore nel salotto della vanitosa baronessa Grünwiesel e in genere tutte le scene del borgomastro e dei notabili, nell'immaginaria città di Hülfsdorf-Gotha — sono ai margini del divertimento caricaturale, ma l'opera non è priva di un'allusiva malinconia che a volte riesce a mettere in ombra l'occasione satirica. Henze ha pensato al teatro di Mozart, come al *Roserkavalier*, mentre nella scena del circo la presenza di Stravinsky è innegabile. Quanto alla scrittura vocale, Henze si è servito soprattutto di pezzi d'insieme; l'opera contiene infatti una sola aria, quella di Luise, e un solo duetto. Un grazioso corredo di voci bianche supera i limiti consueti del divertimento stilistico, più o meno prevedibile. L'opera andò in scena a Berlino, alla «Deutsche Oper», il 7 aprile 1965, con la direzione di Christoph von Dohnányi, la regia di Gustav Rudolf Sellner e i bozzetti di Filippo Sanjust. Accolto da grande successo, il lavoro di Henze fu subito ripreso a Kassel, Hannover e Colonia; successivamente apparve a Roma (diretto dallo stesso Henze, con una straordinaria regia di Virginio Puecher) e quindi a Ginevra.

Il giovane Lord va in onda sabato 4 ottobre alle 14,30 sul Terzo Programma radiofonico.

non date tempo al raffreddore

CORICIDIN lo blocca ai sintomi

Sì, non aspettate che vi salti addosso. Bloccate il raffreddore ai primi sintomi con Coricidin. Starnuti, brividi di febbre, mal di testa mettete subito Coricidin tra voi e il raffreddore! Coricidin combatte tutti i sintomi del raffreddore. Non c'è sintomo che tenga Coricidin blocca il raffreddore. Potrete finalmente dire: come l'ho preso, l'ho perso!

CORICIDIN in casa e... subito meglio.



ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 10ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cinquanta numeri estratti relativi alla serie BE del concorso «Gran Premio Nugget», considerate tutte le testate regolarmente inviate entro il 29 agosto 1969, i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/NUGGET da 1 MILIONE a:

Eva Stopponi - Orvieto (Terni)

Gli altri premi sono stati assegnati a:

Licia Camerada - Cagliari; Delfina Delfino - Savona; Maria Bruno - Torino; Antonio De Giorgio - Torino; Eugenio Sanguineti - Chiavari (Genova); Enza Azzolio - Portici (Napoli); Giacinto Saitta - Cervia (Ravenna); Natale Misaglia - Cesano Maderno (Milano); Santa Sabbadini - Genova Rivarolo.

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

ALTRO 1° FLAUTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3° (1 posto)

ALTRO 1° CORNO CON OBBLIGO DEL 3° E 5° (1 posto)

VIOLINO DI FILA (2 posti)

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930

cittadinanza italiana

diploma di licenza superiore in:

flauto per i concorrenti al posto di altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3°;

corno per i concorrenti al posto di altro 1° corno con obbligo del 3° e 5°;

violino per i concorrenti ai posti di violino di fila rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 17 ottobre 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

bando di concorso per artista del coro presso il coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE

presso il Coro di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930

cittadinanza italiana

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 17 ottobre 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.



Detto fatto con Spic & Span

(ci mette un cappello, un cappotto, una giacca, un bacio di tempo)



**Spic & Span: un concentrato di forza
per la pulizia veloce dei pavimenti.**

PIANTATELI ADESSO!



LA LORO MAGNIFICA FLORITURA E' SEMPRE CERTA

E' questa la stagione giusta e cioè l'autunno per piantare i meravigliosi tulipani, narcisi, giacinti, crocus olandesi, ecc. Usate però soltanto bulbi da fiore importati direttamente dall'Olanda, risultato di tre secoli di sapienti selezioni. Non occorrono terreni

o terra trattati specialmente perché i veri bulbi olandesi, piantati secondo poche e facili norme in giardino o in vasi da fiore, in cassette sui balconi, ecc. danno sempre pianta piena di forza a fiori stupendi. E' però necessario che i bulbi da piantare pro-

vengano affettivamente dall'Olanda, altrimenti la vostra attesa potrebbe andare delusa. Chiedete i vari bulbi selezionati importati direttamente dall'Olanda e le poche e facili istruzioni per piantarli a tutti i buoni negozi di semini e di articoli da giardinaggio.

ACCADDE DOMANI

BONN: DECIDONO LE DONNE

I tedeschi dell'Ovest vanno alle urne per rinnovare il Bundestag, che corrisponde alla nostra Camera dei Deputati. Le donne che hanno diritto di voto (avevano compiuto il ventunesimo anno di età) sono 21 milioni e 100 mila. Gli elettori di sesso maschile sono 17 milioni e mezzo. Si tratta, in pratica, di un « distacco » del 20 per cento a favore del sesso gentile. Una differenza così elevata, 3 milioni e 600 mila, non si era mai verificata nel dopoguerra elettorale tedesco. In passato, già quattro volte, dal 1953 in poi, le donne hanno deciso il responso delle urne. Nel 1953 l'Unione Cristiano-Democratica (CDU) con la consorella Cristiano-Sociale bavarese (CSU) insieme ebbe più del 47 per cento dell'elettorato femminile e vinse. Le donne diedero ai due partiti di ispirazione cristiana più voti, rispetto all'opposizione socialdemocratica, nella misura del 20 per cento. La differenza percentuale fra votanti democristiani e socialdemocratici di sesso maschile fu minore: il 6 per cento. Nel 1957 l'impegno delle tedesche per i partiti consorziati di Adenauer e di Strauss fu ancora maggiore. Il « distacco » fu del 25 per cento dell'elettorato femminile a favore della CDU e CSU. Forte del 53 1/4 per cento di tutti i voti delle donne l'alleanza CDU-CSU conquistò la maggioranza assoluta del Bundestag. Nel 1961 l'elettorato maschile si ingrossò. Gli elettori democristiani furono il 40,3 per cento e quelli socialdemocratici il 39,7 dell'elettorato del proprio sesso. Avendo però il 49,6 dell'elettorato femminile votato per CDU e CSU, la situazione restò sostanzialmente invariata. Nel 1965, se il diritto di voto fosse toccato soltanto ai pronipoti di Sigfrido, CDU e CSU avrebbero perduto la maggioranza. Il 44 per cento degli elettori del sesso forte votarono per la socialdemocrazia ed il 42 per cento per i due partiti cristiani. Poco meno del 52 per cento delle elettrici, però, votò CDU o CSU assicurando la vittoria ai rispettivi partiti. Stavolta i socialdemocratici, guidati dal vice cancelliere in carica Willy Brandt, giurano di aver « fatto breccia » nell'elettorato femminile. Il leader della CDU, il cancelliere Kurt Georg Kiesinger, e quello della CSU, il ministro delle Finanze Franz Josef Strauss, ribattono che Brandt si illude. Staremo a vedere.

E' STATO UN SAMIA DI GRANDE SUCCESSO

Ottimi risultati di quattro giornate molto intense

Il 29° Samie si è chiuso dopo quattro giornate molto intense. Fino all'ultimo negli stand si è lavorato: gli ordini, le contrattazioni nelle ore di conclusione hanno assunto un ritmo più serrato. Molti affari delineati nei giorni scorsi hanno trovato felice esito proprio nel pomeriggio di lunedì dopo un accurato esame dei diversi campionari esposti alle competite attenzione degli acquirenti, esenti che hanno richiesto tempo per i necessari e stimolanti confronti. Il lavoro portato a termine è stato ingente come quantità di impegni assunti a firma; inoltre molte trattative iniziate avranno sviluppo nei prossimi mesi nelle rispettive sedi di produzione delle diverse Case. Quei risultati differiti nel tempo, ma ugualmente sicuri, costituiscono una delle caratteristiche del Salone Mercato ed uno dei motivi per cui gli espositori sanno di poter far conto su un aumento della loro produzione dopo ogni partecipazione alle giornate torinesi. Con sicura coscienza di non asserire possiamo usare il superlativo a dire che il Samie è stato ottimo sotto ogni aspetto. E' stato anche il motivo di un fortunato incontro tra una produzione di migliorata qualità ed un pubblico di compratori seri, competenti, intenzionati a rapidi e conclusivi affari. Si sono determinate in tal modo le condizioni migliori per mettere in moto la dinamica economica di mercato e per realizzare gli obiettivi che, dalle due parti, espositori ed acquirenti si proponevano. Il giudizio unanime dei tecnici del campo dell'abbigliamento è stato espresso in termini più che confortanti. Ogni settore di produzione, dall'abito confezionato ai costumi da bagno, dalle maglierie agli articoli di « bigiotteria », dalle biancherie intime alla pellicceria, a tutte le specializzazioni nella pur vasta gamma in cui si articolano, ha presentato capi, oggetti, modelli di classe, veramente il meglio che si può trovare oggi, ai prezzi più invitanti ed accessibili. Alle loro volte i compratori sono stati dinamici e pronti, hanno avuto quell'impulso, del fatto commerciale che ha inizio con l'acquisto tempestivo ed alla migliore condizione di prodotti sicuri, di pronta collocazione perché destinati ad incontrare il gusto del pubblico. Nei Saloni in cui al Samie si sono viste le migliori firme della distribuzione, da quelle dei giganti grandi negozi e di negozi con vasta clientela di qualità ai commercianti di provincia, alle gentili signore che, nelle grandi città o nei centri turistici, conducono le boutique attraverso le quali passa tanta parte della moda. Da questo complesso di motivi è derivato il successo del 29° Samie che non si riassume soltanto in cifre e numeri, ma anche in un vivace spirito di impulso e di vitalizzazione di tutto il settore dell'abbigliamento.

Eccezionale aumento dei compratori stranieri

Nelle giornate di domenica, malgrado il cattivo tempo e la pioggia sferzante, il numero dei frequentatori del Samie è salito in modo rilevante. Sia dall'accesso dal pediglio A destinato alla meglio e ai settori affini, sia da quello dal padiglione B che immette nel corpo centrale di Torino Esposizioni, per tutta la giornata il movimento degli acquirenti e dei tecnici è stato incessante. Alla fine gli Uffici addetti alle statistiche ed al controllo degli invii hanno segnato i seguenti dati delle giornate: compratori italiani 19.484; compratori stranieri 530; totale 19.114. In aumento gli operatori economici anche nella giornata di lunedì, ultima e conclusiva, ed ancora è stato rilevato l'afflusso degli acquirenti stranieri provenienti nei quattro giorni da oltre 50 Paesi. Domenica i francesi sono stati 138, 105 gli svizzeri, 86 i tedeschi della Repubblica Federale, 33 i greci, 21 gli austriaci, 36 gli spagnoli, 14 i libanesi, 17 gli olandesi, 11 gli jugoslavi, mentre anche da terra lontane come il Kuwait ed il Venezuela sono giunti acquirenti insieme ai messicani, ai norvegesi, ai canadesi, ai giapponesi, ecc. Non senza compiaciuta soddisfazione possiamo far rilevare che il numero degli acquirenti stranieri è cresciuto in modo veramente sensibile: si può parlare in particolari casi financo di un raddoppio, certamente di un 45 % in più rispetto alle precedenti edizioni del Samie, il numero dei compratori italiani è a sua volta salito seppur non in modo così rilevante. Va notato però che molti compratori italiani, più che gli stranieri per i quali vale maggiormente la specializzazione, portano a termine affari in vari campi dell'abbigliamento, essenzialmente quando si tratta di commercianti di centri minori che tengono in negozio un vasto arco di articoli per accontentare esigenze a richieste diverse dei loro clienti.

IL NUOVO PRESIDENTE CINESE

La carica è vacante, in pratica, da oltre due anni, essendo stato Liu Sciao-ci esautorato durante la Rivoluzione Culturale Proletaria. Liu Sciao-ci, condannato da Mao Tse-tung, accusato di essere il capo del gruppo « antipartito », univa nella propria persona le cariche di capo dello Stato e di vice presidente del Partito Comunista Cinese. Nell'ottobre 1968 il Comitato Centrale del PCC annunciò la perdita di ogni incarico da parte di Liu Sciao-ci ed elesse Lin Piao unico vice presidente del Partito e successore designato di Mao. Secondo la costituzione vigente in Cina tocca all'Assemblea Nazionale del Popolo, cioè al Parlamento, eleggere il capo dello Stato. Fino a questo momento l'Assemblea Nazionale del Popolo non si è ancora riunita. La riunione urge perché il primo ottobre si festeggia in Cina il ventennale della fondazione della Repubblica Popolare e quindi dell'avvento di Mao al potere. Chi sarà il successore di Liu Sciao-ci alla presidenza della Repubblica Popolare di Cina? Negli ambienti diplomatici di Pechino si parla dello stesso Mao, ma non vengono esclusi né Cia En-lai né Kang Sceng. Alla nomina del nuovo capo dello Stato seguirà inevitabilmente quella del nuovo capo del Governo che, a sua volta, dovrà procedere ad un rimaneggiamento della compagine ministeriale. Uno dei dicasteri destinati a cambiare di titolare è quello degli Esteri. L'attuale titolare, il maresciallo Cen Yi, è ammalato. Criticato più volte dalle Guardie Rosse durante la fase acuta della Rivoluzione Culturale Proletaria, Cen Yi assiste ormai al proprio tramonto politico. Il Nono Congresso del PCC lo ha rieletto al Comitato Centrale, ma lo ha escluso dal vertice del PCC. I nomi che ricorrono con maggiore frequenza per la successione di Cen Yi sono quelli di Kang Sceng (se non fosse destinato alla carica di capo dello Stato o di capo del Governo), e di Li Hsien-nien uno dei vice primi ministri e dei più stretti collaboratori di Cia En-lai. Chiunque venga eletto alla presidenza della Repubblica, le decisioni di fondo verranno prese nell'ambito del « Comitato Permanente » (Mao, Lin Piao, Cia En-lai, Cen Po-ta e Kang Sceng).

Sandro Paternostro

scegliere la stufa più adatta alle mie esigenze?

posso con Zoppas

Il tipo a kerosene, ad esempio.
Accensione automatica. Termostato,
per avere sempre la temperatura desiderata.
Un attualissimo metodo di riscaldamento,
più efficace e più economico.

Oppure il tipo a gas liquido o multigas.
Stufe senza esalazioni né fuliggine.
Per riscaldare agevolmente ogni locale in
tutta tranquillità. Speciale dispositivo
automatico di sicurezza, in caso di
spegnimento accidentale del gas.

O le moderne versioni della stufa a legno
o a carbone, per un adeguato sfruttamento
del calore. I gas di combustione compiono
un percorso obbligato.

Stufe Zoppas: un riscaldamento "pulito",
sicuro, un "giusto" caldo per ogni
casa e ambiente.

Zoppas
la serietà



contro il dolore una formula efficace



VIAMAL

COMPOSIZIONE

acetil p. fenetidina
acido acetilsalicilico
cafeina

idrato di alluminio colloidale
fecola, amido e talco

analgesico
antipiretico
cardiotonico
gastro-protettivo
eccipienti



Una formula efficace contro mal di testa,
neuralgie, mal di denti, dolori mestruali, reumatismi:
Viamal fa bene e presto.

Una formula efficace
che non disturba il cuore e lo stomaco.

VIAMAL
via il male!

PADRE MARIANO

Predicare non è facile

« Il mio parroco è un sacerdote giovane e molto stimato, ma quando predica — durante la Messa — è (Dio mi perdoni!) un disastro e una sofferenza per tutti... Non si afferra quello che dice perché parla troppo in fretta e non si capisce quanto va dicendo perché parla troppo difficile e stanca tutti perché non finisce mai... Che possiamo fare? » (S. T. - Milano).

Che fare? Dirglielo! Rispettosamente, ma dirglielo, perché sappia che vi interessa quello che può dirvi, che lo stimate, gli volete bene e col suo aiuto volete diventare migliori, per fargli sapere che cosa vi attendete da lui. Che cosa si deve attendere un fedele in chiesa dal predicatore? Uoa cosa sola: che sappia farsi sentire: dall'orecchio, dalla mente, dal cuore.

a) Udire! Percepire le parole di uo oratore è fondamentale. Se oon si fa sentire, a chi parla? Un oratore famoso atava parlando in un teatro coo molta enfasi: « Vorrei che queste mie parole giungessero sino agli estremi limiti della terra: dall'Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno... ». Dal loggione un tizio gli grida: « Per favore alzi la voce, ché qui non si sente niente! ». Se non si percepiscono i suoni e le parole, un discorso è perduto. E mi sia lecito un consiglio a proposito di microfono. Ci sono ormai in tutte le chiese, ma non sempre funzionano bene, non sempre si sa parlare al microfono e cioè non troppo in fretta e non troppo forte!

b) Capire! Un sacerdote che parla in Italia deve tenere presente che se i gusti sono cambiati, se le esigenze sono cresciute, la cultura (profana e religiosa) degli italiani è sempre molto modesta. Su cento persone 85 hanno frequentato soltanto (e come?) le elementari. La cultura dell'85% degli ascoltatori è solo elementare: termini tecnici, familiari al filosofo, al teologo, sono ai più incomprensibili, reodono fastidioso e inutile l'ascolto. La prima carità da usarsi è mettersi nei panni degli ascoltatori e cercare di rendere facile ciò che per sua natura è difficile a comprendersi. Chi oon ricorda la parola piana, familiare di Papa Giovanni? Questo santo pontefice sapeva benissimo che basta poco per essere fraintesi, e anche da Papa parlava come un buon parroco di campagna ai suoi parrocchiani. Chi oon ha sentito ricordare le esemplari umiltà di don Bosco santo, che cancellava inesorabilmente dalla sua bocca ogni parola che non fosse capita da mamma Margherita, modesta cootadina, ma tanto saggia consigliere?

c) Sentire col cuore! La dote massima di un oratore saro — oltre ogni cultura umanistica e teologica — è la convinzione del cuore, che scaturisce dal praticare prima personalmente quello che dice e raccomanda agli altri e che solo porta realmente all'imitazione. E' la santità della vita dell'oratore che toglie ogni dubbio e convince. Non tutti i predicatori potranno emulare la santità del curato di Ars, ma tutti devono tendervi affinché molti ascoltatori possano dire di loro quello che Lacordaire diceva del santo curato di Ars: « Quando lo si sente parlare,

si deve cambiare vita ». Dal predicatore non si attende cultura profana, cultura teologica (specialmente quando sia impoverita da false « novità » che disorientano) non una parola doctra, ma santa, puro, decisa, va che incida in uo'anima e le faccia cambiare vita. Questo è l'optimum di ogni predicazione. Se poi è lecito aggiungere un consiglio modestissimo, direi a tutti i predicatori: sia breve! E il segreto più prezioso: se fate bene, diranno « che peccato: ha già finito! ». Se fate meno bene, diranno « meno male, è breve! ».

Gesu non ha fatto lunghi discorsi se oon raramente: ed è Lui il modello insuperabile, ma pur imitabile da ogni predicatore: seppe farsi sentire fisicamente da folle innumerevoli, seppe farsi capire da ascoltatori di cultura armeno che elementare, ma soprattutto seppe toccare i cuori e le voioità: quanti ascoltandolo cambiarono vita, anzi dettero la vita per Lui!

Critici della Bibbia

« Sono, se non mi illudo, credente; anzi, leggo spesso con interesse e amore la Sacra Scrittura (Antico e Nuovo Testamento). Per me, credente, la Scrittura contiene il messaggio della salvezza. E' parola di Dio ed è per me indiscutibile. Non mi so quindi spiegare come si siano potuti formare degli studiosi critici della Bibbia, che cioè sottopongono il libro di Dio ad una critica come se non fosse un libro diverso da tutti gli altri libri umani. In che modo si possono conciliare nella loro coscienza il rispetto e la critica, talvolta spietata e corrosiva, della Bibbia? » (U. N. - Empoli).

Il problema non è nuovo e lo sento anch'io e lo vivo, credo, come lei. La soluzione c'è, ed è questa. Come credente ritengo che la Scrittura, l'Antico e il Nuovo Testamento, ossia la Bibbia, non solo contenga, ma sia la parola di Dio agli uomini. E' verità di Dio, quindi indiscutibile. Come uomo, come studioso della Scrittura posso mettermi — per così dire — nei panni di quelli per i quali questo libro è un monumento di sapienza, di elevazione, di luce somma per l'umanità, ma è un libro solo umano, scritto da uomini e soltanto umano. Se prescindendo infatti dalla mia fede, che mi assicura essere quel libro di origine divina (di ispirazione divina), questo stesso libro mi si presenta come tutti gli altri libri, scritti soltanto da mano umana. Per me credente è un mistero di fede, per uno studioso è un problema di storia: Non per nulla alla mia rubrica televisiva *Chi è Gesù?* (che ha superato il 10° ciclo) ho sempre aggiunto il sottotitolo *L'uomo moderno alla ricerca di Cristo*. E cioè l'uomo moderno ancora uo suo stadio di ricerca (onesto e obiettiva, serena, se pur appassionata) che va consultando i libri della Bibbia come testimonianze storiche, umane, relative al Cristo. E' chiaro che in questo stadio considero i libri della Bibbia soltanto come libri umani, come la *Storia della guerra del Peloponneso* di Tuciddide o il *De bello gallico* di Giulio Cesare. Ecco perché posso sottoporli a una critica equilibrata, ragionevole e, spero, convincente.

632/94-C

**mantenere tutta la potenza
del motore è questione nostra**



a voi basta scegliere

Mobil

antiusura 42

la nuova benzina
"riduce fino al 42% l'usura del motore,"

Nel carburatore inizia quel processo che permette alla vostra macchina di camminare. Ma è anche nel carburatore che cominciano a prendere forma i maggiori pericoli per il vostro motore.

Forse non sapete che per ogni litro di benzina vengono aspirati 9.000 litri di aria. Attraverso il processo di combustione, per una serie di reazioni interne, quest'aria produce un litro di acqua acida che in buona parte viene espulsa dal tubo di scarico; un'altra parte viene neutralizzata dal lubrificante, ma quella che rimane è ancora in quantità notevole ed attacca violentemente il metallo del motore.

Ciò avviene nell'avviamento a freddo, nella marcia parti-e-frena e specialmente quando la macchina è ferma, di giorno e di notte, sulla strada o nel garage.

Prima nel mondo, la nuova benzina Mobil « antiusura 42 » appronta le opportune difese riducendo fino al 42 % l'usura del motore.

Grazie a Mobil « antiusura 42 » il vostro motore sarà protetto e manterrà più a lungo, inalterata, tutta la sua potenza. Per una maggiore economia, per un superiore rendimento per uno scatto in avanti in più.

chi Mobil e chi meno

FUMO E SALUTE

Molti sono gli organi, i tessuti, gli apparati sui quali il fumo può esercitare la sua azione dannosa, immediatamente o a distanza di tempo. Polmoni, cuore e vasi, stomaco, sono gli organi più colpiti. I dati forniti dall'ormai famoso rapporto Terry, capo dei servizi sanitari degli USA, dimostrano che rispetto a un non fumatore, un fumatore medio (venti sigarette al giorno) va 10,8 volte più facilmente incontro al tumore del polmone. Il rapporto Terry collega il fumo di tabacco con numerose altre malattie del genere umano, fra le quali il cancro della bocca, della laringe, dell'esofago, della vescica; esso parla inoltre di interdipendenza fra fumo e affezioni coronariche, ed informa che negli USA i morti per malattie cardiache, soprattutto coronariche, fra i fumatori superano di gran lunga quelle per cancro del polmone, che viene così al secondo posto tra le cause di morte, rispetto al fumo di tabacco.

Purtroppo il rapporto Terry ha avuto un certo effetto sui fumatori, ma solo di breve durata; durante i sei mesi successivi alla sua pubblicazione (1963) la vendita delle sigarette era diminuita del 5,74 per

IL MEDICO

cento, ma nel giugno 1964 essa era già superiore dell'8,64 per cento a quello del giugno 1963.

Il fumo di tabacco comporta nei fumatori abituali di sigarette un tasso di nicotina nel sangue compreso tra i mg. 0,02 e i mg. 0,35 per litro, ancora presente dopo l'ultima fumata di sigaretta. Una parte della nicotina, mentre si fuma, si elimina nell'aria, una piccola parte resta fissata nel mozzicone non fumato, una certa quantità (dal quindici al trenta per cento), viene assorbita dal soggetto che fuma.

Veleni

La nicotina è uno dei tossici più violenti (il tossicologo Mouquin affermava che due gocce sulla lingua di un cane lo uccidono in qualche minuto). La nicotina è il velenosissimo alcaloide del tabacco; essa ha una struttura chimica molto semplice, è straordinariamente volatile e viene assorbita dalla mucosa della bocca e delle vie respiratorie con grande facilità

ed in grande quantità. Quasi esclusivamente ad essa si debbono le malattie cardiovascolari che affliggono i fumatori, i quali muoiono per angina pectoris o per infarto in misura molto maggiore che per cancro polmonare. Fra i fumatori, aggiunge il rapporto Terry, i morti per infarto furono 273 mila nel 1940, salirono a 396 mila nel 1950 ed a 578 mila nel 1962; questo enorme aumento è in rapporto con l'indiscriminato spaventoso aumento del fumo delle sigarette.

La nicotina agisce infatti a livello dei vasi, provocando un alternarsi di vasocostrizioni e vasodilatazioni delle arterie con conseguente perdita dell'elasticità di esse.

Anche l'endarterite obliterante giovanile o morbo di Buerger con quadro di gangrena degli arti inferiori (specie dei piedi) e conseguente amputazione di questi, è stata riconosciuta come «malattia da fumo di tabacco»; tale gravissima malattia infatti può ridursi se il paziente non si espone più, in modo assoluto, alla inalazio-

ne di fumo di tabacco; la ricaduta è costante se il soggetto riprende a fumare o solo si espone alla inalazione di fumo in ambienti particolarmente impregnati di questo.

Mali fastidiosi

Ma non è solo sull'apparato respiratorio e su quello cardiocircolatorio che il fumo esercita la sua azione nociva per la salute dell'uomo. Ad esempio, va ricordato l'effetto tossico del fumo sull'apparato gastro-enterico. Si incontrano infatti forti fumatori, i quali soffrono di bruciori allo stomaco molto fastidiosi. Tali bruciori scompaiono appena si smette di fumare. Se invece si continua a fumare con lo stesso ritmo e con la stessa intensità, il ripetuto accumulo di secrezioni acide può favorire l'insorgenza di un'ulcera gastro-duodenale.

E' da considerare inoltre che il fumo è uno dei fattori maggiormente responsabili dell'insorgenza del carcinoma del labbro, del-

la bocca e dell'esofago. Se una persona che non fuma ha la probabilità di vivere settantacinque anni, un fumatore di dieci sigarette può viverne sessantanove, un fumatore di venti sigarette sessantasette, di quaranta sigarette sessantadue.

Chi fuma più di 150 mila sigarette è candidato al cancro polmonare. Su tremila persone che non fumano, una sola ha la probabilità di avere un cancro polmonare, mentre su quaranta persone che fumano molto, una soggiace al cancro del polmone. L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda, contro il fumo indiscriminato di sigarette: 1) educazione della popolazione con l'avvertimento dei pericoli ormai noti del tabacco; 2) ordinare con regolamentazione la proibizione di fumare in tutte le sale di spettacolo e nei trasporti pubblici; 3) restrizione della pubblicità al fumo.

Bisogna infine ricordare che la sigaretta è più nociva della pipa, che, per un uguale numero di sigarette fumate, l'individuo che lascia un mozzicone più lungo incorre in un rischio minore di quello che ne lascia uno più corto, che il rischio diminuisce se il soggetto cessa di fumare tanto maggiormente quanto più presto inizia lo svezzamento.

Mario Glacovazzo

cotton fioc Johnson's

Cotton fioc Johnson
vi insegna ad essere delicati
nei punti delicati

Pulite delicatamente ogni giorno con Cotton fioc Johnson's:

1. Le orecchie, all'esterno e leggermente verso l'interno.
2. Il nasino, per rimuovere i residui di muco.
3. Gli occhi, nell'angolo esterno ed interno.
4. Dove la pelle è delicatissima, per prevenire irritazioni.

Cotton fioc Johnson's è un prodotto del Metodo Johnson, formulato per l'igiene dei bambini.

Johnson & Johnson

se volete l'auto che...



NSU/469

che ha il prezzo di un'utilitaria,
ma che ha stile, rifiniture e
ricercatezze da "grossa cilindrata",
che potete spingere tranquillamente
a centoventi all'ora, che trasporta
cinque "comodi" passeggeri
in uno spazio ben distribuito,

se volete l'auto che ha "sorpresa"
gli esperti per il suo basso
regime di consumo (oltre 18 Km.
con un litro di benzina!)
che, ancora, ha una rete di
assistenza capillare ed efficiente
in tutta Italia... allora voi
volete la PRINZ 4L...



NSU Prinz 4L - 600 cmc - 5 posti omologati - 120 Km/h - consumo: 5,5 litri per 100 Km.
L. 745.000 (IGT inclusa) + L. 20.000 per freni a disco anteriori, franco concessionario
(le spese di trasporto sono comprese nel prezzo di listino) - 615 punti di assistenza.

Importatore per l'Italia: Compagnia Italiana Automobili S.p.A.
Zona Industriale, Padova
Filiale di Roma: Via Giovannelli, 12/14 (largo Ponchielli).

CASTOR LAVAMI



In Carosello del 28 settembre CASTOR presenta l'ottava avventura di Buc il Bucaniere Bucato e ricorda le famose

LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE

CASTOR

LINEA DIRETTA

Cambia sede

Dopo le nove puntate del primo ciclo, trasmesse da Milano, *Speciale per voi*, il programma per i giovani coordinato da Renzo Arbore, tornerà sul video nei prossimi mesi. La caratteristica innovatrice della «ripresa» sarà rappresentata dal pubblico e dall'ambientazione che cambieranno ogni settimana poiché i realizzatori sono orientati a mutare di volta in volta città.

Indietro di venti

Appena finito il «rodaggio» teatrale, Gino Bramieri e Milva, la coppia protagonista della commedia musicale di Garinei e Giovannini — *Angeli in bandiera* — che a metà ottobre debutterà a Roma, si dedicheranno alla televisione. Una rentrée attesa perché avverrà sotto il

Recentemente, per i suoi 35 anni di attività radiofonica e televisiva, l'attore ha avuto la soddisfazione di vedersi conferire dal presidente della Repubblica la onorificenza di cavaliere. Nella prossima stagione teatrale Malaspina tornerà, probabilmente, allo Stabile di Genova per la «ripresa» di *Tango di Slawomir Mrozek*.

Da Salina a Dosciù

Dopo aver impersonato il principe di Salina, nell'adattamento radiofonico del *Gattopardo*, Turi Ferro — reduce da una tournée teatrale nel Sud America — darà vita a don Cola Dosciù ne *L'aria del continente* di Nino Martoglio, un classico del teatro siciliano che la televisione realizzerà prossimamente per la regia di Carlo Di Stefano. L'adattamento, in tre atti, della versione televisiva è del commediografo

in una selezione di canzoni napoletane tratta da un vecchio *Studio uno*; Delia Scala, per la quale è stato rispolverato un brano di *Rinaldo in campo*, e Gianpiero Boniperti,

Musica per pranzo

Una nuova trasmissione televisiva di musica leggera andrà in onda alle 12,30 dal 12 ottobre e durerà per tutto il 1969 (poi a gennaio 1970 riprenderà *Settevoci*): si chiamerà *Ma perché? Perché sì!* e sarà una specie di rotocalco settimanale. Sarà scritto da Testa e Puliti con la supervisione di Marcello Marchesi. Presenterà, quasi certamente, Tony Renis.

Lilla narratrice

E' probabile che Lilla Brignone accetti il ruolo di voce narratrice di *Notte e giorno* di Virginia Woolf che la radio realizzerà negli studi di Torino per gli sceneggiati del sabato pomeriggio. La riduzione radiofonica è stata affidata a Paolo Levi, mentre la regia sarà di Sandro Sequi che per la stagione teatrale si accinge a curare la messa in scena di *Danza macabra* di Strindberg che avrà, appunto, protagonisti Lilla Brignone, Achille Millo e Gianni Santuccio.

L'Italia unita

Nei primi mesi del 1970 è prevista una serie di trasmissioni che illustreranno i molteplici aspetti e significati che ebbe nella storia d'Italia il compimento dell'Unità. Con la rievocazione de *Le cinque giornate di Milano*, che trarrà ispirazione dalle pagine di Carlo Cattaneo, si renderà omaggio al movimento unitario e popolare che costituì il cemento nel quale si fusero le particolarità regionali fino a costituire l'Unità. Una serie di telefilm, dal titolo (provvisorio) *Una strada che parte da Roma*, offrirà un ripensamento globale dei punti più importanti del faticoso e travagliato cammino dell'Italia unita nei primi cento anni della sua esistenza. Infine *La libertà*, tratta da una novella di Verga e articolata in tre puntate, punterà a distanza di cento anni un margine, ma significativo episodio dell'impresa dei Mille, e consentirà un discorso sulla situazione meridionale, sulla scorta di una secolare serie di incomprensioni.

(a cura di Ernesto Baldo)

Milva e Gino Bramieri, protagonisti di «Indietro di venti»

«patrocinio» degli stessi Garinei e Giovannini. Si tratta di *Indietro di venti*, una cavalcata rievocativa, in quattro puntate, di quello che è accaduto negli ultimi decenni. La trasmissione, destinata al sabato sera, apparirà sul video appena finito il ciclo di *Canzonissima*. La regia di *Indietro di venti* sarà di Vito Molinari che già collaborò con «G e G» per il *Delia Scala show*.

Lucio Romeo, anch'egli siciliano. *L'aria del continente* è una commedia tutta giocata sulla recitazione, ricca di risvolti comici e caratterizzata da una satira pungente: è stata in passato un «cavallo di battaglia» di Angelo Musco.

Luttazzi a sorpresa

Lino Procacci e Leone Mancini, realizzatori di *Ieri e oggi*, promettono per la nuova serie della loro trasmissione sorprese che non verranno rivelate per poter cogliere sinceramente, con le telecamere, le reazioni degli ospiti di fronte ad immagini di un passato quasi dimenticato. Domenica 5 ottobre, alla prima puntata del nuovo ciclo, che avrà ancora Luttazzi conduttore, intervengono Mina, che rivedremo

Attore-cavaliere

Smessa la toga di presidente di tribunale, indossata per *Delitto d'amore*, un «processo a porte aperte» diretto da Lyda C. Ripandelli, Michele Malaspina ha raggiunto Napoli dov'è impegnato nella realizzazione di *Ciuffettino*, un teleromanzo per ragazzi.

Niente lama niente motore eppure rade.



Ecco i fatti:

- 1 Un nastro di acciaio inossidabile, al posto delle lame.
- 2 Una leva che lo fa avanzare per cinque tratti di rasatura.
- 3 Una cartuccia che lo contiene, sostituibile quando il nastro è esaurito.
- 4 Un «regolatore» di rasatura, per ogni tipo di barba.

Risultato:

Techmatic Gillette — il modo più semplice, più rapido, più confortevole di radersi che esista.

Il nuovo modo di radersi.

Techmatic® Gillette®

regolabile sulla vostra barba
ora in offerta a L. 1.900

Torna in attività la Casa editrice Guida

NAPOLI E LA CULTURA

Napoli, fra le tante cose che la caratterizzano, ha anche la particolarità di avere una industria editoriale fra le migliori d'Italia. Si dice che la cultura va di pari passo col benessere, ma non se ne ha prova in una città il cui livello di vita resta ancora insoddisfacente e che pure possiede un numero di librerie e di lettori che forse non ha l'eguale in nessun altro centro italiano. Per avere un confronto in questo campo bisogna solo pensare a Parigi. Non aveva quindi torto Benedetto Croce quando affermava che la cultura a Napoli è di casa e che la sua gente quasi per natura ha mente speculativa.

L'osservazione giunge a proposito riferendosi alla ripresa editoriale di una vecchia Casa editrice napoletana, la «Guida», che si onorò nei tempi passati della collaborazione di maestri insigni, fra i quali occorre appena citare lo stesso Croce, Francesco d'Ovidio, Fausto Nicolini. Ora Guida riappare con una serie di volumetti dedicati a saggi di gran successo: *Nani sulle spalle di giganti* di Eduard Jeaneau (pag. 74, lire 1000); *L'etica e i problemi della cultura moderna* di George Simmel (pag. 90, lire 1000); *Il verum-factum prima di Vico* di Rodolfo Mondolfo (pag. 83, lire 1000); *Emilio Praga poeta di una crisi* (pag. 119, lire 1600). Sono altrettante piccole monografie su di un argomento specifico, visto sotto un angolo di visuale nuovo, e perciò interessanti. Nelle due prime vi sono anche ottime prefazioni dovute rispettivamente a Francesco Lazzari e Gaetano Calabro.

Prendiamo, ad esempio, quel che si legge in *Nani sulle spalle di giganti*: «Giovanni

di Salisbury, nel suo *Metalogicon* (scritto intorno al 1159) ci riferisce un paragone che Bernardo di Chartres amava utilizzare e al quale doveva arridere un lungo successo: *Dicebat Bernardus Cartomensis nos esse. Et qui procedimus noi con la traduzione italiana: "Diceva Bernardo di Chartres che noi siamo quasi dei nani che stiamo a cavalcioni sulle spalle di giganti, affinché possiamo vedere più cose di loro e più remote; non usando dei nostri propri occhi o dell'altezza del corpo, ma perché siamo stati collocati più in alto e siamo innalzati per l'altezza dei giganti". In questo paragone, i nani rappresentano i moderni, i giganti gli antichi. Sarebbe interessante — ma il compito è quasi infinito — seguire la fortuna di questo paragone attraverso i secoli. Bisognerebbe, evidentemente, distinguere i diversi contesti storici e culturali, perché tutti coloro che utilizzano l'immagine dei nani e dei giganti, non la intendono certo alla stessa maniera. D'altra canto molti di essi ignorano di essere, da questo punto di vista, gli eredi di uno scolaristico del secolo XII. Gli storici moderni, invece, non lo ignorano; e hanno reso a Bernardo di Chartres ciò che è di Bernardo di Chartres.*

In verità, anzi, essi sarebbero tentati di riconoscerli più di quanto non gli sia dovuto; e interpreterebbero volentieri il paragone dei nani e dei giganti come una professione di fede nel progresso delle scienze e della cultura, che verosimilmente, non era nel pensiero di Bernardo di Chartres».

Sin qui la citazione di Eduard Jeaneau. Ma a noi sembra che questo paragone sia particolarmente valido nei tem-



Kant era il più allegro e colto fra gli amici

Non ebbe davvero fortuna nel cognome, Immanuel Kant: lui destinato a farsi conoscere e studiare e ricordare da generazioni d'alunni, se lo ritrovò secco come un ordine, arcigno, teutonico e insomma tale da prestarsi bene alla sua fama di tiranno delle nostre notti liceali, causa prima e aborrisita di tante interrogazioni da incubo e di tante epiche bocciature. E le sparse notizie biografiche dei manuali scolastici han fatto poi la parte loro nell'edificare il mito d'un uomo scontroso, pedante, troppo dedito alle proprie solitarie meditazioni per accorgersi della realtà che gli stava intorno: un Kant senza sorriso, mai sorpreso in un gesto o in un tratto di semplice umanità, senz'altri compagni o amici che non fossero le sue idee e le grandi ombre dei pensatori del passato.

Ed è invece un uomo assai diverso quello che troviamo nelle pagine della vita di Immanuel Kant, un volumetto edito da Laterza nella sua «Universale», e che raccoglie, con una bella prefazione di Eugenio Garin, gli scritti biografici dedicati, alla figura del grande filosofo, da tre personaggi che gli furono vicini e famigliari in diversi momenti della sua esistenza: Ludwig Ernst Borowski, Reinhold Bernhard Jachmann e Andreas Christoph Wasianski.

Delle tre biografie, è certo quella del Borowski la più importante e ricca di interesse. Uditore tra i primi di Kant, poi a lui legato da viva amicizia, la scrisse nel 1792, e non la pubblicò per espresso e fermo desiderio dello stesso filosofo; il quale poi la corresse, tagliò e integrò per una even-

tuale pubblicazione dopo la sua morte. Dal ritratto di Borowski si ricavano preziose notizie sulla prima educazione di Kant, sul suo formarsi alla scuola del severo moralismo materno; e insieme si ritrovano in quelle pagine i tratti d'una umanità, dicevamo prima, insospettata, si dà convalidare ciò che di lui scrisse Herder: «...egli aveva nel fiore dei suoi anni la lieta vivacità di un adolescente... La sua fronte aperta, costruita per il pensiero, era sede di una serenità e di una giocondità imperturbabili...». La seconda biografia, quella di Jachmann, è scritta in forma epistolare. Anche qui, insieme con una rapida rievocazione delle vicende del filosofo e di alcuni aspetti del suo pensiero e della sua attività d'insegnante, s'incontrano passi che contribuiscono a illuminare il carattere dell'uomo, la sua vita d'ogni giorno, i rapporti con chi gli era famigliare: un ritratto sereno, dal quale Kant esce come «il più allegro e colto dei compagni».

Infine le pagine del Wasianski: quasi un rapporto, disadorno e cupo, sugli ultimi anni del maestro, sul progressivo ottenebrarsi della sua mente. Un declino doloroso che suscita, attorno a Kant, umiliato nel corpo e incapace ormai d'una qualsiasi attività di pensiero, preda di incubi angosciosi, un sentimento di commossa pietà.

P. Giorgio Martellini

Nel disegno: il filosofo Immanuel Kant
cul sono dedicati gli scritti biografici

pi attuali, quando stoltamente si vuol rinnegare il contributo che le generazioni passate — i giganti — hanno arrecato al progresso del sapere e quasi fare «tabula rasa» di tutta l'esperienza di secoli.

E' una ricerca erudita, compiuta da uno specialista, quella di Jeaneau, e tuttavia gli eruditi, con la loro meticolosità e precisione, e persino con una certa loro curiosità, hanno molto contribuito a for-

mare la mentalità scientifica che è la condizione prima del progresso anche nel campo delle scienze naturali.

L'Italia, per questa ricerca accurata del vero, non fu all'inizio di questo secolo, seconda a nessun altro Paese.

Abbiamo scorso proprio in questi giorni, per recare una esemplificazione, i due bellissimi volumi editi dal Sansoni Albori della nuova Italia, dalle opere complete di Giovanni Gentile (a cura di Vito A. Rollez, pag. 276 e pag. 254, lire 6500), pieni di tanti aneddoti, riflessioni e annotazioni che gettano viva luce su episodi particolari e personaggi del nostro Risorgimento.

Gentile, che pure era ossequioso ai criteri della migliore filologia, aveva l'arte di scrivere senza il sussiego e le oscurità del cattedratico, e se ne ha la prova in queste spigolature che si potrebbero quasi chiamare storico-letterarie, più che di minuta e gradevole erudizione.

Purtroppo, conviene ripeterlo, oggi siamo molto lontani da questi esempi e i giovani si avviluppano spesso di oscurità, pur professando ideologie popolari e magari proletarie; dimentichi, come sono, che il primo dovere di uno scrittore che ama il popolo è di rispettare gli altri, osservando il vero e facendosi capire.

Italo de Feo

in vetrina

Biografia di uno statista

Corrado Pizzinelli: «Moro». Nella collana «Gente famosa» dopo la biografia di Fanfani, ecco quella di un altro uomo politico, Aldo Moro. Nato in Puglia, è professore universitario a 25 anni, deputato a 30, ministro a 38, segretario della Democrazia Cristiana a 43, presidente del Consiglio a 46. Attualmente ministro degli Esteri nel governo monocoloro presieduto dall'on. Rumor. Pizzinelli non limita la sua analisi alla personalità politica, ma parla anche dell'uomo nel rapporto familiare e sociale. La sua passione per i film western, la sua idiosincrasia per i viaggi in treno, la sua avversione per i pranzi in ristorante. Questi citati sono soltanto alcuni esempi marginali, utili comunque per penetrare la complessa personalità di Moro, il cui nome resta legato all'inizio di una importante esperienza politica italiana, quella di centro-sinistra. Come parlamentare o esponente di governo, è rispettato da tutti per la grande serietà, prepara-

zione ed onestà. Come professore, Pizzinelli ne dà questo ritratto: «Non ama coloro che fanno sfoggio dei loro sentimenti. Non è teatrale come tanti suoi conterranei. Non ama la toga e il parlare fiorito. Il suo discorso è scabro e disadorno. E' un ragionatore. Un razionale e un logico. Odia la retorica e quindi le manifestazioni esteriori, tutti gli eccessi sentimentali gli danno una profonda noia». (Ed. Longanesi, 196 pagine, 1000 lire).

Uno studio su Hanoi

Gérard Chaland: «I contadini del Nord-Vietnam e la guerra». Il libro si apre con un compendio della storia del Paese e con un richiamo generale alla struttura della Repubblica Democratica del Vietnam: quindi vengono esposti i risultati di un viaggio inchiesta nel corso del quale Chaland ha visitato cooperative, scuole, ospedali ed industrie di diverse province del delta del Fiume Rosso, parlando tanto con dirigenti quanto con comuni lavoratori. Dal materiale raccolto (dai programmi del liceo nordvietnamita alla lista delle spese di una famiglia di contadini) e dalle testimonianze per-

sonali di vecchi rivoluzionari come di giovani studenti, balza un quadro realistico del popolo nordvietnamita. (Ed. Jaca Book, 268 pagine, 1800 lire).

Il dramma nigeriano

Hosae Jaffe: «Tribalismo e colonialismo: La Nigeria». Questo è il quarto volume del sudafrikanese Jaffe, uno dei maggiori esperti dei problemi del Terzo Mondo e profondo conoscitore di tutte le implicazioni economico-sociali sottese alle guerre e guerriglie che devastano oggi l'Africa. L'autore esamina la storia della Nigeria con particolare attenzione al sommovimento della struttura sociale e politica causata dalla colonializzazione inglese, e attraverso una analisi degli interessi economici e politici delle varie nazioni, occidentali e orientali, collegate ai pozzi petroliferi biafrani, cerca di vedere quali a lungo e breve termine possano essere le condizioni per una cessazione definitiva delle ostilità. La prospettiva non è certo rosea, specie se si considera la storia della Nigeria da sempre legata a divisioni e lotte di differenti gruppi razziali e tribali. (Ed. Jaca Book, 120 pagine, 1000 lire).



il famoso materasso a molle Permaflez

... con Permaflez è sempre « primavera »
perché Permaflez è climatizzato:
c'è del fresco cotone nel lato estate,
c'è tanta calda lana nel lato inverno.
... Chiedete di lui, dell'omino in pigiama,
io conosco tutti — è famosol —
e si trova solo sul « vero » Permaflez

venduto dai Rivenditori Autorizzati:
negozi di assoluta fiducia e serietà.
Come riconoscerli?

Hanno tutti questa insegna.

Nel vostro elenco telefonico c'è un catalogo
Permaflez e sulle « Pagine Gialle » gli indirizzi
di tutti i Rivenditori Autorizzati Permaflez.





amiamo le stesse cose

abbiamo molte cose in comune, noi due:
lo sport, la musica, un profumo.

colonia

Pino Silvestre
VIDAL

fresca moderna nota, gradevolmente amara.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 39 - del 28 settembre al 4 ottobre 1969

Direttore responsabile: CDRADO GUERZONI

sommario

Carlo Maria Pansa	28	I vincitori del Premio Italia
Giorgio Albeni	30	Rinascita in via Ansaldo Il caffè-concerto
Paolo Gonnelli	32	Gli italiani pariano la lingua della TV
Fabio Tiferno	34	Come si gioca al nuovo telequiz
Marcello Giannini	35	Un Gattopardo a sessanta voci
Farmello Di Giammatteo	36	Per gli occhi di una donna
Ernesto Baldo	40	Canzonissima in anteprima a Venezia
Marcello Marchesi	42	Lettera agli altri due
Antonio Lubrano	43	I segreti della danza del milione
Luciano Codignola	44	Le grandi tappe della parola
Ruggiero Jacobbi	47	Il grido di un'innocenza ferita
Mario Verdi	48	La madre di Beppe Fenoglio a - Tutti libri -
Nato Martinori	50	Più problemi meno canzoni
Pino Lo Voi	52	Una maestra per lo shopping
Giuseppe Rosalini	56	A colloquio con le storie
Sarena Vitala	60	Condanna e scrittura
Pietro Pintua	62	Gren finale per la «Voci Nuove»
	65	Ore 21 lezione di giallo

70/102 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
Andreas Barbato	4	I NDSTRI GIORNI Ereditare un nome
	8	DISCHI CLASSICI
	8	DISCHI LEGGERI
	10	CDNTRAPPUNTI
	13	LA MUSICA DELLA BETTIMANA
Sandro Paternostro	18	ACCADDE DOMANI
	18	PADRE MARIAND
	20	IL MEDICO
	22	LINEA DIRETTA
Italo de Feo P. Giorgio Martellini	24	LEGGIAMO INSIEME Napoli e la cultura Kant era il più allegro a colto fra gli amici
Raniero La Valle	27	PRIMO PIAND La lezione di Gandhi
	58	MDDA Noi due a Parigi
	100	MONDONDITIZIE IL NATURALISTA
	103	BANDIERA GIALLA LE NOSTRE PRATICHE
	106	AUDIO E VIDEO
	106	LA POSTA DEI RAGAZZI
	110	DIMMI COME SCRIVI
	112	L'ORDSCDO PIANTE E FIDRI
	114	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIDTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino /
tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino /
tel. 80 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma /
tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri)
L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 Intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 80 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Paluzzi - / v. Zuratt, 25 /
20125 Milano / tel. 888 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio
Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 57 29 71-2
Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80;
Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pie. 12,50; Malta Sh. 2/-;
Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1/-;
U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dell'Istituto
Accertamento
Diffusione



LA LEZIONE DI GANDHI

Esame di coscienza nel centenario della nascita del Mahatma. Se ieri non-violenza significava abbattere il dominio inglese senza ricorrere alle armi, oggi significa abbattere l'ingiustizia senza mezzi repressivi

di Raniero La Valle

L'India porta su di sé una grande responsabilità. Infatti essa è l'unico Paese che sia riuscito a fare una rivoluzione — il passaggio dallo stato coloniale all'indipendenza — attraverso un metodo non violento; sicché quando i violenti chiedono ai non-violenti un esempio che dimostri non solo la validità morale, ma anche l'efficacia storica e politica della non-violenza, la risposta non può che essere: l'India.

Per questo è importante ripensare a quella esperienza, per vedere se essa è stata un anacronismo della storia, un evento irripetibile, una eccezione che conferma la regola di un mondo che procede e si trasforma per il ministero della violenza, o se invece essa ha un valore oggettivo, e può servire di modello e di « segno ». Le celebrazioni gandhiane — il 2 ottobre cade il centenario della nascita di Gandhi — possono essere un'occasione per tale riflessione.

Anzitutto bisogna chiedersi se la non-violenza, come è stata applicata in India, e come viene intesa tuttora dal movimento gandhiano che opera la trasformazione sociale del Paese, è un prodotto tipicamente orientale, così singolare, da non aver nulla veramente da dire alla mentalità occidentale.

Il genio dell'India

In questo caso l'Occidente potrebbe solo interessarsi a una curiosità, ma non potrebbe esserne messo in questione. Nel luglio scorso, dopo la trasmissione televisiva di un mio *Incontro* con Vinoba Bhave, l'erede e il continuatore di Gandhi, che applica la non-violenza alla soluzione dei problemi sociali e della questione agraria in India, i comunisti scrissero che era stata una trasmissione interessante, ma quel « mito indiano » che pretende di sostituire la non-violenza alla lotta di classe, era talmente « metafisico », che si poteva rinunciare a darne un giudizio politico, limitandosi a prenderne atto come di una « curiosità esotica ».

In realtà, anche se si trattasse di un fatto tipicamente orientale, sarebbe bene farci i conti lo stesso, perché è gran tempo, ormai,



Il « Mahatma » Gandhi fu assassinato nel 1947 da un fanatico. Aveva insegnato che la violenza non è un metodo adatto per cambiare i rapporti fra i popoli, le razze, le classi sociali

che la nostra presunzione occidentale si interroghi sui valori dell'Oriente, e non ripeta lo scetticismo dell'antica domanda: « Può qualcosa di buono venire da Nazareth? »; perché si è visto che qualcosa di buono può venire anche da Nazareth, o da un villaggio indiano o cinese, o dalle risaie del Vietnam.

Ma, di più, si deve dire che la lezione di Gandhi non è un frutto esclusivo dell'Oriente. Certo, l'India era singolarmente adatta a riceverla e a farsene terreno di coltura. L'India, infatti, aveva generato e aveva ascoltato la predicazione di non-violenza di Buddha; e il genio dell'India è sempre stato

quello di essere una terra di sintesi, dove molte razze si sono fuse in un solo popolo, e molte culture si sono amalgamate in un insieme comune; perciò l'India è una terra di pace, predisposta ad accogliere il valore della non-violenza.

Dal Vangelo

Tuttavia Gandhi non è solo un prodotto dell'India; egli aveva fatto i suoi studi in Inghilterra, ed è nel Sudafrica, dove si era recato per lavoro, di fronte all'ingiustizia del rapporto tra le razze ed alle sofferenze dei suoi connazionali emigrati, che

concepì il disegno di una liberazione non-violenta del suo popolo.

L'ideale di una liberazione nazionale l'aveva assorbito dalla cultura e dalla storia dell'Occidente; il metodo della non-violenza l'aveva trovato in un libro inalterato dall'Occidente, l'aveva trovato nel Vangelo: « Fu il Nuovo Testamento », ha scritto Gandhi, « che in verità aprì il mio spirito al valore e alla grandezza della resistenza passiva. Quando lessi nel discorso della montagna: "Ma io vi dico di non resistere al malvagio..." e "amate i vostri nemici, pregate per coloro che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è

nei cieli", provai una gioia profonda, ed ebbi conferma delle mie opinioni dove meno me l'aspettavo ».

Ma non c'è da menar vanto, nel rintracciare queste fonti non indiane del gandhismo; perché, in Occidente, questi sono ideali traditi; non è l'esempio dell'Occidente, ma la sua contraddizione con i suoi stessi valori più profondi, che ha ispirato la scelta di Gandhi, e ha fatto di Gandhi un uomo che ha vinto e ha messo in questione l'Occidente.

Fame insaziata

Egli infatti ci ha giudicato non in base ai suoi valori, ma ai nostri, e ci ha colto in peccato d'incoerenza: « L'Europa non è cristiana che di nome », ha scritto. « In realtà essa ha il culto di Mammona. La guerra ha dimostrato il carattere satanico della civiltà occidentale. Finché la pace sarà una fame insaziata, e finché non avremo sradicato dalla nostra società la violenza, il Cristo non sarà nato ». E Vinoba gli fa eco: « Alcune grandi nazioni occidentali si rifanno al cristianesimo. Cristo è uno dei più grandi araldi della non-violenza; Egli ha proclamato: chi colpisce con la spada, perirà per la spada. I cristiani ogni domenica ascoltano i suoi insegnamenti, ma questo non cambia in nulla il loro atteggiamento... ».

Ma un'altra osservazione si può fare, per verificare se la non-violenza sia un fatto specialmente orientale, che non sarebbe adattabile all'Occidente. Si dice che l'Occidente sia il regno dell'attività, e l'Oriente il regno della passività: ora la non-violenza, esprimendo, nel nome stesso, un atteggiamento negativo, una passività, un « non fare », non sarebbe congeniale all'Occidente, che segue la religione del « fare ». Ma è proprio l'Occidente che travisa la non-violenza esprimendola con una formula negativa, come se fosse una rinuncia all'azione. Per Gandhi non era così: era precisamente un fare, un agire, era la scelta di valori positivi, e dei mezzi adatti a conseguirli. Per questo non la chiamava non-violenza, ma « satyagraha », che significa la fermezza che viene dalla verità e dall'amore.

Racconta Gandhi in *The*

segue a pag. 38

Mantova, settembre

L'onda della contestazione che in questi ultimi tempi ha lambito o addirittura travolto festival e manifestazioni d'ogni genere non tocca il Premio Italia. Il più importante concorso internazionale di radio-diffusione e televisione continua ad essere, a ventun anni dalla sua fondazione, l'esempio di una organizzazione perfettamente funzionante e della sentita necessità di alimentare con sempre nuove esperienze le fonti di ispirazione per quegli insostituibili strumenti di comunicazione tra gli uomini che sono la radio e la televisione. Non c'è, e non c'è mai stato, fragore mondano attorno al Premio Italia, e le ragioni della sua vitalità, in un'epoca così inquieta e insoddisfatta, stanno proprio nell'impegno, scrupolosamente mantenuto, di lavorare alla ricerca di un linguaggio comune a tutti i popoli.

Non è senza significato che le sedi dell'istituzione, diverse di anno in anno, vengano fissate in quelle città italiane in cui sono più forti i segni della cultura e dell'ingegno, quasi per stabilire un legame diretto tra le glorie del passato e i valori del mondo moderno. La ventunesima sessione, conclusa nei giorni scorsi, si è svolta a Mantova, dove la munificenza dei Gonzaga e l'arte squisita di Andrea Mantegna hanno lasciato alcune tra le più meravigliose testimonianze di civiltà. Gli organismi radiofonici e televisivi aderenti al Premio sono stati 41, con un totale di ben 130 opere così suddivise:

Radio: 23 opere musicali, 33 opere drammatiche, 13 documentari, 12 opere stereofoniche;

Televisione: 14 opere musicali, 16 opere drammatiche, 19 documentari.

Gli ascolti e le visioni per le giurie e per la stampa, distribuiti fra la Casa del Mantegna e lo stupendo Palazzo del Tè, si sono susseguiti a ritmo pieno; e, al di là dei risultati contingenti, bisogna osservare come, in sostanza, il Premio Italia sia soprattutto diventato una insostituibile occasione di incontro e di dialogo; una specie di grande asse dove il costante mutarsi di idee precorre quelli che saranno gli sviluppi delle produzioni radiofoniche e televisive nelle prossime stagioni. Non per vano spirito nazionalistico, ma piuttosto per prendere atto dei vantaggi derivanti dal carattere competitivo della manifestazione, vogliamo sottolineare l'affermazione della Radiotelevisione Italiana che ha vinto il Premio Italia nel settore delle opere stereofoniche con il radiodramma *Pranzo di famiglia* di Roberto Lerici, regia di Carlo Quartucci; e il Premio Mantova nel settore dell'opera musicale televisiva con *La fine del mondo* di Gino Negri, sceneggiatura e regia di Gianfranco Bettetini. *Pranzo di famiglia* (che, essendo in programma questa settimana, viene illustrato in altra parte del *Radio-corriere TV*) è il più recente prodotto della felice collaborazione fra due artisti che danno e hanno dato molto al rinnovamento del teatro italiano.

La fine del mondo è un'opera tipicamente italiana, nel senso che Negri ne ha articolato la vicenda come un pretesto per una rapida mini-storia della musica e Bettetini l'ha realizzata, a colori, in luoghi e su sfondi che sono tra i più belli del nostro Paese. È il romanzo, l'eterno romanzo d'amore di un «lui» e una «lei» continuamente ostacolati da un «cattivo». Comincia il 31 dicembre dell'anno 999, sotto l'incubo della fine del mondo, e

Proclamati dai delegati di 41 organismi radiofonici e televisivi i vincitori della ventunesima edizione del Premio Italia

I MAGNIFICI DIECI DI MANTOVA

L'onda della contestazione non ha sfiorato il concorso, fedele all'impegno di lavorare alla ricerca di un linguaggio comune a tutti i popoli. La RAI si è affermata in due settori. Vivo interesse per gli incontri tra i giornalisti e gli autori

attraverso i secoli, musicalmente caratterizzati in chiave parodistica, si conclude nel 1970 quando finalmente, nonostante le catastrofiche previsioni d'un gruppo di fanatici sicuri dell'imminente distruzione dell'universo, «lui» e «lei» riescono a liberarsi del «cattivo» e ad andarsene, felici, verso il proprio domani. Ricordiamo che Gino Negri vinse un Premio Italia nel 1967 con l'opera *Giovanni Sebastiano*. Tra le opere straniere premiate a Mantova troviamo particolarmente

interessanti, anche e soprattutto per i loro legami, più o meno espliciti, con la condizione dell'uomo moderno, il radiodramma cecoslovacco *La fine inevitabile di un marinaio* di Jiri Vilinek, regia di Jiri Horcicka; il telefilm francese *La separazione* di Maurice Cazeneuve; e il documentario radiofonico olandese *Gli uccelli cantano ancora a Newe Ur* di Bob Uschi.

Nella *Fine inevitabile di un marinaio* (come non pensare al famoso Zatopek?) la trama di fondo è tes-

OPERE E AUTORI PREMIATI

Opere musicali radiofoniche

Premio Italia (15 mila fr. sv.) a «Grida» di Maurice Ohana (Francia).
Premio della Radiotelevisione Italiana (lire 1.090.000) a «Ndesse o blues», poesie di Leopold Sedar Senghor, musica di Elias Gisterlinck (Belgio).

Opere drammatiche radiofoniche

Premio Italia (15 mila franchi svizzeri) a «La fine inevitabile di un marinaio» di Jiri Vilinek (Cecoslovacchia).
Premio della Radiotelevisione Italiana (lire 1.090.000) a «Attentato in diretta» di Claude Ollier (Francia).

Opere stereofoniche

Premio Italia (lire 1.000.000) a «Pranzo di famiglia» di Roberto Lerici e Carlo Quartucci (Italia).

Documentari radiofonici

Premio della Federazione Nazionale Stampa Italiana (lire 1.000.000) a «Gli uccelli cantano ancora a Newe Ur» di Bob Uschi (Olanda).

Opere musicali televisive

Premio Italia (10 mila franchi svizzeri) a «Il labirinto del potere» di Lubos Fliser (Cecoslovacchia).
Premio Mantova (lire 1.000.000) a «La fine del mondo» di Gino Negri e Gianfranco Bettetini (Italia). A colori.

Opere drammatiche televisive

Premio Italia (10 mila franchi svizzeri) a «La separazione» di Maurice Cazeneuve (Francia).

Documentari televisivi

Premio Italia (10 mila franchi svizzeri) a «Segnali per la sopravvivenza» di Niko Tinberg e Hugh Falkus (Gran Bretagna - BBC). A colori.



In alto, da sinistra: il dott. Gian Franco Zaffrani, segretario generale del Premio Italia, con due delegati della BBC, la



Un momento della riunione plenaria delle giurie in uno degli stupendi saloni del Palazzo del Tè. Sono state esaminate in totale centotrenta opere



Ignora Spicer e il signor Best, e un funzionario della RAI. Qui sopra: Giorgio Albertazzi (secondo da sinistra, nella foto) e Giampaolo Cresci (al centro) nel corso di uno degli incontri fra alcuni degli autori e i giornalisti

suta sul tema della lotta politica per la conquista del potere. Terminata vittoriosamente la guerra, tre esponenti di un movimento popolare preparano la pubblicazione del diario di prigionia di un loro compagno, un celebre maratoneta, morto in seguito alle torture del nemico; e, per impressionare maggiormente la popolazione, decidono di alterare la verità adattando i contenuti del diario alle loro esigenze propagandistiche. Ma poco prima che il volume sia dato alle stampe, il maratoneta creduto morto ritorna, e i suoi compagni, incapaci di rinunciare alla vittoria, lo uccidono. La separazione è una desolata, struggente esaltazione dell'amore e della fedeltà di un uomo per la sua compagna. Rimasto vedovo, il signor Vigue tenta invano di sopravvivere alla solitudine. Inutile ogni sforzo per riallacciare col mondo la propria esistenza, inutile ogni conforto. Il signor Vigue morirà sulla tomba della donna amata. Ciò che soprattutto sorprende, in questo dramma, è il sentimento autentico del suo autore, la capacità che egli ha di trasformare in una spiritualità positiva il pessimismo del protagonista, simbolo, in un certo modo, di una umanità che crede ancora nelle immutabili leggi del cuore.

Il documentario di Bob Uschi è stato realizzato all'interno di un kibbuz israeliano; è un materiale fatto di voci, di rumori, di testimonianze dirette, sullo sfondo della guerra che, nonostante la buona volontà degli uomini, continua a insanguinare il Medio Oriente.

Sappiamo che il lavoro delle giurie internazionali è stato, quest'anno, notevolmente faticoso; ciò significa che il livello medio delle 130 produzioni presentate era particolarmente alto. Ci sembra giusto, pertanto, ricordare almeno alcune delle opere che, pur non avendo ottenuto riconoscimenti ufficiali, si sono tuttavia imposte all'attenzione generale. In primo luogo, il *Jekyll*, diretto e interpretato da Giorgio Albertazzi, che gli spettatori della televisione

italiana già conoscono; poi, il documentario radiofonico italiano *Apollo 11*, nel quale non soltanto si ascoltano le fasi salienti dello storico volo sulla Luna, ma soprattutto si rivivono gli stati d'animo di quattro inviati della RAI a Cape Kennedy e a Huston: Enrico Ameri, Danilo Colombo, Luca Liguori, Francesco Mattioli.

Vogliamo infine segnalare, per l'importanza dei nomi che vi sono implicati e la cui presenza conferma una volta di più il prestigio del Premio Italia, l'opera musicale radiofonica belga *Ndesse o blues* e la opera musicale televisiva danese *La fornace dal fuoco ardente* (a colori). Nella prima, Elias Gisterlinck ha messo in musica quattro poesie di Leopold Sedar Senghor che, come si sa, è il presidente della Repubblica del Senegal ed è uno dei più autorevoli rappresentanti della cultura negra. La musica della *Fornace dal fuoco ardente*, su testo di William Plomer, è di Britten, uno dei maggiori compositori viventi. La proclamazione dei Premi Italia 1969 è avvenuta lunedì 22 settembre nella Sala dei Fiumi del Palazzo Ducale di Mantova, alla presenza di autorità del governo, dei massimi esponenti della Radiotelevisione Italiana e di tutti i delegati stranieri. Come negli anni scorsi, la cerimonia non è stata soltanto la chiusura di un proficuo ciclo di lavori, ma anche la premessa alle future fortune del Premio. Tra l'altro, si deve rilevare l'interesse suscitato, in questa ventesima edizione, da una iniziativa del Servizio Stampa della RAI: gli incontri tra i giornalisti e gli autori di alcune delle opere concorrenti. Di queste utili e vivaci prese di contatto sono stati via via protagonisti: i realizzatori del documentario *Apollo 11*; Roberto Lerici e Carlo Quartucci; Giorgio Albertazzi; Luciano Berio, autore dell'opera musicale radiofonica *Questo vuol dire che...*; Gino Negri e Gianfranco Bettetini; Sylvano Bussotti, autore dell'opera musicale radiofonica *The rare requiem*.

RINASCE IN VIA ASIAGO

di Giorgio Albani

Sul tavolo di Maurizio Rigan-
ti, il nuovo capo servizio
del settore rivista e varietà
della radio, c'è un fasci-
colo intitolato «Settanta».
Nessuno, all'infuori di lui, ne cono-
sce il contenuto. Ma la cifra lascia
chiaramente supporre che in quel-
le pagine «top secret» sono ap-
puntate le idee, i progetti da cui
forse nasceranno i programmi del-
l'anno prossimo. Romano, 37 anni,
Riganti appartiene a quella équipe
di giovani funzionari che, prima con
Piccioni ed ora con Giuseppe Anto-
nelli, direttore centrale, ha collabo-
rato al rilancio della radio: oggi, al
posto di Luciano Rispoli (passato
alla TV dei ragazzi), Riganti intende
continuare la rivoluzione nel setto-
re che gli compete.
In poche parole la «linea» che si
va sviluppando, da tre anni in qua,
è semplice: il pubblico diventa sem-
pre più protagonista e non soltanto
destinatario dei programmi. L'esem-
pio classico di *Chiamate Roma 3131*
sarà affiancato perciò in futuro da
altri esperimenti. Uno in particolare,
attualmente allo studio, potrebbe
soverviare il rapporto tradizionale
fra la radio e i suoi ascoltatori: in-
vece di offrire all'utente trasmissio-
ni già confezionate, si proverà a
costruire, a realizzare una trasmissio-
ne in casa dell'abbonato, magari
cominciando con un quiz divertente.
Insomma nel 1970 è credibile che la
radio bussi alla vostra porta.
Tuttavia, all'anno nuovo mancano
tre mesi. E in questo ultimo periodo
del 1969 il cartellone dei programmi
presenta diverse curiosità, rubriche
inedite e alcuni cordiali ritorni. Per
esempio Delia Scala, Pippo Baudo,
Mike Bongiorno, Raffaele Pisu.

Un'attesa rentrée

La più popolare soubrette italiana
si ritirò dalle scene qualche anno fa
in seguito al matrimonio; dopo una
breve parentesi televisiva (*Delia Scala*
story) ha accettato di condurre
con Pippo Baudo la seconda edi-
zione di *Caccia alla voce*, in onda
da Firenze il giovedì alle 20 sul Se-
condo Programma. Una rentrée che
non l'allontana molto da Viareggio
dove adesso vive abitualmente. Il
debutto della rubrica riservata ai
nuovi talenti della musica leggera è
fissato per il 20 novembre. A metà
dello stesso mese gli studi di To-
rino trasmetteranno *Indianapolis*,
un quiz dedicato allo sport automo-
bilistico con Raffaele Pisu nel ruolo
di mattatore e Paolini e Silvestri,
gli stessi di *Sette voci*, in quello di
autori (mercoledì dalle 20 alle 20,45);
da Milano il martedì — e sempre
nello spazio serale che la TV lascia
abbastanza libero alla radio, ossia
tra le 20 e le 21 — Mike Bongiorno
riproporrà *Ferma la musica*, presu-
mibilmente con un nuovo titolo.
Nella fascia meridiana è di scena
l'attualità in chiave di paradosso.
Pensate di trovarvi in un angolo di
mondo, un fazzoletto di terra in
mezzo agli oceani, e di ricevere qui
le notizie che arrivano dalla società



Monica Vitti potrebbe succedere a Virna Lisi nel ruo-
lo di vedette della nuova edizione di «Gran varietà».

**Protagonisti del programma:
Isabella Biagini, Antonella Ste-
ni ed Elio Pandolfi. Per «Caccia
alla voce» Delia Scala lascia
il ritiro viareggino. «Indiana-
polis», quiz con Raffaele Pisu**

civile: i vostri commenti ai fatti del-
la settimana sarebbero certamente
diversi da quelli che fareste a casa
vostra. Ecco, Maurizio Costanzo e
Dino De Palma hanno immaginato
una situazione del genere cominciando
a scrivere il primo copione di
Poco abbastanza molto moltissimo e
da martedì 7 ottobre (Secondo Pro-
gramma, ore 13) confineranno in una
ipotetica *Isola del dopodomani* En-
rico Montesano, Gabriella Ferri e
Rossella Como. Nell'isola sbarche-
rà anche Tino Buazzelli, l'ormai
popolarissimo Nero Wolfe della te-
levisone. All'ex Felice Allegria è af-
fidato un personaggio di spirito va-
gamente voltairiano, al quale tutto
va male eppure si dice sicuro di vi-
vere nel migliore dei mondi. La
Ferri lo consola con il suo reperto-
rio italiano e romanesco, accompa-
gnata da due chitarristi, Ettore De
Carolì e Pino Licata (un auten-
tico posteggiatore). Mercoledì 8 ottobre, sul Programma

Nazionale alle 13, parte *Café-chan-
tant*, un termine che ha il profumo
dei *séparés*, dei sigari, delle balle-
rine, che richiama il clima di un'età
romantica. Dino Verde e Bruno
Broccoli hanno riesumato questa
forma di spettacolo che ebbe gran-
de successo fra la seconda metà del-
l'800 e i primi del '900, per tre perso-
naggi di sicuro rendimento: Isabe-
lla Biagini, Elio Pandolfi ed Anto-
nella Steni. Lo studio A di via Asia-
go sta assumendo in questi giorni
l'aspetto del gran salone Eden di
Milano o del Moulin Rouge di Pa-
rigi, se non del Gamberini di Na-
poli, con baracche, palchetti, tavo-
lini circondati di sedie e decorazioni
fiorali alle pareti. L'intero «Café-
concerto radiofonico» viene registra-
to dal vivo e in presenza del pub-
blico. Niente di più facile che ogni
settimana lo studio A riceva la visita
di un ospite d'eccezione, Gina Lo-
lobrigida per esempio, che nel 1955
visse per lo schermo la vita di Lina

Cavalieri (*La donna più bella del
mondo*). Fu appunto Natalina Cava-
lieri da Viterbo una delle regine in-
contrastate del *café-chantant*: dopo
il debutto all'Esedra di Roma nel
1887, in breve tempo rivalessò con
le più popolari sciantose d'Europa,
dalla Dalty alla Bella Otero.

5-8 milioni di ascoltatori

E' confermata la presenza di Gino
Cervi ogni giovedì sul Secondo
alle ore 13, nel programma *Il vo-
stro amico*, mentre per il pome-
riggio radiofonico sono certe due
novità, *Radiomagia* e *13 salutano* i
60. Della prima trasmissione sono
autori Corrado Martucci e Riccardo
Pazzaglia, gli stessi che fino a ieri
hanno dato vita a *Radio-ombra* e
L'altra radio (una sorta di rubriche-
pirata). «Vogliamo divertirvi con i
maghi e le streghe», mi hanno
detto, «ne esistono ancora tanti
in giro. Perché non rappresentate
alcuni dei loro sortilegi fingendo di
credervi?». Della seconda, col suo
titolo cifrato, sono autori invece due
giovani, Carlo Betti-Berutti e Mar-
cello Di Vittorio, che intendono far
parlare tredici personaggi famosi
degli anni Sessanta: il sarto Paco
Rabanne, per esempio, inventore del-
la moda metallica; il cardiologo
Denton Cooley; l'astronauta Lovell;
Sophia Loren se acconsentisse a ri-
lasciare un'intervista, e così via. *Ra-
diomagia* comincia domenica 5 ot-
tobre e *13 salutano* i 60 mercoledì 8.
Se è vero che la radio diventa sem-
pre più giovane, malgrado l'anno di
nascita, è altrettanto vero che non
vuole trascurare il pubblico degli
anziani.

Così le coppie di una certa età tro-
veranno il venerdì sul Secondo
Programma alle 19 una rubrica tut-
ta per loro, *Alta ricerca dei caffè
perduti*, scritta da Marisa Calvino
e Riccardo Tortora e presentata
da Marina Malfatti: Riccardo non
vanta nemmeno una lontana paren-
tela col celebre Enzo (il quale, a
sua volta, continuerà a raccogliere
simpatie presentando *Il gambero*).
Nella fascia mattutina le trasmissio-
ni di punta restano anche in que-
st'ultimo trimestre *Gran varietà* e
Chiamate Roma 3131. Lo spettacolo
di Amurri e Jurgens — in onda or-
mai da quattro anni, con 5-8 milio-
ni di ascoltatori in media, un in-
dice di gradimento oscillante fra
l'84 e l'87 — cambia nuovamente
cast. Ceduto Johnny Dorelli alla te-
levisiva *Canzonissima*, *Gran varietà*
si affida a Walter Chiari e Alida
Chelli, Lina Volonghi, Peppino De
Filippo, Gianni Morandi e Orietta
Berti; l'attrice che succederà a Vir-
na Lisi dovrebbe essere Monica Vit-
ti: invitata dagli organizzatori del-
la trasmissione, la «Ragazza con la
pistola» per ora si è riservata di
prendere una decisione: l'idea co-
munque non le dispiace.
Lo sport, infine, a cui gli autori di
rivista attingono volentieri: è stato
confermato infatti il ritorno di *Tu-
to da rifare*, il programma di Fac-
e Castaldo che commentava in chia-
ve ironica lo scorso anno tutte le
notizie della domenica negli studi.

one del varietà radiofonico fino a dicembre

IL CAFFÈ-CONCERTO



In alto, a sinistra, Antonella Stenl Montesano (qui sopra, a sinistra)

Enrico Della Scala (foto accanto) in « Caccia alla voce ». Enrico Volonghi (a destra) farà parte del cast di « Gran varietà »

Il contributo degli scrittori all'opera di unificazione del linguaggio

GLI ITALIANI PARLANO LA LINGUA DELLA TV

Attraverso il video può giungere a strati più vasti del pubblico la testimonianza di una ricca tradizione letteraria, che s'è andata formando negli anni recenti. Ecco il senso dell'esperienza, a cura di Alberto Bevilacqua, che porta sui teleschermi racconti di Giovanni Arpino, Giuseppe Berto, Raffaello Brignetti e Dino Buzzati. Tre obiettivi: chiarezza, semplicità e fantasia. Parlare bene non significa mortificare l'estro e sveltizzare la forza espressiva dei dialetti

di Paolo Gonnelli

Roma, settembre

Avremmo avuto bisogno già da molti secoli di una lingua che fosse uno strumento di comunicazione quotidiana; e invece, la nostra storia, così frazionata e così suddivisa in esperienze regionali, ha impresso il suo sigillo anche alla nostra letteratura; l'unità politica, che altri popoli avevano potuto raggiungere agli inizi dell'età moderna, solo troppo di recente ci ha permesso un rimescolamento delle strutture espressive. Pensiamo alle infinite poesie d'occasione, alle infinite variazioni sugli stessi temi che già nel Trecento Francesco Petrarca aveva elaborato facendosi maestro all'Europa intera; quella è stata, se vogliamo generalizzare, l'immagine letteraria che abbiamo dato di noi stessi al mondo. Molte esercitazioni schematiche e fredde, molti versi e rime ben forniti e ben congegnati. Ma prosa narrativa poca: c'è voluto Manzoni per farci raggiungere un livello di interessi che veramente oltrepassasse una esperienza regionale. Così, l'unità politica italiana si è fatta in mezzo a un popolo che per nove secoli aveva nella mente e nell'orecchio le cadenze e i modi espressivi dei dialetti: l'italiano era una lingua parlata in Toscana, e scritta — malamente, per lo più — soltanto dalle non molte persone di una certa cultura.

Forza di pressione

Al Parlamento piemontese si dovette decidere d'impero l'uso dell'italiano nei discorsi dei deputati: le responsabilità politiche verso l'intero Paese che si andava faticosamente unificando erano l'unica forza di pressione verso l'uso della lingua italiana: ed è noto che a Napoli come a Venezia il dialetto della città o della regione era adoperato indistintamente da tutti i ceti. Questi «antefatti» sono molto interessanti per capire quello che oggi avviene con la televisione e la radio. Perché questi strumenti di comunicazione, che in altri Paesi hanno portato una evoluzione molto accentuata nei gusti e nel costume, da noi hanno provocato — stanno provocando — un fenomeno di importanza fondamentale: e cioè

l'effettiva unificazione linguistica dell'Italia. Viviamo, cioè, con un ritardo di alcuni secoli, un'esperienza che altrove ha già profonde radici: un certo modo di parlare comune, che da noi si espande in ogni regione soltanto oggi, è, in altri Paesi già diventato tradizione e abitudine. Personalmente, rimango sempre incuriosito o commosso quando una intervista televisiva porta alla ribalta un qualunque sconosciuto: vedo svolgersi sotto i miei occhi un processo di ammodernamento rapidissimo della lingua italiana. E infatti l'appuntato dei carabinieri o la casalinga, l'operaio edile o il contadino, a qualsiasi regione appartengano, tutti si sforzano di parlare italiano. Alla televisione abbiamo perciò responsabilità immense: per-

ché la gente comune, avendo in mente, come base espressiva di attenzione, il proprio dialetto o il proprio ristretto vocabolario regionale, prende per buono tutto quello che la televisione sforna giornalmente, ora per ora: dai «Caroselli» alla notizia redatta in stile burocratico e ministeriale, dal linguaggio sciolto del giornalista al testo classico o comunque letterariamente impegnato ed elevato che si manifesta nelle opere sceneggiate, o nella prosa, o anche in certi film. In questa situazione, che è, forse, confusa ma che rispecchia la stupefacente vitalità degli italiani, gli scrittori hanno una possibilità di intervento di grandissima importanza. Perché c'è un pericolo: e cioè che la gente, imitando la televisio-

ne, la imiti nel peggio, e non nel meglio: e se si fa un po' di attenzione, si può notare che le interviste alla gente comune testimoniano come nella maggior parte dei casi la gente creda che parlare bene, parlare italiano, significhi mortificare la fantasia, significhi sveltizzare la forza espressiva dei dialetti. E il modello ideale che viene fuori da queste operazioni è un modello di lingua burocratica, impersonale, somigliante assai da vicino al linguaggio usato negli atti giudiziari e lontano invece dai risultati di invenzione, di libertà e di proprietà linguistica che gli scrittori mettono a disposizione con le loro opere narrative, con la loro poesia.

Molte possibilità

E naturalmente, le opere più importanti da questo punto di vista sono quelle contemporanee: si sa benissimo che gli scrittori hanno sempre, anche loro, i loro problemi di stile; anche loro, il più delle volte, partono da esperienze regionali, dialettali. E quando hanno di fronte la pagina bianca devono domandarsi, proprio perché sono italiani, in che lingua potranno scrivere: dovranno riversare nei loro libri, sia pure inventandone una versione comprensibile a tutti, i loro dialetti d'origine? Dovranno creare una lingua tutta moderna, piena di espressioni tolte dalla lingua parlata, quasi una trascrizione dei discorsi che si fanno ogni giorno? O dovranno invece imporre la nobiltà del linguaggio togato che la nostra tradizione e la nostra storia letteraria possono suggerire? Le possibilità, come si vede, sono molte. E la nostra editoria, che è una editoria molto avanzata, un'editoria di primissimo ordine, come non molti Paesi hanno, mette a disposizione sul mercato librario opere di ogni tendenza e di ogni orientamento. Ma se si deve fare un'osservazione di carattere generale sulla nostra letteratura contemporanea, si può

Franco Interlenghi e Franco Fabrizi in «Relazione di mare», lo sceneggiato televisivo tratto dal racconto di Raffaello Brignetti. L'opera di questo scrittore rispecchia la sua vitale esperienza marinara. Brignetti ha vinto fra l'altro un «Premio Viareggio»



per colmare il ritardo di alcuni secoli rispetto ad altri Paesi europei



Questa settimana rivedremo Ornella Vanoni (a fianco) come attrice in «Futilli motivi» di Giovanni Arpino. Sotto: Paola Quattrini (a sinistra) e Anna Maestri con Piero Mazzarella e il piccolo Davide Silvello in una scena di «Appuntamenti a mezzanotte», dal racconto omonimo di Giuseppe Bertò

dire che nel complesso essa tende a liberarsi dai limiti della retorica tradizionale e delle strutture grammaticali e sintattiche che hanno caratterizzato per secoli la prosa italiana. Si riscontra cioè una tendenza, variabile ovviamente da scrittore a scrittore, a rendere il senso starei per dire casalingo, comunque strettamente italiano, della nostra esperienza nazionale.

La televisione, in questo, opera delle scelte sintomatiche: che le sceneggiature di alcuni suoi programmi vengano tratte da opere di Giovanni Arpino, Giuseppe Bertò, Raffaello Brignetti, Dino Buzzati (per limitarci solo a questo ciclo), non è casuale perché in tutti questi scrittori i temi più ricorrenti sono quelli di una esperienza tipicamente italiana. Si può dire cioè che la televisione, adoperando il così detto mercato intellettuale che ha a disposizione nella maniera più corretta e più oggettiva possibile, porta a conoscenza del grande pubblico (un pubblico ben più vasto di quello raggiungibile dall'industria editoriale) la prima realtà linguistica veramente vitale, veramente vissuta che sia stata data agli italiani di poter vivere. Attraverso l'opera degli scrittori italiani, attraverso cioè la loro collaborazione ai programmi televisivi, si crea di fatto una ricchezza fruibile da tutti, che è la ricchezza di una nuova tradizione letteraria. La stiamo creando in questi anni, proprio perché nei decenni passati la letteratura narrativa non poteva giungere fino alla gran massa del popolo.

Stile discorsivo

E' evidente quindi che lo sforzo degli scrittori, parallelo allo sforzo della televisione, si orienta verso la fondazione e l'espressione di temi coerenti con la sensibilità e la storia di tutti noi. Si può dire anzi che la televisione, per incorporare la realtà letteraria italiana e per trasmetterla al suo pubblico, ha bisogno di scegliere fra gli scrittori quelli che hanno uno stile più discorsivo e accessibile, quelli cioè nei quali la lingua italiana si presenta con la sua colorita ricchezza di immagini familiari, di strutture colloquiali, di contenuti sempre corpi ed in fondo mai troppo astratti e sfuggenti, come può essere il caso di altre letterature. Che ad esempio Brignetti sia presente in queste scelte di programmi televisivi può avere un senso proprio nella misura in cui i suoi racconti rispecchiano la sua vitale esperienza marinara, così tipicamente tipica e nostrana.

Gli esempi potrebbero essere molti, ma è certo proprio nella direzione della chiarezza, della semplicità, e della fantasia, che la collaborazione tra gli scrittori, l'editoria, e la televisione può raggiungere la sua più precisa e più fruttuosa prospettiva.



Futilli motivi va in onda venerdì 3 ottobre, alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Un distinto signore entra in una pasticceria ed ordina ottanta paste; poiché, però, il negozio è pieno di clienti, il distinto signore dice alla commessa: «Siccome ho da fare una commissione, qui davanti, appena avrà servito gli altri signori mi faccia un pacchettino con le ottanta paste», ed esce. Dieci minuti dopo il distinto signore rientra nella pasticceria accompagnato da un'altra persona; rivolto alla commessa dice: «Signora, vedo che ha ancora molti clienti... senta... quelle ottanta... invece che a me le dia per favore a questo signore. Lo conosce, vero?». La commessa risponde: «Vada, vada tranquillo, le darò a lui». Il signore distinto esce e la commessa continua a servire i diversi clienti. Ad un certo punto, rivolta all'accompagnatore del distinto signore, dice: «Signor Rossi, mentre aspetta, perché non va nella sua oreficeria a prendermi l'anello che mi doveva allargare... lo intanto le preparo le ottanta paste». Il signor Rossi si volta di scatto. «Pasta?», ed esce urlando fra lo stupore di tutti: «Al ladro, al ladro!».

Che cosa era successo? Se ci pensiamo un po', meglio, se facciamo qualche ragionamento ad alta voce con gli amici, la verità viene subito a galla. Il distinto signore altri non era che un ladro. Ha ordinato ottanta paste, ma non le ha ritirate. E' uscito dalla pasticceria e si è recato dal gioielliere, dove ha comprato un oggetto per il valore di ottantamila lire. Ha certamente detto di aver fatto delle spese nella pasticceria e di dover ritirare un resto di ottantamila lire. Poi, entrato nella pasticceria insieme all'orefice, ha detto: «Quelle ottanta le dia al signore», giocando sull'equivoco. Solo alla parola «paste» il gioielliere ha capito l'inganno e si è messo a gridare «al ladro!».

Il fatto è realmente accaduto in una città italiana qualche tempo fa e ha trovato posto sulle pagine della cronaca locale.

Col «passatempo a premi» condotto da Enzo Tortora c'entra perché il programma si apre appunto ogni settimana con un breve filmato rapido e scintillante come un «carosello», nel quale viene raccontato un fatto del genere, il più delle volte inventato, oppure tratto dalle cronache. Da questo racconto partirà poi la prima gara tra i concorrenti. In ogni trasmissione i partecipanti alla gara, scelti tra quanti avranno scritto sulla TV, saranno sei. In questa prima fase ognuno giocherà per sé. Insieme assisteranno alla proiezione, su un grande schermo, di una scenetta, che narrerà una storia (come quella della pasticceria) un po' misteriosa, coo qualcosa di poco chiaro; una storia-enigma, che necessita appunto di una spiegazione. La spiegazione dell'enigma la dovranno dare i sei concorrenti, guidati da Tortora,

Enzo Tortora torna alla TV come conduttore di «Bada come parli»

COME SI GIOCA AL NUOVO TELEQUIZ

Per partecipare a questo «passatempo» non sono richieste particolari doti di memoria: servono piuttosto lo spirito d'osservazione, la rapidità dei riflessi o anche il semplice buon senso. In ogni gara i sei concorrenti dovranno risolvere una storia-enigma

Insieme, parlando a turno uno dopo l'altro, cercheranno di decifrare la storiella, di mettere in chiaro i lati oscuri, di trovare la soluzione del piccolo mistero che essa contiene. Ogni giocatore riceverà una carta bianca ogni volta che la sua risposta e il suo intervento saranno serviti a far capire meglio la storia; riceverà invece una carta nera quando farà un intervento sbagliato. Ecco l'importanza di badare a come si parla.

Conti in tasca

In ogni puntata le scenette saranno due, in modo da consentire a ogni giocatore una specie di «rinvincita». Alla fine dell'ultima chiacchierata, quando tutti gli aspetti della seconda storiella filmata saranno stati chiariti, si tireranno le somme, si faranno, cioè, i conti in tasca ai concorrenti. Quello che avrà in mano più carte bianche e meno carte nere riceverà 60 punti, il secondo 50, il terzo 40, il quarto 30, il quinto 20 e l'ultimo 10. I primi due, quello con 60 punti e l'altro con 50, diventeranno i due «capitani» per lo scontro a squadre della

terza e ultima parte del gioco.

Prima, però, bisognerà attraversare la seconda fase, durante la quale i punti accumulati nel gioco delle «carte bianche e carte nere», si trasformeranno in gettoni d'oro; acquisteranno, cioè, un valore preciso.

Questa parte è quella, forse, che più assomiglia ai vecchi giochi di società, ma è, forse, anche la più allegra. Seduti a cerchio, i sei concorrenti dovranno prendere parte a un giuocchetto, che varierà di settimana in settimana, durante il quale i giocatori, uno dopo l'altro, saranno eliminati sulla base dei loro errori. Il primo eliminato vedrà moltiplicati i punti guadagnati prima con il gioco delle «carte bianche e delle carte nere» per un coefficiente molto basso, che aumenterà via via che i concorrenti verranno eliminati, al punto che l'ultimo concorrente, quello che resisterà più di tutti, potrà anche ritrovarsi nelle mani un valore di oltre un milione di lire.

A questo punto dovranno essere formate le squadre. I due capitani (già stabiliti col primo gioco), potranno scegliere, uno dopo l'altro, gli altri due compagni di squa-

dra. Sceglierà prima il capitano con 60 punti, poi quello con 50 e così di seguito. La scelta sarà libera e potrà essere suggerita sia dalla valutazione del comportamento di un determinato giocatore nelle prime due fasi della trasmissione, sia dalla considerazione del «gruzzolo» di cui ogni giocatore dispone.

Il capitale che una squadra riuscirà a mettere insieme sarà infatti un elemento importantissimo nella terza parte del passatempo.

Nella prima parte i sei concorrenti hanno guadagnato punti; nella seconda li hanno trasformati in gettoni d'oro; nella terza, raggruppati in due squadre da tre giocatori, dovranno spenderli. E chi ha più da spendere ha anche più probabilità di conseguire la vittoria finale. Le due squadre però dovranno cercare di spendere meno soldi che possono, in quanto i soldi non spesi resteranno di loro proprietà, sempre sotto forma di gettoni. Un minimo di spesa sarà comunque necessario per tutti, dato che ogni squadra dovrà cercare di indovinare uno strano disegno che si formerà su due lavagne luminose, una per squadra. Il disegno sarà composto da

cinquanta linee che si illumineranno via via che le squadre ne faranno l'acquisto. Ogni squadra potrà comprare da un minimo di tre linee fino a un massimo di dieci alla volta. Ogni linea costerà diecimila lire. Ma non basterà acquistare linee per arrivare alla identificazione del disegno. Ogni squadra, infatti, dovrà indovinare un determinato motivo musicale che sarà fatto ascoltare a un solo componente della squadra, mentre gli altri due, chiusi in una cabina di vetro e messi a conoscenza del motivo musicale, cercheranno di aiutarlo mimando le parole che ne compongono il titolo.

Se una squadra lo indovina, nel tempo di quaranta secondi, le linee del disegno si illumineranno a suo vantaggio; se non indovina, invece, si illumineranno sulla lavagna degli avversari. Le due squadre si alterneranno nelle cabine fino alla identificazione del disegno. Quella che indovinerà per prima sarà dichiarata «campione», riceverà un premio (oltre ai gettoni d'oro che le saranno avanzati) e tornerà a giocare la settimana successiva. Agli altri, come consolazione, resteranno i gettoni non consumati.

Facile da seguire

Malgrado la varietà dei giochi e la ricchezza delle situazioni che possono determinarsi, la struttura di *Bada come parli* è estremamente lineare e facile da seguire. Deliberatamente, questa volta, non si è voluto fare un «quiz» tradizionale per poter così ampliare la rosa dei possibili partecipanti.

Per giocare in questo «passatempo» infatti non sono richieste particolari doti di memoria o una particolare erudizione in qualche settore. Giovano, qui, piuttosto, lo spirito d'osservazione, la rapidità dei riflessi, la prontezza dell'intuizione o anche il semplice buon senso.

L'atmosfera stessa del gioco sarà diversa dal «quiz» televisivo tradizionale. Il giocatore del «quiz», con la sua ricerca disperata negli angoli della memoria, porta nella trasmissione una nota di patetica drammaticità. La implacabilità delle risposte bloccate, in alternativa netta tra loro, rende l'atmosfera un tantino fredda e aumenta la tensione per il risultato. In questo caso, invece, si va avanti per tentativi, in un clima da festa tra amici.

Bada come parli, ideato da Perani, vede il ritorno, nelle vesti di conduttore di giochi televisivi, di Tortora. Il popolare presentatore de *La domenica sportiva* mancava dagli schermi televisivi, in questi panni, dai tempi di *Camparile sera*. Sarà un ritorno particolarmente gradito ai telespettatori perché il gioco pare costruito su misura per le doti di garbato conversatore di Enzo Tortora.

Bada come parli va in onda giovedì 2 ottobre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Le domande di partecipazione al nuovo gioco televisivo presentato ogni settimana da Enzo Tortora devono essere inviate a questo indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Corso Sempione, 27 - 20145 Milano.

In sei puntate alla radio il romanzo di Tomasi di Lampedusa



Una suggestiva scena del «Gattopardo» cinematografico di Luchino Visconti: Claudia Cardinale mentre danza con Burt Lancaster

UN GATTOPARDO A SESSANTA VOCI

Una folla di personaggi ruota attorno alla figura di Fabrizio Salina, cui dà vita Turi Ferro. La registrazione a Torino in un'atmosfera di singolare fervore: gli attori si dividevano fra gli studi radiofonici e il teatro dove alla sera recitavano un altro testo siciliano, «I Vicerè»

di Marcello Giannini

Firenze, settembre
Scusatemi, Padre. Sto corteggiando la morte». Lontanissimo un canto siciliano. Una pausa impercettibile. Di nuovo un motivo musicale e quindi il distacco. L'annunciatrice dirà che *Il Gattopardo*, per la regia di Umberto Benedetto e per la riduzione di Giuseppe D'Agata, è terminato. «... Sto corteggiando la morte», Turi Ferro esce dal per-

sonaggio. I radioascoltatori non potranno però scorgere il ricomporsi delle pieghe e dei muscoli sul suo mobilissimo volto. E neanche quella sfumatura persistente che potrebbe riproporre espressivamente la particolarissima filosofia della vita che, per un siciliano, è tragedia e ironia malinconica. Una sfumatura, insomma, da leggersi a prima vista. Turi Ferro, in altre parole, resta siciliano pur deponendo con signorilità la gravosa parte del principe Fabrizio Salina. Sfumata così l'ultima delle

sei puntate nella cabina di regia. Umberto Benedetto smette di sudare. E *Il Gattopardo* sta per entrare nella storia della radio, dopo il successo nella narrativa e nel cinema. Il rilancio dell'interesse per il postumo capolavoro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa è un fatto certo. Il romanzo è noto. La riduzione cinematografica di Visconti anche. Il lavoro di Umberto Benedetto comportava una paura che lo stesso regista ammette, ma della quale preferisce non parlare.

segue a pag. 36

segue da pag. 35

Bisogna sbrigare subito le note informative. Le puntate radiofoniche sono sei. Ciascuna dura 45 minuti. I personaggi sono oltre una sessantina. Più di dieci i principali, anche se uno su tutti sventa, il protagonista cioè, il principe Fabrizio. Accanto al principe prende risalto la figura di padre Pirrone che ben esercita la funzione temperatrice del sanguigno protagonista; diluite, quasi volutamente, le altre figure, come quelle della querela consorte del principe e sottolineato appena l'amore, la freschezza dell'amore di Tancredi e Angelica.

«Dare ai personaggi il risvolto caratteristico dovuto per l'appartenenza al proprio ceto sociale è stato l'impegno più gravoso», dice Benedetto, «perché eliminata la parte descrittiva, non mi restava altro per rendere radiofonicamente l'ambiente siciliano, la particolare atmosfera di allora».

Ora Umberto Benedetto è alle prese con il montaggio, reso più difficile proprio dalla singolarità dell'esecuzione. «Le riprese le ho fatte a Torino. Si è dovuto lavorare a pieno regime, senza pause. Si incominciava di buon mattino, presto, fino alla sera. Neanche 15 giorni. Si è lavorato contro ogni buona consuetudine perché gli attori la mattina amano dormire. Ma non c'era altra via di scelta. In quei giorni, a Torino, agiva il Teatro Stabile di Catania. Andava in scena quello splendido lavoro di De Robertis: *I Viceré*. Il clima è quello del *Gattopardo*. Gli attori smettevano dal palcoscenico, facevano appena in tempo a chiudere gli occhi e a riaprirli, e già erano sotto torchio per *Il Gattopardo* radiofonico. Ma quella che poteva sembrare una condizione pericolosa in realtà si è tramutata in una esperienza felice: non c'è stata pausa. Non c'è stata quindi interruzione per il ritmo delle varie interpretazioni e così, penso proprio, lo

penso davvero, che questa mia fatica abbia guadagnato in unità. Può sembrare una battuta, ma chi mi conosce sa bene quanto io tenga alle partite di calcio: questa regia mi è costata l'assenza al "Comunale" di Firenze per la partita dei miei campioni d'Italia».

Sorride. Il disappunto di Benedetto non è un'eresia e non è neanche una novità, visto che Albertazzi e Zeffirelli fanno lo stesso.

Il regista dalla perenne cravatta bianca riprende il filo sul suo *Gattopardo*.

«Stranezze del caso», dice Benedetto, «per quanto riguarda la scelta del protagonista e della sua valida spalla. Non ho avuto difficoltà nell'affidare la parte del principe a Turi Ferro. E neanche quella di padre Pirrone a Corrado Gaipa. Corrado, nel film di Visconti, presta la voce a Burt Lancaster, che ne è il protagonista. Un Gaipa sorprendente nelle vesti di padre Pirrone: ancora più maturo e con una voce adattissima nel sostenere il ruolo radiofonico. Di riscontro ha servito infine a sottolineare la stupenda prestazione di Turi Ferro. Turi Ferro...».

E' difficile fermare Umberto Benedetto: loquacità, in questo caso, equivale a mole. Così mi sono ascoltato tutta la storia di Ferro «attore tra i più significativi del teatro italiano, venuto fuori dall'isola in ritardo», che Benedetto conosce e stima da anni e anni. Sono amici e dicono «isola» con la stessa cadenza suggestiva che quasi obbliga a scriverla con la «i» maiuscola.

«Ho faticato per fargli vincere quella sorta di pigrizia fatalistica che spinge il siciliano verso due sole scelte: a restare nell'isola o a fuggire. Ferro era uno che restava. La sua prima rivelazione extra isolana avvenne grazie alla ripresa televisiva del *Cavaliere Pidagna*, di Capuana, durante uno spettacolo da me curato a Catania. Colpi subito quella recitazione secca, quella espressione immediata, quel viso mobilissimo. Ecco Ferro: esempio di recitazione moderna, asciutta, priva di

retorica, senza accenni a gionerie. Egli sa stabilire subito un contatto col pubblico, ricco com'è di comunicativa».

Ma per radio...

«L'effetto si riproduce anche con la sola voce: ha capacità evocative. Il fatto, poi, che fosse siciliano, ha favorito la scelta e Turi è stato un principe impeccabile».

Visconti, nella sua riproduzione cinematografica, per quanto riguarda il linguaggio, ci ha offerto un sempio di «siciliano» dritto, ripulito e affidato quasi esclusivamente alle inflessioni.

Attraverso la radio...

«Nella riduzione radiofonica il testo è stato rispettato. Il testo originale. D'altra parte bisogna pensare che chi scrive è un nobile. Il parlare, come il gestire, tanto in Sicilia come in Toscana, si differenziano anche oggi, oggi, voglio dire... mondo moderno, proprio per l'origine della educazione. Tuttavia quando è stato possibile ho fatto di tutto per rendere il linguaggio più popolare, per sottolineare i risvolti dell'ambiente al quale ogni personaggio che si affaccia alla ribalta radiofonica, appartiene».

D'altra parte, il regista, da buon siciliano, non correva il rischio di perdere la genuinità.

Salta fuori la storia di Umberto Benedetto, siciliano di nascita, fiorentino di adozione: un po' come la storia del «dolce stil nuovo», fiorito a Lentin e assodato a Firenze per virtù dantesca in lingua italiana.

Umberto Benedetto, per mole le Buzzelli della regia, ha varcato con il *Gattopardo* il muro delle duemila regie. Un *Gattopardo* 2001, dunque. E, per di più, proprio quest'anno, e proprio in settembre, festeggia le nozze d'argento con la regia incominciata nel 1944, a Radio Firenze, con l'adattamento radiofonico del lavoro *Al Pappagalio verde*.

«Sì, nozze d'argento con la regia radiofonica. Ma che dire del teatro? Sono 40 gli anni spesi per il teatro...». Inutile nascondere l'età, tanto a Firenze, giovani e no, ricordano bene il primo spettacolo teatrale dopo la liberazione della città: al Teatro Verdi, nell'aprile del '45 quella *Cena delle beffe* con Amedeo Nazzari e Rosano Brazzi fece epoca da ricordarsi ancora. Fa storia nel teatro fiorentino.

«Dunque, avevo le carte in regola», sottolinea con malizia più fiorentina che siciliana, «per affrontare i rischi di questa difficilissima interpretazione radiofonica dell'opera di Giuseppe Tomasi di Lampedusa».

Il *Gattopardo* radiofonico di Umberto Benedetto è già pronto. Noi abbiamo incominciato dalla battuta finale del Principe e consigliamo di far la corte a tutta quanta l'intelligente fatica di Benedetto. Fino dall'inizio.

Marcello Giannini

La prima puntata di *Il Gattopardo* va in onda sabato 4 ottobre alle ore 20,01 sul Secondo Programma radiofonico.

Sul video il film «Les

PER GLI

Tre ore di proiezione per raccontare una cosa sola, la storia di un amore nell'ambiente del teatro. Arletty: modesta attrice trasformata dall'arte del regista francese

di Fernaldo Di Giammatteo

Un film come questo, interminabile e superbo, vive tutto per gli occhi di una donna. Marcel Carné voleva ricostruire la vita del teatro parigino alla metà dell'Ottocento — la gloria e le miserie — in stile naturalistico, secondo le sue abitudini. Il regista, si sa, era un infaticabile pignolo. Trascorse settimane al Museo Carnavalet per documentarsi. Anche Jacques Prévert, il suo sceneggiatore, prese la strada degli archivi per scoprire il segreto di personaggi realmente esistiti (il celebre Baptiste Debureau, il mimo inventore del personaggio di Pierrot, l'attore Frédéric Lemaître, il dandy Lacenaire che aveva riempito con le sue gesta criminali le cronache del tempo). Per non dire della minuziosa perizia degli scenografi Alexandre Trauner e Léon Barsacq, della eleganza profusa dai musicisti Joseph Kosma e Maurice Thiriet nel ricreare l'armonia di un'epoca, della raffinatezza fotografica dell'operatore Robert Hubert.

Santo cielo, che abbaglio. *Les enfants du paradis* — due parti, più di tre ore di proiezione — vive per gli occhi, maliziosi tristi dispirati, di Garance. Se nella storia del cinema esiste un film romantico senza residui, romantico nel senso popolare ma anche in quello culturale (un modo di concepire la vita, perfino una ideologia), eccolo. O lo prendi per la parte giusta, che è questa, o rischi di non capirlo. Garance, figlia di una lavandaia, ha un nome che in francese indica un fiore (la robba in italiano, come ci informa il dizionario). Ha occhi fondi, una bellezza ora dolce ora canzonatoria. E' il personaggio più intenso interpretato da un'attrice (modesta nel complesso, e anche qui lo si intuisce) che

fu cara al cinema francese d'anteguerra, Arletty.

Tre ore abbondanti di proiezione, e vicissitudini contorte, per raccontare una cosa sola, la storia di un amore. Di Arletty Carné sa nascondere i difetti, sostenere le debolezze d'interprete, inquadra il volto nell'istante buono. Sa coglierla nell'espressione più significativa, la luminosità mutevole degli occhi, sempre lì, con una costanza che non è soltanto del pignolo ma anche dell'artista. Non si vorrebbe sprecare una parola grossa, fa paura parlare di arte perché è così facile parlarne a sproposito, ma per definire ciò che a Carné riesce illuminando e scrutando gli occhi di Garance non esiste altro modo.

Mania naturalistica

La ricostruzione perfetta dell'ambiente (la mania naturalistica del particolare esatto, il formicolio delle osservazioni sul costume) non colpisce più di tanto, o non colpisce per nulla. Senza questo mondo intorno, Garance non potrebbe esistere, ma il mondo esiste soltanto per lei, e come gli uomini che l'amano null'altro vedono che i suoi occhi, così lo spettatore non ha altro interesse che lei.

Per questo il film sembra, nonostante la lunghezza e l'intrico, così compatto. In apparenza, *Les enfants du paradis* («paradiso» sta per loggione) è una storia di teatro e di attori, inquadrata esplicitamente in una cornice teatrale. Ogni episodio inizia sul sipario chiuso e i tre colpi tradizionali di mazza. Si alza il sipario e siamo introdotti nel mondo del Boulevard du Crime (Boulevard du Temple, oggi), Parigi 1840 la prima volta, Parigi 1847 la seconda. Alla fine di ciascun episodio, per due volte, il sipario si richiude, suggello di una fastosa rievocazione in cui teatro e



Umberto Benedetto ha superato con quella del «Gattopardo» la duemillesima regia radiofonica: un bel primato

enfants du paradis», capolavoro romantico di Marcel Carné

OCCHI DI UNA DONNA



Tre protagonisti del film: da sinistra, Pierre Brasseur, Arietty e Pierre Renoir. L'attrice dà qui la sua miglior prova

si dedica divertito Marcel Herrand), può raccontarci della tranquilla devozione di Nathalie (Maria Casarès) per Baptiste, può descrivere il muoversi della gente sul boulevard dove si affacciano i teatri, può illustrare minutamente i meccanismi di una pantomima, può tratteggiare (magnificamente) il personaggio del conte (Louis Salou) che strappa Garance dall'ambiente in cui è sempre vissuta, ma l'unica cosa che davvero resiste, fra tanta orchestrata confusione, sono gli occhi della donna innamorata al centro della storia.

Contributo culturale

«E' così semplice l'amore», dice Baptiste. Il film non è che questo. Forse voleva anche essere il segno di una civiltà squisita e umana che vede crollare intorno a sé i valori in cui ha creduto e che si aggrappa al solo sentimento che giustifichi la sopravvivenza dell'uomo. Molti l'hanno detto, ed è naturale, perché *Les enfants du paradis* fu girato, in due anni, durante l'occupazione tedesca, e uscì immediatamente dopo la Liberazione, il 22 maggio 1945. Sarà anche vero, e sarà vero che opere come questa servono a preservare lo spirito di un cinema che aveva dato un'eccezionale contributo alla cultura europea, permettendogli di saldarsi senza troppa fatica al cinema che sarebbe venuto dopo. Vero, ma poco importante. Nel dopoguerra, i registi del fruttuoso decennio prebellico mostreranno di avere ancora idee in corpo, e sufficiente fantasia per esprimerle, da Renoir a Clair allo stesso Carné. Ma, come figli di un'epoca conclusa, non aggiungeranno quasi nulla alla propria fama. E oggi, per comprenderli, converrà isolarli nel tempo loro, evitando i confronti. Carné, e il romanticismo che lo spingeva verso la disperazione. Gli occhi di Garance, il teatro, in una rievocazione d'ambiente implacabilmente esatta. Da questo punto di vista è possibile parlare degli *Enfants du paradis* come del capolavoro di Carné.

La prima parte di *Les enfants du paradis* (il boulevard del delitto) sarà in onda lunedì 29 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

o *Le jour se lève* rimane una questione di gusti. Però, badando a questo risultato ambiguo, alla frenesia sotterranea che si veste di panni classici secondo le aspirazioni del regista (qui espresse al grado più alto), si può anche rispondere affermativamente.

Troppi personaggi

A differenza degli altri due, *Les enfants du paradis*, ampio com'è, non ha una progressione drammatica lineare. Troppi sono i personaggi

che si rincorrono. Il filo — l'amore di Garance e del mimo Baptiste (un torturatosissimo Jean-Louis Barrault) — si perde e si ritrova più volte. Non importa nulla, il regista ha tanta energia da sostenere l'intreccio in vista della soluzione che deve dare a un amore infelice (infelice, naturalmente, perché il destino così vuole). Può seguire le smargiasse dell'attore Lemaître, interpretato da un Pierre Brasseur a suo pieno agio, può interessarsi alle nefandezze dell'assassino Lacenaire (con quale cura lo fa, e quanto ama questo personaggio cui

vita sono mlschiati. Se entra nel gioco, lo spettatore ne rimane incantato. Se pretende qualcosa di diverso, si annoia. Gli occhi di Garance, in effetti, sono il film, e il suo tono. Tutto qui è sopra le righe e punta, romanticamente, all'assoluto: i gesti, i rancori, le eleganze, le abiezioni. Senza alcuna convulsione veristica, senza forzature (il santo protettore non è Zola e nemmeno Balzac, bensì Anatole France), ma con la fermezza di un po' nevrotica d'uno che abbia deciso di autosuggerirsi. Il regista fa proprie tutte le

predilezioni del poeta Prévert. La disperazione dell'amore impossibile, il cupo desiderio di dissolvimento che muove gli esseri umani, la fragilità e la brevità delle loro conquiste, la presenza del destino, l'apparente fatuità che non è mai ironia anche se allevia il dolore, chi conosce *Paroles* ritrova nel film il loro autore tradotto in immagini. E le immagini non possono non essere, sotto la compostezza tesa della cornice, strazianti, quasi allucinate. Il capolavoro di Carné? Scegliere fra *Les enfants du paradis* e *Quai des brumes*

sei
senza
cuore



ma non posso più fare a meno di te



Si fa amare tanto perchè è moderno, preciso, essenziale. È l'orologio elettrico da polso: non si carica mai, non ha molle o meccanismi delicati, non fa tic-tac. Funziona sempre (anche non al polso). Diverso, unico, è l'orologio che fa invecchiare di colpo tutti gli altri. È TIMEX Electric: 7 modelli per uomo e donna (il primo è il solo orologio elettrico per signora) a partire da 19.500 lire, meno della metà del prezzo di un orologio normale. TIMEX Electric è garantito contro tutto: 100% Impermeabile, antimagnetico, antipolvere, antiurto. Servizio assistenza gratuito.

Laminato, datario, ore in rilievo L. 24.000

TIMEX electric

l'orologio elettrico più venduto nel mondo

Concessionaria esclusiva per l'Italia: MELCHIONI - Milano



LA LEZIONE DI GANDHI

segue da pag. 27

science of satyagraha (in italiano: *La forza della non-violenza*, Parma, 1969): « Nessuno di noi sapeva quale nome dare al nostro movimento. Allora ricorsi al termine "resistenza passiva" per darne una spiegazione. Sapevo che era nato un nuovo principio; a mano a mano che la lotta continuava, la denominazione "resistenza passiva" dette origine a confusione e non sembrò giusto che questa grande lotta fosse conosciuta solo con un nome inglese. Pertanto, nel giornale *Indian opinion*, fu annunciato che sarebbe stato dato un piccolo premio al lettore che avesse coniato il termine migliore per intendere la nostra lotta... Shri Manganlal Gandhi partecipò al concorso e suggerì il termine "sadagraha" vale a dire "fermezza in una buona causa". Mi piacque questa parola, ma non esprimeva pienamente l'idea.

Necessità e scelta

Per questo la cambiai in "satyagraha". La verità (satya) ha in sé l'amore, e la fermezza (agraha) ne scaturisce; pertanto cominciai a chiamare "satyagraha" il movimento indiano, vale a dire la forza che nasce dalla verità e dall'amore». Ma l'India ha veramente capito la lezione della non-violenza? Jayaprakash Na-

rayan, uno dei maggiori leaders politici indiani, che nel 1957 lasciò il partito socialista indiano per impegnarsi con Vinoba nel lavoro di ispirazione gandhiana per la redistribuzione volontaria della terra, confessa: « Gandhi ci aveva mostrato una alternativa al conflitto armato durante la nostra lotta per la libertà. E noi lo avevamo seguito non tanto per convinzione, quanto perché la sua ricetta aveva funzionato. Niente ha successo quanto il successo — si è soliti dire — e le campagne di "satyagraha" di Gandhi furono massimi successi nel senso che eccitarono il popolo e lo stimolarono all'azione come niente aveva potuto farlo prima. Tutti i programmi e le ideologie concorrenti dovettero accettare la sconfitta e cedere il passo ».

Ed anche Gandhi aveva ammesso che il metodo della non-violenza era stato praticato dal suo popolo più per una necessità che per una scelta. Scrive Vinoba Bhave: « Non abbiamo realizzato la nostra libertà politica con dei mezzi non violenti, ma il popolo ne ha tratto motivo di rafforzare la sua fiducia nei metodi non-violenti? no; la nostra non-violenza era quella dei deboli e senza difesa. Gandhi credeva alla non violenza col suo spirito e col suo cuore; il popolo credeva allo svariato (indipendenza), e sentiva che vi sarebbe arrivato seguendo Gandhi, così



Gandhi a colloquio con lo scrittore francese Romain Rolland. Per il « Mahatma » la non-violenza era una scelta positiva

osservò la non violenza in una certa misura. Ma non vi applicò mai il suo spirito e il suo cuore. Noi non possiamo affermare che l'India ha veramente fede nei metodi non-violenti, perché altrimenti non ci sarebbe stata effusione di sangue, non ci sarebbe stata guerra civile tra indù e musulmani, dopo l'indipendenza. Gandhi riconobbe pubblicamente che noi non conosciamo che la non-violenza dei deboli ».

Una conquista

Quindi anche per l'India la non-violenza non era una cosa del tutto ovvia, la più naturale; anche per l'India la non-violenza doveva essere una conquista. Lo è stata durante la lotta per l'indipendenza; e lo è oggi, nello sforzo che Vinoba e i discepoli di Gandhi fanno per applicare la non-violenza alla trasformazione delle strutture sociali. Se ieri non-violenza significava abbattere il dominio inglese senza ricorrere alla forza delle armi, oggi non-violenza significa abbattere l'ingiustizia, lo sfruttamento, la proprietà parassitaria, il predominio della burocrazia e del danaro, creando una coscienza nuova, e senza far in primo luogo ricorso agli strumenti del potere e alla coercizione statale, ma chiamando in causa il popolo, e cambiando la società, prima che lo stato. E' la negazione, cioè, dell'egemonia e del primato della politica, intesa come lotta per il potere ed esercizio del potere.

Per questo Gandhi, una volta conquistata l'indipendenza, rifiutò ogni partecipazione al potere statale, e fece una proposta rivoluzionaria: che il Partito del Congresso si ritirasse dalla lotta politica e dalla gestione del potere, e si dedicatesse al « servizio a favore del popolo », cioè appunto al lavoro nella società civile; consiglio che il Partito del Congresso si guardò bene dal seguire e che fu invece raccolto dal movimento fondato da Vinoba Bhave. Quindi, nemmeno in India la lezione di Gandhi è stata pienamente ascoltata; il che basta ad escludere che la rivoluzione ghandiana fosse un fatto esclusivamente indiano. In realtà Gandhi è stato un leader ed un maestro a livello mondiale; la nostra civiltà, tutta la nostra civiltà, deve fare i conti con lui, con la sua proposta. E la sua proposta è questa: la violenza non è l'unico metodo, né il migliore, anzi non è affatto un metodo per cambiare i rapporti tra i popoli, tra gli stati, tra le razze, tra le classi; la politica non è il luogo privilegiato, e il potere non è l'unico metodo, né il migliore, per cambiare la società, riformarla, rinnovarla, farla a misura dell'uomo. Si possono criticare e respingere queste tesi, o si possono accogliere; quello che non si può fare è celebrare Gandhi ed eludere il problema che ha posto; per questo le celebrazioni ghandiane non possono essere un'accademia, devono essere un esame di coscienza e una scelta.

Raniero La Valle

lo stesso aperitivo
che prendo al bar,
liscio oppure al seltz,
ma sempre ben ghiacciato
per esaltarne l'aroma
vivo e prezioso



anche a casa il mio aperol



ghiacciato

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

I nostri «big» hanno collaudato al Festival del Lido i motivi che eseguiranno alla TV

IN ANTEPRIMA

Gli stranieri hanno fatto la parte del leone: dietro i sorprendenti vincitori della Gondola d'oro, il quartetto americano dei Vanilla Fudge, si sono piazzati Nino Ferrer e Georges Moustaki. Ornella Vanoni prima degli italiani. Rosanna Fratello si è affermata nel girone dei giovani

di Ernesto Baldo

Venezia, settembre

Nel contesto di una rassegna internazionale, come è stata quella teletrasmissa da Venezia, che ha visto il trionfo degli stranieri, i cantanti italiani si sono dovuti accontentare di collaudare l'efficacia di nuove canzoni con le quali si accingono ad affrontare, qualcuno già nel primo turno, ma la maggioranza nel secondo, *Canzonissima 1969*. La scelta di un brano per il torneo dei milioni della Lotteria di Capodanno comporta un attento esame dei singoli elementi che lo compongono se si ha l'aspirazione di arrivare in finale. *Belinda* — è un pezzo di Chris Andrews — dovrebbe essere il prossimo «cavallo di battaglia» di Gianni Morandi. Una «Belinda» che fa «l'amore con l'insalata, guarda distratta dalla finestra, scende una lacrima nella minestrina...». L'esperienza suggerisce che le canzoni da competizione devono essere facili (o banali), d'effetto (*Belinda* fa l'amore con l'insalata) e di immediata presa sui telespettatori. Non per niente i divi, per non correre rischi, preferiscono in molti casi brani già affermati o per lo meno che abbiano all'attivo «passaggi» televisivi. Fausto Leali, per esempio, per il secondo turno ha pronto *Fly me to the moon* (Portami con te), un classico di Sinatra che tutti i «grandi» d'America hanno inciso. Così come Massimo Ranieri riprenderà «O sole mio» e Betty Curtis *Un giorno ti dirò* di Kramer.

La V Mostra internazionale della musica leggera ha così offerto ai singoli interpreti la possibilità di eseguire due volte nel giro di poche ore, davanti a milioni di telespettatori, la stessa canzone. Soltanto Milva non intenderebbe riproporre a *Canzonissima* la canzone presentata a Venezia poiché spera, e si augura, che l'argomento personale che l'ha ispirata sia ormai dimenticato dalla stampa scandalistica quando apparirà sul video, dal Teatro delle Vittorie, e pertanto non vorrebbe essere proprio lei a riaccendere la curiosità scaturita attorno alla sua sfortunata vicenda coniugale. Ha

eseguito *Se piangere dovrò* nella quale è condensato un rabbioso sfogo all'attuale situazione sentimentale.

Ma torniamo a *Canzonissima*. Dei sei cantanti che vedremo nella prima puntata — sabato 27 settembre — c'erano a Venezia Little Tony, Fausto Leali e Rosanna Fratello che, pur non essendo ancora una star, è riuscita egualmente ad assicurarsi la «doppietta televisiva» avendo vinto venerdì tra i giovani la sua manche e sabato sera la «Gondola d'argento» con *Non sono Maddalena*. Per il primo turno del torneo di Capodanno i tre cantanti hanno scelto, rispettivamente, *Bada bambina*, *Un'ora fa* e *La vita è rosa*, che corrisponde alla traduzione italiana della vecchia *La vie en rose* della Piaf. Un trio, come si vede, di pezzi orecchiabilissimi. Se Little Tony e Fausto Leali hanno



LE CLASSIFICHE FINALI

GONDOLA D'ORO: CANTANTI, CANZONI E PUNTEGGIO

1. I VANILLA FUDGE	Some velvet morning	844
2. NINO FERRER	Agata	834
3. GEORGES MOUSTAKI	Lo straniero	821
4. ORNELLA VANONI	Mi sono innamorata di te	774
5. MARISA SANNIA	Una lacrima	740
6. DALIDA	Oh, lady Mary	711
7. NADA	Che male fa la gelosia	709
8. ROBERTO CARLOS	Io dissi addio	697
9. LITTLE TONY	Non è una festa	684
10. JOHNNY HALLYDAY	Quanto ti amo	680
11. IVA ZANICCHI	Che vuoi che sia	670
12. MILVA	Se piangere dovrò	667
13. FAUSTO LEALI	Portami con te	655
14. DOMENICO MODUGNO	Ricordando con tenerezza	641
15. GIGLIOLA CINQUETTI	Liverpool	601
16. BOBBY SOLO	Aufwiedersehen Madeline	586
17. MICHEL POLNAREFF	Un'amora fa	559
18. CLAUDIO VILLA	leadora	504

GONDOLA D'ARGENTO: CANTANTI, CANZONI E PUNTEGGIO

1. ROSANNA FRATELLO	Non sono Maddalena	793
2. EMY CESARONI	Uragano	711
3. I DOMODOSSOLA	Amor miel	708
4. MAU CRISTIANI	Le tue lettere	700
5. FARIDA	Vedrai vedrai	657
6. STEFANIA	Il vento va	626

già pronta per *Canzonissima* la seconda canzone, quella veneziana (*Non è una festa e Portami con te*), Rosanna Fratello, una ragazza con i piedi per terra, non si illude di superare il turno. Contro di lei sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie si batteranno Little Tony (*Bada bambina*), Shirley Bassey (*Chi si vuol bene come noi*), Don Backy (*Frasi d'amore*), Fausto Leali (*Un'ora fa*) e Ombretta Colli (*La mia mamma*) alla quale gioverà la notorietà che si è assicurata con *E' domenica, ma senza impegno*. Modugno (*Ricordando con tenerezza*), Nada (*Che male fa la gelosia*), Dalida (*Oh, lady Mary*) e Marisa Sannia (*Una lacrima*) hanno deciso, dal canto loro, di replicare fin dal primo turno dello show televisivo del sabato sera i brani interpretati sul palcoscenico del Palazzo del cinema. Rimasto in silenzio due anni («non avevo niente da dire»), Domenico Modugno, nella scia dell'euforia del successo teatrale ottenuto con *Liola*, si è ripresentato con una canzone che tratta, senza ostentazione e retorica, il superfruttuoso tema della mamma. Nada, dopo la débacle estiva, si è riaffacciata per *Canzonissima* agli autori di *Ma che freddo fa* i quali le hanno fabbricato un pezzo su misura. Dalida, invece, rispettando la regola che la vuole in Italia inter-

ONISSIMA A VENEZIA



tan (*Festa negli occhi, festa nel cuore*), per esempio, è la uova sigla di *Gran varietà*; Isadora, di Claudio Villa, è il tema musicale di un film, non ancora uscito, ma che dovrebbe ottenere grande successo, avendo per interprete Vanessa Redgrave, ed essendo ispirato alla vita di Isadora Duncan, la ballerina scalza che furoreggiò negli anni Venti. Di Tenco infine, è la canzone di Ornella Vanoni, *Mi sono innamorata di te*, che, tra l'altro, consente alla cantante milanese di ottenere una sommassa e suggestiva interpretazione con il solo accompagnamento di Pino Calvi al pianoforte. Non per niente a Venezia proprio con questa canzone, degna della migliore produzione italiana, la Vanoni ha ottenuto il suo più prestigioso piazzamento in un festival: il primo posto tra gli italiani e il quarto assoluto. Per quanto riguarda la competizione, la V Mostra internazionale di musica leggera ha registrato la sorprendente vittoria del quartetto americano dei Vanilla Fudge, uno dei complessi più moderni attualmente sulla scena della pop-music. Ne fanno parte il cantante e organista Mark Stein, il chitarrista Vince Martelli, il bassista Tim Bogert e il batterista Carmine Appice,

oriundo italiano insieme a Martelli, il cui vero cognome è Martelli. La musica dei Vanilla, si avvale dell'aiuto delle tecniche elettroniche di amplificazione più moderne: 17 quintali di amplificatori fanno parte del corredo musicale di questi stravaganti, ma geniali ragazzi.

Un discorso a parte meritano altri tre rappresentanti della legione straniera, presenti a Venezia: Johnny Hallyday, Georges Moustaki e Nino Ferrer. Due debuttanti e un veterano dei « Festival all'italiana ». Hallyday si è presentato con la traduzione italiana, *Quanto ti amo*, dell'attuale best-seller discografico francese: *Que je t'aime*. Uo esordio, tutto sommato, positivo per il valore del brano e per la grinta interpretativa di un « divo » che, come Celentano, da anni scuote ogni stadi la folla dei giovanissimi, e che per pura coincidenza con il cantante nostrano alterna l'esibizione davanti ai microfoni con le fatiche di attore cinematografico. Sinora la popolarità italiana del cantante francese era legata agli alti e bassi del suo ménage coniugale con la moglie Sylvie Vartan. A Venezia i due sono apparsi più che mai una coppia affiatata: parlavano di un secondo figlio, di una vacanza a due in Giamaica, di una casa nuova e di un Natale tranquillo nella loro residenza di Parigi.

Georges Moustaki, barba fluente da asceta, occhi elettrizzanti, modi composti e concentrati, è stato per chi non lo conosceva la vera rivelazione della Mostra di Venezia. Dopo aver scritto diverse canzoni di successo (ricordiamo *Milord*) ha cooquistato l'Hit Parade francese anche come interprete di *Le métèque* che oella traduzione italiana di Bruno Lauzi è diventato *Lo straniero*. Uo pezzo il cui valore è tutto nel testo, discorsivo, molto incisivo e niente affatto retorico. Nino Ferrer ha rispolverato una vecchia canzone, *Agata*, classico dell'epoca del café-chantant, che ascoltò tredici anni fa a Parigi, dove la eseguiva il quartetto italiano di Marcello Bellandi. Adesso Ferrer, dopo *Donna Rosa*, ha ritenuto fosse giunto il momento di riproporla ed in fondo ha avuto ragione: il pubblico ha accettato con simpatia questo motivetto scacciaipensieri eseguito senza la malizia dei « fuori programma » di Nino Taranto.

All'appuntamento del Lido è mancata Patty Pravo, un'assenza polemica dovuta ad un contrattempo organizzativo. In un primo tempo le era stata assegnata una « Gondola d'oro », poi passata a Riccardo Del Turco in quanto il successo commerciale riportato con *La bambola* è esploso prima del secondo semestre del 1968, come prescrive il regolamento. Di conseguenza, il cantautore fiorentino con *Luglio*, dal 30 giugno al 31 dicembre, ha veduto più dischi della « bambola » veneziana. Per rimediare alla gaffe si sta già preparando a Venezia per la « diva » Patty una serata « riparatrice ».

I Vanilla Fudge con la presentatrice Aba Cercato, dopo la consegna della « Gondola d'oro ». Sotto, Ornella Vanoni, che s'è classificata prima degli italiani, con il figlio Cristiano



prete di motivi lanciati dagli altri, canterà *Oh, lady Mary* il cui successo in Francia e io Ioghilterra è legato al nome di David Alexandre Winter. Il cantante olandese doveva scendere in gara a Venezia, ma poiché gli era stato preannunciato che non avrebbe potuto eseguire la « sua » *Oh, lady Mary* ha rinunciato alla trasferta italiana. Per Dalida, come si è detto, non esiste « proprietà riservata » e ne sanno qualcosa Fierro (*Guaglione*), Nini Rosso (*Il silenzio*), Betty Curtis (*La pioggia cadrà*), Milva (*Milord*), l'Equipe 84 (*Bang bang*), i Nomadi (*Ho difeso il mio amore*), Mireille Mathieu (*L'ultimo valzer*), Claude François (*Non è più casa mia*), Mary Hopkin (*Quelli erano giorni*) ed ora David Alexandre Winter.

Marisa Sannia, fresca signora Di Martino (il marito non c'era a Venezia perché non vuol essere un « cavalier servente »), ha pronto per l'esordio a *Canzonissima* un colorito brano di taglio sudamericano — *Una lacrima* — che nella versione originale si intitola *Lo mato*.

Sylvie Vartan, Iva Zanicchi, Ornella Vanoni, Claudio Villa e Bobby Solo riserveranno al secondo turno le loro canzoni veeziane, con la speranza che nel frattempo siano entrate nelle orecchie del grosso pubblico. Quella della Var-

CANZONISSIMA

Una cortina di silenzio protegge l'elemento sorpresa dello show

I SEGRETI

Marcello Marchesi nostro inviato speciale al Teatro delle Vittorie

LETTERA AGLI ALTRI DUE

Carissimi Terzoli e Vaime,

l'altro giorno incontro Celentano e mi fa « Marchesi, ma che t'è successo? Sei diventato verde? ». Mi sono guardato in una vetrina nel timore di un improvviso attacco di itterizia. Poi Adriano s'è messo a ridere e m'ha spiegato la sua frase. Mi ha detto che l'altra Canzonissima era di Terzoli-Vaime e Marchesi mentre adesso figura di Terzoli-Vaime-Verde.

Era una battuta. Come rideva! Anche Del Prete rideva. Rideva tutto il Clan. Poi mi ha detto che quest'anno non va a Canzonissima perché non ci sono io. Questo l'ha detto serio. Anche Del Prete era serio. Tutto il Clan era serio. Che volete, io ci ho creduto. Appena ci ho cre-

duto lui s'è messo a ridere. Del Prete s'è messo a ridere. Tutto il Clan s'è messo a ridere. Era un'altra battuta.

Non vi dico le telefonate che ho ricevuto. Tutti vogliono sapere se noi tre abbiamo litigato e per quale ragione. Non solo, mi chiedono anche come mi auguro che vada Canzonissima. Io voglio che vada benissimo. Pretendo che sia un successo. Esigo che sia un trionfo. Dal 5 gennaio voi due dovete tornare in squadra con me. Capito? Trio lo vuole!

Il bello è che, appena ho realizzato di non poter fare Canzonissima con voi, mi sono venute in mente delle idee bellissime. Altro che quelle dell'anno scorso. Idee meravigliose, battute, gags, scenette su misura per Dorelli e Vianello, perfino idee di balletti per le Kessler. E adesso non so cosa farne. Le butterò via. Peccato!

Inutile, quando uno è Autore è Autore. « Il carbone non diventa bianco nemmeno a lavarlo con il latte ». Bella questa, eh? L'ho letta in un libro di massime turche. Da un po'

di tempo tendo alla saggezza, oltre che alla pinguedine, e mi permetto di darvi qualche consiglio. Non vi arrabbiate se vi criticheranno. « Si gettano sassi solo agli alberi da frutta ». Siate gentili con i collaboratori. « Se vivi sul fiume, sorridi ai coccodrilli ». E non rilasciate troppi autografi. Vi potreste montare la testa. « L'incenso è un gas pericoloso ».

Ricordate l'altro anno? Che scene! Turbe di ammiratori ci aspettavano all'uscita del Teatro delle Vittorie e ci venivano incontro urlando con i loro librettini e le loro matite, ci assalivano, ci travolgevano, ci gettavano a terra e ci scalcavano per arrivare da lei, da Mina. Che tempi!

Ed ora una preghiera. Non accennate a me durante la trasmissione. Potrei piangere. Quanto a voi metetecela tutta. Fate di questa trasmissione un gioiello. Se non altro, per quel che costa. Io ne parlerò bene, benissimo. Sempre. Sorverò sui difetti (che non ci saranno); non citerò le battute ricuperate (che non ci infilerete); esalte-

rò anche tutte le trovate (che vi saranno sfuggite). Insomma, fidatevi di me. Trio lo vuole!

E adesso, via. Ci siamo. Anzi, ci siete, dato che io non ci sono. Cominciate. Salutatemi tutti. A proposito: Falqui è sempre bello e magro e Sacerdote è sempre tutto il contrario?

La Danza dei Milioni inizia. Quest'anno finalmente ho potuto comperare un biglietto della lotteria. L'altro anno ci astenemmo. Sarebbe stato scorretto se l'avessimo vinta. Eravamo della famiglia.

Ecco. Mi piazza davanti al televisore e aspetto con ansia. Auguri miei cari. Auguri per voi di vincere la prova e per me di vincere i 150 milioni. Caso mai, al vostro ritorno, divideremo. Trio lo vuole!

vostro Marcello

P.S. - Ringrazio Dino Verde che mi ha sostituito. So quanto gli costa. Dovrà rinunciare a parecchie partite di tennis. Però vorrei chiarire che Quelli belli come noi riferito a lui e a voi due è un peccato di presunzione, senza di me.

fare tutto da soli E' SEMPLICISSIMO

forare

con un trapano

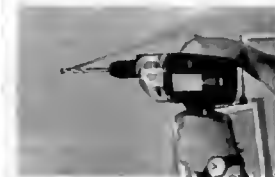
Black & Decker

Con un trapano BLACK & DECKER siete in grado di eseguire da soli qualsiasi lavoro di manutenzione, installazione e rinnova che si rende necessaria in ogni casa: forare mura e piastrelle, segare, levigare, lucidare, ecc. Perché un trapano Black & Decker è un "artigiano tuttfare" pronta, sicura, rapida, facilissima da usare, già adattata da oltre 35 milioni di persone in tutta il mondo.

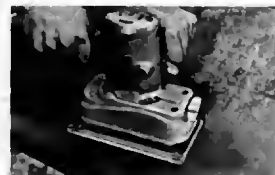
da L. 13.000 in poi



Lo Black & Decker fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori



levigare



levigatrice orbitale

L. 6.900

questa accessorio permette di levigare perfettamente qualsiasi superficie di legno, plastica, ecc. prima di eseguire la verniciatura oppure la lucidatura.

tra gli altri accessori:

sega circolare L. 5.900

seghetto alternativo L. 6.900

Inviare oggi stesso questa taglianda a STAR utensili elettrici 22040 Clivote (Camo).

Riceverete GRATIS un catalogo a colori e un buono per ottenere IN REGALO un accessorio.

RC 4



DELLA DANZA DEI MILIONI

di Antonio Lubrano

Roma, settembre

Al Teatro delle Vittorie la vigilia è finita. *Canzonissima 1969* vive ora la sua cronaca. Molti protagonisti della competizione televisiva hanno già scelto il loro cavallo di battaglia per la prima manche. Il regista Antonello Falqui ha risolto il problema della sigla d'apertura; lunedì 29 settembre vengono messi in vendita oltre dieci milioni di biglietti della Lotteria di Capodanno e, infine, il coreografo americano Jack Bunch ha definito con il maestro Bruno Canfora quasi tutti i temi che il balletto e le gemelle Kessler svilupperanno di sabato in sabato.

Il ruggito

Le coreografie suscitano, ad ogni nuova edizione, curiosità e interesse nel telespettatore, indipendentemente dalla gara canora vera e propria. Sulla carta per giunta, l'idea 1969 appare piuttosto suggestiva: le Kessler e i trentaquattro ballerini di *Canzonissima* interpretano infatti ad ogni puntata delle musiche originali ispirate a un clima particolare. Per la prima puntata, Canfora e Bunch hanno pensato al «ruggito» dell'«Apollo 11» quando lascia la rampa di lancio di Cape Kennedy, diretto alla Luna, alle urla di protesta dei giovani, al sibilo ritmato dei cervelli elettronici, al frastuono assordante del traffico in una grande città moderna. La colonna sonora, appunto, del nostro tempo.

Nella seconda puntata le coreografie rievocano invece la atmosfera della vecchia Europa: voci romantiche come le note di un valzer viennese, le ruote delle carrozze che cigolano, il trametto discreto di un «pub» di Londra, i mandolini di Napoli; ma anche voci drammatiche come quelle che salgono dalle baricate della rivoluzione o dai campi di battaglia. E così per le prossime puntate: il clima di una metropoli come Parigi o come New York oppure il tentativo di sonorizzare la memoria. Tanto per citare un tema: l'infanzia. Ciascuno di noi, custodisce dentro di sé le «voci» della sua infanzia, un ricordo speciale che è possibile tradurre in musica e in una serie di immagini coreografiche. Allo stesso modo in seguito Canfora e Bunch vogliono interpretare le voci, i suoni del mare, della notte, del lavoro.

Alice ed Ellen Kessler hanno affrontato l'estenuante lavoro delle prove con la loro ormai proverbiale serietà



Alice ed Ellen Kessler compaiono quattro volte in ogni puntata di «Canzonissima»: nella sigla (cantano «Quelli belli come noi»), nella coreografia centrale dello spettacolo, in un numero personale e nella chiusura della trasmissione

Le gemelle Kessler ed i 34 ballerini interpretano ad ogni puntata brani ispirati a un clima particolare: la vita di oggi, la vecchia Europa, le voci dell'infanzia, la notte. Come i rumori del traffico possono diventare musica

professionale. A questo proposito, gli aneddoti si contano a decine. Quella volta, ad esempio, che arrivarono negli studi di Milano alle nove e mezza del mattino per registrare *Pollo e champagne*, e senza conoscere una parola d'italiano riuscirono in due ore a portare a termine l'incisione, avendo poi il tempo di raggiungere un aereo alla Malpensa.

Con Jack Bunch

Oppure al tempo del loro show alla TV giapponese: per otto settimane dedicarono ogni istante del loro tempo libero allo studio del giapponese e nessuno si accorse che le gemelle prima di quel soggiorno conoscevano soltanto la parola «sayonara». Oppure la stupefacente puntualità che il «duo Kappa» rispetta per qualsiasi appun-

tamento, sia che si tratti di un'intervista o di un'esibizione teatrale o televisiva. Le sorelle — che hanno lavorato per quattro anni con Jack Bunch nei più importanti show della TV americana — compaiono in ciascuna puntata di *Canzonissima* quattro volte: nella sigla (e cantano *Quelli belli come noi*); nella coreografia centrale dello spettacolo; in un numero personale e, quindi, in chiusura di trasmissione. Provano tutta la settimana allo Studio P1 di via Asiago, dove sono stati realizzati alcuni programmi della TV a colori. Dal P1 naturalmente le gemelle Kessler e il balletto si trasferiscono poi al Teatro delle Vittorie per la prova generale il venerdì o il sabato, mentre i cantanti compaiono in teatro il giovedì. Sei personaggi della musica leggera, come prevede il meccanismo della gara televisiva, che dal giovedì al

sabato sono a disposizione del regista. Dopo Little Tony, Rosanna Fratello, Don Backy, Fausto Leali, Ombretta Colli e Shirley Bassey, è la volta questa settimana di Milva, Dori Ghezzi, Massimo Ranieri, Jimmy Fontana, Mal e Miranda Martino. L'ex pantera di Goro è già a Roma, impegnata al Teatro Sistina nelle prove della commedia che interpreterà, al fianco di Gino Bramieri. Definito — salvo qualche variazione sempre possibile all'ultimo momento — anche il cast dei turni successivi. Nel terzo, per esempio, vedremo Patty Pravo, Dalida e Bobby Solo, Maurizio, Robertino e il napoletano Tony Astarita che a *Un disco per l'estate* nel giugno scorso ottenne una grossa affermazione con *Arrivederci mare*. Nel quarto (18 ottobre), sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie sfileranno Iva Zanicchi, Mario Tessuto, Sylvie Vartan, Lara Saint Paul,

Sergio Endrigo e Domenico Modugno. Per la quinta trasmissione si parla di Mino Reitano, Herbert Pagani, Orietta Berti, la neo-sposa Marisa Sannia e forse Gianfranco Morandi (con un motivo intitolato *Belinda*).

Lo spettacolo fin dalla sua puntata inaugurale vuole riservare qualche elemento di sorpresa al telespettatore. E per difenderlo, Falqui e Sacerdote hanno chiesto cordialmente e giornalisti e fotografi di non anticipare tutto quello che avrebbero visto e sentito durante le prove.

La sorpresa

Perfino una troupe televisiva che doveva realizzare un breve filmato per la rubrica *Prossimamente*, curata da Gian Piero Ravagli, è stata costretta a fare dietrofront. Se la macchina da presa avesse mostrato — sia pure per un solo momento — domenica 21 settembre com'è fatta la bomboniera di spechi che ospita *Canzonissima 1969*, il gusto della novità, dicono gli organizzatori, sarebbe finito. La danza dei milioni è cominciata all'insegna del «top secret».

Canzonissima va in onda sabato 4 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Le grandi tap



Come in tutte le storie del teatro, toccherà ad Eschilo aprire la serie delle trasmissioni con «Prometeo Incatenato»

di Luciano Codignola

Per la prima volta, la radio italiana trasmetterà un corso di storia del teatro articolato in conversazioni introduttive storico-critiche e illustrato da opere realizzate integralmente. Dal 2 ottobre 1969 al 16 luglio 1970, ogni giovedì, gli ascoltatori potranno seguire la realizzazione radiofonica di uno o due drammi, commedie o tragedie (non sono escluse neanche le farse). Si tratterà in tutto di cinquantadue autori e di cinquantatré titoli (Shakespeare comparirà infatti con una commedia e un dramma), tolti dal teatro greco, latino, francese, inglese, italiano in lingua e in dialetto, spagnolo, tedesco, russo, norvegese e svedese. L'arco di tempo è immenso: da Eschilo a Samuel Beckett. Lo scopo divulgativo dell'impresa è evidente e non occorre insistervi. Può, invece, esser utile informare il lettore su alcuni criteri a partire dai quali il ciclo è stato articolato. Innanzitutto, basterà uno sguardo al cartellone per capire che non si tratta in alcun modo dei «cinquantatré capolavori del teatro

di tutti i tempi». La bellezza in sé e per sé, la quantità di poesia, o di non poesia, presente in ogni singola opera, non è il solo criterio di selezione. Accanto alla bellezza dell'opera, s'è tenuto conto di un altro suo carattere: che essa sia stata in qualche modo rilevante, durante un certo periodo, nel repertorio della civiltà teatrale a cui appartiene. A questo titolo, *La signora dalle camelie* può figurare accanto all'*Andromaca*, e *I due timidi*, che è peraltro un'operina deliziosa, regge il confronto col *Mercante di Venezia*.

Contestazione

Questo criterio ha permesso d'includere opere che conobbero, e in qualche caso conoscono ancora, un grandissimo successo di pubblico; e ha consigliato di trascurarne altre, di grande valore. Vero è che contiamo di recuperarle presto, queste ultime, in altri cicli parziali, che consentano scelte più larghe. Anche seguendo questo ciclo, come sempre con la radio, l'ascoltatore dovrà contare sulle proprie forze, perché di quello che originaria-

Dalla Grecia antica ad oggi, da Eschilo a Samuel Beckett, il vasto panorama sarà inquadrato da specialisti nei tempi e nei luoghi della cultura occidentale

mente fu uno spettacolo completo, ricco di luci, di colori, e della presenza degli attori e del pubblico, gli arriverà un solo elemento: la parola. D'altronde, da Eschilo in poi, e giù giù fino ai giorni nostri, il teatro drammatico occidentale fu soprattutto parola. Anzi potremmo dire che fu uno spettacolo totale fondato sul primato della parola. Prima di Eschilo, la parola non aveva ancora raggiunto quel primato; con Samuel Beckett — e specialmente con l'ultimo Beckett — quel primato l'ha perso, o vi ha rinunciato. La rinuncia alla parola, la messa in questione della parola, la contestazione della parola, la scommessa su altri modi di comunicazione che non la parola, e, per dir tutto, la tentata sostituzione della parola con l'immagine, sono carat-

Alla sola parola, o meglio al solo elemento sonoro, sarà dunque affidata la ripresa di tanti illustri spettacoli. Ciò significa che l'ascoltatore più ricco di fantasia, più sensibile, più pronto vedrà con gli occhi della mente lo spettacolo più bello, diventerà in qualche modo il principale collaboratore del regista, per non dire il regista di se stesso. Al distratto andrà in sorte uno spettacolo meno stimolante. Comunque, ricco di fantasia o no, l'ascoltatore, specie se non ha molta dimestichezza col teatro, farà bene a non dimenticare un altro aspetto fondamentale di ogni spettacolo, di qualunque tipo esso sia, fondato o no sulla parola. Cioè, la convenzione teatrale. Il pubblico moderno, che il cinema ha abituato a una speciale forma di convenzione, quel-

sentati in questo cartellone, il discorso è un altro. In questi casi, ci pare che lo spettatore ingenuo, che accusasse il teatro di convenzionalità, accuserebbe, in sostanza, il teatro di esser teatro. Lo sappiamo che nessuno ha mai parlato declamando versi, specie poi durante un duello all'ultimo sangue, come accade in *Amlero*.

Strumento di magia

Ma in nome di quale altra verità, vorremmo rinunciare a quella situazione drammatica, e a quei versi sublimi? Chi vuole la verità di tutti i giorni, non la cerchi a teatro: saremmo tentati di dire che il teatro vero è soltanto quello falso. Ma anche «falso» è una parola inaccettabile. Tutti sanno che un oggetto autentico risulta in scena quasi sempre artificioso; mentre risulta verissimo e credibilissimo quando è stato fabbricato apposta per la scena, cioè quando non è vero. Diremo allora che quell'oggetto è «falso»? Diciamo piuttosto che è «un'altra cosa», né vero né falso: un oggetto ricco di fascino, quasi uno strumento di magia.

Ma quel fascino e quella magia sono precisamente il modo con cui il teatro comunica la sua verità. Chi resiste a quel fascino, chi rifiuta quella magia, si nega la verità e il sottile inteso piacere che soltanto il teatro gli può dare. Di che verità si tratta? Ma delle sole verità che importino all'uomo, le verità sulla vita e sulla morte, sull'amore e sul dolore, sul destino e sulla storia. Verità che fanno piangere, e verità che fanno ridere. Per accoglierle, per commuoversi, lo spettatore deve per prima cosa accettare il linguaggio del teatro, quindi anche le convenzioni teatrali, con lo stesso animo con cui mette in sintonia la propria radio. Ora, fra tutti i popoli della Terra, cioè da quando l'uomo è diventato uomo, il teatro ha avuto la stessa origine. E' stato un rituale religioso che ha finito per atteggiarsi in forme mimiche e

Il corso di storia del teatro consiste in 42 serate, in onda ogni giovedì alle 18.30, sul Terzo Programma, dall'ottobre 1969 al luglio 1970. Ciascuna serata comprenderà una o più opere drammatiche complete precedute da una breve notizia informativa di Luciano Codignola, presentatore dell'intero ciclo. Sono inoltre previste per ogni gruppo di opere conversazioni storico-critiche che verranno affidate di volta in volta a specialisti del periodo in questione. La prima conversazione sarà tenuta dal professor Antonino Pagliaro martedì 30 settembre, alle ore 17.15, sul Terzo Programma. Filologo di prestigio internazionale, titolare per quarant'anni della cattedra di glottologia dell'Università di Roma, orientista insigne, teorico del linguaggio e della critica letteraria, il prof. Pagliaro è autore di fondamentali saggi sulla formazione dell'epica omerica, sulla «Divina Commedia», e di una affascinante biografia di Alessandro Magno (Ed. ERI - 1962). All'illustre studioso è stato affidato il compito di introdurre l'ascoltatore al mondo classico, all'Atene del V e del IV secolo, in un momento decisivo per la nascita dell'intera cultura occidentale.

teristiche del nostro tempo, e non è questo il luogo per domandarsi se ciò sia bene o male, per il teatro o addirittura per l'uomo. Contentiamoci di dire che, giunti alla muta pantomima dell'ultimo Beckett, forse è arrivato il momento di ripensare alla storia del teatro occidentale in quanto teatro fondato sulla parola.

la naturalistica, avverte talvolta con imbarazzo la presenza della convenzione, scenica e non soltanto scenica, negli spettacoli teatrali. Lo spettatore ingenuo accusa facilmente gli attori di esagerazione, la vicenda d'inverosimiglianza, le parole di retorica. Molto spesso ha ragione. Ma, quando si tratta di testi come quelli pre-

tutti i giovedì una tragedia, una commedia o una farsa

pe della parola

Confronti significativi fra opere «maggiori» e «minori» illuminano particolari momenti della civiltà scenica. Stimolante lavoro di fantasia per il pubblico

drammatiche, allo scopo di rievocare un archetipo sacro, le sue vicende, le sue sofferenze. Di quell'archetipo, di quell'eroe, la memoria si perde nel tempo. Però è una memoria indispensabile alla salute fisica e psichica del popolo, che in essa si riconosce e non ne può far a meno. Presso i cosiddetti primitivi questa origine del teatro si può ancora osservare. Alle origini della tragedia greca, è documentabile. Nel Medioevo si rinnovò all'interno della rivelazione cristiana. Ma un che di sacro, cioè di terribile, il teatro l'ha mantenuto fino ad oggi. Il grande dramma moderno, quello precedente l'eclissi della parola, non è meno tragico di quello classico. Al disopra del teatro borghese, Ibsen si riallaccia ad Euripide. Purtroppo, la sua parola il

teatro non la dice sempre e non la dice a tutti. La dice in alcuni momenti, in altri tace. Pensare alla storia del teatro come a un «continuum», secondo il modello di certi manuali, è un errore.

Attraverso i secoli

Non si fa la storia dei sogni, o se la si fa, è una storia del tutto particolare. Il momento del sogno espresso, nella storia dei popoli, quando capita capita. E' un miracolo, oessuò lo può preparare né prevedere. Fra l'uno e l'altro di questi miracoli passano spesso dei secoli, e quando poi si verificano, subito si bruciano: la tragedia greca dura sessant'anni, il dramma elisabettiano una quarantina. E non si tratta tanto di sin-

gole folgorazioni poetiche, quanto di gruppi di opere di autori diversi, che operano negli stessi luoghi, negli stessi anni. Fare la storia di questi momenti, di questi gruppi, di questi ambieoti, ecco il modo moderno di fare la storia del teatro. Per questo motivo, il cartellone è stato articolato secondo una logica che raggruppa le opere a partire dai tempi e dai luoghi. Per ognuno di questi gruppi, costituiti per lo più da quattro serate ciascuno, è prevista una conversazione introduttiva, affidata a specialisti di grande autorità.

Il corso di storia del teatro si apre giovedì 2 ottobre alle 18,30 sul Terzo Programma radiofonico con la trasmissione di Prometeo incatenato di Eschilo con la regia di Pietro Mascherano Tarico.



L'Irlandese Samuel Beckett: con i suoi personaggi condannati al silenzio ha rivoluzionato il teatro contemporaneo

DA ESCHILO A BECKETT

ESCHILO Prometeo incatenato				SOFOCLE Edipo re	
EURIPIDE Le troiane		ARISTOFANE Le nuvole	PLAUTO I prigionieri	TERENZIO La suocera	SENECA Medea
JACOPONE Il pianto di Maria	GREBAN La Passione	MAESTRO DI WAKEFIELD I pastori		ADAM DE LA HALLE Le Jeu de Robin et Marion	ANONIMO FRANCESE La farsa di Patellino
MACHIAVELLI La mandragola	TASSO Aminta	RUZZANTE El parlamento de Ruzzante che jera vegnù de campo		JONSON Volpone	SHAKESPEARE Il mercante di Venezia - Re Lear
LOPE DE VEGA Il cavaliere d'Olmedo	CALDERON La vita è sogno	CORNEILLE Il Cid	RACINE Andromaca	MOLIERE La scuola delle mogli	MARIVAUX La controversia
BEAUMARCHAIS Il barbiere di Siviglia	METASTASIO L'isola disabitata	ALFIERI Saul	GOLDONI I rusteghi	GOZZI L'augellin Belverde	MANZONI Adelchi
SCHILLER Don Carlos	GOETHE Faust	PUSKIN Il convitato di pietra		VIGNY Con un po' di paura	MUSSET Un capriccio
DUMAS padre Antony	GOLDSMITH Ella si umilia per vincere	SCRIBE Matilde	LABICHE I due timidi		GOGOL L'ispettore generale
LESSING Emilia Galotti	DUMAS figlio La signora dalle camelle	PINERO La seconda moglie		GIACOSA Tristi amori	IBSEN Casa di bambola
SHAW La professione della signora Warren	CECOV Le tre sorelle	STRINDBERG Maltempo	KAISER Il cancelliere Krehler		D'ANNUNZIO La figlia di Iorio
PIRANDELLO Sel personaggi in cerca d'autore		BRECHT L'eccellente e la regola		BECKETT Tutti quelli che cadono	

DA UN'IDEA GRANDE DELLA STAR

C'è famiglia italiana che non ha mai consumato un prodotto Star? Le statistiche dicono: no.

Questa è la grandezza della Star: un'esperienza di qualità costruita sul gusto di tutti. Ora, da questa esperienza nasce l'idea grande: dare finalmente ai cibi una "protezione naturale", non conservarli soltanto.

Anni di studi, e l'idea diventa realtà: una busta-invenzione (brevetto Star n° 785205) che protegge "in modo naturale" i cibi. Purissimi, sempre fragranti come appena cucinati, anche dopo mesi e mesi...

Nasce così Cuocomio, il capolavoro della Star. Piatti pronti di gran ricetta, che in ogni occasione potete tirar fuori dalla dispensa (non occorre frigorifero!) e portare in tavola in 10 minuti.

La praticità di Cuocomio è straordinaria. La varietà, eccezionale. E ogni giorno nasce un piatto nuovo.

CUOCOMIO

piatti di festa sempre pronti — come appena cucinati



Immergere la busta chiusa
in acqua che bolle.

Dopo 10 minuti, tagliare e servire.

PRIMI PIATTI
MINISTRA DI VERDURE
MINISTRA DI FAGIOLI
SECONDI:
BRASATO AL BAROLO
VITELLO IN UMIDO CON PISELLI
MANZO IN UMIDO CON PATATE
STUFATINO DI MANZO
GULASCH ALL'UNGHERESE
MANZO CON CIPOLLINE
BACCALA CON OLIVE
COTECHINO CON LENTICCHIE
SALAMELLE CON FAGIOLI
TRIPPA CON FAGIOLI
CONTORNI:
FUNGHI AL FUNGHETTO
PISELLI CON PROSCIUTTI



VITELLO IN UMIDO
Questo piatto è stato preparato per voi
e in maniera casalinga, usando
di vitello inasportato in un soffritto
Provatelo: e come

di Ruggero Jacobbi

Sono ormai passati vent'anni da quando il giovane regista Giorgio Strehler, che aveva già avuto i suoi primi successi, se n'andò umilmente a fare l'assistente di un vecchio maestro, Renato Simoni, che nella sua Verona realizzava quella che sarebbe rimasta come la sua ultima regia: *Romeo e Giulietta* all'aperto. Nella parte di Romeo recitava il giovanissimo Giorgio De Lullo. A tanto tempo di distanza, De Lullo torna a vivere quel ruolo di protagonista al microfono, assumendosi anche la regia della tragedia di Shakespeare; ed ha accanto a sé i compagni della sua lunga avventura teatrale (la Compagnia dei Giovani), da Annamaria Guarnieri a Romolo Valli, da Rossella Falk a Elsa Albani e a Ferruccio de Ceresa. Con questa trasmissione in tre puntate (nelle quali sono divisi i cinque atti del testo originale) la radio italiana dà inizio alla divulgazione popolare di grandi opere drammatiche, con famose interpretazioni. Sulla scia di quanto è già avvenuto per le opere liriche, anch'esse sono state frazionate in capitoli sonori, in modo da essere seguite anche da chi non può restare due ore in ascolto. Un esperimento che è riuscito mol-

IL GRIDO DI UN'INNOCENZA FERITA

to gradito agli ascoltatori. Sarà questo un nuovo episodio della straordinaria fortuna di *Romeo e Giulietta* presso il pubblico italiano, in tutti i tempi: da quando Gustavo Modena dicesse un giovane Romeo che si chiamava Tommaso Salvini, alla famosa serata in cui Eleonora Duse entrò nell'Arena di Verona con un fascio di rose in mano, come racconta D'Annunzio nel *Fuoco e, meno fantasiosamente, Simoni* nelle sue cronache; dai vari spettacoli diretti da Guido Salvini con le coppie Cervi-Maltagliati o Ricci-Adani, via sino alla recentissima interpretazione di Zeffirelli. Per tacere, naturalmente, delle numerose e fortunate versioni cinematografiche. Fatto sta che questo *Romeo e Giulietta* non vuol proprio morire. Lo spettatore vi decifra talvolta soltanto la storia passionale, cui versa un tributo di lacrime, oppure riesce ad intendere la vicenda degli amanti veronesi in una pro-

spettiva etico-storica. Essa diventa così il grido di un'innocenza ferita, il cui sangue è necessario perché gli altri, gli adulti, i responsabili, aprano gli occhi e giungano alla pace.

Se quella Verona in cui si combattono Capuleti e Montecchi noi la vediamo soltanto come sfondo alla passione dei due ragazzi, finiamo per trovarla monotona e ingombrante, e restiamo in attesa della scena del balcone («Verona» e «verone», sinonimi ormai) o delle sequenze finali; come fa l'«aficionado» dell'opera lirica, che sdegna i recitativi e aspetta l'aria famosa, il duetto, l'acuto memorabile. Ma se, invece, sentiamo la storia di Giulietta e di Romeo come un episodio nella più vasta storia della città, delle famiglie, delle lotte civili, allora ne vediamo tutta la tragica sostanza. Quei due ragazzi sono gli agnelli sacrificali di cui il mondo ha bisogno per ridestarsi nell'orrore e finalmente rinsavire. Dopo tante

morti inutili e assurde (Shakespeare ci mostra a titolo d'esempio quelle di Tebaldo e di Mercuzio) ne avviene, finalmente, una piena di significato: destinata, si spera, ad essere l'ultima della serie.

Ma il senso popolare dello spettacolo trova anche altrove le sue vivaci conferme, i suoi punti d'interesse. Nel percorrere fantasioso e paradossale di Mercuzio, il «dandy» dalle mani fredde; nel pettegolezzo grosso e boccaccesco della Nutrice; nel comportamento di Frate Lorenzo, più attento alla verità dell'amore che al conformismo delle regole. Naturalmente, al disopra di tutto questo, c'è il canto: il gran canto di Giulietta e Romeo come uccellini impazziti, il loro gorgheggiare perpetuo nel giardino dei sogni e della passione. Non per nulla tendono sempre l'orecchio alle voci della natura, domandando l'uno all'altro se è l'alodola o l'usignolo a cantare: simboli della loro sorte.

Questa sorte, si sa, ha un colore funebre; i due ragazzi lo sanno e vi precipitano a capofitto, con una specie di allegria. Specialmente Giulietta sente fin da principio che il rischio di quell'amore è un rischio mortale; ma non fa nulla per ritrarsi. Basta ricordare una delle sue prime battute, quando vede Romeo di lontano e mormora alla Nutrice: «Se egli è ammogliato, la tomba sarà il mio letto di nozze». O quando lo guarda dall'alto del balcone, al momento di separarsi: «Mi pare di vederti, ora che sei lì sotto, come un morto nel fondo di un sepolcro». La sciagura è già tutta presente, ma l'amore è più forte. Un simile amore è anche un atto di estrema contestazione, come si direbbe oggi. Giulietta e Romeo «vogliono» morire: per non tradire se stessi, per smentire radicalmente l'ordine falso e feroce in cui vivono le loro famiglie e in cui essi stessi sono nati. Questo slancio giovanile di ribellione è stato sottolineato con particolare freschezza nella traduzione di Salvatore Quasimodo, la stessa di cui si servì a suo tempo Simoni e che ora ritorna nell'edizione radiofonica.

La prima puntata di *Romeo e Giulietta* va in onda lunedì 29 settembre alle ore 10,20 sul Programma Nazionale radiofonico.

Locomotiva

Pony luna

Trattore

Motosport

Formula 1

fategli scegliere la sua prima fuoriserie con un motore "vero"

carrozzeria in Maplen di grande resistenza agli urti
motore elettrica potenziato, a batteria ricaricabile con le normali spine di casa
comandi a mano: freno, avviamento, folle, retromarcia
velocità: da 8 a 10 Km. orari.

Inviando alla GIORDANI - Casalecchio di Reno (Bologna) - questo tagliando con il vostro indirizzo riceverete gratis il pieghevole a colori dei giocattoli elettrici Giordani con tutte le spiegazioni. RC

GIORDANI BOLOGNA
una grande industria al servizio dei piccoli

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



SINFONIA

« DAL NUOVO MONDO »

Anton DVOŘÁK

Sinfonia n. 9 (5) in mi min. op. 95

« Dal nuovo mondo »

Orchestra Filarmonica di Berlino
diretta da Ferenc Fricsay

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TASSE
IGE E DIAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monosurround

**Il 28 settembre esce il trentasettesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORE BASTIANINI
5. SVIATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. OVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. OTTILIE FISCHER-OIESKAU
CANTA ARIE OA OPERE
22. « HUMOUR » NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE PER PIANOFORTE
25. JOHANN SEBASTIAN BACH
« Passione secondo S. Matteo »
26. CONCERTI PER ARPA
27. FIRENZA COSSOTTO
28. ALLA CORTE DI SANSSOUICI
29. RICARDO WAGNER
30. RAPSOIA SLAVA
31. LA MUSICA GRANDIOSA
DEL BAROCCO
32. IL CONCERTO DI ARANJUEZ
33. IMPRESSIONISTI FRANCESI
34. INTERMEZZI DA OPERE
35. MUSICHE PER ORGANO DI
BACH
36. CONCERTO PER FIATI
37. ...e che usciranno
38. CONCERTI PER PIANOFORTE E
ORCHESTRA DI RAVEL E PRO-
KOFIEV
39. GAITE' PARISIENNE

**Riprendono le trasmissioni alla TV
della rubrica dedicata alle letture**

LA MADRE DI BEPPE FENOGLIO A «TUTTILIBRI»



Annamaria Mantovani affianca Giulio Nascimbene nel presentare la rubrica

di Mario Vardi

Finita la guerra, finita la lotta partigiana sulle Langhe, tornata a casa, Beppe non era più come prima. Era diventato chiuso, scontroso. Era insoddisfatto. Io lo spingevo ad andare fuori da Alba, a cercarsi un buon lavoro, a Torino o Milano. Lo tormentavo, cercavo di scuoterlo, di farlo reinserire nella vita di ogni giorno. « Adesso basta, mamma », mi disse un giorno stringendomi per le spalle. « Ricordati che il mio nome resterà. Voglio solo rimanere ad Alba, anche con un lavoro umile, e scrivere ». Chi racconta queste cose è Margherita Fenoglio, la madre settantatreenne (viso somigliantissimo a quello di donna Ida Einaudi, gentile e austero) dello scrittore Beppe Fenoglio, scomparso nel '63 e di cui è appena uscito, presso l'editore Einaudi, un altro romanzo postumo, *La paga del sabato*.

Uomo e scrittore

La rubrica *Tuttilibri* metterà in onda, lunedì 29 settembre, alle 18,45, un servizio del regista Mario Morini dedicato, appunto, a Beppe Fenoglio. Nella trasmissione, le interviste con la madre, col padre e la moglie dello scrittore scomparso, le dichiarazioni del critico Lorenzo Mondo, e le scene di Alba e delle Langhe serviranno a offrire una « immagine » dell'uomo, dello scrittore e dell'ambiente dei suoi romanzi. Immagine, s'è detto, perché questo è il compito della rubrica *Tutti-*

libri: servirsi delle immagini per rimandare alle parole. Al suo terzo anno di attività la rubrica dà il suo primo appuntamento stagionale il 29 settembre. Rubrica di informazione libraria, essa si occupa delle novità librarie che gli editori riversano sui banchi e nelle vetrine dei librai. I libri sono mezzi per il raggiungimento della cultura: bisogna occuparsi quindi di libri anche in un'epoca in cui i mezzi di comunicazione di massa ci allontanano dalla parola per abitarci all'immagine.

Cinque sezioni

Di quali libri si occupa la rubrica? Operando una scelta che non vuole essere arbitraria, trascurando quelli prettamente specialistici e quelli di prezzo troppo elevato. Fuori da questi limiti, si occupa di tutta la produzione di narrativa, di storia, di politica, di sociologia. La rubrica si articola in cinque sezioni: *Libri per la famiglia*, cioè libri — molto economici — che interessano i nuclei familiari; *Libri di attualità*, vale a dire quei libri che documentano o analizzano un avvenimento politico, sociale o scientifico di rilievo; *L'incontro con l'autore*, intervista con scrittori italiani o stranieri; la *Biblioteca in casa*, recupero di un classico che non può mancare in una biblioteca familiare; e la *Novità in libreria*, breve panorama delle novità librarie. Redattori della rubrica sono anche quest'anno Giulio Nascimbene e Giulio Mandelli (che cura inoltre la realizzazione televisiva). Nascimbene sarà affiancato, nel suo lavoro di presentatore, da Annamaria Mantovani. Madre di due bambini e moglie dello scrittore Vincenzo Mantovani, la presentatrice occupa molto del suo tempo libero a rispeditare al mittente i numerosi manoscritti di poesie e romanzi inediti che tanti spettatori le spediscono personalmente, scambiandola per una reincarnazione della Musa. « Gentile signore, le restituisco il suo manoscritto. Non mi occupo di editoria né di inediti. Si rivolga quindi a una Casa editrice. Il mio consiglio è quello di studiare e leggere molto i maggiori poeti e scrittori italiani e stranieri. Con i più cordiali saluti. Annamaria Mantovani ». Questa è la lettera-tipo che riaccompagna il manoscritto.

Tuttilibri va in onda lunedì 29 settembre, alle ore 18,45, sul Programma Nazionale televisivo.



Lui si aspetta una pietanza diversa...

Milkana De Luxe: più calorie di due uova!

Quando stasera lui dirà: "Non mi vanno le solite cose", fatelo scegliere fra le 5 pietanze Milkana de Luxe

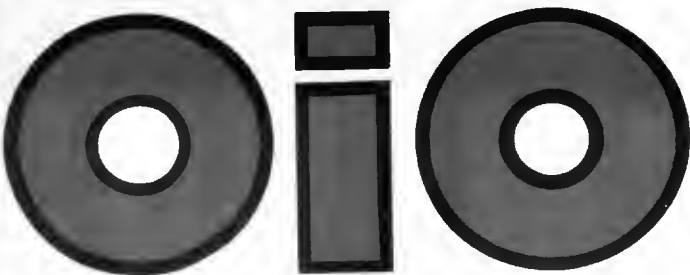
Supercrema, così burroso e pieno di sostanza
Delicato, con formaggio italiano
Vallico, con buon emmental svizzero
Pizzico, dolcemente piccante
Rustico, con provolone

5 pietanze stuzzicanti e ricche
di calorie, per mantenere
le sue giovani energie intatte.



Milkana De Luxe:
una pietanza diversa
ora in 5 gusti

L'OLIO DI SEMI DI ARACHIDE



**VALE DI PIU' PERCHE' L'ARACHIDE
E' IL SEME PIU' PREGIATO**



L'arachide è il nobile seme che tutti apprezziamo per il gustoso sapore. L'olio di semi di arachide OIO è leggero, gradevole. Per cucinare cibi leggeri e digeribili, adatti al ritmo veloce della vita d'oggi.

BICE DICE... CON QUESTO NON SBAGLIO MAI!

GIACOMO COSTA FU ANDREA: OLTRE 100 ANNI DI ESPERIENZA

Nuova edizione di «Per voi giovani»

PIÙ PROBLEMI MENO CANZONI

di Nato Martinori

Il rischio maggiore era che, alla lunga, la cosa potesse stufare. I ragazzi vanno per le spicce, è una prerogativa dell'età, quattro servizi, uno dietro l'altro, tutti per loro, per i loro piccoli e grandi problemi? Avrebbe funzionato la formula? E se, spensasi la iniziale curiosità, fosse sopravvenuta la noia? Se la faccenda avesse finito col farli sbuffare? Né bisognava dimenticare l'altra faccia della medaglia: si trattava di una specie di prova del nove. Era, del resto, la prima volta che la radio entrava nella cittadella dei ragazzi, senza fare affidamento solo e soprattutto sulle canzonette. Unica soluzione, quella di andare da loro, ma con loro. Ossia, creare una trasmissione per loro, ma chiamandoli a protagonisti, trasformandoli in corrispondenti, realizzatori, consiglieri, conduttori e presentatori. In altre parole, un vero e proprio giornale, e, tirando le somme, si è visto che la cosa ha funzionato. Oggi la popolarità di *Per voi giovani* sta proprio in questo. Arbore e Anna Maria Fusco presentano e dirigono tutta la complessa macchina, ma attenzione, perché, tra i giovani radioascoltatori di Orvieto o di Fiumicino, di Milano o di Caltanissetta, ce n'è anche uno che ha dato una mano.

Si pensi all'incontro con l'ospite, che è una delle pagine di questo «radio-quotidiano» giovanile: nessun grosso nome da rotocalco, da primo piano in TV o al cinema, soltanto uno studente, o un operaio o un apprendista commerciale, scelto tra quanti hanno inviato una lettera con un quesito, un interrogativo, un suggerimento. Questo giovane amico, da un giorno all'altro, si troverà con un microfono tra le mani, e campeggerà con i due presentatori per tutto l'arco della trasmissione. Parlerà della sua vita, della sua città, dei suoi hobbies, delle sue letture preferite, della squadra che gli sta a cuore. Annuncerà le inchieste in sommario, canzoni e cantanti, e darà l'arrivederci al giorno dopo. Non c'è il pericolo che dopo un po' il ragazzo si senta un divo? Arbore, a questa precisa domanda, dice di no, che non è mai accaduto e che, comunque, non accadrà per il semplicissimo fatto che la faccenda si snoda come un gioco e che il ragazzo, affermatosi il significato, ne rispetterà le regole. Si pensi ancora alle équipes. Ce ne

sono tre, in funzione a Roma, Napoli e Milano. La prossima sarà quella di Trieste. Sono formate da giovani ascoltatori che, di volta in volta, realizzano inchieste, documentari in Italia e all'estero, interviste, corrispondenze. «Quando siamo in azione», diceva giorni fa uno di loro, «è come se avessimo qualche anno di più e maggiori responsabilità. Ce la mettiamo tutta perché ci sentiamo veri e propri redattori e collaboratori di un giornale con sei milioni di lettori». Fino al 20 ottobre, *Per voi giovani* sarà articolata su questo schema: il lunedì, la rubrica della posta; il martedì, l'incontro con l'ospite; il mercoledì e il giovedì, una serie di inchieste svolte questa estate da una troupe in giro per l'Europa; il venerdì, oltre alla replica di alcuni documentari, va in onda un programma di orientamento professionale.

Dopo il 20 ottobre, questo prospetto subirà delle modifiche. Il lunedì, la rubrica della posta; il martedì, il programma di orientamento professionale; il mercoledì, l'incontro con l'ospite; il giovedì, un documentario sulla situazione giovanile e sui problemi ad essa più strettamente connessi (fra i primi, uno verte sugli esami di Stato); il venerdì, infine, verrà trasmesso un servizio sul tempo libero.

Ma, detto questo, non è ancora detto completamente tutto su *Per voi giovani*, perché manca il riferimento alle canzoni che nella prima edizione, realizzata tre anni fa, costituivano la parte essenziale della rubrica. Tra ieri e oggi, questa è la differenza: prima si trattava di una passerella, una rassegna canora contrappuntata qua e là dagli interventi dei presentatori, ora il motivo musicale è un semplice fatto di contorno, anche questo, però, non scelto a casaccio, ma, secondo un preciso intendimento di carattere culturale. Ovverossia, la selezione e la scelta sono condotte in modo tale da offrire un repertorio leggero e folk che rispecchi il campo più impegnato della musica in Italia e all'estero. La durata del programma è di due ore. Un'ultima annotazione. Programma culturale, in definitiva, questo *Per voi giovani*? Non nel senso più autentico che si attribuisce alla parola, ma certo un efficace contributo alla formazione dei giovani.

Per voi giovani va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì, alle 17.05, sul Programma Nazionale radiofonico.



mangiate snello **Premium Saiwa**

**nuovo cracker
da pasto**



buoni, buoni da matti...
buoni con tutti i piatti

Ornella Caccia presenta alla tv
«lo compro, tu compri»

Una maestra per lo shopping



Ornella Caccia, la presentatrice della nuova trasmissione dedicata agli acquisti, ama esplorare i mercatini romani. Studentessa in filosofia, vuole specializzarsi in psicologia





In alto: un disegno della sigla preparata da Bruno Bozzetto per la rubrica. Cappuccetto rosso nei panni del consumatore sprovveduto è insidiata dalla civiltà del consumi

di Pino Lo Voi

Roma, settembre

Ornella Caccia, presentatrice del nuovo settimanale televisivo, che andrà in onda ogni giovedì alle ore 13, *Io compro, tu compri*, è una graziosa studentessa universitaria, estroversa e piena di comunicativa come, del resto, generalmente accade ai nati sotto il segno dei Gemelli. Ornella studia filosofia all'Università di Roma, per specializzarsi poi in psicologia ed esercitare la professione presso Centri assistenziali. Il suo interesse per questo tipo di studi è di quelli che si tramutano in una ragione di vita. Contestataria nell'intimo, anche

se rifugge dalle barricate, non ammette certa ipocrisia corrente nei rapporti sociali e nel costume, ed è sempre pronta allo scontro con la mentalità anacronistica, che non ha un'età precisa, perché si ritrova — dice Ornella — anche nei giovani della sua generazione.

La trasmissione da lei presentata, *Io compro, tu compri*, a cura di Roberto Benicvenga, si occupa di problemi concreti di ogni giorno: di acquisti, di scelte, di risparmio, forse in contrasto con la personalità della neopresentatrice che non ha la aria di una ragazza pratica e concreta.

«Non troppo», precisa. «Da bambina, a sette anni, la mamma mi mandava nei negozi sotto casa, per delle

segue a pag. 54



KAMBUSA

l'amaricante



dopo ogni pasto
è l'ancora di salvezza

Kambusa l'amaricante dal colore ambrato naturale tratta da un'antica ricetta marinairesca, dona a chi la beve il piacere del bere.

Una maestrina

segue da pag. 53

piccole commissioni ed ero felice se potevo dirle che avevo ottenuto uno sconto anche di cinque lire! Oggi, sì, cerco di risparmiare negli acquisti. Chiedo lo sconto per principio, ma mi vergognerai a tirare sul prezzo e insistere!

Non si ritiene una intellettuale, ma ha l'ambizione di diventare una brava professionista. Per questo si trova a suo agio nella redazione della rubrica televisiva e tra le telecamere, dove spesso è costretta a fare lunghe pause o a provare e riprovare secondo le istruzioni della regia, affidata al coordinamento di Gabriele Palmieri ed alla realizzazione in studio di Marica Boggio. Ornella, che si dichiara contro le ingiustizie sociali e soprattutto contro le sperequazioni economiche tra le classi, vede nella trasmissione uno strumento per contribuire ad alleviare certi effetti negativi. Sul matrimonio ha idee chiare: «Oggi lavora anche la donna; quindi considero superati gli stereotipi del marito-pascià e della moglie-schiava». I coniugi devono collaborare, su un piano di parità, allo sviluppo di una vita a due, aperta, dinamica, non più chiusa in se stessa, in una routine che mortifica lo spirito. Ad Ornella non piace il marito in pantofole che lascia la moglie sola a sguazzare in cucina: «Il marito», dice, «deve aiutare la moglie anche nelle faccende domestiche». La rubrica *Io compro, tu compri*, che prende il via questa settimana, è aperta a tutti, ma in particolare alle donne, che amministrano più del 60% del denaro destinato ai consumi familiari. L'impostazione razionale del bilancio familiare, e acquisti fatti rispettando i quattro requisiti, prezzo, convenienza, qualità, utilità: questo è il risultato pratico che la rubrica si propone. Spiegherà in che modo un certo prodotto raggiunge un determinato prezzo. Oppure suggerirà come correggere certi errori, pregiudizi o cattive abitudini. La trasmissione si avvarrà di brevi, ma accurate inchieste, e di una serie di sotto-rubriche intitolate *Fatelo da voi* (piccoli lavori domestici da sbrigare da sé), *Teletest* (analisi chimiche e merceologiche), *Occhio segreto* (curiosità sui difetti più singolari dei consumatori e dei dettaglianti firmati con un sistema simile a quello già impiegato da Nanni Loy in *Specchio segreto*), e *Teleflash* (notizie e suggerimenti di attualità). Alla trasmissione offre la propria consulenza il dottor Vincenzo Dona, segretario nazionale dell'Unione dei Consumatori, e vi collaborano decine di esperti.

Pino Lo Voi

Ornella Caccia presenta *Io compro, tu compri*, in onda giovedì 2 ottobre, alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.



cruda



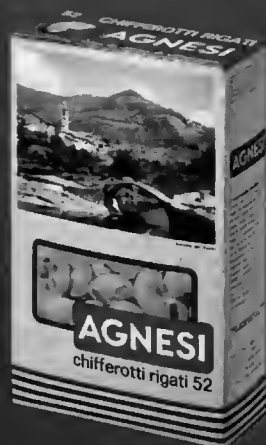
cotta

STUDIO TESTA 3

pasta **AGNESI** aumenta 3 volte in cottura

Il Chifferotto Rigato Agnesi è un pasticcino di pasta di semola di grano duro con l'aggiunta di uova e olio d'oliva. La sua forma è quella di un piccolo chifferotto, con una spirale rigata che lo rende molto gustoso e facile da mangiare.

AGNESI PASTA DA AMATORI



Lagostina ha una passione: la cucina al salto



(qui niente attacca: c'è il fondo Thermoplan!)



Cucinare al salto non è più esclusiva dei grandi chef; voi potete farlo tutti i giorni con Lagostina perché il suo fondo Thermoplan è la vostra sicurezza.

Vedrete anche i piatti più difficili scivolare via docilmente dalla padella sul piatto: un successo sicuro in tavola e quanta fatica di meno in cucina! Il fondo Thermoplan vi

garantisce la diffusione equilibrata del calore, in un'autentica perfezione costruttiva che vi dà robustezza, praticità e durata, caratteristiche di tutte le pentole Lagostina. Una produzione che vi offre il più vasto assortimento di pezzi, tutti in acciaio inossidabile 18/10, facili da lavare, ideali per l'uso del lavastoviglie, fatti per durare a lungo e abbellire la vostra cucina.

pentolame

LAGOSTINA



Omaggio radiofonico a Toynbee

A COLLOQUIO CON LA STORIA

L'opera del grande pensatore inglese è carica di profondi significati filosofici. Dibattito col figlio

di Giuseppe Rossini

La fama di Arnold Joseph Toynbee è legata alla sua monumentale storia in dieci volumi, *Studies of History*. Sembra troppo facile, forse un po' convenzionale, ascoltare il personaggio partendo da questo approccio. Per comprendere meglio l'autore, conviene forse ripensare ad un singolare volume, apparso qualche anno fa presso un'antica ed illustre Casa editrice inglese, la Weindelfeld & Nicolson, dal titolo *Comparing notes: a dialogue across a generation*, un'opera scritta a quattro mani dallo stesso Toynbee e dal di lui figlio Philip. Libro, al di là di qualsiasi giudizio critico, quanti altri mai stimolante, per le riflessioni che provoca e per la tensione morale di cui è chiaramente pervaso. Si tratta di un dialogo tra due generazioni sui problemi del nostro tempo: crisi religiosa e crisi sociale; letteratura e società; Marx, Freud, Frazer e l'era della libertà; il problema delle due culture; una visita al Pentagono e «l'onda del futuro»; la bomba H ed un richiamo a Cecov.

Due esperienze

Questi sono titoli scelti a caso fra i molti di questo serrato dialogo, raggruppato per argomenti, tra due personaggi che, a loro modo e sotto spinte diverse, mandano avanti un ragionamento fondato su esperienze, ricordi, annotazioni, mai superficiali o ipocrite. Un confronto diretto anche su temi di fondo (come quando il figlio preliminarmente si rivolge al padre: «Mi sembra che la principale domanda da porre a chiunque sia questa: credi in Dio?»), un confronto che lascia intendere, più di quanto non dicano eruditi volumi, la complessa personalità di Toynbee, e l'approdo spirituale verso il quale egli si è incamminato sullo scorcio della propria vita. Di fronte al figlio che gli chiedeva un'opinione sulla tesi largamente corrente secondo la quale i più influenti pensatori degli ultimi cinquant'anni (Marx, Freud, Frazer) avrebbero ciascuno a suo modo, ridotto l'area della libertà, così rispondeva: «Sono d'accordo. Come ho

già detto, penso che la vita umana sia una lotta, vi è una zona di libertà ed una zona di necessità e la frontiera fra le due zone non è irrimediabile: può essere mossa in avanti ed indietro ed alcuni individui ed alcune società hanno più successo nel ridurre la zona di necessità. Ma questo non può essere fatto senza un'aspra battaglia e non possiamo permetterci mai di essere deboli a questo riguardo. Tra l'uomo e le sue realizzazioni gli dei hanno messo il sudore. Ecco un buon verso greco che dice proprio quello che intendo».

Serenità d'animo

Un uomo di questa serenità d'animo e di questa forza, educato (sono sue parole) «in una specie di chiesa anglicana, di protestantesimo cristiano», avvicinandosi al cattolicesimo negli anni '30, a mano a mano che il presentimento della seconda guerra mondiale turbava profondamente gli spiriti più pensosi della civiltà europea, ci ha dato una delle opere più ricche sul piano del pensiero storiografico contemporaneo: un'opera così vasta che accompagna lunghi decenni della vita di questo storico e che risulta in qualche misura influenzata dal lento e meditato mutarsi del suo cammino spirituale e intellettuale. Quest'uomo dunque, che ha scritto, tra l'altro, dieci volumi di studi che spaziano dalla storia provenzale, fino a ricerche comparate sulle origini e lo sviluppo delle civiltà, pare chiaramente sospinto, nel suo lavoro, dal desiderio di dimostrare una tesi relativa alla natura ed al modo dell'esperienza storica del genere umano: «Il suo atteggiamento non è tanto quello del filosofo, quanto quello dello storico speculativo. Egli comincia dai fatti della storia e poi procede, tentando di dedurre da questi fatti certe conclusioni generali circa il processo stesso. Sebbene non sia filosofo, nel senso stretto del termine, tale metodo di procedere è gravido di significati filosofici». Così è stata sintetizzata, in breve, l'opera di Toynbee.

Arnold Toynbee a 80 anni va in onda domenica 28 settembre alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico.

mamma...
perché solo la nostra
lavatrice
si può
portare in salotto?



perché è una
REX

Si potrebbe anche rispondere «perché la REX P5 è una delle lavatrici più piccole del mondo (che lava però cinque chili e mezzo di biancheria come la più grande) sia dappertutto ad è bella come un mobiletto da salotto». Ma questo è solo un aspetto delle tecniche di evanguardia con cui è costruita una lavatrice REX P5. Ci sono infiniti altri motivi per preferirla. Ogni rivenditore potrà illustrarveli. Ma anche, lui vi consiglierà una lavatrice REX P5 prima di tutto «perché è una REX».

REX una garanzia che vale

NOI
E LE

La notizia è già stata riportata dai quotidiani: alla fine di luglio, durante le sfilate d'alta moda, un gruppo di belle ragazze ha bloccato il traffico in una via centrale di Parigi inalberando cartelli in difesa del diritto ormai acquisito di camminare a gambe scoperte. *Gonne lunghe = idee corte*, *Gonne lunghe = tradimento*, *Gonne lunghe = uomini frustrati* erano i loro slogan e, anche se le cronache aggiungono che si è trattato di una trovata pubblicitaria di Ted Lapidus in corrispondenza con la sua sfilata, sembra che la maggioranza delle parigine fosse idealmente schierata dietro quei cartelli. Invece i «grandi» della moda allungano le gonne. Le allunga Cardin, e senza indecisioni, fino a venti centimetri da terra, le allunga Saint-Laurent in due versioni — trenta centimetri da terra oppure appena sotto il ginocchio —, le allunga Dior, a quaranta centimetri da terra, le allunga a quarantacinque centimetri da terra, Coco Chanel che, del resto, non aveva mai nascosto la sua antipatia per le minigonne.



DUE RIGI



Sostenitore del lungo, Cardin è ritornato alle linee essenziali del « mini », creando questo abito da « Miss Luna », completato con un insolito bracciale spaziale. Per il riposo dell'astronauta ha invece creato la tuta con bordi a rilievo e vistose « tip » nell'allacciatura laterale e nel taschino

Decisamente « maxi » e perfettamente identici, dal cappello alla brigante, alla lunghissima « rpa », fino agli stivali, gli spiritosi unisex di Larocque, che rilancia i pantaloni alla zuava abbinandoli a casacca e cappotto. La catena è il particolare che distingue il modello femminile



Di linea funzionale e attualissima gli abiti da Venezia. I pantaloni di più moderna concezione a piombo nei particolari: collo a ro, sciarpa e in s...

sono realizzati



Fedele al suo stile, Courreges ha costruito con dischetti di uno... e, completandolo con una tras... ma camice in... Per contrasto, linea e colore... o maschile sono quasi... teri

ne. Fedelissimi al corto rimangono Courreges e Ungaro. I profeti del lungo, forse per non shockare troppo bruscamente le loro clienti, sono giunti, chi più chi meno, a un compromesso: gambe coperte per le innovatrici, gambe scoperte per le conservatrici. Ormai affezionate alle minigonne, e tanti, tantissimi pantaloni che al di fuori di ogni polemica rappresentano il nuovo modo di vestire degli anni Settanta. Il modo di vestire che tende a affermarsi sempre più è costruito dagli abiti « per lui e per lei », pensati, tagliati e cuciti per una coppia giovane, spiritosa e perfettamente affiatata che indossa abiti identici oppure complementari. A questa nuova coppia è dedicata la più recente rassegna di...

dalle colline toscane,
sulla vostra tavola



Le olive mature e selezionate della Toscana danno all'olio extra vergine di oliva Carapelli il gusto e il sapore casalingo che Voi cercate.

Olio di Oliva
Carapelli
FIRENZE



L'aceto di vino Carapelli, è prodotto da vini toscani e con il sistema tradizionale. Provata sull'insalata tutta la sua vivace fragranza.



La serie dedicata a Cecov in TV

CONDANNA A SCRIVERE

di Serena Vitale

E stato già detto più volte che *Il gabbiano* è il lavoro teatrale di Cecov più autobiografico, quello da cui più traspaiono fatti ed esperienze della sua vita personale. La figura di Nina Zarëcoaja, ad esempio, la storia del suo infelice amore per Trigórin, lo scrittore famoso che, dopo averle dato un figlio, la abbandona — per viltà, per debolezza — riflette da vicino (e quasi ne preannuncia la dolorosa fine) quella di due carissimi amici di Cecov, lo scrittore Potapenko e la cantante Liza Mizinova. E forse la vicenda di Nina e Trigórin allude addirittura ad un episodio della vita dello stesso Cecov, al suo amore per la signora Avilova, una scrittrice che l'autore conobbe nell'ambiente dei letterati moscoviti e con la quale intrecciò una turbolenta relazione, destinata a fallire dopo poco. Ma, al di là dei nomi, delle date, la vera « autobiografia » della pièce sta dove Cecov affronta il problema dell'arte, della creazione letteraria. Trigórin e Trigórin: due modi opposti di scrivere, due mondi agli antipodi. Eppure in ambedue c'è un po' di Cecov: lo scrittore sembra sdoppiarsi nei suoi personaggi più cari, mettendo a confronto due aspetti della propria personalità, due ansie, due crucci. Trigórin è ormai famoso: ha ingegno, talento, ma lo scrivere è diventato per lui « mestiere », il lavoro non riesce più a emozionarlo, ogni avvenimento si trasforma subito, nelle sue mani, in « soggetto per una novella breve ». « Giorno e notte mi opprime lo stesso assillante pensiero: debbo scrivere, debbo scrivere, debbo », racconta Trigórin a Nina in uno sfogo improvviso. Quando cioè la vita si trasforma costantemente in letteratura, in Libro, si può chiamarla ancora vita? E' ciò che si domanda Cecov-Trigórin. E lo scrittore che è costretto, « condannato » a trascrivere, a fissare sul bianco della pagina ogni piccola sensazione, ogni briciola di realtà, non si allena in questo modo dalla condizione di uomo, entrando in una dimensione « letteraria » e per questo, il più delle volte, falsa e disumana? Il Cecov-Trepliöv, per contro, vagheggia nuove forme artistiche, sogna di una letteratura — o meglio di un teatro — che si tramuti costantemente in vita, trasfigurando la meschina realtà quotidiana, un teatro che perda finalmente il macabro luccichio del Convenzionale.

E fugge, come Maupassant davanti alla Torre Eiffel, davanti alla volgarità della condizione feriale, delle cose mille volte ripetute, delle situazioni che « odorano » di letteratura. Ma è debole, e la vita si affretta a dissipare le sue illusioni: per essere un vero scrittore non basta sognare.

L'idealista Trepliöv soccombe nello scontro con la realtà, il « pratico » Trigórin risprofonda nel grigiore della routine letteraria, ma l'autore? Lo scrittore Cecov, « condannato » a scrivere per vivere (« I soldi! I soldi. Se avessi soldi me ne andrei in Africa! »), costretto dalla sua malattia ad una perenne clausura (nel villaggio di Melichovo, o a Yalta, della quale scriveva: « Mi annoio terribilmente... Qui la natura non sa di niente, è come una poesia bella, sonora, ma fredda... »), malato — come la maggior parte dei suoi personaggi — d'accidia (« ... Sono del parere che la vera felicità non sia possibile senza l'ozio... Ecco quale è la mia gioia più grande: camminare oppure star seduto senza far niente; la mia attività preferita è raccogliere cose superflue e fare cose inutili »), affida il suo estremo sogno ad un simbolo. Il volo del gabbiano, la sua sconfinata libertà, il suo candore sono l'antitesi dell'ammorbante vita nella remota provincia russa, della squallida esistenza borghese che riesce ad uccidere anche l'arte. Soltanto Nina, il gabbiano, ha avuto il coraggio di spiccare il volo (ansia costante di tutte le afflitte eroine cecoviane: si pensi a Maša, che ne *Le tre sorelle*, guardando disperata le gru che volano al Sud, esclama: « Beate voi! Voi sì che vivete! Potete volare, volare! »), e attraverso il dolore e le delusioni è arrivata a quella verità che sfugge ai Trigórin e ai Trepliöv: « Nel nostro lavoro (recitare o scrivere è la stessa cosa) ciò che importa non è la gloria, non il brillare, non quel che lo sogna, ma la capacità di soffrire. Soltanto soffrendo, dunque, l'uomo può, secondo Cecov, scoprire la vera essenza dell'arte, ma anche della vita, dell'amore. Eppure, dopo l'effimero raggio di speranza che ha illuminato la scena col monologo di Nina, tutto ritorna come prima, come sempre nel teatro di Cecov. Riprende la vita di sempre: piatta, monotona, noiosa... Si ode uno sparo, ma « deve essere una boccetta d'etere che è scoppiata ».

Il gabbiano va in onda martedì 30 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

ROYALSTOCK



... è firmato **STOCK**
il nome che ha reso famoso nel mondo
il brandy italiano

"COME VESTO IL MIO BAMBINO?"



"QUANDO VEDO LA *Stellina* IO MI DECIDO E COMPRO!"

Per il mio bambino, la Stellina sa.
Sa che vuole essere libero. E i completini della Stellina sono docili ai suoi movimenti.
Sa che si sporca facilmente. E i completini della Stellina sono pratici da lavare, hanno colori inalterabili, asciugano rapidamente e non si stirano.
Sa che deve essere elegante. E i

completini della Stellina sono realizzati con gusto, con cura, in tanti modellini e colori nuovi.
Sa che il bambino ha tante esigenze.
E i completini della Stellina si adattano a lui, giorno e notte, in casa e fuori. La Stellina sa.
Per questo, quando vedo la Stellina io mi decido e compro.

LA MAGLIERIA



Stellina

**La Stellina sa
come vestire un bambino**

**MAGLIARELLA
MOVIELLELLA**

Chiedete l'opuscolo con tutti i modelli della Stellina a: S. Dasso & F. - UN 1/8 16164 Pontedecimo Genova

**Verso la conclusione il concorso
Motta-Castrocaro Terme**

GRAN FINALE PER LE "VOCI NUOVE"

**Fra i dodici cantanti alla ribalta
saranno scelti i partecipanti ai Festival di Sanremo e di Lugano**

Il concorso delle « Voci Nuove » di Castrocaro è alla svolta finale. Conclusa le quattro semifinali, l'11 ottobre avrà infatti luogo al Teatro delle Terme di Castrocaro l'ultimo round con dodici concorrenti alla ribalta (dieci titolari e due riserve) tra i quali verranno designate da una giuria qualificata le due « voci » per il Festival di Sanremo e quelle (terza e quarta classificata) per il Festival di Lugano.

La finalissima avrà un contorno, come negli scorsi anni, di ospiti d'onore; registi, attori, cantanti, tutta gente che occupa un posto di rilievo nel mondo dello spettacolo. Chi vincerà? E' l'interrogativo che si pongono in questi giorni coloro che hanno assistito al giro degli spettacoli « Motta - Castrocaro » in tutte le piazze italiane e alle semifinali; ma la risposta non è facile perché, considerando il gran numero di concorrenti dotati di ottime qualità canore ed interpretative, la lotta si presenta quest'anno particolarmente impegnativa. Anche per i nomi dei finalisti esiste ancora l'incertezza dell'ultimo momento. Ravera ed i suoi collaboratori (il maestro Virgilio Braconi ed il direttore artistico Piero Vitelli) non si pronunciano anche se appaiono soddisfatti del livello delle prestazioni delle aspiranti « voci nuove ». Del resto, quelli che appariranno nella finale di Castrocaro saranno effettivamente i cantanti migliori, usciti fuori da selezioni severe ed estenuanti.

L'età media dei finalisti si aggira sui diciotto anni, il che vuol dire che sono stati esclusi tutti coloro che avevano superato i vent'anni. Dice in proposito Gianni Ravera: « Castrocaro è sempre stato un concorso per voci nuove e per giovanissimi. Tra un cantante di quindici anni ed uno di ventidue con le stesse qualità abbiamo sempre scelto quello di 15. E ciò perché, considerando la struttura dell'industria discografica italiana, da un elemento di 15 anni si può sperare qualcosa di inedito, di originale; il cantante di 22 o 23 anni invece ha già una sua impostazione, per cui gli eventuali difetti non si possono più correg-

gere. Quindi, la finale di Castrocaro sarà una specie di sagra della gioventù ».

Facciamo un passo indietro e parliamo delle ultime due semifinali. Con l'orchestra Valeote Montehori e la direzione del maestro Virgilio Braconi si sono esibiti il 16 settembre Umberto Grancagnolo, Walter Divella, Franz Franco, Gabriella Cinesi, Carmen Bruno, Dascia Stanghellino, Clara De Simone, Antonio D'Angelo, Dino Bianco, Lorianza Zampertini, Anna Maria Boscari, Emilio Insolubile, il duo Sandra ed Antonietta Cominelli, Michele Fachimi, Iolanda Danova, Giorgio Cerizza. Tutti questi cantanti sono stati presentati da Pippo Baudo, il quale alla fine della serata ha lasciato la ribalta a Mino Reitano per un'applaudita esibizione di mezz'ora. Pippo Baudo è poi tornato a Castrocaro anche il 23 settembre per la quarta semifinale. Ospite d'onore Iva Zanicchi, altra cantante uscita dal concorso di Castrocaro. Sedici concorrenti ed un « doppio » duo vocale: Enzo Brunelli, Enzo ed Enrol Brunelli, Luciano Fella, Francesco Martucci, Valeria Martelli, Giuseppe Lanzafame, Cesare Carbonari, Annamaria Vacchi, Gaetano Vaccariello, Laurette Bono, Lucia Rizzi, Rita Ghiotti, Gianni Codigoni, Liliana Negro, Roberta Mimmi, Carlo e Pino Prosperi, Gustavo Pisani, Daniela De Pol.

La serata riservata ai discografici, una consuetudine ormai in voga da anni a Castrocaro, è stata abbastanza movimentata. Data la bravura dei selezionati, i nomi più in vista dell'industria discografica italiana si sono dati battaglia per ingaggiare le « voci » più interessanti e suscettibili di un lancio. Come al solito si è ricorsi al sorteggio, ma la fine della serata ha visto molte amicizie spezzate. Anche in questa occasione i nomi sono rimasti segreti: compariranno a metà ottobre quando questi ragazzi incideranno il loro primo disco. Intanto tutto è pronto per l'attesa finalissima. Vi saranno come al solito sorrisi, abbracci, grida di gioia, ma anche le lacrime. Inevitabili in questi concorsi di « voci nuove »: sono le prime delusioni che la vita riserva ai giovani.

**Il primo
trattamento di bellezza
per i vostri mobili.**



parliamo seriamente di surgelati

avevate ragione voi!

Per poter scegliere con convinzione, volevate saperne di piú. E allora, parliamo di un grande nome, parliamo di IGLO. Seriamente. Parliamo dei suoi Bastoncini di Pesce: seriamente. È merluzzo tutta polpa, spinato appena tirato su dal mare. Dorato, fritto e subito fermato così, biondo-croccante, con l'improvviso "salto freddo" IGLO: seriamente. Arrivano così nella vostra cucina, dopo essere stati affidati a una ininterrotta catena del freddo, rigorosamente organizzata. Tutto questo fa IGLO, e lo fa seriamente: per darvi - come mai prima d'ora - la qualità in un surgelato.

**prima di Iglo
era difficile scegliere
il meglio**



**Bastoncini di pesce:
meglio con IGLO**



**Daniele D'Anza presenta alla TV
«Giocando a golf, una mattina»**



Luisella Boni e Luigi Vannucchi in una scena del «poliziesco». Daniele D'Anza si è premunito dalla possibilità di indiscrezioni sull'epilogo aggiungendo un finale chiarificatore

ORE 21 LEZIONE DI GIALLO

Autore del «thrilling» in sei puntate è Francis Durbridge, maestro del brivido. I «suoi» assassini hanno la camicia pulita e vivono rispettabilmente

di Pietro Pintus

I racconto poliziesco, la storia «gialla», chiamatela come volete, — ha detto recentemente uno psicologo che non ama essere citato — ci assediava da tutte le parti. Non c'è più un «genere» isolato, dalla copertina inconfondibile, ma una confluenza di temi, di situazioni, di meccanismi «thrilling» che dovrebbero metterci in guardia. Robbe-Grillet, passando dal «nouveau roman» e da *Marienbad*, diventa regista di storie nere, Antonioni esordisce con la «cronaca» di un delitto e il suo ultimo film è ancora un assassinio, rimasto sepolto nel mistero. All'ultima Mostra di Venezia vi siete scandalizzati perché tropi film erano enigmatici e

allegorici: in realtà si trattava di storie i cui fascicoli potevano finire benissimo in un dossier della polizia. Gli artisti, oggi, grandi o piccoli che siano, sentono a tutti i livelli la suggestione del racconto a suspense: involontariamente riflettono l'instabilità, la doppiezza, l'indecifrabilità di tanta vita di oggi. E, in particolare, mai si era assistito come in questi ultimi anni a un rifiorire tanto rigoglioso della vecchia letteratura poliziesca, anche se incanalata su prospettive nuove. E, naturalmente, i maggiori successi alla radio e alla televisione sono avventure misteriose, slinee, che «non si sa come vanno a finire»: metteteci pure dentro la Luna e Nero Wolfe, l'Apollo 11 e Maigret... Come in tutti gli schemi pa-

radossali, anche in questo c'è una buona dose di verità. E per tornare al genere poliziesco vero e proprio, dalla Francia all'Inghilterra, dalla Germania agli Stati Uniti, all'Italia (mentre nell'Unione Sovietica si notano sintomatiche avvisaglie in questo campo) si registra un frenetico risveglio di attività, con un parallelo crescente interesse da parte del pubblico. Francis Durbridge, autore del «giallo» *Giocando a golf, una mattina*, la cui prima puntata (saranno sei) va in onda questa settimana alla televisione, è stato definito «l'autore inglese che vuota le strade d'Europa»; e del resto è già noto ai telespettatori italiani: *La sciarpa*, *Paura per Janet* e *Melissa* sono state tre punte

segue a pag. 66

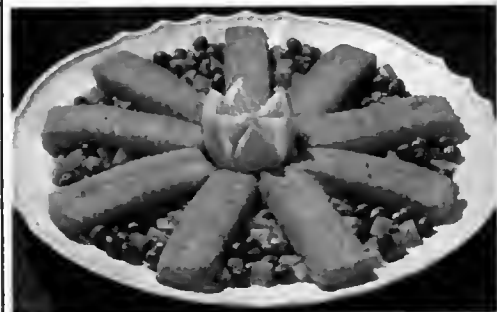
Basta un po' di olio bollente... e i Bastoncini di Pesce IGLO sono subito pronti, fragranti e croccanti
(dice Lisa Biondi)

«Fino ad ora credevo che, per gustare un buon piatto di pesce, si dovesse stare ore in cucina. Qualche giorno fa ho provato i Bastoncini di Pesce IGLO, senza aggiungerci nulla di mio, ma usandoli come c'è scritto sul pacchetto: ho messo i Bastoncini in una padella con qualche cucchiaino di olio ben caldo; li ho scaldati da un lato; girati; tolti via belli fragranti e croccanti; qualche goccio di limone... una bontà, e in pochi minuti!

Ho voluto rendermi conto di persona di come avviene questo piccolo «miracolo».

Quelli dello IGLO mi hanno spiegato tutto per benino. I Bastoncini di Pesce IGLO sono tutta polpa di merluzzo pulito dalle lisce, dorato, fritto e subito «fermato» così, biondo e saporito, con il famoso «salto freddo» dello IGLO, uno improvvisi coduto di temperatura o oltre 35° sottozero. La moderna organizzazione dello IGLO s'incarica poi di tenerli sempre a temperatura costante molto bassa fino al momento in cui li compriamo con tutta la loro genuinità, con tutto il loro sapore. Ecco perché basta un po' d'olio bollente e solo qualche minuto a sprigionarne la fragranza. Avrete certo capito che i Bastoncini di Pesce IGLO sono un alimento svelto e appetitoso. I bambini specialmente ne andranno matti, e - una volta assaggiati - ve li chiederanno ogni giorno, li faranno sparire in un attimo, con un appetito straordinario. Voi dateglieli pure: sono sani e leggeri, con la loro impanatura delicata.

A me sono così piaciuti, i Bastoncini di Pesce IGLO, che ho provato queste variazioni. Ve le consiglio per renderli ancora più gustosi».



Bastoncini di pesce con piselli e carote (2-3 persone)

Preparate il contenuto di una confezione di Piselli e Carote IGLO da gr. 225 come da istruzioni e fatelo insaporire in gr. 30 di burro o margarina rosolati con un pezzetto di cipolla; poi aggiungete del prezzemolo tritato. Disponete i Bastoncini di Pesce IGLO a raggiera sul piatto da portata al centro del quale ovrete messo le verdure cotte.

Bastoncini di pesce in gondola (per 4 persone)

Preparate una confezione da gr. 450 di Spinaci IGLO come da istruzioni poi insaporiteli in burro o margarina rosolati con uno spicchio d'aglio che toglierete. Sul piatto da portata caldo disponete gli spinaci a forma di barca. Nell'incavo allineate i Bastoncini di Pesce IGLO preparati secondo le istruzioni, e su tutto versate della salsa di pomodoro calda.



Lisa Biondi ha creato per IGLO uno «Sezione speciale Surgelati»
Per consigli e ricette scrivete a:
Servizio Lisa Biondi
20154 Milano

pronto prontamente rende il mobile splendente

perché
lo sporco
resta qui



**pronto pulisce e lucida
ISTANTANEAMENTE mentre spolverate!**

LEZIONE DI GIALLO

segue da pag. 65

nel «boom» poliziesco del piccolo schermo in questi ultimi anni. Regista di *Giocando a golf, una mattina* è Daniele D'Anza (che ne ha curato l'adattamento con Franca Cancogni), il quale aveva già diretto gli ultimi due testi di Durbridge e che in questi giorni sta girando, nella foschia autunnale del lago di Albano, l'ultimo successo di Durbridge, *Coralba*. Lo so che cosa succede quando registi di talento (D'Anza ha diretto, tra l'altro, per la TV *La coscienza di Zeno* e *Il grande coltello*, *Svegliati e canta* e *La moglie ideale*) sono alle prese con un genere cosiddetto minore quale il racconto poliziesco: allargano le braccia rassegnati, in fondo è un'esperienza utile, è giusto dare al pubblico ciò che il pubblico chiede, eccetera eccetera. Nel suo caso (anche se continua a ripetere che, in fondo, dirigere un giallo è sempre un incidente, diciamo pure alla latina, qualcosa che accade; e che ha una gran paura di essere etichettato come uno specialista del poliziesco) nel suo caso dunque, le cose stanno ben diversamente: «Bisogna togliersi di dosso il complesso che si tratti di un genere inferiore lavorando con lo stesso rigore che si impiega con Odets, con Pavese e con Svevo, per intenderci; rigore nei particolari, raffinatezza nel gioco degli attori e soprattutto ricostruzione di un clima, di un ambiente. In più, se ci divertiamo noi per primi e divertiamo e interessiamo lo spettatore, meglio ancora».

Costruire un racconto poliziesco a puntate costituisce una impresa che porta già in sé, costituzionalmente, qualcosa di sfuggente e di enigmatico. Anche chi scrive adesso, che cosa può dirvi se non genericamente che *Giocando a golf, una mattina* è la storia di un certo Bob Kirby, ex campione di tennis, membro della squadra inglese di Davis e vecchia gloria dello sport britannico, trovato ucciso sul campo, pare incidentalmente, da una palla da golf lanciata da un altro giocatore? E che cosa aggiungere se non che l'involontario omicidio mette in moto il senso critico e le facoltà intuitive di un fratello del morto, detective di Scotland Yard, che porterà il racconto a svilupparsi in direzioni impensabili? Punto e basta, ovviamente non si può andare oltre. Così come il regista ha dovuto premunirsi dalla possibilità di indiscrezioni non girando tre finali, come è stato detto (che sarebbe stato come confessarsi sconfitto di fronte alla meccanicità e all'artificialità del genere), ma aggiungendo in studio un finale «chiarificatore», nel quale — identificandosi l'assassino o gli assassini — sono state impiegate

segue a pag. 68

**E' stato il primo
a chiamarsi Chevron.
Lo conoscete bene.**

**E' l'olio superprotezione
Chevron**

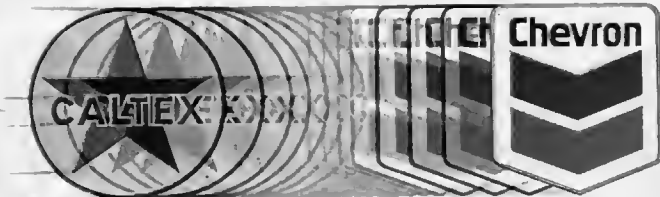


È un olio multi-grade. È il più moderno olio multi-grade che possiate trovare per la vostra auto.

Leggero alla mattina come un 10W, per una partenza immediata, scattante. Compatto nel caldo come un 40 per proteggere meglio il vostro motore. Ed ha il più alto potere antiruggine, anticorrosivo e riduce la formazione dei depositi. Evita il formarsi nel motore di quella morchia che le condizioni del traffico d'oggi rendono così frequente.

E grazie al suo indice di viscosità, il consumo di Chevron 10W-40 è ridotto del 15% rispetto agli oli normali. Provatelo subito.

Al prossimo pieno di Boron, cambiate l'olio con Chevron 10W-40, l'olio superprotezione.



da oggi chiamateci Chevron

René Briand Extra il Conquistatore.

DI CHI? Di voi, dei vostri amici, di tutti coloro che amano i brandy di classe.

PERCHÉ? Perché RENE' BRIAND EXTRA è invecchiato a lungo per offrirvi un aroma raffinato, il suo gusto deciso e personale.

LASCIATEVI CONQUISTARE DA RENE' BRIAND EXTRA.
E' NATO (ed Invecchiato) PER QUESTO.

LEZIONE DI GIALLO

segue da pag. 66

tre fotografie diverse. Un altro punto da chiarire è questo: vien fatto di pensare che nella trasposizione italiana di un racconto giallo straniero si ribalti o si modifichi il finale affinché sia impossibile un ricorso identificatore alla fonte originaria. D'Anza e la Cancogni sono stati estremamente rispettosi del testo di Durbridge e naturalmente anche delle sue conclusioni: si sono semplicemente limitati, per confondere le idee, a cambiare nomi e professioni dei personaggi. E poiché gli attori italiani (Aroldo Tieri, Luigi Vannucchi, Luisella Boni, Giuliana Lojodice, Andrea Checchi, Mario Carotenuto, Sergio Graziani, Pina Cei, Gastone Bartolucci, Alberto Farnese, Marina Berti e Luigi Montini) non hanno assistito alla proiezione dell'edizione televisiva inglese e le loro parti sono state dosate in modo tale da lasciare un largo margine di ambiguità anche nella stretta finale: 5 o 6 di essi sono convinti di essere l'assassino. Salvaguardia del segreto professionale che sta alla base di un giallo a puntate, rivolto a decine di milioni di spettatori, che si svolgerà entro l'arco di tre settimane, ma nello stesso tempo riflesso di quella «intercambiabilità nella professione di uccidere» che va molto al di là degli schemi delle regole e dei segreti di un prodotto poliziesco di largo consumo. Gli appassionati di Simenon ricorderanno forse quella pagina dell'aureo e gustoso libretto che si intitola *Le memorie di Maigret* in cui l'autore, attraverso il suo personaggio prediletto, ci restituisce anche, con aria sorniona, un'immagine della rispettabilità borghese posta di fronte alla perentorietà del delitto: «Una strada qualsiasi, pulita, perbene, a Parigi o in un'altra città. Gente che ha una casa confortevole, una vita familiare, una professione onorevole... Ora qualcuno è morto di morte violenta. E ci troviamo a suonare alla porta, ci troviamo davanti alcuni visi chiusi, una famiglia in cui ogni membro sembra possedere un proprio segreto. Qui l'esperienza per anni acquisita in strada, nelle stazioni, nelle camere d'albergo, non funziona più. Non funziona neanche quella specie di rispetto istintivo dei deboli di fronte all'autorità... Quelli che abbiamo di fronte sono gli stessi benspensanti che in diverse circostanze ci avrebbero chiesto: Ma lei non si scoraggia mai?». Quasi sempre anche gli assassini di Durbridge «hanno la camicia pulita», vivono in ambienti confortevoli e rispettabili, si muovono sullo sfondo di un apparentemente ineccepibile perbenismo. Questi temi di fondo hanno fornito a D'Anza la possibilità di raccontare e sondare per immagini — più di quan-

to abbia fatto l'edizione inglese — gli ambietti e il clima psicologico che sono alla base di *Giocando a golf, una mattina*: smontando un po' le macchinette «a sensazione» di Durbridge, umanizzare al massimo i personaggi, sottolineare i passaggi ironici ed eleganti, evitare — così come era nel testo — ogni truculenza, e calcando i pedali di un giallo psicologico d'azione far venire anche in primo piano, a differenza della Londra vittoriana di *Melissa*, quella più credibile e complessa che ormai per consuetudine chiamiamo *Swinging London* (anche se è al tramonto): la Londra inaugurata visivamente da *Blow-up*, quella di Kings Road e di Carnaby Street, delle fotomodelle e degli hippies, e soprattutto quella così inedita di Scotland Yard in vetrocemento, cristallizzata e asettica, inverosimilmente lontana dal tetro edificio sul Tamigi. Che cosa direbbe Durbridge della versione italiana del suo testo? D'Anza non si sbilancia. Il Simenon inglese, che ha 56 anni e vive nel Surrey nei dintorni di Londra, sforna ormai i suoi meccanismi a orologeria con l'implacabilità del computer, seguendo la cadenza della mezz'ora televisiva, senza curarsi troppo della psicologia e della verosimiglianza dei personaggi. «Per ciò che mi riguarda», ho introdotto una certa modernità di racconto, alla quale ormai anche il pubblico televisivo italiano è assuefatto, come i «ritorni all'indietro» di situazioni in cui si mescolano realtà presente e ricordi; le musiche di Cicchellero che contrapuntano in modo allusivo e non enfatico ciò che accade o i risvolti psicologici; e soprattutto una certa lealtà nei confronti dello spettatore. Cioè ho voluto mettergli sotto gli occhi, di volta in volta, tutti quei particolari che poi concorreranno allo scioglimento del «caso»: lo chiamo, insomma, lo stimolo a collaborare, a non rimanere passivo, in attesa di una soluzione che, per la maggior parte dei «gialli», giunge non solo inaspettata ma incomprensibile. E' sciocco trattare il pubblico da bambino: mi sembra più onesto farlo partecipare al «gioco», se di gioco si tratta, — ma vorrei fosse qualcosa di più —, ad armi quasi pari. Se è attento, se acuisce il proprio spirito di osservazione, finisce col trovarsi nella stessa posizione privilegiata dell'investigatore». In ogni caso, per contribuire a questo tipo di indagine che avviene nell'immensa platea al di qua del video, giustamente si sono raccorciati i tempi che hanno come piattaforma comune la memoria: due puntate alla settimana, alla domenica e al giovedì, anziché una sola. Anche per i gialli è finita l'epoca dei «tempi lunghi».

Pietro Pintus

Le prime due puntate di *Giocando a golf, una mattina*, vanno in onda domenica 28 settembre e giovedì 2 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Provatevi a metà prezzo con i buoni sconto

Con i buoni sconto
'Offerta di Prova'
costo la metà.
E ce ne sono milioni e milioni!
E in più anche offerte speciali!



Nuovo per bucato a mano

Ondaviva in poche ore di Ammollo Vivo
annienta tutto lo sporco e persino le macchie più resistenti
(frutta, erba, salsa, grasso, uova, ecc...)

Ondaviva lava ad 'Acqua Arrabbiata'

questa sera in TIC-TAC

SILVANELLA

la diva
del
teleschermo



presenta

Ferrarelle

**L'AMARETTO
DI SARONNO**

presenta

SHAKESPEARE



recitato da
**NANDO
GAZZOLO**

questa sera
in CAROSELLO

domenica

NAZIONALE

11 — Della Cappella di S. Chiara al Clodio in Rome

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,45 TEMPO LIBERO: UN ESPERIMENTO AD OSTIA
Realizzazione di Danta Faciolo

12,15-13 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

16-17 MERANO: IPPICA

Gran Premio delle lotterie
Telecronista Alberto Giubilo

18 — GIROTONDO

(Harbert Italiana S.a.s. - Galak Nasté - JIF Waterman - Petatine San Carlo)

la TV dei ragazzi

DOMENICA IN TRE

con Carlo Croccolo, Marine Beeli e Gino Pagnani
Guazzabuglio per un giorno di festa
presentato da Adler Grey
con musiche di Stefano Torosai
Realizzato da Sergio Ricci

GONG

(Lacce Cadonett - Vitrexa)

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Doria Sp.A. - Pepsodent - Acqua minerale Ferrarelle - Camille Ingram - Creme Bel Paese Gelbani - Siera Radio TV)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Kaloderma Bianca - Olio di semi di arachide Olo - ...ecco - Magnesite Bisurette Aromatic - Apparecchiature per riscaldamento Olmer - Sole Piatti)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lacca Adorn - (2) Amaretto di Saronno - (3) Castor Elettrodomestici - (4) Penna Bic - (5) Motta

I cortometraggi sono stati real-

izzati da: 1) C.E.P. - 2) BL Vision - 3) Bruno Bozzatto - 4) Slogan Film - 5) Guicard Film

21 —

GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA

di Francis Durbridge

Traduzione di France Canogni

Adattamento di Daniele D'Anze

Prime puntate

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Ed Royce Aroldo Tieri

Un agente Filippo Perrone

Jack Kirby Luigi Vannucchi

Douglas Craft Aldo Massasao

Liz Mariolina Bovo

Mary Mason Pina Cel

Bob Kirby Alberto Farnese

Tony Stewart Luigi Montini

Il caddie Stelano Bertini

Un inserviente Evar Maran

Il barmen Franco Sebani

Dottor Percy Vasco Santoni

Il segretario del golf Ruggero De Daninos

Bromford Gastone Bartolucci

Mabel Scott Marina Bertl

David Scott Andrea Cecchi

Kay Luisa Bonini

Il postino Vittorio Soncini

Musiche di Gigi Cichallero

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Ezio Altieri

Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino

Regia di Daniele D'Anze

DOREMI'

(Linetti Profumi - Simmenthal - Officine Meccaniche Sant'Andrea)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Revaggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti delle giornate

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-20,30 NAPOLI: PALLANESTRO

Completato europeo maschile
Telecronista Aldo Giordani
Regista Enzo De Pasquale

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lectric Shave Williams - Scatto Paragina - Oia - Galini olio di semi alimentari - Amaro Ramazzotti - Stiritrice Girmi)

21,15 Del Teatro S. Carlo in Napoli

INCONTRO CON IL CINEMA CECOSLOVACCO

Serata di chiusura

con la partecipazione del balletto folcloristico Lučnica e la proiezione in anteprima assoluta di un documentario sulla conquista delle Lune del titolo: « A jant leap for the mankind »

Presenta Lello Bersani

Regie di Lello Colletti

DOREMI'

(Termoshellplan - Charms Allemagne)

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Revaggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,15 Skandinavienreise mit Musik

Musikische Unterhaltungsendung

Regia: Vladimir Sis

Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Segeln - Fliegen ohne Motor

Filmbericht von Alberto Mondini



Lello Bersani presenta l'« Incontro con il cinema cecoslovacco » che va in onda alle 21,15 sul Secondo Programma

ore 16-17 nazionale

MERANO: IPPICA

Il Gran Premio della lotteria di Merano costituisce il vertice indiscusso, il clou della stagione per l'ostacolo italiano. Cinquemila metri, con 25 impegnativi ostacoli, garantiscono una selezione severa portando al traguardo un cavallo sempre meritevole. Caratteristica costante della corsa abbinata ai milioni è l'internazionalità della prova. Anche quest'anno sui pennoni dell'ippodromo di Maia Bassa dovrebbero sventolare, oltre a quella italiana, le bandiere di Francia, Germania, Svizzera e, forse, della Cecoslovacchia.

ore 19-20,30 secondo

NAPOLI: PALLACANESTRO Campionato europeo maschile

Napoli ospita il campionato europeo di basket: un'occasione per vedere in azione alcune delle migliori formazioni in senso assoluto. La nazionale italiana non può avere ambizioni di primato data la presenza di équipes di eccezionale valore come quelle sovietiche, cecoslovacche, jugoslave e bulgare. Tuttavia gli azzurri si batteranno per ottenere un piazzamento di prestigio. Profonde trasformazioni sono in atto nella pallacanestro italiana e le prove di Napoli dovranno dimostrare se il cambio della guardia fra «vecchi» e «giovani» ha dato buoni risultati.

ore 21 nazionale

GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA



Aroldo Tieri è fra gli interpreti del giallo inglese

Inizia questa sera il nuovo romanzo sceneggiato dell'autore della Sciarpia, Francis Durbridge. Per non togliere nulla della suspense che accompagna tutti i romanzi gialli, ci limiteremo ad accennare soltanto all'avvio delle sei puntate che verranno trasmesse due alla settimana. (Vedere un servizio a pag. 65). Jack Kirby, agente di Scotland Yard, raggiunge a Londra il fratello Bob, ex campione di tennis e di golf. Ma una mattina, sul campo da golf, Bob viene ucciso da una palla lanciata da un certo Tony Stewart. L'istruttoria conclude che si tratta di un incidente, ma Jack trova tra le carte del fratello la conferma che egli conosceva bene Stewart. Poco dopo Stewart viene trovato riverso in una macchina, ucciso da una revolverata. In un plico, inviato a Jack e contenente un collare per cani, si trova una traccia. Sembra che i due delitti siano collegati da un fatto apparentemente insignificante: il furto di un cagnolino che apparteneva alla signora Mason, governante di Bob.

ore 21,15 secondo

INCONTRO CON IL CINEMA CECOSLOVACCO

E' la serata conclusiva degli «Incontri Internazionali del Cinema» di Sorrento. La manifestazione, curata e diretta da Gian Luigi Ronchi, è dedicata quest'anno al cinema cecoslovacco. Questa sera saranno consegnati i «Premi di selezione» agli autori dei film proiettati durante gli «Incontri» ed alle più note personalità della cinematografia cecoslovacca. A Jiri Trnka andrà la «Sirena d'Oro» per il valido contributo dato all'affermazione nel mondo del cinema del suo Paese. Il premio gli sarà consegnato da Sophia Loren. Altri riconoscimenti andranno anche alla migliore attrice e al migliore attore del cinema cecoslovacco che ha inviato agli «Incontri» i suoi nomi più celebri: Otakar Vavra, Juro Jakubisko, Jana Brejchova, Jan Werich, Magda Vasaryova.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Salomone martire a Córdoba.

Altri santi: S. Venceslao, duca dei Boemi, martire; S. Privato martire; S. Silvano vescovo a Brescia; S. Lioba vergine presso Magonza.

Il sole a Milano sorge alle 6,17 e tramonta alle 18,10; a Roma sorge alle 6,04 e tramonta alle 17,58; a Palermo sorge alle 6,00 e tramonta alle 17,55.

RICORRENZE: Nel 1934, in questo giorno, nasce a Parigi l'attrice Brigitte Bardot. Film: *La parigina*, *Et Dieu créa la femme*, *La verità*, *Mademoiselle Pigalle*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'educazione è il pane dell'anima. Come la vita fisica, organica, non può crescere e svolgersi senza alimenti, così la vita morale, intellettuale, ha bisogno, per ampliarsi e manifestarsi, delle influenze esterne e di assimilarsi parte almeno delle idee, degli affetti, della altrui tendenza. (Mazzini).

per voi ragazzi

Il numero odierno dello spettacolo *Domenica in tre* comprende, tra l'altro, una scenetta comica, d'ambiente rurale, interpretata da Carlo Croccolo e Gino Pagnani. Don Telemetro fotomatore presenterà un documentario di particolare interesse per i ragazzi il quale ha per titolo *Cucina da campo* e dimostra come si possa, in campeggio, preparare un ottimo pasto senza far uso di marmitte, tegami o padelle.

Marina Bassi illustrerà la nuova avventura del coccodrillo Wally Gator, e Adler Gray introdurrà il prestigiatore Manolesta che eseguirà una serie di giochi di abilità. Infine, andrà in onda il telefilm *Il rifugio segreto* della serie *Furia*. In un angolo del bosco i ragazzi di Green River hanno costruito una capanna a cui hanno dato il nome di «rifugio segreto». Qui viene a nascondersi la piccola Sally Hawkins, compagna di scuola di Joey. Che cosa è accaduto? Lo sceriffo ha arrestato il babbo di Sally accusandolo di furto di bestiame ai danni di una fattoria vicina. La bimba, addolorata e sconvolta, non vuol più andare a scuola e corre a nascondersi nel «rifugio segreto». Joey e Furia la ritroveranno e, inoltre, aiuteranno lo sceriffo a scoprire il vero colpevole.

TV SVIZZERA

15,15 In Eurovisione de Tours (Francia). CICLISMO: PARIGI-TOURS. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo.

16,30 In Eurovisione da Venezia: V MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA. Presentano Abe Cesaro e Mike Bongiorno. Ripresa differita della serata finale.

17,55 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

18 DOMENICA SPORT. Cronaca registrata parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Primi risultati.

19,10 Piaceri della musica: FRANZ LISZT. Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra. Solista: Gyula Kles. Orchestra Filarmonica di Budapest diretta da Andras Kodaly.

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli.

19,50 SETTE GIORNI. Cronaca di una settimana a anticipazioni del programma delle TSI.

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,35 LE ELEZIONI IN GERMANIA. Primi risultati.

20,45 NEMICI DI IERI. Lungometraggio interpretato da Stanley Baker e Guy Rolfe. Regia di Val Guest.

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA.

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

22,55 LE ELEZIONI IN GERMANIA. Risultati e commenti.

INVITO A CENA.



"Intermezzo" 2 canale, 28 Settembre 1969
Gentile Signora,
La invitiamo ad intervenire con la sua Famiglia alla cena
che avrà luogo questa sera, davanti a tutti gli schermi televisivi.
Possiamo servirle varie specialità di frutto croccante e leggero.

Olio di Semi
Gaslini

NAZIONALE

SECONDO

28 settembre
domenica

TERZO

6	Segnali orario MATTUTINO MUSICALE Musiche della domenica	6	BUONGIORNO DOMENICA , musica del mattino presentata da Claudio Tullino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti		
7	'24 Puri e dispart '35 Canto evangelico	7,30	Giornale radio - Almanacco		
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di etamane - Sette erti '30 VITA NEI CAMPI Sattimane per gli egricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispart 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lei Sattimane al femminil plurale, presentato e realizzato da Dina Luce - Omo	7,40 Billardino e tempo di musica (Vedi Locandine)		
9	Musica per erchi '10 MONDO CATTOLICO - Sattimane di fede e vita cristiana (Vedi Locandine) '30 Santa Messa In rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Salvatore Garofalo	9,30 Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri & Jurgans presentano:			
10	'15 Le ore della musica Can't take my eyes off you, Papà Dupont, Sophie, In fondo al viale, Mae que nada, Tomatoes, Bella ancora insieme a me, La notte dei ai, Rain in my heart, Il cuore brucia, Sette lune, La maroceta, Comma toi, Chewy chawey, Ma cha domenica, Lal non sa, Traces, Senza te, Qualcuno mi ama, Mary Ann, Albatross, Jackson, Una spina e una rosa, La primiera stolla, Sogno sogno sogno, Un bacio sulla fronte, Apri la porta, Eravamo bambini, My way of life	GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Depietro, Vanna Lial, Giuliana Lojodice, Renato Rascel, Arnoldo Tiarì e Sylvie Vartan Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ora 10,30): Giornale radio			
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , e cura di Luciene Dalla Sete: Far scuole in ospedale	11 — CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotta da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni Realizzazione di Cesare Cigli - <i>Milkans Oro</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio			
12	Contrappunto (Vedi Locandine) '32 Si o no '37 Uno spiritaccio veneziano del Settecento. Convezione di Gino Nogra '47 Punto e virgola	12,15 ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti dal pomeriggio, e cure di Roberto Bortoluzzi e Arnoldo Varrì 12,30 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valantini — <i>Coca-Cola</i> 12,45 Orchestra diretta da Frank Pourcel — <i>Pronto Spray</i>	11,15 Presenze religiose nella musica (Vedi Locandine nella pagina a fianco)		
13	GIORNALE RADIO — <i>Oro Pille Brandy</i> '15 Aldo Fabrizi e Isabella Biagini presentano: Auditorio C Un programma di Castaldo e Faale Regia di Riccardo Mantoni	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Moralli — <i>Indesit Industrie Elettrodomestici S.p.A.</i> 13,30 Giornale radio 13,35 Juke-box (Vedi Locandine)	12,10 Karl Korsch, biografo di Marx. Convezione di Vanni Naticco 12,20 L'opera planetica di Robert Schumann Tema e Variazioni in fa magg. op. 1, sul tema « Abegg » (pf. S. Richter); Fantasia in do magg. op. 17 (pf. W. Horowitz)		
14	COUNT DOWN , un progamme di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi '30 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — IL VOSTRO AMICO RAIMONDO VIANELLO Un progamme di Mario Salinelli La Corrida Dittantini allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — <i>Soc Grey</i>	13 — INTERMEZZO L. Mozart: Sinfonia in sol magg. (Orch. - Camerata Accademica - di Sallaburg dir. B. Baumgartner) • L. Schop: Concerto in do min. op. 26 per cl. e orch. (sol. V. Smith - Orch. - A. Scariotti) • di Napoli della RAI dir. M. Pradella • L. van Beethoven: Dal balletto - La Creature di Prometeo • Ouverture, Adagio a Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Zeller)		
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandine)	15,15 Il personaggio del pomeriggio: Mario Landi 15,18 POMERIDIANA	14 — Folk-music Tra Caniti folkloristici bergameschi (Coro I.D.I.C.A. dir. K. Dubiansky) 14,05 Le orchestre sinfoniche: ORCHESTRA DELL'OPERA DI STATO DI VIENNA (Vedi Locandine)		
16	Tutto il calcio minuto per minuto Cronache a rasoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi — Stock	16,25 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia 16,55 Giornale radio	15,30 Ruota Prologo, monologo ed epilogo di C. V. Ledevici Maria: Rina Morelli; Francesco: Arnoldo Fab; Tramontana: Camillo Pilotto; La Vincenzina: Giusi Raspetti Dendilo; Il bifolco: Manlio Busoni; Lo straniero: Ubaldo Ley; L'uomo del sogno: Arnoldo Tiarì; Il principe Ippolito: Renato Cominetti; L'ispettore: Gino Petrelli; Lo spagnolo: Corrado Annicelli; Lo studente: Warner Bontegna; La ragazza: Edmondo Aldini; Ias Di Merzio, Vittoria Fabbi; Un contadino: Angelo Calabrese Regia di Alberto Casella (Registrazione)		
17	POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alle musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — <i>Chinamartini</i>	17 — Domenica sport Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moratti con la collaboraz. di E. Ameri e G. Evangelisti — <i>Castor S.p.A. / Elettrodomestici</i>	17,10 Orchestra diretta da Bert Kaempfert 17,30 Piece de l'Etolia - Istantanee dalla Francia 17,45 DISCOGRAFIA , a cura di Carlo Marinelli		
18	'20 CONCERTO SINFONICO diretto da Rafael Kubelik Orchestra Sinfonica di Roma della RAI Note illustrative di Guido Piemonte (Vedi Locandine nella pagina e fianco)	18 — Musica per pianoforte e orchestra 18,30 Giornale radio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 APERITIVO IN MUSICA	18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Scuola dell'obbligo e società. Interventi di Aldo Visconti - Bernard Russell racconta la sua vita, a cura di Nino Dezzi - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee - Francesco Saverio Nitti e cent'anni della nascita. Servizio di Giampaolo Caracci		
19	'30 Interludio musicale	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO OI OGNI SERA (Vedi Locandine)		
20	GIORNALE RADIO — <i>Industria Dolcieri Ferrero</i> '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Françoise Hardy - Regia di Pino Gilioli (Replica del II Progr.)	20,01 CIAO DOMENICA Fantasia musicale di fine settimana 20,40 Albo d'oro della lirica Soprano GYNETH JONES - Tenore PLACIDO DOMINGO (Vedi Locandine nella pagina e fianco)	20,30 Passato e presente Arnold Toynbee e 80 anni e cura di Luigi Grossi (in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC) Quarta trasmissione		
21	'10 LA GIORNATA SPORTIVA - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica, a cura di Alberto Bicchelli, Claudio Ferretti ed Ezio Luzzi '25 CONCERTO DEL PIANISTA JACQUES ROUVIER (Vedi Locandine nella pagina e fianco)	21,25 TRE GRANDI VIE DI COMUNICAZIONE III. Railroad Transcontinental a cura di Giuseppe Lazzari 21,55 Bollettino per i naviganti	21 — Club d'ascolto PRANZO OI FAMIGLIA Radiodramma di Roberto Larici Premio Italia Radiotelefonico 1969 Regia di Carlo Quartucci (Vedi Nota) 21,45 Orchestra diretta da Quincy Jones		
22	'15 Taccuino di viaggio '20 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura '45 TRASIMANE - Rassegne dei programmi radiofonici della settimana, e cure di Giorgio Perini	22 — GIORNALE RADIO Cerimonia di chiusura della VI Edizione degli Intercontinentali del Cinema di Sorrento Radiocronista Luciano Lombardi 22,30 IL TRAM PER CINECITTÀ - Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LE SONATE PER CLARINETTO E PIANOFORTE OI MAX REGER (Vedi Locandine nella pagina e fianco)		
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Ganesse - I programmi di domani - Buonenotte	23 — BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavelli - Regia di Manfredi Mattioli	23,15 Rivista delle riviste - Chiusura		
24		24 — GIORNALE RADIO			

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli
• Corrispondenza con gli ascoltatori a cura di Mario Puccinelli
• Notizie e servizi di attualità
• Meditazione di Don Giovanni Ricci.

12/Contrappunto

Popp: *Les lavandieres du Portugal* (Dizzy Gillespie) • Hallway: *Afrika melody* (Rock Around The World)
• Greenaway: *I was Kaiser's Bill* (Batman) (Los Milionarios) • Putnam: *Green grass of home* (Sir Alec and His Boys) • Mingardi-Molinari: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi) • Moresse: *Ricordo* (Alessandro Alessandroni)
• Manzo: *Molendo caffè* (Sam Blok)
• Bindi: *Il mio mondo* (Maxi Sauri)
• Gerstwin: *Oh Lady be Good* (Jack Stern) • C.A. Rossi: *A chi darai i tuoi baci* (Nino Impallomeni)
• Anonimo: *Down by the river-side* (Ramsey Lewis) • Loeve: *On the street where you live* (Sam Butler) • Bishop: *Blues in fa* (The Spencer Davis Group).

15,30/Antologia operistica

Daniel Auber: *Fra' Diavolo*: Ouverture (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Hermann Scherchen)
• Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: Sonio dinanzi al re (Lucini, Nicola Strazzer, Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali) • Jules Massenet: *Manon*: «A Parigi n'andrem» (Margherita Carosio, soprano; Carlo Zampighi, tenore) • Orchestra Sinfonica diretta da Nino Sanzogno.

18,20/Concerto Kubelik

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 388*: Allegro vivace - Andante molto - Finale (Allegro vivace) • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato.

21,25/Concerto del pianista Jacques Rouvier

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Variations Sérieuses op. 54* • Robert Schumann: *Sonata n. 2 in sol minore op. 22*: Il più presto possibile - Andantino - Scherzo - Rondò - Maurice Ravel: *Gaspard de la nuit*: Ondine - Le gibet - Scarbo.

stereofonia

Stazioni sperimentali e modulazione di frequenza di Roma (100,1 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,8 MHz) - Torino (101,9 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-18,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,08 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 per i n. 355 de Milano 1 su kHz 890 per i n. 333,7, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kHz 6080 per i n. 41,50 e su kHz 9015 per i n. 31,53 e dal canale di diffusione.

0,08 Ballate con noi - 1,05 Canzoni senza tramonto - 1,38 Antologie operistiche - 2,08 Musica per sognare - 2,36 I «Big» della canzone - 3,06 Sinfonie e ballate da opere - 3,36 Voci alla ribalta - 4,08 Sinfonie d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,08 I «Big» del cantastoria - 5,38 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 6, in francese e tedesco alle ore 3,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SECONDO

20,40/Albo d'oro della lirica: soprano Gwyneth Jones tenore Plácido Domingo

Georg Friedrich Haendel: *Giulio Cesare*: «Svegliatevi nel core» (P. Domingo - Orchestra Royal Philharmonic diretta da Edward Downes)
• Luigi Cherubini: *Medea*: «Dei tuoi figli la madre» (G. Jones - Orchestra del Teatro dell'Opera di Vienna diretta da Argeo Quadri) • Gaetano Donizetti: *Il duca d'Alba*: «Angelo casto e bel» (P. Domingo - Orchestra Royal Philharmonic diretta da Edward Downes) • Ludwig van Beethoven: *Ah! perfido!*, scena e aria op. 65 per soprano e orchestra (G. Jones - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Argeo Quadri) • Richard Wagner: *Lohengrin*: «Da voi lontani» (P. Domingo - Orchestra Royal Philharmonic diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «D'amor sull'ali rose» (G. Jones - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Argeo Quadri).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Emanuele D'Astorga: *Stabat Mater*, per soli, coro e archi (Dora Carral, soprano; Bianca Bortoluzzi, mezzo soprano; Carlo Franzini, tenore; Sergio Pezzetti, basso; Angelo Guerino, organo - Orchestra Sinfonica Siciliana e Coro da Camera della RAI diretti da Nino Antonellini)
• Johann Sebastian Bach: *Canata n. 26* «Ach wie flüchtig, ach wie nichtig», per la 24^a Domenica dopo la Trinità (Ursula Buckel, soprano; Hertha Topper, contralto; Ernst Haefliger, tenore; Theo Adam, basso - Orchestra «Münchener Bach» e «Münchener Bach Chor» diretti da Karl Richter).

14,05/Le orchestre sinfoniche: Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 7 in do maggiore «Il Mezzogiorno»*: Adagio, Allegro - Recitativo (Adagio) - Minuetto - Finale (Allegro) (Dirige Max Gubermann) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 365* per due pianoforti e orchestra: Allegro

- Andante - Rondò (Allegro) (solisti Paul Badura-Skoda e Reine Ganioli - Dirige Hermann Scherchen)
• Franz Liszt: *Les Preludes*, poema sinfonico (Dirige Hermann Scherchen) • Nikolai Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo op. 34*: Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e canti gitaní - Fandango asturiano (Dirige Maria Rossi).

19,15/Concerto di ogni sera

Hector Berlioz: *Nuits d'idée*, per voce e orchestra: Villanella - Lo spettacolo della rosa - Sulla laguna - Assenza - Al cimitero - L'isola sconosciuta (Magda Laszlo, soprano - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Freccia)
• Jacques Ibert: *Concerto per flauto e orchestra*: Allegro - Andante - Allegro scherzando (Bruno Martinotti, solista - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Claude Debussy: *Jeux*, poema d'orchestra (New Philharmonia Orchestra diretta da Pierre Boulez).

22,30/Le Sonate per clarinetto e pianoforte di Max Reger

Sonata in la bemolle maggiore op. 49 n. 1: Allegro affanato - Vivace - Larghetto - Prestissimo assai (Giuseppe Garbarino, clarinetista; Eliana Marzeddu, pianista); Sonata in fa diesis minore op. 49 n. 2: Allegro dolente - Vivacissimo sostenuto - vivacissimo - Larghetto - Allegro affabile (Giuseppe Garbarino, clarinetista; Eliana Marzeddu, pianista).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Rossi: *Springtime* (Augusto Martelli) • Kramer: *Il bacio rosso* (New Calaghan Band) • Rodez: *Giro di Forloni* (D. Pini) • Only rhythm (Natale Romano) • Carson: *Something stupid* (King Richard's) • Zauli: *Replica* (Elvio Monti) • Moesser: *Jolly Joker* (Peter Moesser) • Tucci: *Capricciosetta* (Luigi Bonazzone) • Romano: *Un'idea contro illusione* (Massimo Salerno) • Reed: *Imogene* (Tony Osborne) • Levang: *Holiday for guitar* (Buddy Merrill) • Valle: *Batucada* (Walter Wanderley) • Eric: *Sur le pont* (Delke Haensch).

SEC./13,35/Juke-box

Arrighini-Vannucci: *Cerco un amore per l'estate* (Bruno Martino) • Bagatti-Casali: *Le promesse d'amore* (Daidi) • Shattuck-Songar: *Sette ottobre* (Franco IV e Franco I) • De Gemini: *Buon giorno* (armonica Franco De Gemini) • Pieretti-Gianco: *Celeste* (Gian Pieretti) • Buonassisi-Bertero-Valerini-Virri: *L'estate è nata* (Angela Bi) • Nello-Gatti: *Grido al mondo* (I Biondi) • Oliviero: *All (pf. Les Mc Cann)*.

Radiodramma di Roberto Lerici



Anna Caravaggi (La madre)

UN PRANZO DI FAMIGLIA

21 terzo

Tutta la vicenda di questo lavoro — che ha ottenuto uno dei massimi riconoscimenti in questa ultima edizione del Premio Italia — si risolve nell'ambito di un pranzo familiare. I testimoni sono la silenziosa e reattiva cameriera Lucia, figlia del vecchio Cameriere ormai assimilato ai propri padroni, e il Giardiniere, che osserva rabbioso dai vetri il progressivo disfacimento delle singole identità. A questa tavola siede il Padre, detentore di un potere economico, ostinato nelle sue convinzioni, cristallizzato nell'immagine convenzionale del conquistatore di mercati. Egli è sorpreso in un momento di «distrazione», cioè nell'atto di presiedere un pranzo di famiglia, occasionato dal fidanzamento della figlia, così come prima aveva presieduto un consiglio di amministrazione. Attraverso la rievocazione rabbiosa di questo consiglio, il Padre mostra di intuire la realtà del suo rapporto con i suoi stessi collaboratori, e quindi, in una continua ambigua allusione, il rapporto che lo lega ai suoi stessi familiari. Su questa struttura portante, sia ideologica che linguistica, si inseriscono le voci: della Madre, donna ancora piacente, in preda a continui entusiasmi e smaniose rassegnazioni, ma decisa e aggressiva nel non permettere che nessuna ripensata o cedimenti che comportino una rinuncia al potere familiare; del fidanzato della figlia, Lui, uomo di «intelletto», programmatore della propria esistenza e pronto a giustificare le proprie azioni e i propri calcoli in relazione al punto di arrivo; della Figlia, Lei, falsamente contraddittoria, immatura e proterva, convenzionale anche lei come la tavola dove siede; del Figlio, puntigliosamente legato all'etimologia delle parole per un strenuo tentativo di comunicare in qualche modo con l'esterno; e dello Zio, portatore di passati storici, residuo vuoto e pericoloso della conservazione incoerente.

Il segno grottesco della vicenda è quel galleggiare informe di frasi, brandelli di discorsi, segni di contrasti, di interessi, di esclusioni feroci, che si formano intorno al progressivo vacillare della volontà del Padre, «capo» che si lascia gradualmente sommergere dal sotterraneo legame che stringe tutti i familiari contro di lui. L'assurda congiura che viene grottescamente ordita durante il pasto sembra essere ambiguità ignorata dal Padre, quasi che una scelta definitiva gli riesca più difficile che il lasciarsi assassinare. La lotta per un'ipotetica successione all'interno di un microcosmo familiare è forse segno dell'ignoranza storica di un'intera casta, assolutamente avulsa da qualsiasi rapporto con la società reale. La posizione fissa del «posto a tavola» ha suggerito l'idea dei monologhi intrecciati in forma di dialoghi fra personaggi. Questi dialoghi sono però solo apparenti, in quanto la tensione del monologo è data dalla volontà di comunicare al di fuori della situazione scenica, di calcolare cioè il monologo come forma estrema del dialogo: quello con l'ascoltatore. Personaggi e interpreti del radiodramma: Il padre: Vigilio Gottardi; La madre: Anna Caravaggi; Lei, la figlia: Laura Panti; Il figlio: Enrico Carabelli; Lui, il fidanzato della figlia: Rino Sudano; Lo zio, fratello della madre: Roberto Vezzosi; Un cameriere: Antonio Mangano; Un giardiniere: Piero Domenicacci. Ripresa e realizzazione stereofonica di Umberto Cigala e Riccardo Marchetti.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 819 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI, Santa Messa in Rito Romano, con omelia di Mons. Salvatore Garofalo. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo. 14,30 Radiogiornale italiano. 15,15 Radiogiornale la spagnola, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Uralino. 19 Nona nederle a Kristvaun: porro. 19,30 Orizzonti Cristiani: Antologia Musicale, a cura di Antonio Marzè. 20 Trasmissioni e altre leghe. 20,45 Parole Profetiche. 21 Santo Rosario. 21,15 Oskum. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m. 539)
5 Musica ricreativa. 5,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica. 8,30 Ora della

terra. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica dal Pastore F. Scopasce. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestra Mantovani. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Don I. Marcolanti. 12 La nostra corale. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,15 I pirati della magnesia. 14,05 Mario Robbani e il suo complesso. 14,30 Momento musicale. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Pomaridone. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Orchestra stile rivista. 18,30 La giornata sportiva. 19 Temi riciclati. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 «Il superfluo nella vita», radiodramma di T. Guerin. 21 De. Lieck. 21,20 Passerella internazionale. 22 Informazioni e Domenica sport. 22,30 Panorama musicale. 22 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Serenitella.

Il Programma (Stazioni e M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Ad libitum. 15 Dancero: Capriccio n. 17. W. Burkhard. Sonata per pianoforte op. 66 (A. Wenger, pf.). 14,50 Aneddotti. Un paese da scoprire. 15,15 Interpreti allo specchio. 16-17,15 Occezioni della musica. 20 Diario culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 I grandi incontri musicali. Festival di Helsinki 1989. 22-23 Vecchie Svizzera Italiana.



Sambuca Molinari extra
QUESTA
Sì!
...È
MOLINARI
LA SAMBUCA FAMOSA NEL MONDO

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

UOVA SORPRESA (per 4 persone) - Rompete 4 uova, suddividendo i tuorli senza romperli, in 4 tazzoline. In una terrina montate a neve i 4 bianchi d'uovo, poi untevi lentamente, 4 cucchiaini colmi di farina, 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato (questo a piacere), sale e pepe: ponete i tuorli d'uovo uno alla volta, nei bianchi d'uovo montati e ricopriteli in modo che rimangano avviluppati. Metteteli ben divisi uno dall'altro in una padella sulla quale avrete fatto rosolare 80 gr. di margarina GRADINA e fateli dorare su entrambi i lati lentamente, poi serviteli con a parte della salsa di pomodoro o di funghi.

RISSOTTO CON CANESTRELLI (per 4 persone) - In 60 gr. di margarina GRADINA, frite imbrionire una cipolla tritata, poi untevi 2 accuglie di lacca e pestate e un trito di aglio e prezzemolo. Lasciate insaporire su fuoco molto basso, aggiungete 500 gr. di canestrelli, oppure della saponina, ben lavati, 1 cucchiaino di salsa di pomodoro e 1/3 bicchiera di vino bianco secco. Dopo 15 minuti, unite 400 gr. di riso a 1 litro d'acqua di brodo. Continuate la cottura unendo il brodo necessario e prima di togliere il risotto dal fuoco, mescolatevi del prezzemolo tritato e un pezzo di margarina GRADINA.

LEPRE IN SALMI (per 6 persone) - Preparate per la cottura una lepre di circa 2 kg. (se avete il sangue tenetelo a parte per unirlo al sugo qualche minuto prima di servire), tagliata a pezzi e tenetela in infusione per 24 ore con il fegato, il cuore, il polmone e 100 gr. di fegato di vitello a fette in un litro a 1/2 di buon vino Barbera, unendo al tutto un gambo di sedano, una carota, una cipolla e del prezzemolo tagliati a pezzi, siloce, timo, maggiorana, qualche bacca di ginepro, pepe in grani, chiodi di garofano, cannella, spezia e sale grosso. In una casseruola fate dorare 70 gr. di margarina GRADINA con 50 gr. di lardo battuto una cipolla tritata, aggiungetevi i pezzi di lepre, scolati e infarinati; lasciateli rosolare, versatevi la marinata e fate cuocere lentamente per circa 3 ore, poi passate tutto il sugo e il fegato al setaccio. Rimettetele nella casseruola con la lepre, lasciate scaldare bene e addensate o diluite il sugo se necessario. Servite la lepre con polente o sui crostini di pane.

ROTTOLI DI MOSTACELLA CON MAIONESE - Spalmate della fetta di mostacella di Bologna (o prosciutto cotto) con della maionese CALVÉ mescolata con senape e con un trito di olive, capretti e cetriolini. Avvolgetele e disponete i rotoli ottenuti in un piatto fondo e decorate ognuno con della maionese in tubetto. Guarnite il piatto con dei sott'aceti a tenetelo al fresco per qualche ora prima di servire.

CARNE LESSATA CON MAIONESE - Tagliate a fette della carne lessata fredda e disponetele, leggermente sovrapposte, sul piatto da portata. Copritela con maionese CALVÉ mescolata con abbondante senape. Guarnite il piatto con dell'insalata verde e degli spicchi di pomodoro.

BARCHETTE BIFIENS - Fate in casa o acquistate delle barchette di pasta frolla salate fredde, riempietene con insalata russa preparate con verdure cotte tagliate a dadini e mescolate con maionese CALVÉ, poi guarnitele con fette di uova sode. Potrete variare il ripieno delle barchette con accampio o con pesce cotto sfaldato, mescolati con maionese.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
* Servizio Lisa Biondi *
Milano

L.B.

lunedì

NATIONALE

Per Torino e zone collegate,
in occasione del XIX Salone
Internazionale della Tecnica

10-11,50 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di Inglese
e cura di Bioncemarie Tede-
achini Lalli
Realizzazione di Salvatore
Baldezi
1^a trasmissione

13 — LA TERZA ETA'

a cura di Giorgio Chiechi
con la consulenza del Prof.
Marcello Perez

2010: la terza età di domani
Servizio filmato di Cleudio
Tricoli

con la collaborazione di Al-
dina Galitto
Realizzazione di Mercella
Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL VIAGGIO DI MARCO

Album di Giocaggio
In collaborazione con la BBC
a cura di Marie Luisa De
Rita
Presenta Marco Danè
Realizzazione di Bionce Lie
Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(File Giotto Fibra - Confezioni
Facile Junior - Pizze Star - Oro-
logi Nivada

la TV dei ragazzi

17,45 e) LA PIETRA MERAVI-
GIOSA

Regia di Cleuda Cobast e
Roland Costa
Prod.: O.R.T.F.

b) OTTOVOLANTE

Giochi, indovinelli, panto-
mime
Presenta Tony Martucci
Scene di Piero Polato
Testo e regia di Eugenio
Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Elfr-Pludsch - Formeggino
Prealpino)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di Informazione
libraria
e cura di Giulio Neacimbani
e Giulio Mandelli

18,15 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali a di
costume
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
Consulenza di Luciano Pe-
tech
Realizzazione di Sergio Tau
1^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cioccolato Kinder Ferrero -
Zucchi Telerie - Kup - Pizze
Catari - Dentifricio Durban's -
Beccchi Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Cucine Salvareni - Cuocomio
Star - L'Oreal - Fertilizzanti
Saila - Beverly - Bio Prasto)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione delle eere

CAROSSELLO

(1) Triplex - (2) Oro Pilla -
(3) Formaggio dietetico
lipidico Plasmon - (4)
Laacril-Chatillon - (5) Car-
mella Toujours Maggiore
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) D.N. Sound - 2)
G.T.M. - 3) Brera Cinemato-
grafici - 4) Gruppo One - 5)
Bruno Bozzatto

21 — MOMENTI DEL CINEMA

FRANCESE:

MARCEL CARNE'

a cura di Gian Luigi Rondi
Interventi di Marcel Carné

IL BOULEVARD DEL DELITTO

(Les enfants du paradis -
1^a parte)

Film - Regia di Marcel
Carné

Prod.: Société Nouvelle Pe-
thé Cinéma

Int.: Arletty, Jean-Louis Bar-
raut, Pierre Brasseur, Pierre
Renoir, Marie Casarès, Louis
Salou, Marcel Herrand

DOREMI'

(Biberon Pölin - Bipantol -
Gulf)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

La Rai-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Difesa, presenta

TVM

Programma di divulgazione cultu-
rale e di orientamento profes-
sionale per i giovani sotto le armi

16 — L'Italia che cambia

Come si è cominciato
a cura di Antonio Fugardi - Con-
sultanza di Eugenio Marinello -
Realizzazione di Santi Colonna
(10 puntate)

16,20 Lo sport ed i suoi campioni

Quasi la lune
a cura di Cipriano Cavallero -
Consulenza di Maurizio Barend-
son - Realizzazione di Guido Go-
masi (10 puntate)

16,40-17 Conosciamo l'Italia

L'Italia: Passa di contralti
e cura di Laura Ghionni Mez-
ziotti - Consulenza di Modestino
Santuzza - Realizzazione di Elie
Marcelli (10 puntate)

Coordiatore Antonio Di Rai-
mondo

Consulenza di Lamberto Valt
Presentano Paolo Ferrari e Isa-
bella Biagini

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ondaviva - Vermouth Cinzano
- Pomodori preparati Althea -
Pantolame Aeternum - Brandy
Stock - Gabetti promozione
immobiliari)

21,15 SPECIALE TG

e cura di Gastone Favero

LA GERMANIA HA VOTATO

DOREMI'

(Last detersivo al limone - Ne-
cast Gran Aroma Nestlé)

22,15 NAPOLI: PALLACANE-

STRO

Campionato europeo ma-
schile

Telecronista Aldo Giordani
Regista Enzo De Pasquale

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Graf Yoeter gibt sich die
Ehre

• Traumland-Blues -
Farneskurzfilm
Regie: Heinz Wilhelm
Schwarz
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Begegnung am Bü-
chartisch

Eine literarische Sendung
von Hermann Vigi

ore 16 secondo

TVM: programma per le Forze Armate

Riprende oggi, con cadenza trisettimanale, la rubrica destinata ai 240.000 giovani che svolgono il servizio di leva, per i quali — nell'ambito delle trasmissioni educative — la Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il ministero della Difesa, ha programmato una serie di servizi, di aggiornamento culturale e di orientamento professionale. Si offre così ai giovani, che non hanno avuto la possibilità di completare l'istruzione scolastica e che sono incerti sulle future scelte di lavoro, la migliore occasione per conoscere e approfondire aspetti e problemi della società, della cultura, della vita stessa. Tra i vari argomenti sarà dato particolare rilievo alla convivenza civile, ai rapporti sociali, agli aspetti geografici, sociali ed economici del nostro Paese. Si illustreranno alcuni personaggi fondamentali della storia italiana, il significato educativo dello sport. Altri servizi sono dedicati allo studio del corpo umano ed alle grandi tradizioni musicali. Le trasmissioni, che andranno in onda da oggi fino al 19 dicembre, per tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì, venerdì), sono presentate da Paolo Ferrari e da Isabella Biagini. Cantanti e complessi, introdotti umoristicamente dalla Biagini, costituiranno un garbato « siporietto » leggero.

ore 21 nazionale

IL BOULEVARD DEL DELITTO



Una scena del film con Jean-Louis Barrault (a destra)

E' il primo episodio di *Les enfants du paradis*, il film che per giudizio unanime viene considerato il capolavoro di Marcel Carné e del suo soggettista-sceneggiatore Jacques Prévert. In Italia se ne era vista finora soltanto un'edizione ridotta, un unico spettacolo presentato col titolo *Amanti perduti*: circa la metà delle tre ore e un quarto che costituiscono la durata dell'originale, il che naturalmente comportò la soppressione di intere sequenze e di episodi essenziali per la comprensione dell'opera. Realizzato tra il 1943 e il 1945, mentre la Francia subiva l'occupazione nazista, *Les enfants du paradis* rappresenta un ulteriore e in certo senso definitivo omaggio di Carné-Prévert al tema — costante nel loro cinematografo — dell'amore combattuto e sconfitto dalle avversità del destino; e lo sfondo sul quale la vicenda si colloca è quello, vivissimo, di una Parigi storicamente individuata (personaggi, reali ed epoca precisa, gli anni tra il 1840 e il 1847) romanticamente ricreata, rappresentata intorno al Boulevard du Temple e al Théâtre des Funambules nel quale il protagonista si esibisce. Il boulevard del delitto, prima parte del film, narra della passione che nasce fra il mimo Debureau e la bellissima Garance (un Jean-Louis Barrault e un'Arletty nella loro più smagliante interpretazione cinematografica), che per lui abbandona l'amante, il bandito Lacenaire. Ma Debureau è un uomo di sensibilità esasperata, tormentato e fragile, e l'accordo con la schietta, vivace, popolarissima Garance si rivela presto difficilissimo. Insoddisfatta, Garance lo lascia per unirsi con un collega di lui, Lemaitre, un guatto folle e geniale che ogni sera trascina all'applauso gli spettatori del loggione, gli « *enfants du paradis* », appunto. (Articolo a pag. 36).

ore 21,15 secondo

LA GERMANIA HA VOTATO

Con un dibattito televisivo « in diretta » si fanno i primi commenti, si traggono le prime conclusioni sull'esito della consultazione elettorale tedesca. I risultati delle elezioni nella Repubblica Federale Tedesca assumono un'importanza rilevante in questo particolare e delicato momento, non solo per l'Europa, ma per il mondo intero. Un significato che va oltre quello politico per assumerne uno strettamente economico e industriale. Al dibattito, interverranno, Sergio Segre, Enzo Forcella, Vittorio Goresio, mentre, sempre in diretta, si collegherà con gli intervenuti Gustavo Selva da Bonn.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Michele Arcangelo. Altri santi: S. Fraterno vescovo e martire ed Auxerre; S. Gudelia martire in Persia; S. Quirico anacoreta in Palestina.

Il sole: a Milano sorge alle 6,19 e tramonta alle 18,08; a Roma sorge alle 6,05 e tramonta alle 17,57; a Palermo sorge alle 6,01 e tramonta alle 17,54.

RICORRENZE: Nel 1494, in questo giorno, muore a Firenze Angelo Poliziano, poeta e umanista. Opere: *Fabula di Orfeo, Stanze, Elegias, Sylvar, Miscellanea*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'avvenire è nelle mani del maestro di scuola. (Hugo).

per voi ragazzi

Nella rubrica per i più piccoli *Il viaggio di Marco* verrà trasmessa la fiaba del Galletto e della Volpe. Lucia eseguirà il gioco dei cappelli e degli ombrelli. Nino reciterà la filastrocca del nanetto Ole Chiu-dilocchi che regalava sogni belli e allegri ai bambini addormentati. E Marco, infine, illustrerà la storia del *Venditore di palloncini colorati*. Seguirà un cortometraggio dal titolo *La pietra meravigliosa*, realizzato dalla televisione francese. In un villaggio dell'Alvernia viveva una ragazza che si chiamava Françoise. Durante il giorno portava il gregge al pascolo; talvolta, mentre le pecore mangiavano l'erba fresca e i fiori, sotto lo sguardo vigile di Gedéone, il grosso cane pastore, Françoise raccoglieva fiori selvatici per portarli, la sera, alla fattoria. Un giorno scoppiò, tra i ranuncoli e i narcisi, una oietra che risplendeva sotto i raggi del sole. Françoise corse al fiume e vi immerse la pietra. Liberata dalla terra che la ricopriva, la pietra brillò di viva luce: era un'ametista. Questa pietra, che è una varietà del quarzo, di colore leggermente violetto e trasparente, molto ricercata fin dall'antichità, ha reso celebre la regione dell'Alvernia. Gli spagnoli varcarono i Pirenei a dorso di mulo per portare nel loro Paese la « pietra meravigliosa » cui si attribuiva, tra l'altro, la proprietà di attirare i vapori del vino e liberare dall'ubriachezza. Comolerà il programma pomeridiano *Ottovolante*, giochi, indovinelli e pantomime presentati da Tony Martucci.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. « Giornale in casa ». Lezioni pratiche di Franca Heusmann-Gillardi. 30 puntate.

19,10 TELEGIORNALE. 10ª edizione. 19,15 TV-SPOT. 19,20 OBIETTIVO SPORT. Riferiti risultati, commenti e interviste.

19,45 TV-SPOT. 19,50 NELLA SAVANA. Telefilm della serie « Yoo » (e colori).

20,15 TV-SPOT. 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale. 20,35 TV-SPOT.

20,40 117 MODI DI CUCINARE UN HAMBURGER. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (e colori).

21,05 Enciclopedia TV. Colloqui culturali dal lunedì: DALLA CELLULA ALL'UOMO. Un'introduzione alla biologia molecolare. A cura di Romeo Sacconi. 1ª trasmissione (parzialmente a colori).

21,40 I POETI DELLA CANZONE. A cura di Achille Millo e Filippo Cavelli. Presentano Milly e Achille Millo. Realizzazione di Enrico Roffi. 20 puntate.

22,10 ROMA ANTICA. Anfiteatri, battaglie a terme. Realizzazione di Liliane Verpe (e colori).

22,40 OGGI ALLE CANTINE FEDERALI. 22,45 TELEGIORNALE. 30ª edizione.

per far la
vita bella
basta una
caramella
tousjours

MAGGIORA

QUESTA SERA
IN CAROSSELLO
"MARISA SANNIA"

RELE



NAZIONALE

SECONDO

29 settembre
lunedì

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6 — SVEGLIATI E CANTA , musica dal mattino presentata da Adriano Mazzeotti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollatino per i naviganti - Giornale radio	6,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalla 6,30 alle 10) Benvenuto in Italia 6,30 9,25 Toritori dell'arte peruviana . Conversazione di Giulio Pomponio
7	Giornale radio 10 Musica etop 47 Parl e disparti	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	9,30 Viaggio nel paese della fiaba (programma per gli alunni in vacanza): - Aperti rupe - di Giuseppe Ernesto Nucolo . Adattamento di Benito Ilforte . Regia di Ugo Amodeo
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti con la collaborazione di E. Ameri e G. Evangelisti 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli , Danielle Moretti , Al Bano , Marisa Sannia , Riccardo Del Turco , Annamaria Spinaci , Claudio Villa , Iva Zanicchi , Peppino di Capri - Palmolive	6,13 Buon viaggio 6,18 Parl e disparti 6,30 GIORNALE RADIO — Cip Zoo 6,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	10 CONCERTO DI APERTURA J. S. Bach : Sonata n. 2 in mi min. per fl. a ba. cont. (K. Bobzien, fl.; S. Ludwig, v. la de gamba; M. Scherzer, clavi.) - P. Hindemith : Quartetto n. 1 in la min. op. 10 per archi (Quartetto Stuyvesant)
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Rosini , Wal-Berg , Remin , Weiss-Douglas , Mc Cartney-Lennon , Becharach , Chopin , Grzeschik , C. A. Rossi , Umlilian , Hill-Allen , Mason-Reed , P. Faith , Sor. Kreisler	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici - Galvani 9,15 ROMANTICA - Pesta Barilla 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Intarludio - Soc. del Plasmon	10,45 I Concerti per pf. e orch. di W. A. Mozart Concerto in fa magg. K. 37; Concerto in si bem. magg. K. 238
10	Giornale radio 10 Henkel Italiana 105 LE ORE DELLA MUSICA - Prima parte 20 Romeo e Giulietta di William Shakespeare - Traduzione di Salvatore Quasimodo - Primo atto - Regia di Giorgio De Lullo (Registrazione) (Vedi Locandina)	10 La donna vestita di bianco di Wilkie Collins - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 6° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) - Invarnizzi 10,17 CALDO E FREDDO - Ditta Ruggero Benelli 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Giuseppina Sofia - Mira Lanza	11,30 Dal Gotico al Barocco A. de Cabezun : Quattro versetti per l'Ave Maria Stella - J. Wilbye : O. H. rose i vovod - madrigale - G. Reich : Due Sonate per oboi 11,50 Musiche italiane d'oggi E. Porriño : Proserpina , poema sinfonico su testo di Emilio Mucci
11	30 LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte - Autogrill - Pevesi	11,10 APPUNTAMENTO CON CORELLI (Vedi Locandina) 11,30 Giornale radio — Tonno Rio Mare 11,35 Il Complesso della settimana : I Rokketti Procter & Gamble 11,50 Cantano Nada e Antoine	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Fiorilegio madrigalico O. di Lessa : Cinque Canzoni - C. Monteverdi : A quest'olmo - e sei voci, due vl. e due ll. su testo di G. B. Marino , del VII Libro dei Madrigali 12,40 W. A. Mozart : Dieci Variazioni in sol magg. K. 455 per pf. su un tema di Gluck
12	Giornale radio 105 Contrappunto 31 Si o no 36 Lettere aperte - Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori - Vecchia Romagna Buton 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	12,05 Il pelato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefani - Greidine 12,15 Giornale radio 12,20 Trasmisioni regionali	12,55 INTERMEZZO L. van Beethoven : Trio in al bem. magg. op. 11 per pf., cl. e vc. - J. Brahms : Cinque Pezzi op. 118 per pf. - F. Schubert : Fantasia in do magg. op. 159 per vl. a pf.
13	GIORNALE RADIO 15 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica del Secondo Programma) - Coca-Cola 45 Musiche da films	13 Monsieur Aznavour Un programma di Catherine Chamaux presentato da Ombretta Colli - Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SOGGETTISTA di Gianni Ieri Regia di Gennaro Magliulo - Simmenthal	13,55 NUOVI INTERPRETI: Trio - Città di Milano D. Sciostakovic : Trio op. 67 per pf., vl. e vc.
14	Trasmisioni regionali 37 Lettino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Cinevox Record 45 Arcaibano musicale	14 Canzonissima 1969 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale - Diachi Ricordi	14,30 IL Novacento storico C. Orff : Laudes Cretetorum , e dieci voci e due cori, con org. portatile (Trascur. di B. Bayerle); Sette Canti dell'Orff-Schulwerk : Nänie und Dithyrambe per coro e etrum, (su testo di F. Schiller)
15	Giornale radio 105 PER VOI GIOVANI Molti diachi, qualche notizia e voci del mondo dei giovani. Un programma di Franco Arbore e Raffaella Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fuoco . Realizzazione di Renato Pascendolo	15 Selezione discografica - RI-FI Record 15,15 Il personaggio del pomeriggio : Mario Landi 15,18 Canzoni napoletane 15,30 Giornale radio 15,35 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,58 Tre minuti per te , a cura di P. Virginia Rotondi	15 — F. Mendelssohn-Bartholdy : Trio n. 1 in re min. op. 49 (Trio latom-Stern-Rose) 15,30 BASTIANO E BASTIANA Singpiel in un atto di F. W. Welckern - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Vedi Locandina)
16	Sorelle radio - Trasmisione per gli infermi 30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lillian Terry	16 Fred ore 16 - Programma estivo di Fred Bongusto , realizzato da Gianni Minà 16,30 Giornale radio 16,35 VACANZE IN MUSICA , a cura di G. de' Rossi	16,10 ERWARTUNG su testo di Marie Pappenheim - Musica di Arnold Schoenberg (sopr. M. Lazio; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. H. Scherchan) 16,45 G. Rossini : Sonata e quattro n. 3 in do magg. per archi (Orch. - I Musici -)
17	Giornale radio 105 PER VOI GIOVANI Molti diachi, qualche notizia e voci del mondo dei giovani. Un programma di Franco Arbore e Raffaella Meloni , presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fuoco . Realizzazione di Renato Pascendolo	17 — Bollatino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	17 — Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Pascoli : Ricordando 17,20 Musiche di Ghedini e Bettinelli (Vedi Locandina nella pagina e fianco)
18	55 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina e fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ora 18,30): Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Dall'umanoide al robot Programma di Paolo Barnabini e Ginevra Bomplani Ultima trasmissione. Evoluzione dell'automata Regia di Carlo Di Stefano
19	25 Sul nostri mercati 30 Luna-park	19 — DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo - Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 W. A. Mozart : Quartetto in do magg. K. 465 per archi - Delle Dissonanze - (Quartetto bulgaro di Stato - Dimov -)
20	GIORNALE RADIO 15 IL CONVEGNO DEI CINQUE a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito	20,01 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Ferrate e Corlino - Regia di Riccardo Mentoni	19,50 Patatine di contorno Commedia in due atti di Arnold Wesker Traduzione di Betty Foa Compagnia di Prose di Torino della RAI Commenti musicali a cura di Diego Carpitella Regia di Giorgio Bandini (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	Concerto diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione del soprano Rosetta Pizzo , del tenore Carlo Di Giacomo e del basso Francesco Signor Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)	21 — Itale che lavora 21,10 LA FISARMONICA - Programma musicale con Peppino Principe , presentato da Giuliana Riviere e realizzato da Giorgio Calabrese 21,40 Musiche del Sud America 21,55 Bollatino per i naviganti	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 INCONTRI MUSICALI ROMANI 1969 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	105 Bruno Cicognani ha novant'anni. Servizio di Pier Francesco Liatri 30 POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Deletti (Vedi Nota)	22 — Indesit Industrie Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortore - Regia di Marlo Morelli (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano	23 — Rivista delle riviste - Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonenotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Del V Canale della Fittodiffusione: Musica leggera	
24		24 — GIORNALE RADIO	

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

10,20/Romeo e Giulietta

Personaggi e interpreti del primo atto: Benvenuto: Gino Pernice; Tebaldo: Piero Pacioni; Capuletti: Alfredo Bianchini; Montecchi: Francesco Sormano; Donna Capuletti: Rossella Falk; Sansone e Gregorio, servi Capuletti: Elio Mazzamuto, Giorgio Bortolotti; Il Principe di Verona: Orsvaldo Ruggeri; Romeo: Giorgio De Lullo; Paride: Alberto Terrani; La nutrice di Giulietta: Elsa Albani; Giulietta: Anna Maria Guarnieri; Mercuzio: Romolo Valli; Un cugino Capuletti: Renato Navarretti.

18,55/L'Approdo

Nuove collane di poesia: Roberto Sanesi, Ugo Fasolo, Enzo Fabiani. Intervistati da Gilberto Finzi: Rassegne: Umberto Albini. Rassegna di filologia classica: Un nuovo dramma di Menandro: Lamberto Pignotti. Rassegna delle riviste.

21/Concerto operistico

Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri* - Sinfonia; Semiramide: «Bel raggio lusinghiero» (sopra Rosetta Pizzo) - Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*: «Una furtiva lacrima» (tenore Carlo Di Giacomo) - Giacomo Meyerbeer: *Roberto il diavolo*: «Suore che riposate» (basso Francesco Signor) - Giuseppe Verdi: *Falstaff*: «Sul fil d'un soffio etesio» (Rosetta Pizzo) - Nino Bonnavolante: *Andante n. 1* dall'*Oratorio* di Petrus - Jules Massenet: *Werther*: «Ah, non mi fidarsi» (Carlo Di Giacomo) - Giuseppe Verdi: *Macbeth*: «Studia il passo, mio figlio» (Francesco Signor) - Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*: «Quanto amore» (Rosetta Pizzo e Francesco Signor) - Giacomo Puccini: *Gli Schicchi*: «Firenze è come un albero fiorito» (Carlo Di Giacomo) - Manfred Kelkel: *Suite di danze ungheresi* op. 18 (per orchestra).

SECONDO

10/- La donna vestita di bianco - di Wilkie Collins
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Bianca

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,8 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-18,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari e m 353,7, delle stazioni di Calaisa e C.O. su kHz 8080 pari e m 40,50 e su kHz 8015 pari e m 31,53 e del II canale di Diffusione.

0,08 Musica per tutti - 1,08 La vetrina del successo - 1,36 Musica sinfonica - 2,08 Pagine musicali - 3,36 Interviste e romanze da opere - 4,08 Abbiamo scelto per voi - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Toccafondi. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Il narratore: Corrado Gaipa; Sir Percival Glyde: Carlo Ratti; Marian Halcorn: Lucia Catullo; Laura Fairlie: Bianca Toccafondi; Frederick Fairlie: Cesare Polacco; La cameriera Fanny: Anna Maria Sanetti; Un sacerdote: Corrado De Cristoforo; Due servi: Vittorio Donati, Giorgio Naddi.

11,10/Appuntamento con Corelli

Arcangelo Corelli: *Sonata seconda* dalle Dodici Sonate di «Assisi», per violino e basso continuo (Ritrovato di M. Fabbri e L. Lupi); Preludio: Adagio - Balletto - Corrente (Allegro) (Roberto Michelucci, violino; Roberto Caruana, violoncello; Ruggero Gerlin, clavicembalo); *Sonata in re minore op. 5 n. 12*: «La follia», per violino e basso continuo (Ulrich Grehling, violino; August Wenzinger, violoncello; Fritz Neumeyer, clavicembalo).

TERZO

15,30/Bastiana e Bastiana

Singspiel in un atto di Friedrich Wilhelm Weiskern - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Personaggi e interpreti: Bastiana: Rita Streich; Bastiano: Richard Holm; Colas: Toni Blum; Reinhold: Orchestra della camera di Monaco diretta da Christoph Stepp).

17,20/Musiche di Ghedini e Bettinelli

Giorgio Federico Ghedini: *Musiche per tre strumenti*, per flauto, violoncello e pianoforte (Bruno Martinotti, flauto; Carlo Mereu, violoncello; Bruno Canino, pianoforte) - Bruno Bettinelli: *Proprio della Marea di Pentecoste*, per coro a due voci eguali e organo (organista Luigi Benedetti - Coro della Polifonia Ambrosiana diretto da Gianfranco Spinelli).

19,50/- Patatine di contorno - di Arnold Wesker

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Reclute: Archie Cannibal; Franco

Passatore: Chas Wingate; Alberto Ricca; Pip Thompson; Nanni Bertorelli; Willy Seaford; Aldo Reggiani; Andrew Mac Clure; Renzo Lori; Ginger Richardson; Mario Brusa; Dodger Cohen; Giovanni Moretti; Dickey Smith; Natale Perotti; Smiler Washington; Franco Alpestre; Istruttori: Caporale Hilli; Gino Maeva; Comandante di stormo: Tino Bianchi; Comandante di squadriglia: Giulio Oppi; Ufficiale pilota: Giancarlo Deitoni; Sergente pilota: Gualtiero Rizzi; Primo caporale: Iginio Bonazzi; Secondo caporale: Paolo Faggi; Aviere: Bruno Alessandro. Commenti musicali a cura di Diego Carpiella.

22,30/Incontri musicali romani 1969

Fernando Sor: *Variazioni su un tema di Mozart*, per chitarra (chitarrista Ernesto Billo Moretti); René Leibowitz: *Chanson dada*, su testo di Tristan Tzara, tre melodrammi per voce bianca, clarinetto, corno, violoncello e pianoforte (1968) (Cora Leibowitz, voce bianca; René Leibowitz, pianoforte; Franco Pezzullo, clarinetto; Giancarlo D'Ambrosio, corno inglese; Saldarelli, violoncello); Carlo Florindo Semini: *Mosai di Piazza Armerina*, per flauto, corno inglese, fagotto, violino e clavicembalo (1969); Camera di Arione - Fanciulli cacciatori - Barca sul fiume - Amori pescatori - Sacrificio ad Artemide - Puellae Laudantes (Winterthur Barock Quintet: Martin Wendel, flauto; Hans Steinbeck, corno inglese; Zoltan Szabo, violino; Manfred Sax, fagotto; Oskar Birchmeier, clavicembalo). (Registrazioni effettuate il 23 e 30 maggio dal ridotto del Teatro dell'Opera di Roma).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Quicksell, Sorry (Bix Beiderbecke) - Duke: *Autumn in New York* (Trio Bud Powell) - Robin Shavers: *Undecided* (Harry James) - More-Whiting: *She's funny that way* (Quint. Dizzy Gillespie).

SEC./14,05/Juke-box

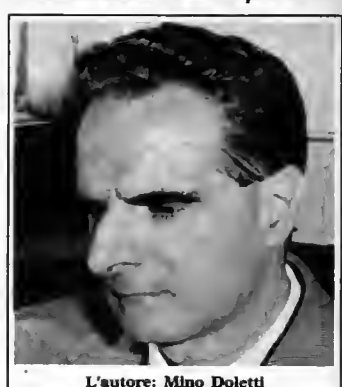
Panesis - Broglia - Censi: *Ti scrivo* (Franco Centa) - Pace-Panzer-Livraghi: *Bocca calda* (Alessandra Casaccia) - Dossena-Righini-Lucarelli: *A me, padrà* (I Cissoli) - Lombardi-Pellous: *Organ Sound* (Assessoro Verdelli) - Pennone-Cordara: *Semplici parole* (I Ragazzi del Sole) - Meccia-Micalizzi-Meccia: *E manchi solo tu* (Irene Conte) - Conte-Barbut: *Piccola chérie* (I Lords) - J. Pisano: *So what's new* (Bert Kaempfert).

sorgeli - Atto I. 17 Radio gioventù. 16,05 Canzoni di oggi a domani. 16,30 Ascoli. 16,45 Cronache della Svizzera italiana. 16,55 Notiziario. 17,15 Notiziario-Attualità. 18,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. 20,30 Giorgio Biazzi: *The Doctor Miracle*, opera buffa in un atto di Ch. Luccoq (Orchestra della RSI dir. E. Loehner). 21,20 *Il mio padrà* (I Cissoli). 21,30 *Organi* di Pellous. 22,05 Piccolo bar con Giovanni Pellis. 22,30 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,20,23,30 Notturno.

Il Programma

12-14 Radio Suisa Romanda: «Midi musicale». 16 Dalla RDRS: «Midi musicale». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». J. C. Bach: Sinfonia in mi bem. magg. op. 9 n. 2 (Orchestra della RSI dir. Rigo Tschupp). F. J. Haydn: Sinfonia 98 - Del fuoco - (Orchestra della RSI dir. Giacomo Zani). F. Martini: *Petite Symphonie concertante* per arpa, clavicembalo, pianoforte e 2 orchestre d'archi (S. Spork, arpa; G. Vassini, clavicembalo; I. Serrati, p.). Orchestra della RSI dir. Pierre Colombo. 18 Radio gioventù. 18,30 Codice e vita. 18,45 Dieci anni. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Innamorati da Basilea. 20 Dietro cultura. 20,16 Corale Evangelica e Männerchor di Bellinzona dir. W. Winkler. 20,30 Orchestra Radiosa. 21 Il cennocchiele. 22,23,30 Piccole storie del jazz.

Il settimanale dello spettacolo



L'autore: Mino Doletti

POLTRONISSIMA

22,30 nazionale

Poltronissima continua. La formula è immutata, il successo anche. C'è in questa trasmissione una costante buona dose di arsenico, diluita all'occorrenza con delle valenze a quarcacacine giri. Il panorama è curioso, condito con qualche malizia, ricco di spunti e situazioni comiche che accompagnano le fuggitive immagini di un mondo abbondantemente conosciuto: il mondo dello spettacolo, con i suoi campioni, i suoi eroi, le sue vittorie, le sue storie e le farse in politica legate alla gloria di un momento. Tuttavia il discorso di Poltronissima non è monodirezionale.

Questo titolo, legato al posto più ambito di ogni platea, potrebbe anche essere benissimo lo testata di un giornale specializzato. E difatti il mondo dello spettacolo vive come suo «spaccato» nella redazione di un «giornale» di questo genere. Cinque i personaggi fissi: il direttore (colui che sceglie i titoli e taglia i «pezzi» dando l'impaginazione al tutto), il redattore tuttora (anti-specializzato per eccellenza in un mondo di integrati), la cronista mondana (sorridente versione europea delle «lingue che tagliano» americane), la segretaria di redazione (omabile corrispondente e ordinata madamigella) e l'esperta discografica: immancabile quest'ultima per avviare o concludere felicemente quell'operazione di ricorso aggancio radiofonico nel mondo delle sette note. Centro quindi la canzone, affidata in genere a cantanti di solida fama e a canzoni che hanno già ottenuto una buona accoglienza dal pubblico. Poltronissima ha poi al suo arco non poche frecce all'indirizzo dello spettacolo e dei suoi personaggi, in particolare di quelli del cinema. Di volta in volta si parla di dive e di registi e si mettono sotto il tiro incrociato le mode della cinematografia contemporanea.

E' questa una congenialità dell'autore di questo trasmissione, Mino Doletti, che ha voluto lui stesso definire Poltronissima un «controsettimanale dello spettacolo» basato su temi scherzosi senza la presunzione di consegnare messaggi di alcun genere. In pratica si può dire che Poltronissima è una continuazione ideale ma concreta di Colloqui con la Decima Musa, una trasmissione che ebbe un suo pubblico affezionato: logico perciò che, mutando titolo e formato, il suo autore tornasse un po' all'antico amore. Mino Doletti è un giornalista di collaudata esperienza: cominciò — è lui stesso a ricordarlo — sul classico itinerario dei cronisti alle prime armi, fatto di posti di pronto soccorso, commissariati di zona, questura e ospedali riuniti che caratterizzano i primi passi del mestiere. Arrivò a fare l'inviato speciale per il Resto del Carlino, poi si trasferì a Roma dove un incontro con Alessandrini e Anna Magagnoli, in un caffè di via Veneto, servì a trasformare la sua vita. Alessandrini andava in Africa a girare Luciano Serra pilota. Amedeo Nazzari e lui, Doletti, avrebbe dovuto seguire le varie fasi dello lavorazione del film. Sembrava tutto deciso quando l'incontro con un editore indusse Doletti a dar vita ad un settimanale che ha fatto epoca. Era Film, il primo vero rivista del cinema italiano. Trentasettemila copie segnarono un boom e furono lo verifica della bontà di una formula. Adesso al mondo del cinema Mino Doletti si rivolge settimanalmente dai microfoni per sorridergli facendo sorridere senza cattiveria.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posseba in italiano. 20,30 Radiogiornale in arabo. 20,30 Radiogiornale in hindi. 20,30 Radiogiornale in urdu. 20,30 Radiogiornale in bengali. 20,30 Radiogiornale in persiano. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in birmano. 20,30 Radiogiornale in nepalese. 20,30 Radiogiornale in tibetano. 20,30 Radiogiornale in mongolo. 20,30 Radiogiornale in coreano. 20,30 Radiogiornale in giapponese. 20,30 Radiogiornale in cinese. 20,30 Radiogiornale in vietnamita. 20,30 Radiogiornale in thailandese. 20,30 Radiogiornale in filippino. 20,30 Radiogiornale in indonesiano. 20,30 Radiogiornale in malese. 20,30 Radiogiornale in

stasera
in Intermezzo
RONSON®

vi ricorda
la bombola
RONSON®

MULTIFILL

la sola adatta a
ricaricare il vostro
RONSON®

go-baby®
il primo
veicolo
del
bimbo



L. 3.900

NI ROBERT ITALIANA S.A.S. - MILANO

Una carriera sicura
ed una immediata sistemazione
iniziale sulle basi di
L. 200.000 mensili
viene offerta dal nostro corso
per corrispondenza di
**ESPERTO IN PAGHE
E CONTRIBUTI**
Informazioni dettagliate gra-
tuite scrivendo a: IAPI - via
Jommelli 44/R - 20131 Milano

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoredio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. •
foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche e orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERTE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
MINIMO L. 1.000 AL MESE
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BARNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

martedì

NAZIONALE

Per Torino e zona collegata,
in occasione del XIX Salone
Internazionale della Tecnica

10-11,50 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di Inglese
a cura di Biancamaria Tede-
schini Lalli
Realizzazione di Salvatore
Beldazzi
2ª trasmissione

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— Lupo de' lupi
di Hanna & Barbera
— Vita de cani
— Agli ordini della regina
— Gianni e Pinotto
di Hanna & Barbera
— Fuga musicale
— Attenti al gigante

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — Il Gruppo Teatro Nuovo
Mondo presenta
L'ALLEGRA BANDA
di Tito Pinero
Traduzione e adattamento di
Anne Scribani
Prima puntata
Personaggi ad interpreti:
Tecnico Franco Pini
Marota Dario Sanges
Colifato Roberto Galva
Guillemine Anna Forgas
Mirignache Panny Gisar
Bou-Bau Irene Pavu
Musica originali di Lilliana
Paz
Scene di Mario Grazzini
Regia teatrale di Roberto
Galva
Ripresa televisiva di Alvise
Sepori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lukas Baddy - Omogeneiz-
zati Bultoni Nipol - Glicemille
Romanca - Cartelle scolasti-
che Regis)

la TV dei ragazzi

17,45 UN RACCONTO MERAVI-
GLIOSO COME UNA FA-
VOLA

De una fiaba di Hans Chi-
stian Andersen
Regie di Boris Dolin
Prod.: Moineufilm

ritorno a casa

GONG
(Detestivo Ali - Arrigoni)

18,45 ANIMA DELLA SPAGNA
Barcellona e lo stile moder-
nista

Teato di Aldo Franchi
Regia di José Luis Fon

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE

Profili di protagonisti:
Socrate
a cura di Emilio Garroni e
Silvano Rizza
Consulenza di Guido Calo-
gero
con la partecipazione di Ti-
no Carraro
Regia di Giulio Morelli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Silen - Begno schiuma Dokti-
bad - Bitter S. Pellegrino -
Rax - Confezioni SanRemo -
Sughi Star)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Alta Fedeltà Lasa - Con-To-
localcio - Cioccolato Kinder
Farrero - Gruppo Lapetit
S.p.A. - Olio di semi Topazio -
Procter & Gamble)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Biscotto Montefiore - (2)
Candy Lavastoviglia - (3)
Lacca Cadonett - (4) Amaro
Petrus Boonakamp - (5) Ce-
ra Gio Co'
I cortometraggi sono stati re-
alizzati da: 1) Jet Film - 2) Pu-
blisad - 3) Studio K - 4) Gam-
ma Film - 5) Anno Film

21 —

IL GABBIANO

di Anton Cecov
Traduzione di Angelo Maria
Ripellino

Personaggi ad interpreti:
Irina Nikolajevna Arkadina
Maria Proclermer
Kostantin Gavrilovič Trepljov
Gabielle Lavia
Piotr Nikolajevič Ščrin
Gianrico Tedeschi
Nina Michajlovna Zarečnaja
Ilaria Occhini
Iljè Afenasevič Sciamraev
Renato Lupi

Poline Andrejvna
Gabriella Giacobbe
Mascia Nicoletta Languesco
Boris Aleksievich Trigörin
Giancarlo Sbraglia
Evghenij Serghievich Dorn
Mario Feliciani
Semion Semionovic Madve-
denko
Ettore Toscano
Jakov Sergio Volaini
Il cuoco Vasco Santoni
La cameriera Winnie Riva
La domestica

Atanassia Singhelaki
Scene e costumi di Eugenio
Guglielminetti
Regie di Orazio Costa Gio-
vangeliti
Nell'intervallo:
DOREMI'

(Lanificio Pastore - Easo ex-
tra - Pasta del Capitano)

23,30

TELEGIORNALE

Edizione delle notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro 18 Isolabella - Pata-
lina Pal - Alax lanciera bianco
- Aspro - Simmenthal - Bom-
bola Multifill)

21,15

I SETTE MARI

Oceano Pacifico

Testo di Michael Laubreaux,
Stefano Carletti, Augusto
Fraasineti, Bruno Valetti
Musiche di Ugo Calia
Regia di Bruno Valetti

DOREMI'

(Rosso 16 Ivis - Materassi e
molle Hesmatt)

22,10 ILLUSIONI PERDUTE

di Honoré de Balzac
Riduzione e regie di Maurice
Cazeneuve

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:
Lucien de Rubempré
Yves Renier
Lousteau Bernard Noel
D'Arthez Denis Manuel
Finot Claude Cervat
Dauriat Jacques Monod

Musica di Tony Aubin
Scene di Paul Palleson, Jean
Thomen, Michel Rech
Costumi di Christiane Co-
stea, Pierre Cadot
(Produzione O.R.T.F. - RAI -
Z.D.F.)
(Replica)

23 — PREMIO CHIANCIANO

Servizio di Luciano Lai

Trasmisioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tegeschau

20,10 Jagd und Fischerei in
den Dolomiten
Filmbericht von Adriano
Zancanella

20,40-21 Kinder, wie die Zeit
vergeht

Musikrevue mit Schlagern
von 1920-1980
Regie: Klaus Oberall
Variat: STUDIO HAM-
BURG

ore 18,45 nazionale

ANIMA DELLA SPAGNA

Il documentario vuole presentare gli aspetti umani e poetici della Spagna basandosi su alcuni testi del poeta ibero-ricono Juan Ramón Jiménez. Egli, nato nel 1881, scrisse numerose liriche e il celebre racconto Platano ed io.

ore 21 nazionale

IL GABBIANO



Anna Proclemer è una delle interpreti del dramma

Kostantin, figlio di una celebre attrice, vuol diventare scrittore: sogna di raggiungere in tal modo il successo e di potere quindi ottenere la mano di Nina. Nel giardino della casa viene improvvisato un teatro all'aperto dove Kostantin vuol rappresentare un suo lavoro, ma la madre, Irina Arkadina, con i suoi inopportuni commenti, interrompe la rappresentazione. In seguito a questo insuccesso, Nina, delusa, non crede più a Kostantin e parte per Mosca con Trigorin, letterato alla moda e vecchio amico di Irina. Come Kostantin ha ucciso per svago un gabbiano che volava sul lago, così Trigorin ucciderà moralmente, per svago, Nina, seducendola e abbandonandola poco dopo. Kostantin, non potendo ottenere Nina, sempre innamorata di Trigorin, porrà fine alla propria esistenza con un colpo di pistola. (Vedi articolo a pag. 60).

ore 21,15 secondo

I SETTE MARI Oceano Pacifico

Oceano Pacifico: così i naviganti di quattro secoli or sono chiamarono la vasta distesa di acque che tranquilla e senza fine si apriva davanti alle prue dei vascelli dopo il periglioso passaggio di Capo Horn. Cominciava così la conoscenza scientifica del più grande oceano della Terra, con un errore che migliaia di navi e di uomini pagarono con la vita. Presto infatti questo oceano cominciò a rivelare la sua iracunda quanto imprevedibile natura. Bruno Vailati, ideatore e regista della serie Sette mari, ha voluto mostrare dell'Oceano Pacifico le cose più suggestive e sensazionali. Conosceremo così la misteriosa e solitaria Isola di Pasqua, unica vetta emergente di un grande sistema montuoso sommerso. Un altro grande sistema montuoso sommerso, più grande della catena dell'Himalaya, è quello su cui sorgono le Isole Hawaii. Nelle Isole Galapagos, poi, le ere della Terra sembrano essersi fermate: solo qui si incontra l'iguana marina che ha visto l'alba del mondo. Ugualmente eccezionale è ciò che le telecamere mostreranno sotto le acque del Pacifico. Vedremo le prime riprese mai effettuate del grande squalo bianco, il «mangiatore di uomini».

ore 22,10 secondo

ILLUSIONI PERDUTE

Dopo le umiliazioni patite a Parigi per colpa della contessa Nais de Bargeton, il giovane poeta Lucien de Rubempré, provinciale in cerca di successo, decide di consolarsi buttandosi nel lavoro e riesce a terminare un romanzo che presenterà a vari editori. Uno di essi sarebbe, infine, disposto a pubblicarlo se Lucien non alzasse troppo le sue richieste finanziarie: l'edizione naufraga. Il poeta si lega, frattanto, con un gruppo di altri giovani artisti e soprattutto con D'Arthez che gli dà preziosi consigli per il suo lavoro. Viene inoltre sconsigliato dall'iniziare l'attività giornalistica che era considerata allora un vero e proprio tradimento della letteratura. Ma Lucien è ridotto quasi in miseria. Per sbarcare il lunario, quando il giornalista Lousteau gli fa balenare davanti la possibilità di fare qualche soldo collaborando a una gazzetta, il giovane, nonostante il parere contrario degli amici, accetta.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Girolamo prete e confessore e dottore della Chiesa. Altri santi: S. Leopardo martire a Roma; S. Dnario vescovo e confessore a Canterbury; S. Antonino martire a Piacenza.

Il sole a Milano sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,06; a Roma sorge alle 6,06 e tramonta alle 17,55; a Palermo sorge alle 6,01 e tramonta alle 17,52.

RICORRENZE: Nel 1955, in questo giorno, muore l'attore James Dean, vittima di un incidente automobilistico. Film: La valle dell'Eden, Il gigante, Gioventù bruciata.

PENSIERO DEL GIORNO: Non insegnate ai fanciulli mai nulla di cui non siate voi stessi assolutamente sicuri. Meglio ch'essi ignorino mille verità che metter in cuor loro una sola menzogna. (Rusko).

per voi ragazzi

L'allegria banda, di cui va in onda oggi la prima puntata, è un programma musicale allestito dal Gruppo del Teatro Nuovo Mondo, diretto da Roberto Galve. Uno spettacolo moderno, sciolto, che si articola in una serie di scenette, pantomime, numeri di attrazione, come in una pista di circo equestre. Gli attori, infatti, hanno nomi e costumi da personaggi di circo: Marote, Colifate, Guillermina, Mirigmacche e il cane Bau-Bau (immerso in acqua dall'attrice Irene Pavlu). Basta l'ausilio di pochi elementi di vestiario e di scenografia, un particolare effetto di illuminazione per creare un'atmosfera sempre diversa: la reggia di re Mabrù, il campo dei soldatini di piombo, la nave del Pirata Bianco, la casa della principessa indiana Luna d'Argento e così via.

Subito dopo verrà trasmesso il telefilm Un racconto meraviglioso come una favola. Il regista russo Boris Dolin ha ricostruito la storia del «brutto anatroccolo» di H. C. Andersen con animali veri, ambientandola in una vera fattoria e sulle rive di un lago vero. Vedrete mamma oca dare lezioni di comportamento ai suoi piccoli: udirete i dialetti curiosi e maligni degli abitanti del pollaio; le galline pettegole, i tacchini pieni di boria, il gallo sprezzante, i conigli ironici. Seguirete le vicende del povero anatroccolo, tenuto lontano da tutti per il suo aspetto poco piacevole; ed assisterete, infine, alla sua trasformazione in un uccello bellissimo dalle piume bianche come la neve: un cigno che desterà l'ammirazione di tutta la fattoria.

TV SVIZZERA

18.15 PER I PIU' GIOVANI: «Minimondo musicale». Trattenimento a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini. «Le avventure di Babar l'elefantino». 3ª episodio. A pranzo della vecchia signora (e colori). «Racconti della riva del fiume». L'Europa.

19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19.15 TV-SPOT

19.20 LA FANCIULLA DELLE MINIERE D'ORO. Documentario della serie «Francia e i paradisi perduti» (e colori).

19.45 TV-SPOT

19.50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 LE VELE DI SANTA BARBARA. Telefilm della serie «Il fuggiasco»

21.30 IL GRAN CANYON. Documentario di Joseph Wood Krutch (e colori).

22.20 IVAN REBROFF. Varietà musicale realizzato da Jean Boyon

22.50 OGGI ALLE GAMERE FEDERALI

23.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Questa sera in ARCOBALENO



kinder

IL CIOCCOLATO DEI RAGAZZI

+ LATTE - CACAO

FERRERO

NAZIONALE

SECONDO

30 settembre
martedì

TERZO

6	Segnalo orario MATTUTINO MUSICALE	6	PRIMA DI COMINCIARE , qualche del mattino presentata da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 8,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7	Giornale radio Musica stop Pari e dispari IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.	7,43	Billardino a tempo di musica	8,13	Buon vegglio
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette erti LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Milva, Tony Astarita, Omelia Vannoni, Adamo, Rita Pavone, Nico Fidenco, Miranda Martino, Roberto Carlos - Mira Lanza	8,18	Pari e dispari	8,30	GIORNALE RADIO — Durban'e
9	I dobloni della «Sante Paula». Conversazione di Nino Lillo — Manetti & Roberts Colonna musicale Musica di J. Strauss Jr., Rodgers, J. Barry, Trosjelli, Legend, Bixio, Gleason, Chopin, Mc Cartney-Lennon, P. Falih, Schubert, Churchill, Lara, Hafti, Ortolani	8,40	SIGNORI L'ORCHESTRA	9,05	COME E PERCHE' Corrispondenze su problemi scientifici — Galbani
10	Giornale radio LE ORE DELLA MUSICA - Prima parte — Ecco Romeo e Giulietta di William Shakespeare - Traduzione di Salvatore Quasimodo - Secondo e terzo atto - Regie di Giorgio De Lullo (Registrazione) (Vedi Locandina)	9,15	ROMANTICA — Last	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Soc. Arrigoni	9,40	Interludio	10	La donna vestita di bianco di Wilkie Collins - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 7° episodio - Regie di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) — Invernizzi CALDO E FREDDO — Procter & Gamble Giornale radio - Controluce
12	Giornale radio Contrappunto Si o no Vecchia Romagna Buton Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina Punto e virgola Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagetta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — Rexone Nell'intervallo (ora 11,30): Giornale radio	10,17	GIORNALE RADIO
13	GIORNALE RADIO — Mira Lanza Per voi dolcissime Un programma di Marcello Marchesi per Lina Volonghi - Regie di Filippo Crivelli	12,15	Giornale radio	12,20	Trasmissioni regionali
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano	13	Margherita e il suo maestro Un programma di Pasquale Prunas e Giovanna Gagliardo con Alberto Lionello e Marina Malfatti Regia di Paolo Limiti Giornale radio - Media della valute LITTLE TONY STORY , un programma di Giancarlo Guardabassi — Caffè Lavazza	13,30	Giornale radio
15	Nell'intervallo (ora 15): Giornale radio — Durlum Un quarto d'ora di novità	14	Canzonissima 1969 , e cure di Silvio Gigli 14,05 Luke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO — Dischi Celentano Cien 14,45 Appuntamento con la nostre canzoni	14,05	Musica italiana d'oggi B. Porana. Quattro Lieder canonici per sopr. e cl.; Musica n. 3. Naumi per fl., merimba e vibrafono • F. Donatoni: Puppenpiel n. 2 per fl., ottav. e orch.
16	Programma per i ragazzi: «Prima vi cunto e poi vi canto». Viaggio musicale nel Sud con Otello Profazio, Presenta Bianca Maria Mazzoleni DUE - Un programma di Angelo Gangarossa e Luigi Angelo con Leonardo Cortese e Carla Macelloni - Regie di Gennaro Magliulo	14,45	Appuntamento con la nostre canzoni	14,30	Il disco in vetrina (Vedi Locandina)
17	Giornale radio PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci del mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco. Realizzazione di Renato Perascandolo (Vedi Locandina) — Dolcissimo Lombardo Perfatti	15	Pista di lancio — Saar 15,15 Il personaggio del pomariglio: Merlo Landi 15,18 APPUNTAMENTO CON SCHUBERT (V. Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	14,30	Il Club degli ospiti Un programma di Gina Basso Giornale radio I BIS DEL CONCERTISTA (Vedi Locandina)
18	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, e cure di Mario Puccinelli	15,30	Giornale radio	15,35	SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO
19	Sui nostri mercati I meravigliosi «anni venti» (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regie di Marcello Sartarelli - 1° puntata (Vedi Locandina) Luna-park	15,56	Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	16	Il Club degli ospiti Un programma di Gina Basso Giornale radio I BIS DEL CONCERTISTA (Vedi Locandina)
20	GIORNALE RADIO Stagione lirica della RAI Francesca da Rimini Episodio drammatico in due quadri con Prologo ed Epilogo del V Canto dell'Inferno dantesco - Testo di Modest Ciaikovski Musica di SERGEI RACHMANINOV Direttore Armando La Rosa Parodi (V. Locandina)	16,35	I BIS DEL CONCERTISTA (Vedi Locandina)	17	Bollettino per i naviganti - Buon vegglio
21	XX SECOLO : «Erele e società». Colloquio di Tullio Gregory con Reoul Manselli Grandi successi italiani per orchestra	17	Bollettino per i naviganti - Buon vegglio	17,10	POMERIDIANA Nell'intervallo (ora 17,30): Giornale radio
22	Musica leggera da Vienna	17,10	POMERIDIANA Nell'intervallo (ora 17,30): Giornale radio	17,10	POMERIDIANA Nell'intervallo (ora 17,30): Giornale radio
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, e cure di Gine Basso - I programmi di domani - Buonanotte	17,30	GIORNALE RADIO Nell'intervallo (ora 17,30): Giornale radio	17,30	GIORNALE RADIO Nell'intervallo (ora 17,30): Giornale radio
24		17,30	GIORNALE RADIO Nell'intervallo (ora 17,30): Giornale radio	17,30	GIORNALE RADIO Nell'intervallo (ora 17,30): Giornale radio

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 Benvenuto in Italia
9,25 Quadri e svaghi. Conversazione di Emma Nesti
9,30 M. Ponce. Cinque Pezzi (pf. M. Garcia Mora)
9,50 Wolfgang Amadeo Mozart in Italia. Conversazione di Trieste De Amici

10 — CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 - Sciozzese (Orch. Filarmonica di New York dir. L. Bernstein) • P. I. Ciaikovski: Concerto n. 2 in sol magg. op. 44 per pf. e orch. (sol. E. Gilala - Orch. Filarmonica di Leningrado dir. K. Kondrasin)

11,15 Musica per strumenti a fiato

Musica alla corte di re Giacomo I d'Inghilterra • H. Stolz: Sonata e tre in do min. per due ob., fg. a clav.
11,40 Cantata di Georg Friedrich Haendel
«Dalla guerra amorosa» per bar. a ba. cont.; «Splenda l'alba in Oriente» per contr. a strum.

12,10 Doetjajevskij ed i borghesi parigini. Conversazione di Muzi Epifani

12,20 ITINERARI OPERISTICI: Duetti d'amore

(Vedi Locandina nella pagina e fianco)

13 — INTERMEZZO

L. van Beethoven: Sei Bagatelle op. 126 (pf. D. Ciani)
F. Schubert: Sonata in la min. op. post. per arpeggione a pf. (M. Gandoni, vc.; I. Francini, pf.) • P. I. Ciaikovski: Anello, ouverture-fantasia op. 67 a) (New Philharmonia Orch. dir. I. Markavitch)

14 — Musica italiana d'oggi

B. Porana. Quattro Lieder canonici per sopr. e cl.; Musica n. 3. Naumi per fl., merimba e vibrafono • F. Donatoni: Puppenpiel n. 2 per fl., ottav. e orch.
14,30 Il disco in vetrina (Vedi Locandina)

15,15 E. Grieg: Danza norvegese in ra min. op. 35 n. 1 (Orch. Sinfonica dell'URSS dir. N. Anosov)

15,30 CONCERTO SINFONICO

Leonard Bernstein
R. Schumann: Sinfonia n. 4 in ra min. op. 120 (Orch. Filarmonica di New York) • M. Ravel: Concerto in sol per pf. a orch. (Orch. Sinf. Columbia) • O. Maslenn: Trois petites liturgies de la presence divine, per voci femminili a orch. (P. Jacobs, pf.; J. Canarino, onde Martenot - Orch. Filarmonica di New York e Coro femminile Art Society - Maestro del Coro W. Johnson)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 I nostri palidri. Conversazione di Antonio Pierantoni

17,20 Corso di Storia del Teatro

IL TEATRO GRECO
Conversazioni introduttive di Antonino Pagliaro

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 Psicologia del lavoro

Inchiesta e cura di Carlo Fenoglio
V. Come un'azienda moderna dovrebbe essere un lavoratore

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)

20,20 I VIRTUOSI DI ROMA

diretti da Renato Fasano
• Concerti di Antonio Vivaldi •

21 — Musica fuori schema

a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette erti

22,30 Libri ricevuti

22,45 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

10,20/5 Romeo e Giulietta - di William Shakespeare

Personaggi e interpreti del II e III atto: Frate Lorenzo: Ferruccio De Ceresa; Romeo: Giorgio De Lullo; Mercutio: Romolo Vaili; Benvenuto: Gino Pernice; La nutrice di Giulietta: Elsa Albani; Pietro (servo dei Capuleti): Pasquale Penna; Giulietta: Anna Maria Guarnieri; Tebaldo: Piero Paccioni; Il Principe di Verona: Osvaldo Ruggeri; Donna Capuleti: Rossella Falk; Montecchi: Francesco Sormani; Capuleti: Alfredo Bianchini; Paride: Alberto Terrani.

19,13/- I meravigliosi anni venti - di Marcello Sartarelli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi. Personaggi e interpreti della prima puntata: Harper: Gigi Rader; Mayer: Andrea Mattioli; Scott: Giorgio Albertazzi; Una attrice: Grazia Radichci; Un attore: Gino Nelini; Peg: Anna Saia; Gordon: Giampiero Becherelli. Musiche originali di Franco Potenza.

20,15/- Francesca da Rimini - di Rachmaninov

Personaggi e interpreti: Virgilio: Domenico Trimarchi; Dante: Gianpiero Corradi; Lancillotto: Mario Petri; Francesca: Angeles Gulini; Paolo: Bruno Prevendi; Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI. M° del Coro M. Bordinon.

SECONDO

10/- La donna vestita di bianco - di Wilkie Collins

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Rodolfo Lupi, Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Il narratore: Corrado Gaipa; Marian Holcombe: Lucia Catullo; Laura Fairlie: Bianca Toccafondi; Il conte Fosco: Rodolfo Lupi; Sir Percival Glyde: Carlo Ratti; L'avvocato Merriman: Gianni Bertinucci; La governante: Giuliana Corbellini; La servetta Susan: Grazia Radichci. Regia di Umberto Benedetto.

stereofonia

Starostel sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,05 alle 5,55: Programmi musicali a notturno trasmessi da Roma 2, Musica 945 per la 355, dalle 21 alle 24 di Calitassetta O.C. su kHz 6000 per le ore 4,50 a su kHz 6015 per le ore 5,15, 5,30 e del II canale di Riodiffusione.

0,05 Musica per tutti - 1,05 Colonna sonora - 1,30 La vetrina del disco - 2,05 Musica notte - 2,35 Ritratto lirico - 3,05 Giandrea musicale - 3,35 Melodie sul pentagramma - 4,05 Rassegna di interpreti - 4,35 Arcobaleno musicale - 5,05 Il nostro juke-box - 5,35 Musica per un buongiorno. Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

15,18/19/20 Appuntamento con Schubert

Franz Schubert: Tre Lieder per coro e chitarra: L'usignolo - Lo spirito dell'amore - I piaceri della natura (chitarrista Mauro Storti - Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola).

18,35/19 bis del concertista

Domenico Scarlatti: Sonata in re maggiore (clavicembalista Fernando Valentini) - Niccolò Paganini: Introduzione e tema con variazione sull'aria - Nel cor più non mi sento - da La Molinara di Paisiello (violinista Salvatore Accardo) - Johannes Brahms: Intermezzo in la maggiore op. 118 n. 2 (pianista Arthur Rubinstein) - Pablo De Sarasate: Danza spagnola in la minore op. 26 n. 1 (violinista Ruggero Ricci).

TERZO

12,20/13/14/15/16/17/18/19/20/21/22/23/24/25/26/27/28/29/30/31/32/33/34/35/36/37/38/39/40/41/42/43/44/45/46/47/48/49/50/51/52/53/54/55/56/57/58/59/60/61/62/63/64/65/66/67/68/69/70/71/72/73/74/75/76/77/78/79/80/81/82/83/84/85/86/87/88/89/90/91/92/93/94/95/96/97/98/99/100/101/102/103/104/105/106/107/108/109/110/111/112/113/114/115/116/117/118/119/120/121/122/123/124/125/126/127/128/129/130/131/132/133/134/135/136/137/138/139/140/141/142/143/144/145/146/147/148/149/150/151/152/153/154/155/156/157/158/159/160/161/162/163/164/165/166/167/168/169/170/171/172/173/174/175/176/177/178/179/180/181/182/183/184/185/186/187/188/189/190/191/192/193/194/195/196/197/198/199/200/201/202/203/204/205/206/207/208/209/210/211/212/213/214/215/216/217/218/219/220/221/222/223/224/225/226/227/228/229/230/231/232/233/234/235/236/237/238/239/240/241/242/243/244/245/246/247/248/249/250/251/252/253/254/255/256/257/258/259/260/261/262/263/264/265/266/267/268/269/270/271/272/273/274/275/276/277/278/279/280/281/282/283/284/285/286/287/288/289/290/291/292/293/294/295/296/297/298/299/300/301/302/303/304/305/306/307/308/309/310/311/312/313/314/315/316/317/318/319/320/321/322/323/324/325/326/327/328/329/330/331/332/333/334/335/336/337/338/339/340/341/342/343/344/345/346/347/348/349/350/351/352/353/354/355/356/357/358/359/360/361/362/363/364/365/366/367/368/369/370/371/372/373/374/375/376/377/378/379/380/381/382/383/384/385/386/387/388/389/390/391/392/393/394/395/396/397/398/399/400/401/402/403/404/405/406/407/408/409/410/411/412/413/414/415/416/417/418/419/420/421/422/423/424/425/426/427/428/429/430/431/432/433/434/435/436/437/438/439/440/441/442/443/444/445/446/447/448/449/450/451/452/453/454/455/456/457/458/459/460/461/462/463/464/465/466/467/468/469/470/471/472/473/474/475/476/477/478/479/480/481/482/483/484/485/486/487/488/489/490/491/492/493/494/495/496/497/498/499/500/501/502/503/504/505/506/507/508/509/510/511/512/513/514/515/516/517/518/519/520/521/522/523/524/525/526/527/528/529/530/531/532/533/534/535/536/537/538/539/540/541/542/543/544/545/546/547/548/549/550/551/552/553/554/555/556/557/558/559/560/561/562/563/564/565/566/567/568/569/570/571/572/573/574/575/576/577/578/579/580/581/582/583/584/585/586/587/588/589/590/591/592/593/594/595/596/597/598/599/600/601/602/603/604/605/606/607/608/609/610/611/612/613/614/615/616/617/618/619/620/621/622/623/624/625/626/627/628/629/630/631/632/633/634/635/636/637/638/639/640/641/642/643/644/645/646/647/648/649/650/651/652/653/654/655/656/657/658/659/660/661/662/663/664/665/666/667/668/669/670/671/672/673/674/675/676/677/678/679/680/681/682/683/684/685/686/687/688/689/690/691/692/693/694/695/696/697/698/699/700/701/702/703/704/705/706/707/708/709/710/711/712/713/714/715/716/717/718/719/720/721/722/723/724/725/726/727/728/729/730/731/732/733/734/735/736/737/738/739/740/741/742/743/744/745/746/747/748/749/750/751/752/753/754/755/756/757/758/759/760/761/762/763/764/765/766/767/768/769/770/771/772/773/774/775/776/777/778/779/780/781/782/783/784/785/786/787/788/789/790/791/792/793/794/795/796/797/798/799/800/801/802/803/804/805/806/807/808/809/810/811/812/813/814/815/816/817/818/819/820/821/822/823/824/825/826/827/828/829/830/831/832/833/834/835/836/837/838/839/840/841/842/843/844/845/846/847/848/849/850/851/852/853/854/855/856/857/858/859/860/861/862/863/864/865/866/867/868/869/870/871/872/873/874/875/876/877/878/879/880/881/882/883/884/885/886/887/888/889/890/891/892/893/894/895/896/897/898/899/900/901/902/903/904/905/906/907/908/909/910/911/912/913/914/915/916/917/918/919/920/921/922/923/924/925/926/927/928/929/930/931/932/933/934/935/936/937/938/939/940/941/942/943/944/945/946/947/948/949/950/951/952/953/954/955/956/957/958/959/960/961/962/963/964/965/966/967/968/969/970/971/972/973/974/975/976/977/978/979/980/981/982/983/984/985/986/987/988/989/990/991/992/993/994/995/996/997/998/999/1000/1001/1002/1003/1004/1005/1006/1007/1008/1009/1010/1011/1012/1013/1014/1015/1016/1017/1018/1019/1020/1021/1022/1023/1024/1025/1026/1027/1028/1029/1030/1031/1032/1033/1034/1035/1036/1037/1038/1039/1040/1041/1042/1043/1044/1045/1046/1047/1048/1049/1050/1051/1052/1053/1054/1055/1056/1057/1058/1059/1060/1061/1062/1063/1064/1065/1066/1067/1068/1069/1070/1071/1072/1073/1074/1075/1076/1077/1078/1079/1080/1081/1082/1083/1084/1085/1086/1087/1088/1089/1090/1091/1092/1093/1094/1095/1096/1097/1098/1099/1100/1101/1102/1103/1104/1105/1106/1107/1108/1109/1110/1111/1112/1113/1114/1115/1116/1117/1118/1119/1120/1121/1122/1123/1124/1125/1126/1127/1128/1129/1130/1131/1132/1133/1134/1135/1136/1137/1138/1139/1140/1141/1142/1143/1144/1145/1146/1147/1148/1149/1150/1151/1152/1153/1154/1155/1156/1157/1158/1159/1160/1161/1162/1163/1164/1165/1166/1167/1168/1169/1170/1171/1172/1173/1174/1175/1176/1177/1178/1179/1180/1181/1182/1183/1184/1185/1186/1187/1188/1189/1190/1191/1192/1193/1194/1195/1196/1197/1198/1199/1200/1201/1202/1203/1204/1205/1206/1207/1208/1209/1210/1211/1212/1213/1214/1215/1216/1217/1218/1219/1220/1221/1222/1223/1224/1225/1226/1227/1228/1229/1230/1231/1232/1233/1234/1235/1236/1237/1238/1239/1240/1241/1242/1243/1244/1245/1246/1247/1248/1249/1250/1251/1252/1253/1254/1255/1256/1257/1258/1259/1260/1261/1262/1263/1264/1265/1266/1267/1268/1269/1270/1271/1272/1273/1274/1275/1276/1277/1278/1279/1280/1281/1282/1283/1284/1285/1286/1287/1288/1289/1290/1291/1292/1293/1294/1295/1296/1297/1298/1299/1300/1301/1302/1303/1304/1305/1306/1307/1308/1309/1310/1311/1312/1313/1314/1315/1316/1317/1318/1319/1320/1321/1322/1323/1324/1325/1326/1327/1328/1329/1330/1331/1332/1333/1334/1335/1336/1337/1338/1339/1340/1341/1342/1343/1344/1345/1346/1347/1348/1349/1350/1351/1352/1353/1354/1355/1356/1357/1358/1359/1360/1361/1362/1363/1364/1365/1366/1367/1368/1369/1370/1371/1372/1373/1374/1375/1376/1377/1378/1379/1380/1381/1382/1383/1384/1385/1386/1387/1388/1389/1390/1391/1392/1393/1394/1395/1396/1397/1398/1399/1400/1401/1402/1403/1404/1405/1406/1407/1408/1409/1410/1411/1412/1413/1414/1415/1416/1417/1418/1419/1420/1421/1422/1423/1424/1425/1426/1427/1428/1429/1430/1431/1432/1433/1434/1435/1436/1437/1438/1439/1440/1441/1442/1443/1444/1445/1446/1447/1448/1449/1450/1451/1452/1453/1454/1455/1456/1457/1458/1459/1460/1461/1462/1463/1464/1465/1466/1467/1468/1469/1470/1471/1472/1473/1474/1475/1476/1477/1478/1479/1480/1481/1482/1483/1484/1485/1486/1487/1488/1489/1490/1491/1492/1493/1494/1495/1496/1497/1498/1499/1500/1501/1502/1503/1504/1505/1506/1507/1508/1509/1510/1511/1512/1513/1514/1515/1516/1517/1518/1519/1520/1521/1522/1523/1524/1525/1526/1527/1528/1529/1530/1531/1532/1533/1534/1535/1536/1537/1538/1539/1540/1541/1542/1543/1544/1545/1546/1547/1548/1549/1550/1551/1552/1553/1554/1555/1556/1557/1558/1559/1560/1561/1562/1563/1564/1565/1566/1567/1568/1569/1570/1571/1572/1573/1574/1575/1576/1577/1578/1579/1580/1581/1582/1583/1584/1585/1586/1587/1588/1589/1590/1591/1592/1593/1594/1595/1596/1597/1598/1599/1600/1601/1602/1603/1604/1605/1606/1607/1608/1609/1610/1611/1612/1613/1614/1615/1616/1617/1618/1619/1620/1621/1622/1623/1624/1625/1626/1627/1628/1629/1630/1631/1632/1633/1634/1635/1636/1637/1638/1639/1640/1641/1642/1643/1644/1645/1646/1647/1648/1649/1650/1651/1652/1653/1654/1655/1656/1657/1658/1659/1660/1661/1662/1663/1664/1665/1666/1667/1668/1669/1670/1671/1672/1673/1674/1675/1676/1677/1678/1679/1680/1681/1682/1683/1684/1685/1686/1687/1688/1689/1690/1691/1692/1693/1694/1695/1696/1697/1698/1699/1700/1701/1702/1703/1704/1705/1706/1707/1708/1709/1710/1711/1712/1713/1714/1715/1716/1717/1718/1719/1720/1721/1722/1723/1724/1725/1726/1727/1728/1729/1730/1731/1732/1733/1734/1735/1736/1737/1738/1739/1740/1741/1742/1743/1744/1745/1746/1747/1748/1749/1750/1751/1752/1753/1754/1755/1756/1757/1758/1759/1760/1761/1762/1763/1764/1765/1766/1767/1768/1769/1770/1771/1772/1773/1774/1775/1776/1777/1778/1779/1780/1781/1782/1783/1784/1785/1786/1787/1788/1789/1790/1791/1792/1793/1794/1795/1796/1797/1798/1799/1800/1801/1802/1803/1804/1805/1806/1807/1808/1809/1810/1811/1812/1813/1814/1815/1816/1817/1818/1819/1820/1821/1822/1823/1824/1825/1826/1827/1828/1829/1830/1831/1832/1833/1834/1835/1836/1837/1838/1839/1840/1841/1842/1843/1844/1845/1846/1847/1848/1849/1850/1851/1852/1853/1854/1855/1856/1857/1858/1859/1860/1861/1862/1863/1864/1865/1866/1867/1868/1869/1870/1871/1872/1873/1874/1875/1876/1877/1878/1879/1880/1881/1882/1883/1884/1885/1886/1887/1888/1889/1890/1891/1892/1893/1894/1895/1896/1897/1898/1899/1900/1901/1902/1903/1904/1905/1906/1907/1908/1909/1910/1911/1912/1913/1914/1915/1916/1917/1918/1919/1920/1921/1922/1923/1924/1925/1926/1927/1928/1929/1930/1931/1932/1933/1934/1935/1936/1937/1938/1939/1940/1941/1942/1943/1944/1945/1946/1947/1948/1949/1950/1951/1952/1953/1954/1955/1956/1957/1958/1959/1960/1961/1962/1963/1964/1965/1966/1967/1968/1969/1970/1971/1972/1973/1974/1975/1976/1977/1978/1979/1980/1981/1982/1983/1984/1985/1986/1987/1988/1989/1990/1991/1992/1993/1994/1995/1996/1997/1998/1999/2000/2001/2002/2003/2004/2005/2006/2007/2008/2009/2010/2011/2012/2013/2014/2015/2016/2017/2018/2019/2020/2021/2022/2023/2024/2025/2026/2027/2028/2029/2030/2031/2032/2033/2034/2035/2036/2037/2038/2039/2040/2041/2042/2043/2044/2045/2046/2047/2048/2049/2050/2051/2052/2053/2054/2055/2056/2057/2058/2059/2060/2061/2062/2063/2064/2065/2066/2067/2068/2069/2070/2071/2072/2073/2074/2075/2076/2077/2078/2079/2080/2081/2082/2083/2084/2085/2086/2087/2088/2089/2090/2091/2092/2093/2094/2095/2096/2097/2098/2099/2100/2101/2102/2103/2104/2105/2106/2107/2108/2109/2110/2111/2112/2113/2114/2115/2116/2117/2118/2119/2120/2121/2122/2123/2124/2125/2126/2127/2128/2129/2130/2131/2132/2133/2134/2135/2136/2137/2138/2139/2140/2141/2142/2143/2144/2145/2146/2147/2148/2149/2150/2151/2152/2153/2154/2155/2156/2157/2158/2159/2160/2161/2162/2163/2164/2165/2166/2167/2168/2169/2170/2171/2172/2173/2174/2175/2176/2177/2178/2179/2180/2181/2182/2183/2184/2185/2186/2187/2188/2189/2190/2191/2192/2193/2194/2195/2196/2197/2198/2199/2200/2201/2202/2203/2204/2205/2206/2207/2208/2209/2210/2211/2212/2213/2214/2215/2216/2217/2218/2219/2220/2221/2222/2223/2224/2225/2226/2227/2228/2229/2230/2231/2232/2233/2234/2235/2236/2237/2238/2239/2240/2241/2242/2243/2244/2245/2246/2247/2248/2249/2250/2251/2252/2253/2254/2255/2256/2257/2258/2259/2260/2261/2262/2263/2264/2265/2266/2267/2268/2269/2270/2271/2272/2273/2274/2275/2276/2277/2278/2279/2280/2281/2282/2283/2284/2285/2286/2287/2288/2289/2290/2291/2292/2293/2294/2295/2296/2297/2298/2299/2300/2301/2302/2303/2304/2305/2306/2307/2308/230

GRAND SEIKO

»HI-BEAT«



GS

»Alta Frequenza«

36'000 OSCILLAZIONI AL MINUTO

SEIKO
Modern Masters of Time

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA OREFICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA

**noi non facciamo
dello spirito ma grappa
e molto seriamente**

Infatti non facciamo della
spirito su una cosa seria come
la Grappa e sin dal lontano
1898 distilliamo Tokay
la Grappa seria, dalle vinacce
del tocai friulano.

**QUESTA SERA
IN DOREMI
PRESENTATA
DALLE DISTILLERIE
CANDOLINI**

**CANDOLINI
GRAPPA TOKAJ
"la grappa seria"**

mercoledì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate,
in occasione del XIX Salone
Internazionale della Tecnica
10-11,05 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di Inglese
a cura di Biancamaria Te-
deschini Lalli
Realizzazione di Salvatore
Baldazzi
3^a trasmissione

13 — TANTO ERA TANTO AN-
TICO

Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balti
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Tà Star - Globe Master -
Cioccolato Kinder Ferrero)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL VIAGGIO DI MARCO

Album di Giocagio
In collaborazione con la BBC
a cura di Maria Luisa De
Rita
Presenta Marco Dana
Realizzazione di Bianca Lia
Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Carramato Parigine - Penna
stilografica Gaha - Formaggi
Pralpino - Hit Organ Bon-
tampi)

la TV dei ragazzi

17,45 Dall'Antoniano di Bologna

NOI SIAMO LE COLONNE...
DELLA PRIMA ELEMENTARE
Festa dei Remigini
Teati di Cino Tortorella a
Sandro Tuminelli
Orchestra diretta da Gino
Bussoli
Regia di Pappo Sacchi

ritorno a casa

GONG
(Procter & Gamble - Chior-
dotti)

18,45 OPINIONI A CON-
FRONTO

a cura di Gastone Favero

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali a
di costume
Mode e stili del nostro se-
colo

a cura di Emilio Garroni
con la collaborazione di
Lucia Campione
Realizzazione di Sergio Tau
1^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Maglieria delle Stalline - Dedi
Knorr - Brooklyn Perfatti -
Zoppas - Tee Maraviglie - Li-
nes pasta antiarrossamento)

SEGNAL ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E
DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Farnat Branca - Ondavive -
Nuovo Radiala ZX Michelin -
Olio Sasso - Telefunken -
Shampoo Libera & Bella)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Datersivo Ali - (2) Confa-
zioni Cori - (3) Waters Pella
d'oro - (4) Ennarev mato-
rasso a molla - (5) Olio d'ol-
iva Carapelli

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Pierluigi De Mas-
2) Film Mada - 3) Compag-
nia Generale Audiovisivi -
4) R.P. - 5) G.T.M.

21 —

L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE

a cura di Humbert Bianchi
Realizzazione di Amlato Fa-
tori

4^a - LA MOSTRA DELLA
CACCIA

DOREMI

(Ramington Rasol elettrici -
Compagnia Italiana Liebig -
Gancia Americano)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dell'Italia e
dell'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Amalia Rodrigues canta
alle ore 22,30 sul Secondo

T

SECONDO

La Rai-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Difesa, presenta

TVM

Programma di divulgazione cul-
turale e di orientamento profes-
sionale per i giovani sotto le armi

18 — Personaggi della storia d'Ita-
lia

Machiavelli

a cura di Luigi Somma - Con-
sultanza di Giuseppe Talamo -
Realizzazione di Sergio Tau
(1^a puntata)

18,20 Autori e libri

Riccardo Bacchelli

a cura di Walter Pedullà - Con-
sultanza di Valerio Volpini -
Realizzazione di Santi Colonna
(1^a puntata)

18,40-17 Lavori d'oggi

L'autocarrozzeria

a cura di Domenico Palazzi -
Consultanza di Oliviero Martina -
Realizzazione di Sante Schim-
ment

Coordinatore Antonio Di Rai-
mondo

Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Paolo Ferrari e Isa-
bella Biagini

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Industria Alimentare Fiora-
vanti - Prodotti Conservati
Al.Co - Camicie Cassara -
Lubiam Confezioni maschili -
Kambuse Bonomelli - Neonis)

21,15

PAURA SENZA PERCHE'

Presentazione di Pietro Bian-
chi

Film - Regia di Nicholas
Ray

Prod.: Columbia

Int.: Humphray Bogart, Glo-
ria Grahame, Frank Lovejoy

DOREMI

(Candolini Grappa Tokaj - Pe-
sta Barille)

22,50 QUINDICI MINUTI CON
AMALIA RODRIGUES

Trasmisiori in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Stunde der Entschei-
dung

- Ein Schritt zu weit -

Kriminalfilm

Regie: Bernd Girsrd

Verleih: MCA

ore 16 secondo

TVM: programma per le Forze Armate



Isabella Blagini è la presentatrice della trasmissione

ore 21 nazionale

L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE 4° - La mostra della caccia

Un cinegiornale Luce del 1937 mostrava una macchina incredibile per quel tempo, la «Fortezza Volante», il gigantesco bombardiere costruito dagli Stati Uniti che, pochi anni dopo, realizzato in migliaia di esemplari, avrebbe scaricato bombe su varie parti del mondo. Così inizia questa nuova puntata, per ricordare al pubblico televisivo che, spesso, notizie che avranno gran peso nel futuro sfuggono all'osservazione. Gli Stati Uniti ascoltavano Roosevelt che diceva loro in quegli anni: «Non ci sorprende che molti americani nutrano il timore che le nazioni europee, ripetano la follia di venti anni fa». E gli americani si rivolgevano ad Oriente, alla Cina, contro il Giappone: questo fu il rilancio del loro riarmo. L'Europa, intanto, guardava alla potenza crescente del Reich e di Hitler, incapace di opporsi, come era stata incapace di opporsi a Mussolini. Se Est e Ovest si fossero uniti per resistere a Hitler forse il corso degli eventi sarebbe stato diverso, ma la profonda diffidenza lasciata in eredità dalla Rivoluzione bolscevica li divideva. Questo stato d'animo permise ad Hitler di raggiungere l'uno dopo l'altro i suoi primi obiettivi fino a quando, il 12 marzo, le truppe tedesche entrarono in Austria. «L'Austria è una provincia del Reich tedesco», proclamò Hitler, e nessuno intervenne, anche se molti protestarono. Al Brennero c'era un nuovo confine: erano passati appena vent'anni dalla guerra che l'Italia aveva combattuto per scuotersi dalle spalle il peso dell'impero austriaco e ora premeva il Reich di Hitler.

ore 21,15 secondo

PAURA SENZA PERCHÉ

Tra il 1948 e il '52, cioè negli anni che separano le splendide esperienze del Tesoro della Sierra Madre e dell'Isola di corallo di John Huston dalla parte conclusiva della sua carriera, Humphrey Bogart conobbe un periodo di oscuramento abbastanza difficile da spiegare. Forse i motivi andrebbero cercati nella cupa atmosfera di «caccia alle streghe», che si era diffusa anche a Hollywood in conseguenza della campagna scatenata dal senatore Mac Carthy, e della quale un democratico come lui non poteva non risentire l'effetto; comunque sia, Bogart doveva attendere la regina d'Africa — ancora una volta col grande amico Huston — per tornare sulla cresta dell'onda della popolarità. Dei sei film girati nella «parentesi», Paura senza perché (1950), firmato da Nicholas Ray, è forse il migliore. Bogart vi interpreta la parte di un soggettista cinematografico coinvolto nell'assassinio di una graziosa guardaboschi, da lui consultata allo scopo di ricavarne elementi per la trama di un film. Steele, questo il suo nome, è un uomo spigliato, violento e colterico. Si difende dalle accuse giutate da una vicina di casa, Laurel, e tra i due si stabilisce un'amichevole relazione. L'uomo arriva a chiederle di sposarlo; ma Laurel ha paura del suo carattere, rimanda e tergiversa. Il distacco, infine, lascia Steele nella solitudine di sempre, mentre la vicenda giudiziaria si risolve con la scoperta dell'assassino.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Remigio vescovo di Rouen.

Altri santi: S. Placido prete e martire nel Belgio; S. Prisco e Donino martiri; S. Severo prete e confessore a Orvieto.

Il sole a Milano sorge alle 6.21 e tramonta alle 16.05; a Roma sorge alle 6.08 e tramonta alle 17.53; a Palermo sorge alle 6.02 e tramonta alle 17.51.

RICORRENZE: Nel 1684, in questo giorno, muore a Parigi il poeta Pierre Corneille. Opere: Orazio, Cinna, Poltuto, Nicomede, Il bugiardo.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando si vuol vivere di sé, coo sé e per sé, ci si annoia sempre; il piacere si ha solo negli altri, e non c'è piacere che non sia sociale. (De Gourmont).

per voi ragazzi

Dall'Antoniano di Bologna verrà trasmessa la *Festa dei remigini*, cioè dei bambini che vanno a scuola per la prima volta. Perché si chiamano «remigini»? Oggi, 1° ottobre, giorno dell'apertura dell'anno scolastico, e San Remigio, patrono degli alunni esordienti. I «remigini» sfileranno in bell'ordine, col grembiulino nuovo e la cartella a tracolla, cantando la marcia: «Noi siamo le colonne della prima elementare...». Allo spettacolo parteciperanno Cino Tortorella e Topo Gigio, che sarà eletto «remigino» del paese della groviera; vi sarà Richetto, l'allunno svegliato al quale sono spuntate le orecchie d'asino come a Pinocchio. Tortorella intervisterà il signor Alfonso Franesse, insegnante elementare, il quale, 4 anni fa, all'età di 67 anni, volle iscriversi alla Facoltà di Scienze Agrarie presso l'Università di Napoli, ed oggi, studente settantunenne, ha conseguito la sua brava laurea a pieni voti. Al «compagno di banco» Gipo Farassino dedicherà la canzone *Un amico*; agli scolari che copiano dai quaderni altrui, Tortorella presenterà uno che «copia» le voci degli altri: l'imitatore Franco Rosi. Interverranno, inoltre, alcuni insegnanti bolognesi, un vigile urbano, un venditore di castagne arrostiti. Il coro dell'Antoniano, diretto da Mariele Ventre, saluterà tutti con l'allegrino inno *Viva i remigini!*

TV SVIZZERA

18.15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. «Cornelia Brogini, Marco Camaroni presenta: Novità libraria, intermezzo musicale - Minerali e fossili del Ticino, 2ª puntata: «Minerali».

19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

19.15 TV-SPOT.

19.20 UNA LAUREA. E POI? Menella d'informazione sulle professioni accademiche. «La geologia». 1ª parte. Realizzazione di Francesco Canova.

19.45 TV-SPOT.

19.50 I PRINZI CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova.

20.15 TV-SPOT.

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20.35 TV-SPOT.

20.40 L'UOMO CHE NON ERA NIENTE. Dai racconti di Edgar Wallace.

21.35 IDENTIQUIZ. Gioco a premi presentato da Enzo Tortora. Regia di Fausto Sarai.

22.25 Da San Gallo: CALCIO: SAN GALLO-FREM COPENHAGEN. 16. mi della Coppa europea dei vincitori di coppa. Cronaca differita parziale.

23.10 NOTIZIE SPORTIVE.

23.15 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

23.25 TELESCUOLA. «Profondità 2000 anni». I ritrovamenti archeologici nel Ticino. Teleselezione di Pierangelo Donati. Realizzazione di Francesco Canova (diffusione per i docenti).

Dalle colline toscane
Olio extra vergine di Oliva

Carapelli

FIRENZE



QUESTA SERA IN
CAROSSELLO

stasera in carosello

Wafer
Pala d'Oro



presenta

paladino

e il suo simpatico amico
alla scoperta
delle cose
più grandi di loro.

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	8—	SVEGLIATI E CANTA, musiche dal mattino presentate da A. Mazzeotti — Sorrisi a Cenzoni TV Nell'intervallo (ora 6.25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	8,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Billardino a tempo di musica
7	Giornale radio Musica atop '10 Pari e dispari '37 IERI AL PARLAMENTO '48	7,30	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Palmolive LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	8,18	Giornale radio
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di etamane - Sette arti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Fausto Leali, Orietta Berti, Frad Bonqueto, Sanda Shaw, Giorgio Gaber, Mina, Nicola di Bari, Dalida, Lando Fiorini, Gioppio Brodo Star	8,18	GIORNALE RADIO Palmolive LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	8,30	Giornale radio
9	500 lingotti d'oro al Polo. Conversazione di Nino Lillo — Manattì & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Rossini, Keatinge-Quina, Salmoco, Calvi, Manacico-Alvisi-Zotti, Moricone, Gerard-Bernat, Chopin, Levison-Symas-Nelburg, Umiliani, Hefti, Harnick-Bock, Ipcress, Schumann-Kreiser, Bernstein, Bonif, Crotiani	8,40	COME E PERCHÉ Corrispondenza ai problemi scientifici — Galbeni ROMANTICA — Pasta Berilla Giornale radio - Il mondo di Lal Interludio (Vedi Locandina) — Soc. del Plasmon	9,05	GIORNALE RADIO
10	Giornale radio — Hankel Italiana '05 LE ORE DELLA MUSICA - Prima parte '20 Romeo e Giulietta di William Shakespeare - Traduzione di Salvatore Quasimodo - Quarto a quinto atto - Regie di Giorgio De Lullo (Registrazione) (Vedi Locandina)	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza ai problemi scientifici — Galbeni ROMANTICA — Pasta Berilla Giornale radio - Il mondo di Lal Interludio (Vedi Locandina) — Soc. del Plasmon	9,15	GIORNALE RADIO
11	'10 LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Autogrill & Pavesi '30 UNA VOCE PER VOI: Soprano VIRGINIA ZEANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,40	Interludio (Vedi Locandina) — Soc. del Plasmon	9,40	GIORNALE RADIO
12	Giornale radio Contrepunto '05 Si o no '31 Vecchie Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	10—	La donna vestita di bianco di Wilkie Collins - Traduzione a adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 8° episodio - Regia di Umberto Benedetti (Vedi Locandina) — Invernizzi CALDO E FREDDO Ditta Ruggero Benelli Giornale radio - Controcine	10,17	GIORNALE RADIO
13	GIORNALE RADIO — Invernizzi '15 Stella meridiana ADAMO - PETER, PAUL AND MARY Un programma di Vincenzo Romano	10,30	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — Gredina Nell'intervallo (ora 11.30): Giornale radio	10,40	GIORNALE RADIO
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '42 Zibaldone italiano	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — Gredina Nell'intervallo (ora 11.30): Giornale radio	10,40	GIORNALE RADIO
15	Nell'intervallo (ora 15): Giornale radio '35 Il giornale di bordo, a cura di Lucio Cetelodi — C.G.O. '45 Parate di eucassai	12,15	Giornale radio	12,20	Trasmissioni regionali
16	Programma per i piccoli Toni Gulliver, di Luciano Solvati - Canta Toni Dallara (V) — Biscotti Tue Perain '30 FOLKLORE IN SALOTTO, con Franco Potenze e Rosangela Locatelli - Canta Franco Potenze	13—	Al vostro servizio Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandre — Hankel Italiana Giornale radio - Madia della valute CETRA - HAPPENING. Improvvisazioni musicali condotte dal Quartetto Cetra - Regia di Gennaro Magliulo — Faglieri Profumi	13,30	GIORNALE RADIO
17	Giornale radio — Procter & Gamble '05 PER VOI GIOVANI Molti diechi, qualche notizia e voci del mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco. Realizzazione di Renato Parescandolo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13,30	Al vostro servizio Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandre — Hankel Italiana Giornale radio - Madia della valute CETRA - HAPPENING. Improvvisazioni musicali condotte dal Quartetto Cetra - Regia di Gennaro Magliulo — Faglieri Profumi	13,35	GIORNALE RADIO
18	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti diechi, qualche notizia e voci del mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco. Realizzazione di Renato Parescandolo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14—	Canzonissima 1969, a cura di Silvio Gigli Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO Il portadachi — Bantler Record	14,05	GIORNALE RADIO
19	Sul nostri mercati '13 Luna-park '25 Calcio - da Waxio, in Svezia RADIOCRONACA DELL'INCONTRO Oester-Fiorentina	14,05	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO Il portadachi — Bantler Record	14,30	GIORNALE RADIO
20	PER LA COPPA DEI CAMPIONI Radiocronista Enrico Ameri Nell'intervallo (ora 20.15 circa): GIORNALE RADIO	14,45	Il portadachi — Bantler Record	14,45	GIORNALE RADIO
21	Le femmine puntigliose di Carlo Goldoni Regie di Giorgio Pressburger (Vedi Locandina nelle pagine a fianco) Al termine (ora 23.20 circa):	15—	Motivi scelti per voi — Dischi Carosello Il personaggio del pomeriggio: Mario Landi RASSERVI DEI MIGLIORI DIPLOMATI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1967-68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ora 15.30): Giornale radio Tre minuti per lei, a cura di P. Virginio Rotondi	15,15	GIORNALE RADIO
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	15,15	RASSERVI DEI MIGLIORI DIPLOMATI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1967-68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ora 15.30): Giornale radio Tre minuti per lei, a cura di P. Virginio Rotondi	15,18	GIORNALE RADIO
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	15,18	RASSERVI DEI MIGLIORI DIPLOMATI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1967-68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ora 15.30): Giornale radio Tre minuti per lei, a cura di P. Virginio Rotondi	15,56	GIORNALE RADIO
24	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	16—	QUI MIRANDA MARTINO Programma musicale, a cura di Roberto Gigli Giornale radio VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rosai	16,30	GIORNALE RADIO
		16,35	VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rosai	16,35	GIORNALE RADIO
		17—	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio	17—	La opinione degli altri, rassegna della stampa estera
		17,10	POMERIDIANA Nell'intervallo (ora 17.30): Giornale radio	17,10	Creattività a deprivatione artistica. Conversazione di Walter Mauro
		18—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ora 18.20): Non tutto ma di tutto - Piccole enciclopedie popolari (ora 18.30): Giornale radio Sui nostri mercati	17,20	Concerto del violoncellista Willy La Volpe S. Barberi, Sonata op. 6 per vc. e pl. - A. Longo: Sonata in la magg. per vc. e pl. (al pl. M. De Concilio)
		19—	IL RAGGIO VERDE, un programma di Luisa Rivelli — Ditta Ruggero Benelli Si o no RADIOSERA - Sette arti Punto e virgola	18—	NOTIZIE DEL TERZO Quadrante economico Musica leggera
		20,01	I Cavernicoli Radio Cabaret scritto da O' Ottavi e Lionello Regia di Oreste Lionello HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Radio Francese)	18,15	Quadrante economico Musica leggera
		20,45	HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Radio Francese)	18,30	NOTIZIE DEL TERZO Quadrante economico Musica leggera
		21—	Italia che lavora Il mondo dell'opera Rassegne settimanali di spettacoli lirici in Italia e all'estero, e cure di Franco Soprano Bollettino per i naviganti	18,45	Piccolo pianeta Rassegne di vita culturale
		21,10	Il mondo dell'opera Rassegne settimanali di spettacoli lirici in Italia e all'estero, e cure di Franco Soprano Bollettino per i naviganti	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
		21,55	Bollettino per i naviganti	20,30	Le correnti della linguistica contemporanea VI. La glottodidattica: fonetica, grammatica e lessico, e cure di Enrico Areali
		22—	GIORNALE RADIO QUELLI DI NEWPORT Personaggi del jazz, presentati da Lilian Terry NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE a cura di Lilli Cavassa	21—	POESIA E MUSICA NELLA LIEDERISTICA EUROPEA Lo - Sprechgesang - Il Pierrot linsire di Schoenberg
		22,10	QUELLI DI NEWPORT Personaggi del jazz, presentati da Lilian Terry NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE a cura di Lilli Cavassa	22—	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Incontri con la narrativa a cura di Adameria Tarziani - Frine - racconto di Galileo Serandi - Traduzione e presentazione di Mario Vitelli
		22,40	NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE a cura di Lilli Cavassa	22,30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Incontri con la narrativa a cura di Adameria Tarziani - Frine - racconto di Galileo Serandi - Traduzione e presentazione di Mario Vitelli
		23—	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23—	CONCERTO DEL KÖLNISCHER ENSEMBLE FÜR NEUE MUSIK dir. Maurizio Kagel
		23,10	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23,40	Riviste delle riviste - Chiusura
		24—	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

10,20/Romeo e Giulietta - di William Shakespeare

Personaggi e interpreti del IV e V atto: Frate Lorenzo: Ferruccio De Ceresa; Paride: Alberto Terrani; Giulietta: Anna Maria Giannini; Capuleti: Alfredo Bianchini; 1° servo: Capuleti: Elio Mazzamuto; 2° servo: Capuleti: Giorgio Bortolotti; La nutrice di Giulietta: Elsa Albani; Donna Capuleti: Rossella Falk; Romeo: Giorgio De Lullo; Baldassar: servo di Romeo: Alberto Merli; Speciale: Giovanni Conforti; Frate Giovanni: Giorgio Bortolotti; Paggio di Paride: Paolo Radaelli; Il principe di Verona: Osvaldo Ruggeri.

11,30/Una voce per voi: soprano Virginia Zeani

Gaetano Donizetti: Anna Bolena: «Piangete voi!» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi); Giuseppe Verdi: Otello: Canzone del salice e Ave Maria» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alberto Zedda).

21,20/Le femmine puntigliose - di Carlo Goldoni

Personaggi e interpreti: Donna Rosaura: Franca Parisi; Don Florindo Aretusi, mercante siciliano: Mica Cundari; La contessa Beatrice: Lucia Guzzardi; Il conte Onofrio, suo marito: Riccardo Mangano; La contessa Eleonora: Flora Marrone; La contessa Clarice: Renata Negri; Il conte Ottavio: Ugo Tosti; Il conte Lelio: Pippo Colizzi; Pantalone: Bisognosi, mercante veneziano: Cesare Polacco; Brighella, staffiere di Donna Rosaura: Virgilio Zernitz; Arlecchino, servitore della medesima: Giancarlo Padoa; ed inoltre: Gianni Bertinucci, Vittorio Donati, Vivaldo Matteoni, Gigi Reder.

SECONDO

9,40/Interludio

Antonio Carlos Gomez: Dall'opera *Il Guarany*: «Sento una forza indomita» (Bianca Scacciati, soprano; Francesco Merli, tenore); «C'era una volta un principe» (soprano,

Lina Pagliughi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Tansini).

10/La donna vestita di bianco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Roldano Lupi e Bianca Toccalfondi. Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio: Il narratore: Corrado Gaipa; Il conte Fosco: Roldano Lupi; Maria: Lucalcombe: Lucia Catullo; Laura Fairlie: Bianca Toccalfondi; Sir Percival Glyde: Carlo Ratti; La contessa Fosco: Renata Negri.

15,18/Rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori

Soprano Carmen Vialta (migliore diplomata al Conservatorio «Niccolò Paganini» di Genova); pianista Sergio Lattes (migliore diplomato al Conservatorio «San Pietro a Majella» di Napoli).
Jésus Guridi: *No quiero tus avellanas*; Enrique Granados: *El majito trinito*; Joaquín Nin: *El cant dels ocells*; Carmen Vialta, soprano; Adelchi Amisano, pianoforte; Domenico Cimarosa: *Tre Sonate*; in fa maggiore - in la minore - in si bemolle maggiore; Maurice Ravel: *Jour d'été*, Sergei Prokofiev: *Stiggestion diabolico* (pianista Sergio Lattes). (Registrazioni effettuate l'11 e il 18 gennaio 1969 all'Auditorium Pedrotti del Conservatorio «Giacchino Rossini» di Pesaro).

TERZO

13,45/maestri dell'interpretazione: Elisabeth Schumann

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quattro Lieder*: *Abendempfindung* - *Das Veilchen* - *Warnung* - *Wiegenlied* - Richard Strauss: *Quattro Lieder*: *Muttertändelei* - *Die heiligen drei Könige aus Morgeland* - *Traum durch die Dämmerung* - *Ich Schwebe*.

14,30/Melodramma in sintesi

Katia Kabanova, opera in tre atti di Leon Janacek (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubitzki). *Atto I*: Introduzione e scena - Scena di Katia e Barbara - Finale atto I (Kabaniska, Tichon e Katia) *Atto II*: Scena (Kabaniska, Katia e Barbara) - Scena di Kudriashch - Duetto e scena di Boris, Katia, Barbara e Kudriashch - *Atto III*: Scena, Monologo e Finale (Personaggi e interpreti: Katia: Mietta Sighele; Barbara: Dora Carral; Glasha:

Rina Corsi; Kabaniska: Jolanda Gardino; Boris: Luigi Infantino; Tichon: Aldo Bertocci; Kudriashch: Sergio Tedesco; Kulighin: Walter Monachesi; Dikow: Giorgio Tadeo (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo).

19,15/Concerto di ogni sera

George Friedrich Haendel: *Concerto in si bemolle maggiore per arpa e orchestra op. 4 n. 5*: Andante; allegro - Larghetto - Allegro moderato (Hans Zingel, arpista - Orchestra Schola Cantorum Basiliensis diretta da Artur Weizinger); «Wolfgang Amadeus Mozart: *Nessa da Requiem in re minore K. 626*: Introito - Kyrie - Dies irae - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei - Communion (Rosanna Carteri, soprano; Oralia Dominguez, mezzosoprano; Anton Dermota, tenore; Mario Petri, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Lorin Maazel - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Furber-Braham: *Limhehouse blues* (Phil Napoleon Memphis Five) - Carmichael: *Stardust* (Tony Scott) - Waller: *Squeeze me* (Fats Waller) - Monk: *Straight no chaser* (Quint. Thelonius Monk).

SEC./14,05/Jokey-box

Misselvia-J. Rae-J. Last: *Il sole nel cuore* (Leonardo) - Daiano Gold-Gold: *Il pretesto* (Françoise Hardy) - Daiano-Camurri: *Il nido* (Hugu Tugu) - Barimar-Zauli: *Non ti vedo mai più* (Barimar) - Logirri-Battato: *Bella ragazza* (Franco Babiloni) - Barimar-Zauli: *Stupido* (Melody) - Cassia-Martocchi: *Ti ho inventato io* (Wess and the Airfoles) - Rose: *Holiday for flutes* (David Rose).

NAZ./17,05/Per voi giovani

30-90 (Willie Mitchell) - *Ragazzina* (Lionardo) - *Krems-saba* (The morning starshine) (Oliver) - *Saved by the bell* (Robin Gibb) - *Odio e amore* (Alberto Anelli) - *Rain* (José Feliciano) - *Honey gum* (The Equals) - *Dammi, dammi l'amore* (Jasie Lyttle) - *Krems-saba* (The Electric Indian) - *Hard life* (Motherlode) - *Amo lei* (Maurizio Vandelli) - *Commotion* (Creedence Clearwater Revival) - *Noi ci amiamo* (I Protagonisti) - *The train* (The Fruitigum Co.) - *Signora Jones* (Lally) - *I could never be president* (Johnnie Taylor) - *Insieme a lei* (I Gens) - *Lei a woman be a woman a man be a man* (Dyke and the Blazers) - *Runnin' blue* (The Doors) - *Marrakesh express* (Crosby) - *Nashville* (The Blues) - *Where's the love?* (Salvatore Ruisi) - *Fuin* (Sly & the Family Stone) - *A casa da Maringuiñas* (Renatino) - *The Weight* (Diana Ross & the Supremes) - *The Temptations* - *Not mine* (Orch. Gerry Mulligan).

19,45 Melodia e canzoni. 20 I grandi cicli presentano: Scrittori sovietici. Gli Etruschi e c. 23. Orchestra Radiosa. 21,30 Orizzonti. 22,05 Melodia e canzoni. 22,45 Playhouse Quartet dir. Aldo D'Addario. 23 Notte di musica attuale. 23,20-23,30 Prehudio in blu.

Il programma

12 Radio Sulpice Romande: «Midì musicale». 14 Della DRSS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Bolshoi: «Concerto per arpa orchestra» (sol. A. N. Schirizli; Orchestra della RSI dir. L. Caselli); G. Verdi: a. Simon Bocanegra: «Il licenziamento» (I. Viner); Orchestra della RSI dir. A. Beale; b. «Rigoletto»: «La donna è mobile» (F. Barberi, ten.); Orchestra della RSI dir. L. Caselli; A. Scriabin: «Concerto per pianoforte o orchestra op. 20 (sol. A. van Benavent); Orchestra della RSI dir. L. Caselli». 19 Radio di musica. 18,30 Problemi del lavoro. 19 I lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. de Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica elettronica richiesta. 20,18 Il giornale di Emma Bonino. 20,20 I concerti. 22-22,30 Musica del momento. 22,30-22,45 Il concerto. 22,45-23,00 Il concerto. 23,00-23,15 Il concerto. 23,15-23,30 Il concerto. 23,30-23,45 Il concerto. 23,45-24,00 Il concerto. 24,00-24,15 Il concerto. 24,15-24,30 Il concerto. 24,30-24,45 Il concerto. 24,45-25,00 Il concerto. 25,00-25,15 Il concerto. 25,15-25,30 Il concerto. 25,30-25,45 Il concerto. 25,45-26,00 Il concerto. 26,00-26,15 Il concerto. 26,15-26,30 Il concerto. 26,30-26,45 Il concerto. 26,45-27,00 Il concerto. 27,00-27,15 Il concerto. 27,15-27,30 Il concerto. 27,30-27,45 Il concerto. 27,45-28,00 Il concerto. 28,00-28,15 Il concerto. 28,15-28,30 Il concerto. 28,30-28,45 Il concerto. 28,45-29,00 Il concerto. 29,00-29,15 Il concerto. 29,15-29,30 Il concerto. 29,30-29,45 Il concerto. 29,45-30,00 Il concerto. 30,00-30,15 Il concerto. 30,15-30,30 Il concerto. 30,30-30,45 Il concerto. 30,45-31,00 Il concerto. 31,00-31,15 Il concerto. 31,15-31,30 Il concerto. 31,30-31,45 Il concerto. 31,45-32,00 Il concerto. 32,00-32,15 Il concerto. 32,15-32,30 Il concerto. 32,30-32,45 Il concerto. 32,45-33,00 Il concerto. 33,00-33,15 Il concerto. 33,15-33,30 Il concerto. 33,30-33,45 Il concerto. 33,45-34,00 Il concerto. 34,00-34,15 Il concerto. 34,15-34,30 Il concerto. 34,30-34,45 Il concerto. 34,45-35,00 Il concerto. 35,00-35,15 Il concerto. 35,15-35,30 Il concerto. 35,30-35,45 Il concerto. 35,45-36,00 Il concerto. 36,00-36,15 Il concerto. 36,15-36,30 Il concerto. 36,30-36,45 Il concerto. 36,45-37,00 Il concerto. 37,00-37,15 Il concerto. 37,15-37,30 Il concerto. 37,30-37,45 Il concerto. 37,45-38,00 Il concerto. 38,00-38,15 Il concerto. 38,15-38,30 Il concerto. 38,30-38,45 Il concerto. 38,45-39,00 Il concerto. 39,00-39,15 Il concerto. 39,15-39,30 Il concerto. 39,30-39,45 Il concerto. 39,45-40,00 Il concerto. 40,00-40,15 Il concerto. 40,15-40,30 Il concerto. 40,30-40,45 Il concerto. 40,45-41,00 Il concerto. 41,00-41,15 Il concerto. 41,15-41,30 Il concerto. 41,30-41,45 Il concerto. 41,45-42,00 Il concerto. 42,00-42,15 Il concerto. 42,15-42,30 Il concerto. 42,30-42,45 Il concerto. 42,45-43,00 Il concerto. 43,00-43,15 Il concerto. 43,15-43,30 Il concerto. 43,30-43,45 Il concerto. 43,45-44,00 Il concerto. 44,00-44,15 Il concerto. 44,15-44,30 Il concerto. 44,30-44,45 Il concerto. 44,45-45,00 Il concerto. 45,00-45,15 Il concerto. 45,15-45,30 Il concerto. 45,30-45,45 Il concerto. 45,45-46,00 Il concerto. 46,00-46,15 Il concerto. 46,15-46,30 Il concerto. 46,30-46,45 Il concerto. 46,45-47,00 Il concerto. 47,00-47,15 Il concerto. 47,15-47,30 Il concerto. 47,30-47,45 Il concerto. 47,45-48,00 Il concerto. 48,00-48,15 Il concerto. 48,15-48,30 Il concerto. 48,30-48,45 Il concerto. 48,45-49,00 Il concerto. 49,00-49,15 Il concerto. 49,15-49,30 Il concerto. 49,30-49,45 Il concerto. 49,45-50,00 Il concerto. 50,00-50,15 Il concerto. 50,15-50,30 Il concerto. 50,30-50,45 Il concerto. 50,45-51,00 Il concerto. 51,00-51,15 Il concerto. 51,15-51,30 Il concerto. 51,30-51,45 Il concerto. 51,45-52,00 Il concerto. 52,00-52,15 Il concerto. 52,15-52,30 Il concerto. 52,30-52,45 Il concerto. 52,45-53,00 Il concerto. 53,00-53,15 Il concerto. 53,15-53,30 Il concerto. 53,30-53,45 Il concerto. 53,45-54,00 Il concerto. 54,00-54,15 Il concerto. 54,15-54,30 Il concerto. 54,30-54,45 Il concerto. 54,45-55,00 Il concerto. 55,00-55,15 Il concerto. 55,15-55,30 Il concerto. 55,30-55,45 Il concerto. 55,45-56,00 Il concerto. 56,00-56,15 Il concerto. 56,15-56,30 Il concerto. 56,30-56,45 Il concerto. 56,45-57,00 Il concerto. 57,00-57,15 Il concerto. 57,15-57,30 Il concerto. 57,30-57,45 Il concerto. 57,45-58,00 Il concerto. 58,00-58,15 Il concerto. 58,15-58,30 Il concerto. 58,30-58,45 Il concerto. 58,45-59,00 Il concerto. 59,00-59,15 Il concerto. 59,15-59,30 Il concerto. 59,30-59,45 Il concerto. 59,45-60,00 Il concerto. 60,00-60,15 Il concerto. 60,15-60,30 Il concerto. 60,30-60,45 Il concerto. 60,45-61,00 Il concerto. 61,00-61,15 Il concerto. 61,15-61,30 Il concerto. 61,30-61,45 Il concerto. 61,45-62,00 Il concerto. 62,00-62,15 Il concerto. 62,15-62,30 Il concerto. 62,30-62,45 Il concerto. 62,45-63,00 Il concerto. 63,00-63,15 Il concerto. 63,15-63,30 Il concerto. 63,30-63,45 Il concerto. 63,45-64,00 Il concerto. 64,00-64,15 Il concerto. 64,15-64,30 Il concerto. 64,30-64,45 Il concerto. 64,45-65,00 Il concerto. 65,00-65,15 Il concerto. 65,15-65,30 Il concerto. 65,30-65,45 Il concerto. 65,45-66,00 Il concerto. 66,00-66,15 Il concerto. 66,15-66,30 Il concerto. 66,30-66,45 Il concerto. 66,45-67,00 Il concerto. 67,00-67,15 Il concerto. 67,15-67,30 Il concerto. 67,30-67,45 Il concerto. 67,45-68,00 Il concerto. 68,00-68,15 Il concerto. 68,15-68,30 Il concerto. 68,30-68,45 Il concerto. 68,45-69,00 Il concerto. 69,00-69,15 Il concerto. 69,15-69,30 Il concerto. 69,30-69,45 Il concerto. 69,45-70,00 Il concerto. 70,00-70,15 Il concerto. 70,15-70,30 Il concerto. 70,30-70,45 Il concerto. 70,45-71,00 Il concerto. 71,00-71,15 Il concerto. 71,15-71,30 Il concerto. 71,30-71,45 Il concerto. 71,45-72,00 Il concerto. 72,00-72,15 Il concerto. 72,15-72,30 Il concerto. 72,30-72,45 Il concerto. 72,45-73,00 Il concerto. 73,00-73,15 Il concerto. 73,15-73,30 Il concerto. 73,30-73,45 Il concerto. 73,45-74,00 Il concerto. 74,00-74,15 Il concerto. 74,15-74,30 Il concerto. 74,30-74,45 Il concerto. 74,45-75,00 Il concerto. 75,00-75,15 Il concerto. 75,15-75,30 Il concerto. 75,30-75,45 Il concerto. 75,45-76,00 Il concerto. 76,00-76,15 Il concerto. 76,15-76,30 Il concerto. 76,30-76,45 Il concerto. 76,45-77,00 Il concerto. 77,00-77,15 Il concerto. 77,15-77,30 Il concerto. 77,30-77,45 Il concerto. 77,45-78,00 Il concerto. 78,00-78,15 Il concerto. 78,15-78,30 Il concerto. 78,30-78,45 Il concerto. 78,45-79,00 Il concerto. 79,00-79,15 Il concerto. 79,15-79,30 Il concerto. 79,30-79,45 Il concerto. 79,45-80,00 Il concerto. 80,00-80,15 Il concerto. 80,15-80,30 Il concerto. 80,30-80,45 Il concerto. 80,45-81,00 Il concerto. 81,00-81,15 Il concerto. 81,15-81,30 Il concerto. 81,30-81,45 Il concerto. 81,45-82,00 Il concerto. 82,00-82,15 Il concerto. 82,15-82,30 Il concerto. 82,30-82,45 Il concerto. 82,45-83,00 Il concerto. 83,00-83,15 Il concerto. 83,15-83,30 Il concerto. 83,30-83,45 Il concerto. 83,45-84,00 Il concerto. 84,00-84,15 Il concerto. 84,15-84,30 Il concerto. 84,30-84,45 Il concerto. 84,45-85,00 Il concerto. 85,00-85,15 Il concerto. 85,15-85,30 Il concerto. 85,30-85,45 Il concerto. 85,45-86,00 Il concerto. 86,00-86,15 Il concerto. 86,15-86,30 Il concerto. 86,30-86,45 Il concerto. 86,45-87,00 Il concerto. 87,00-87,15 Il concerto. 87,15-87,30 Il concerto. 87,30-87,45 Il concerto. 87,45-88,00 Il concerto. 88,00-88,15 Il concerto. 88,15-88,30 Il concerto. 88,30-88,45 Il concerto. 88,45-89,00 Il concerto. 89,00-89,15 Il concerto. 89,15-89,30 Il concerto. 89,30-89,45 Il concerto. 89,45-90,00 Il concerto. 90,00-90,15 Il concerto. 90,15-90,30 Il concerto. 90,30-90,45 Il concerto. 90,45-91,00 Il concerto. 91,00-91,15 Il concerto. 91,15-91,30 Il concerto. 91,30-91,45 Il concerto. 91,45-92,00 Il concerto. 92,00-92,15 Il concerto. 92,15-92,30 Il concerto. 92,30-92,45 Il concerto. 92,45-93,00 Il concerto. 93,00-93,15 Il concerto. 93,15-93,30 Il concerto. 93,30-93,45 Il concerto. 93,45-94,00 Il concerto. 94,00-94,15 Il concerto. 94,15-94,30 Il concerto. 94,30-94,45 Il concerto. 94,45-95,00 Il concerto. 95,00-95,15 Il concerto. 95,15-95,30 Il concerto. 95,30-95,45 Il concerto. 95,45-96,00 Il concerto. 96,00-96,15 Il concerto. 96,15-96,30 Il concerto. 96,30-96,45 Il concerto. 96,45-97,00 Il concerto. 97,00-97,15 Il concerto. 97,15-97,30 Il concerto. 97,30-97,45 Il concerto. 97,45-98,00 Il concerto. 98,00-98,15 Il concerto. 98,15-98,30 Il concerto. 98,30-98,45 Il concerto. 98,45-99,00 Il concerto. 99,00-99,15 Il concerto. 99,15-99,30 Il concerto. 99,30-99,45 Il concerto. 99,45-100,00 Il concerto. 100,00-100,15 Il concerto. 100,15-100,30 Il concerto. 100,30-100,45 Il concerto. 100,45-101,00 Il concerto. 101,00-101,15 Il concerto. 101,15-101,30 Il concerto. 101,30-101,45 Il concerto. 101,45-102,00 Il concerto. 102,00-102,15 Il concerto. 102,15-102,30 Il concerto. 102,30-102,45 Il concerto. 102,45-103,00 Il concerto. 103,00-103,15 Il concerto. 103,15-103,30 Il concerto. 103,30-103,45 Il concerto. 103,45-104,00 Il concerto. 104,00-104,15 Il concerto. 104,15-104,30 Il concerto. 104,30-104,45 Il concerto. 104,45-105,00 Il concerto. 105,00-105,15 Il concerto. 105,15-105,30 Il concerto. 105,30-105,45 Il concerto. 105,45-106,00 Il concerto. 106,00-106,15 Il concerto. 106,15-106,30 Il concerto. 106,30-106,45 Il concerto. 106,45-107,00 Il concerto. 107,00-107,15 Il concerto. 107,15-107,30 Il concerto. 107,30-107,45 Il concerto. 107,45-108,00 Il concerto. 108,00-108,15 Il concerto. 108,15-108,30 Il concerto. 108,30-108,45 Il concerto. 108,45-109,00 Il concerto. 109,00-109,15 Il concerto. 109,15-109,30 Il concerto. 109,30-109,45 Il concerto. 109,45-110,00 Il concerto. 110,00-110,15 Il concerto. 110,15-110,30 Il concerto. 110,30-110,45 Il concerto. 110,45-111,00 Il concerto. 111,00-111,15 Il concerto. 111,15-111,30 Il concerto. 111,30-111,45 Il concerto. 111,45-112,00 Il concerto. 112,00-112,15 Il concerto. 112,15-112,30 Il concerto. 112,30-112,45 Il concerto. 112,45-113,00 Il concerto. 113,00-113,15 Il concerto. 113,15-113,30 Il concerto. 113,30-113,45 Il concerto. 113,45-114,00 Il concerto. 114,00-114,15 Il concerto. 114,15-114,30 Il concerto. 114,30-114,45 Il concerto. 114,45-115,00 Il concerto. 115,00-115,15 Il concerto. 115,15-115,30 Il concerto. 115,30-115,45 Il concerto. 115,45-116,00 Il concerto. 116,00-116,15 Il concerto. 116,15-116,30 Il concerto. 116,30-116,45 Il concerto. 116,45-117,00 Il concerto. 117,00-117,15 Il concerto. 117,15-117,30 Il concerto. 117,30-117,45 Il concerto. 117,45-118,00 Il concerto. 118,00-118,15 Il concerto. 118,15-118,30 Il concerto. 118,30-118,45 Il concerto. 118,45-119,00 Il concerto. 119,00-119,15 Il concerto. 119,15-119,30 Il concerto. 119,30-119,45 Il concerto. 119,45-120,00 Il concerto. 120,00-120,15 Il concerto. 120,15-120,30 Il concerto. 120,30-120,45 Il concerto. 120,45-121,00 Il concerto. 121,00-121,15 Il concerto. 121,15-121,30 Il concerto. 121,30-121,45 Il concerto. 121,45-122,00 Il concerto. 122,00-122,15 Il concerto. 122,15-122,30 Il concerto. 122,30-122,45 Il concerto. 122,45-123,00 Il concerto. 123,00-123,15 Il concerto. 123,15-123,30 Il concerto. 123,30-123,45 Il concerto. 123,45-124,00 Il concerto. 124,00-124,15 Il concerto. 124,15-124,30 Il concerto. 124,30-124,45 Il concerto. 124,45-125,00 Il concerto. 125,00-125,15 Il concerto. 125,15-125,30 Il concerto. 125,30-125,45 Il concerto. 125,45-126,00 Il concerto. 126,00-126,15 Il concerto. 126,15-126,30 Il concerto. 126,30-126,45 Il concerto. 126,45-127,00 Il concerto. 127,00-127,15 Il concerto. 127,15-127,30 Il concerto. 127,30-127,45 Il concerto. 127,45-128,00 Il concerto. 128,00-128,15 Il concerto. 128,15-128,30 Il concerto. 128,30-128,45 Il concerto. 128,45-129,00 Il concerto. 129,00-129,15 Il concerto. 129,15-129,30 Il concerto. 129,30-129,45 Il concerto. 129,45-130,00 Il concerto. 130,00-130,15 Il concerto. 130,15-130,30 Il concerto. 130,30-130,45 Il concerto. 130,45-131,00 Il concerto. 131,00-131,15 Il concerto. 131,15-131,30 Il concerto. 131,30-131,45 Il concerto. 131,45-132,00 Il concerto. 132,00-132,15 Il concerto. 132,15-132,30 Il concerto. 132,30-132,45 Il concerto. 132,45-133,00 Il concerto. 133,00-133,15 Il concerto. 133,15-133,30 Il concerto. 133,30-133,45 Il concerto. 133,45-134,00 Il concerto. 134,00-134,15 Il concerto. 134,15-134,30 Il concerto. 134,30-134,45 Il concerto. 134,45-135,00 Il concerto. 135,00-135,15 Il concerto. 135,15-135,30 Il concerto. 135,30-135,45 Il concerto. 135,45-136,00 Il concerto. 136,00-136,15 Il concerto. 136,15-136,30 Il concerto. 136,30-136,45 Il concerto. 136,45-137,00 Il concerto. 137,00-137,15 Il concerto. 137,15-137,30 Il concerto. 137,30-137,45 Il concerto. 137,45-138,00 Il concerto. 138,00-138,15 Il concerto. 138,15-138,30 Il concerto. 138,30-138,45 Il concerto. 138,45-139,00 Il concerto. 139,00-139,15 Il concerto. 139,15-139,30 Il concerto. 139,30-139,45 Il concerto. 139,45-140,00 Il concerto. 140,00-140,15 Il concerto. 140,15-140,30 Il concerto. 140,30-140,45 Il concerto. 140,45-141,00 Il concerto. 141,00-141,15 Il concerto. 141,15-141,30 Il concerto. 141,30-141,45 Il concerto. 141,45-142,00 Il concerto. 142,00-142,15 Il concerto. 142,15-142,30 Il concerto. 142,30-142,45 Il concerto. 142,45-143,00 Il concerto. 143,00-143,15 Il concerto. 143,15-143,30 Il concerto. 143,30-143,45 Il concerto. 143,45-144,00 Il concerto. 144,00-144,15 Il concerto. 144,15-144,30 Il concerto. 144,30-144,45 Il concerto. 144,45-145,00 Il concerto. 145,00-145,15 Il concerto. 145,15-145,30 Il concerto. 145,30-145,45 Il concerto. 145,45-146,00 Il concerto. 146,00-146,15 Il concerto. 146,15-146,30 Il concerto. 146,30-146,45 Il concerto. 146,45-147,00 Il concerto. 147,00-147,15 Il concerto. 147,15-147,30 Il concerto. 147,30-147,45 Il concerto. 147,45-148,00 Il concerto. 148,00-148,15 Il concerto. 148,15-148,30 Il concerto. 148,30-148,45 Il concerto. 148,45-149,00 Il concerto. 149,00-149,15 Il concerto. 149,15-149,30 Il concerto. 149,30-149,45 Il concerto. 149,45-150,00 Il concerto. 150,00-150,15 Il concerto. 150,15-150,30 Il concerto. 150,30-150,45 Il concerto. 150,45-151,00 Il concerto. 151,00-151,15 Il concerto. 151,15-151,30 Il concerto. 151,30-151,45 Il concerto. 151,45-152,00 Il concerto. 152,00-152,15 Il concerto. 152,15-152,30 Il concerto. 152,30-152,45 Il concerto. 152,45-153,00 Il concerto. 153,00-153,15 Il concerto. 153,15-153,30 Il concerto. 153,30-153,45 Il concerto. 153,45-154,00 Il concerto. 154,00-154,15 Il concerto. 154,15-154,30 Il concerto. 154,30-154,45 Il concerto. 154,45-155,00 Il concerto. 155,00-155,15 Il concerto. 155,15-155,30 Il concerto. 155,30-155,45



Lamborghini

bruciatori di nafta e gasolio

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E
ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA

nelle pagine gialle
dell'elenco telefonico
sono elencati tutti i ns.
punti di vendita e assistenza,
alla voce:

"bruciatori di nafta e gasolio"

I CAPELLI FEMMINILI RISORGONO A NUOVA VITA CON KERAMINE H IN FIALE

ormai riconosciuto che il problema della caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente di-
stante: vita meno sana, ali-
mentazione meno genuina, aria
inquinata, frequenti manipola-
zioni della chioma... Per fortu-
na la scienza tricolore non
sta a guardare, ma ha mes-
so a punto una cura specifica
di estrema efficacia: la Kera-
mine H in fiale.
Keramine H non perde un solo
istante nell'affrontare il pro-
blema-caduta.
Il tessuto assottigliato del ca-
pello viene ricostituito fin dalla
prima applicazione con una
sostanza esattamente uguale a
quella perduta, mentre un'in-
fusa irrorazione di super-nu-
trimento alla radice fa lette-
almente rifiorire la chioma.
In poche settimane i capelli
embrano raddoppiati, la chia-
ma riacquista volume, sofficità,
splendore... lo spettro della ca-
puta si è dissolto.
L'applicazione ideale di que-
sta autentica cura ricostituen-

te dei capelli si fa dopo uno
shampoo, a capigliatura anco-
ra umida.
Siccome la qualità dello sham-
poo è essenziale, la Casa Hano-
rah ha messo a punto due
shampoos ad azione lipointe-
grativa estremamente benefica.
Sono gli *Equilibrated Sham-
poo*: n. 12 per capelli secchi
e n. 13 per capelli grassi.
Si trovano in flaconi-vetro nel-
le profumerie e in dosi indivi-
duali sigillate presso i parruc-
chieri.
E adesso, forza con Keramine
H, forza ai vostri capelli stan-
chi! Chiedetene l'applicazione
al vostro parrucchiere ad ogni
messa in plegia. Ma che si tratti
dell'originale Keramine di Ha-
norah!

Attenzione: la classica Kerami-
ne H curativa, oltre che dal
parrucchiere, è ottenibile anche
in profumeria e farmacia. Per
particolari effetti estetici, ol-
tre che curativi, vengono pro-
dotte versioni «Special» ap-
plicabili solo dal parrucchiere,
secondo il suo esperto giudizio.

IN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA OUSE, 1

giovedì

NAZIONALE

10-11 BELGRADO: ARRIVO
DEL PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA GIUSEPPE SA-
RAGAT PER LA VISITA DI
STATO IN JUGOSLAVIA
Telecronista Tito Stagno

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese
a cura di Bianca Maria Ta-
dechini Lalli
Realizzazione di Salvatore
Baldazzi
4° trasmissione

13 — IO COMPRO, TU
COMPRI
Settimanale di consumi e di eco-
nomia domestica
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Vincenzo Dore
Coordinatore Gabriele Palmieri
Inchiesta sulle borse della spesa
Servizio filmato di Mico Panero e
Roberto Sbaifi
Intervento del Prof. Francesco
Forti
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Mariela Boggio

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Patatine San Carlo - Dater-
sivo birodical Leurl - Inver-
nizzi Susanna)

13,30-14 TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIO-
VEDÌ
Le favole di Re Però
Re Però nel deserto
Teletti di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Cioccolato Kinder Ferraro -
Ondeviva - Adice Pongo -
Bembole Furge)

la TV dei ragazzi

17,45 A TRE RAGAZZI NEI
MARI DEL SUD
Tredicesime puntate
Ritorno a casa
Regie di Torgny Andarberg
Prod.: Nordisk Tonelfim
Int.: Roland Grönroos, Git-
tan Wärnström, Annelies
Baude
b) UN CLOWN IN CITTA'
Regie di Lia Darbyciowie
Prod.: Studio Centrale Do-
cumentario di Mosca

ritorno a casa

GONG
(Bastoncini di pece Iglo -
Kop)
18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale di agricoltura
e cura di Giovanni Vlacò e
Adriano Raine
L'azienda agricola: dimen-
sione o produttività
Servizio filmato di Giuliano
Tomei e Ferdinando Catella
Presenta Marianella Leazio
Realizzazione di Giampaolo
Taddei

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE Profili di protagonisti:

Rostand
a cura di Angelo d'Alaasand-
ro e Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vincenzo
Cappelletti
Realizzazione di Franco Co-
rona

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Caffatiara Moke Express -
Rasoi alatrici Philips - Biscot-
ti al Plasmor - Industrie Mo-
bili Ebrilla - Katrin Pronto
Moda - Manatti & Roberts)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Aspirina - Invernizzi Inver-
nizzi - Ajax lanciaia bianco
- Rosso Antico - Brodo Lom-
bardi - Gulf)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Amaro Cora - (2) Riello
Bruciatori - (3) Pasta Buitoni
(4) Charms Alemagna - (5)
Gruppo Industriale Ignis
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Camera Uno - 2)
Bruno Bozzetto - 3) Produzio-
ne Montagnana - 4) Produzio-
ni Cinetelvisive - 5) Jet Film

21 — GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA

di Franca Durbidge
Traduzione di Franca Can-
cogni
Adattamento di Daniele
D'Anza
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Jack Kirby Luigi Vannucchi
Ed Royce Aroldo Tieri
Bromford Gastone Bartolucci
Jackson Marco Pasquini
Lowall Roberto Paecere
Liz Meriolina Bovo
Norman Brook
Merio Carotenuto
Clive Mason Sergio Grezleni
Mebel Scott Merina Barti
David Scott Andrea Checchi
Douglas Croft Aldo Massesio
Un autista Giacomo Ricci
Mary Mason Pina Cal
Dolly Petrizia Costa
Seconda ragazza Maria Pie Conte
Terza ragazza Marine Brangole
Quarta ragazza Anne Marie Brafheid
Quinta ragazza
Joelle Mnouckine
Key Luisa Boni
Jesica Giuliana Lojedice
Musica di Gigi Cichellero
Scena di Sergio Palmieri
Costumi di Ezio Altieri
Delegato alla produzione
Giuseppe Ardolino
Regia di Daniela D'Anze

DOREMI'
(Scatto Perugia - Tiseot: oro-
logio Sidere - Amaro Monier)

22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jadar Jacobelli

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ferro-Chine Bisleri - Carroz-
zine Giordani - Milknette -
Orzoro - Venus Cosmetici -
Procter & Gamble)

21,15

BADA COME PARLI

Paseatempo a premi
di Adolfo Perani
Condotto da Enzo Tortora
Scena di Armando Nobili
Regia di Piero Turchatti

DOREMI'

(Neocid 1155 - Zeni Confe-
zioni)

22,10 CONTROFATICA

Settimanale del tempo libero
e cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Peo-
lo Gazzera a Giuseppe Mar-
razzo

Realizzazione di Paolo Gaz-
zera
Presenta Gabriella Farinon

22,50 NAPOLI: PALLACANE- STRO

Campionato europeo me-
schile
Telecronista Aldo Giordani
Regista Enzo De Pascuala

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageseschau

20,10 Die Abenteuer des Hi-
ram Holliday
- Das Attentat -
Fernsehkurzfilm für die Ju-
gend
Prod.: NBC

20,35-21 Aesthetische Miniaturen
- Die Erben Dechings
Khene -
Filmbetrieb
Regie: Hans Joachim
Herbst
Verleih: STUDIO HAM-
BURG

ore 13 nazionale

IO COMPRO, TU COMPRI

La maggiore responsabilità dell'aumento del costo della vita — 5 punti negli ultimi 7 mesi — va attribuita soprattutto ai prezzi della frutta e della verdura. Il primo servizio della rubrica dedicata agli acquisti, rivelerà il « mistero » della formazione del prezzo. Con vari stratagemmi, una troupe guidata da Milo Panaro e da Roberto Shaffi, ha seguito una cassetta di pomodori nelle varie contrattazioni dal campo del produttore alla tavola del consumatore. Risultato: il prezzo del prodotto è aumentato di circa il 150 per cento. Che cosa succederà nei prossimi mesi? Il rinnovo dei contratti di lavoro per 5 milioni di persone porterà ad un rincaro del costo della vita? Risponderà il professor Francesco Forte. (Servizio a pag. 53).

ore 21 nazionale

GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA



Vedremo Marina Bertl nei panni di Mabel Scott, uno dei personaggi del telegioco di Francis Durbridge

ore 21,15 secondo

BADA COME PARLI



Enzo Tortora è il presentatore del nuovo telequiz

Enzo Tortora presenta questa sera il primo numero del suo nuovo « passatempo a premi ». E' infatti un gioco abbastanza diverso dai quiz basati, per tradizione, su domande che mettevano a dura prova soprattutto la memoria. Qui ci vuole dell'altro, più che la memoria contano i riflessi. Bada come parli è stato ideato da Perani e vede il ritorno di Enzo Tortora a pilotare una trasmissione televisiva a premi. (Al nuovo quiz dedichiamo un articolo a pag. 48).

ore 22,10 secondo

CONTROFATICA

L'odierna puntata della rubrica curata da Bruno Modugno è dedicata alla Lombardia e, tra le particolarità della regione, Guido Gianni si occuperà della bresaola, sorta di salame fatto con carne bovina che va mangiato condito con olio, limone e pepe. Un piatto che, negli ultimi anni, è diventato molto di moda e che quindi ha trasformato una produzione a livello quasi familiare, artigianale, in produzione industriale. Il servizio condurrà i telespettatori nei luoghi dov'è possibile ancora trovare la bresaola genuina, con tutta la sua fragranza.

CALENDARIO

IL SANTO: SS. Angeli Custodi. Altri santi: S. Eleuterio soldato e martire a Nicomedia; S. Modesto Sardo, levita e martire a Roma; S. Teofilo monaco a Costantinopoli.

Il sole a Milano sorge alle 6.22 e tramonta alle 18.03; a Roma sorge alle 6.09 e tramonta alle 17.52; a Palermo sorge alle 6.03 e tramonta alle 17.49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1892, muore a Parigi Joseph-Ernest Renan, scrittore francese. Opere: Vita di Gesù, Storia delle origini del cristianesimo.

PENSIERO DEL GIORNO: L'educazione è l'arte di limitare la propria libertà, per non nuocere agli altri. (Alessandri).

per voi ragazzi

Il Teatrino del giovedì presenta Le favole di re Però. Mancano tre giorni alla festa della principessa Perina e re Però vorrebbe farle un regalo particolarmente bello e insolito, ma dove trovarlo? L'unica persona che potrebbe venirgli in aiuto è l'Astronomo di corte; è sempre chiuso nel suo laboratorio in cima alla torre perché, dice lui, deve dedicarsi alle sue invenzioni. Che cosa inventi, nessuno lo sa; ma, questa volta, re Però è fermamente deciso: l'illustre scienziato dovrà inventare un bellissimo oggetto per la sua Perina. Detto fatto: l'Astronomo ha inventato un ombrellone-mongolfiera, sul quale è imperniata l'allegria avventura che oggi vivranno i nostri simpatici amici.

Al termine andrà in onda l'ultima puntata del telefilm Tre ragazzi nei mari del sud. Villervalle, Lenilise e la nonna, sfuggiti ad una tempesta che si era abbattuta sull'isola di Takume, si dirigono con una zattera verso un'altra isola, la quale risulta però disabitata. Si organizzano in breve tempo, e quando il padre e la madre di Villervalle, dopo alcuni giorni di ricerca, li ritrovano, i tre stanno benone. Ormai le vacanze per i nostri giovani eroi sono terminate; la famiglia del professor Ernest deve rientrare in Svezia. Villervalle, Lenilise e la nonna, non ai loro compagni di scuola i piccoli doni che hanno ricevuto da Kaoko e dagli altri ragazzi indigeni.

Il programma pomeridiano sarà concluso dal documentario Un clown in città. Una passeggiata con il famoso clown russo Oleg Popov, il quale si aggira per le strade di Leningrado in cerca di spunti e d'idee per un nuovo spettacolo.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fiorina Boggi. « La storia di un treno ». Fiaba della serie « La giostra incantata ». « Arcobaleno ». Harim e gli altri.
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 VIAGGIO ALLE HAWAII. Documentario della serie « Diario di viaggio » (Le colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI Fatti a personaggi del nostro tempo
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL PUNTO. Rassegne di politica internazionale
21,30 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film. « Anatomia di un omicidio ». Lungometraggio interpretato da James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara, A. O'Connell e Ave Arden. Regia di Otto Preminger
0,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Conserva integro il nutrimento ed esalta il sapore di tutto ciò che cucinate

trinoxia
sprint®



la pentola a pressione in inox 18/10 che garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autociclica, le due valvole d'esercizio e di sicurezza - interamente metalliche e il fondo brevettato tripodifusore in inox 18/10, argento e rame.

capacità: lt. 3,5 L. 10.000 - lt. 5 L. 12.000 - lt. 7 L. 14.000 - lt. 9,5 L. 16.000

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro - 28022 (Novara)

FESTOSA GIORNATA DI INCONTRO alla Star Black & Decker

La più grande azienda produttrice di utensili elettrici portatili, la Star, consociata al gruppo internazionale Black & Decker e da questa resa responsabile per la creazione in Italia del mercato dal do-it-yourself, ha festeggiato nei giorni scorsi due grandi avvenimenti aziendali.

Il Direttore Generale e Consigliere Delegato alg. Fidler, preannunciando a tutto il personale, ha ufficialmente inaugurato la nuova Mense, superba realizzazione improntata ai più moderni criteri ed in piena armonia con i programmi della Società per il benessere dei propri dipendenti.

Nella stessa giornata ha avuto luogo la presentazione delle nuove campagne pubblicitarie Star Black & Decker. Articolata sui mezzi più prestigiosi, prevede alla sua stampa che in televisione una vivace presentazione del fondamentale « artigiano tuttora », il trepino Black & Decker che è il punto di partenza per una gamma infinita di accessori e una serie di lavori in casa.

Sono state inoltre illustrate la numerosa iniziativa promozionale che favoriranno lo sviluppo delle vendite in considerazione delle sempre crescente richiesta e della ultime novità.



Nella foto: il sig. Fidler, Consigliere Delegato della Società, taglia il nastro con il tagliastopi Black & Decker.

2 ottobre

giovedì

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSIGALE	6	PRIMA DI COMINCIARE , musica del mattino presentata da Claudio Tallino — Sorrisi e Canzoni TV Nell'intervallo (ora 8,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7	Giornale radio Musica atop Pari a disperi IERI AL PARLAMENTO	7,30	Giornale radio - Almeneco - L'hobby del giorno
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti LE CANZONI DEL MATTINO con Tony Del Monaco, Betty Curtis, Sergio Endrigo, Patty Pravo, Franco IV e Franco I, Maurizio, Caterina Caselli, Lucio Battisti, Enzo Guarnini — Palmolive	7,43	Billardino a tempo di musica
9	Il prezioso carico della nave maledetta. Conversazione di Nino Lillo — Manetti & Roberts Colonna musicale Musiche di Rossini, Livingston-Revena-Faith, Roelans, Gatti, Modoni, Stern-Marnay, Morricone, Léhar, Chopin, Williams-Hickman, Hatch-Trent, Mascoli, De Ponti, Ciaikovsky, Lefèvre-Mauriat-Brousolle	8,13	Buon viaggio
10	Belgrado: ARRIVO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIUSEPPE SARAGAT PER LA VISITA DI STATO IN JUGOSLAVIA Radiocronisti Danilo Colombo e Italo Moretti — Ecco Le ore della musica - Prima parte	8,18	Peri e disperi
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Arrigoni UNA VOCE PER VOI : Baritone MARIO SERENI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	8,30	GIORNALE RADIO — Cip Zoo
12	Giornale radio Contrappunto Si o no — Vecchia Romagna Buton Lettera aperta: Rispondono i programmatori 42 Punto a virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	8,40	SIGNORI L'ORCHESTRA
13	GIORNALE RADIO LA CORRIDA Dilettanti dello abaraggio presentati da Corrado Regale di Riccardo Mantoni — Soc. Grey	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani
14	Trasmissioni regionali Lietino Borea di Milano Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Fonit Cetra 45 I nostri successi	9,15	ROMANTICA — Last
15	Programma per i ragazzi: «Ecco il circo», a cura di Renata Paccarié - Presenta Silvio Noto - Regia di Giuseppe Aldo Rossi (VI) — Biscotti Tuc Parein SIAMO FATTI COSÌ! , un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei
16	Giornale radio — Procter & Gamble PER VOI GIOVANI Molti diachi, qualche notizia e voci del mondo dei giovani. Un programma di Renzo Arbore a Raffaele Maloni, presentato da Renzo Arbore a Anna Maria Fusco. Realizzazione di Renato Peracandola (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,40	Intarludo
17	Giornale radio Sul nostri mercati 13 I meravigliosi «anni venti» (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico a regia di Marcello Sartarilli - 2° puntata - Musica originali di Franco Potenza (Vedi Locandina) 30 Luna-park	10	La donna vestita di bianco di Wilkie Collins - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 9° episodio - Regia di Umberto Benedadetti (Vedi Locandina) CALDO E FREDDO — Procter & Gamble Giornale radio - Controluce
18	GIORNALE RADIO TUTTO IL CALDO MINUTO PER MINUTO Un programma di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella	10,17	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotta da Franco Moccagatta a Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesara Gigli — All Nell'intervallo (ora 11,30): Giornale radio
19	CONCERTO DEL QUARTETTO BEAUX ARTS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 45 Floyd Cramer al pianoforte	10,30	Giornale radio
20	TRIBUNA POLITICA a cura di Eder Jacobelli OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	10,40	Trasmissioni regionali
21	CONCERTO DEL QUARTETTO BEAUX ARTS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 45 Floyd Cramer al pianoforte	11,15	I Quartetti per archi di Franz Schubert Quartetto in do magg. n. 4; Quartetto in re magg. n. 7 (Quartetto Endre) 11,55 Tastiera F. Tunder: Fantasia corale - Komm, heiliger Geist, Herre Gott - (org. J. E. Hansen) • D. Cimarosa: Due Sonate (clav. A. M. Temevalli)
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	12,10	Universal Internazionale G. Marconi (da New York) René Dubos: Influenza biologica e culturale sulla individualità umana
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	12,20	Musiche parallele H. Isaac: Misa in fasto Nativitatis S. Johannis Baptistae • I. Stravinsky: Messe per coro a doppio quintetto di strom. a fiati
24	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	12,55	INTERMEZZO F. Liszt: Due Rapsodie ungheresi (pf. E. Lazlo) • Z. Kodaly: Bilder aus der Misa, rapsodia in cinque parti su quadri popolari ungheresi (Coro della Radio Ungherese dir. Z. Vaszarhelyi) • B. Bartok: Due Rapsodie per vl. e orch. (sol. A. Gattler - Orch. Filarmonica di Brno dir. J. Francsek)
		13	Scusi, lei è sfavorevole o contrario? Punti di vista di Luciano Salce Giornale radio - Media delle valute 13,35 Miva presenta: PARTITA DOPPIA — Simmenthal
		14	Canzonissima 1969 , e cura di Silvio Gligli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Su a giù per il pentagramma — Talaracord
		15	La rassegna del disco — Phonogram 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Mario Landi 15,18 APPUNTAMENTO CON RIMSKI-KORSAKOV (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		16	Meridiano di Roma Settimanale di attualità Giornale radio 18,35 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio POMERIDIANA Nell'intervallo (ora 17,30): Giornale radio
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ora 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ora 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
		19	ESTATE IN CITTA' - Inchiesta musicale di Marie-Claire Slinko — Ditta Ruggero Benelli
		20,01	FUORIGIOCO - Cronache, personaggi a curiosità del campionato di calcio, e cura di E. Ameri e G. Evangelisti
		20,11	RIUSCIRANNO GLI ASCOLTATORI A SEGUIRE QUESTO NOSTRO PROGRAMMA SENZA ADDORMENTARSI PRIMA DELLA FINE? Programma musicale presentato da Pippo Baudo con la partecipazione di Pietro De Vico - Testi di D'Onofrio a Nelli - Regia di Enzo Convalli
		21	Italia che lavora Fausto e Anna di Carlo Cassola - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lezzari - 2° episodio - Regia di Raffaele Maloni (Vedi Locandina) Bollettino per i naviganti
		22	GIORNALE RADIO SCUSI, LEI È SFAVOREVOLE O CONTRARIO? Punti di vista di Luciano Salce (Replica) 22,40 APPUNTAMENTO CON UN NUNZIO ROTONDO
		23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
		24	GIORNALE RADIO
		16,05	Complesso Quadro di Amsterdam F. Couperin: Sonata in mi min. «La Françoise», per fl., vl., vc. e clav. • G. P. Telemann: Quartetto n. 4 in si min. per fl., vl., vc. e clav.
		17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Tra libri al mese. Conversazione di Paola Dielli 17,20 W. Walton: Fagade per voce recitante e orch. da camera, su poesia di E. Sitwell
		18	NOTIZIE DEL TERZO
		18,15	Quadrante economico
		18,30	CORSO DI STORIA DEL TEATRO Prometeo incatenato di ESCHILLO Traduzione di Enzo Cratangelo Presentazione di Luciano Codignola Regia di Plinio Mascherano Taricco (Registrazione) (Vedi Locandina)
		18,40	M. Clementi: Sonata in sol min. op. 50 n. 3 «Didone abbandonata» (pf. L. Crowson)
		20	Stagione lirica della RAI Conchita Opera in quattro atti a sei quadri di Maurizio Vaucalra a Carlo Zangerlini Musica di RICCARDO ZANONAI Direttore Mario Rosai Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI Maestro del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Note illustrative di Giorgio Gualazzi
		22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
		22,30	Antiquariato, Arte e Scienza a Firenze. Conversazione di Nicoletta Avogadro
		22,40	Rivista delle riviste - Chiusura

NAZIONALE

ritorno a casa

GONG
(Lucidante Duraglit - Penne U.S.)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Soprano: Francina Gironès, pianista: Giorgio Favaretto Enrique Granados: a) El mir de la maja, b) Elegie eterne, c) El majo discreto, d) El trallé y el punteado; Joaquín Turina: a) Cantares, b) Tre poemi su poesie di Gustavo A. Becquer
Ripresa televisiva di Fernando Turvani

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Gli atomi e la materia e cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Franco Corona
1^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Coop Italia - Macchine per cucire Borletti - Bipental - Olio dietetico Cuore - Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Oli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Carrarmato Perugia - Levatrici AEG - Care Emulsio - Brendy Stock - Confezioni Lebole - Gredine)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Reti Ondaflex - (2) Vidal Profumi - (3) Segreterio Internazionale Lana - (4) Procter & Gamble - (5) Café Pauliste

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Gemma Film - 4) G.T.M. - 5) Amo Film

21 -

FACCIA A FACCIA

Cronaca e attualità discussa in pubblico da Aldo Falivene

Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'

(Bruciatori Lamborghini - L'Oréal - Chinamartini)

22 -

AGENTE SPECIALE

Doppio gioco

Telefilm - Regie di Don Leaver
Distr.: Associated British-Pathé Limited
Int.: Patrick Macnee, Diana Rigg, Clifford Evans, Jan Holden

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

TVM

Programma di divulgazione culturale a di orientamento professionale per i giovani sotto la guida

16 - Comportarsi da cittadini

Essere cittadini a cura di Silvano Rizza con la consulenza di Luigi Pedrazzi - Realizzazione di Sergio Barbone (1^a puntata)

16,20 Il melodramma italiano dell'800

Origini naturali del melodramma a cura di Riccardo Luciani con la consulenza di Piero Piccioni - Realizzazione di Nino Zanchin (1^a puntata)

16,40-17 La conquista dell'energia

Introduzione all'energia a cura di Maria Madi con la consulenza di Enrico Madi - Realizzazione di Filippo Paolone (1^a puntata)
Coordinatore Antonio Di Reimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Paolo Ferrari e Isabella Biagini

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brandy Vecchia Romagna - Amoco riscaldamento - Requiriti stirecalzoni - Biscotti al Plasmon - Cuocomo Star - Lanificio di Somme)

21,15 Recenti italiani

e cura di Alberto Bevilacqua

FUTILI MOTIVI

di Giovanni Arpino
da «La Babuina e altre storie» (Arnoldo Mondadori Editore)

Libera riduzione, adattamento televisivo e dialoghi di Alberto Bevilacqua e Merio Landi
con la collaborazione di Dante Troisi

Personaggi ed interpreti:

(In ordine di apparizione)
Marta Ornella Vanoni
Mercato Gastona Moschini
Grazia Nera Donati
Il direttore Tonino Pierfederici
Riccardo Quinto Permagliani
Il pianista Giuseppe Marchese
Olga Olga Ghedardi
L'ingegnere Civita

Particari Mario Maranzana
Ed inoltre: Nico Bellini, Mauro Bosco, Elena De Merik, Cesare Di Vito, Enrico Lazzarini, Umberto Liberati, Rina Mascetti, Gino Ravazzini, Ezio Rossi, Vasco Santoni, Massimo Ungaretti, Alfredo Varalli

Musiche originali di Romolo Grano

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Mario Ambroalino

Regie di Mario Landi

DOREMI'

(Fernet Branca - Ultrarapide Squibb)

22,30 CAPOLAVORI NASCOSTI

a cura di Anne Zanoli
Realizzazione di Gigliola Rosmino

Trasmissione in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

BENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10-21 Farnschauzeichnung aus

Boxen:

«Grandeser» Volkstück in 2 Teilen von Hans Beck-Gaden

1. Teil

Ausführende: Mäler Bühne

Inzenierung: Hans Flöser

Farnschreibung: Vittorio Brigole

panoramica superautomatica

consumo
dimezzato
spettacolo
meraviglioso
superautomatismo

Stufe - Caldaie



CADONEGHE - PADOVA



meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di Inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
5^a trasmissione

13 - IN AUTO

a cura di Gibrila Palmieri
Consulenza di Enzo De Bernardi
Carlo Mariani
Presenta Marianella Laazio
Guida la autotrasmissione
Servizio filmato di Clemente Crispolti a Filippo Crispolti
L'indicatore di direzione di Enrico Franceschelli a Clara Di Meglio
Il collaio nel cruscotto
Servizio filmato di Milo Panaro a Stefano Brunori
Realizzazione di Gibrila Palmieri (Replica)

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Gren Pavesi - Olio d'olive Bertoli - Kop)

13,30-14

TELEGIORNALE

16,30 ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccoli

17 - LANTERNA MAGICA

Programma di film, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Antonello Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Doria S.p.A. - Astucci scolastici Regis - Brooklyn Perfetti - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 a) HOBBY

Idee e giochi per le vacanze a cura di Giuseppe Aldo Rossi
Presentano Franca Tamarini e Mauro Boeco
Regia di Lallo Galletti

b) CACCIA AL TESORO

dal racconto di Geoffrey Bond
Terzo episodio
Personaggi ed interpreti:
Michael John Rogers
Jill Roberta Petterson
Mark Peter Godsell
Ken David Hemmings
Jonas Delydd Havard
Bart Norman Mitchell
King David Cameron
Strong Peter Welch
Signora Strong Philippa Hyatt
Fellcock Rex Montgomery
Robson Robert Reglan
Guardiano Henry Webb
Priore John Stuart
Signora Wood Monica Moore
Sceneggiatura e regia di Joe Mendozze
Prod.: C.F.F.

ore 18,45 nazionale

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Un simpatico incontro con il soprano spagnolo Francina Gironés accompagnata al pianoforte dal suo maestro Giorgio Favaretto (la cantante ha studiato con lui all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) e con l'affascinante musica di Enrique Granados. Figurano nella trasmissione quattro delle dieci Tonadillas al estilo antiguo, nelle quali palpita l'anima iberica del compositore. Completano il programma pagine deliziose del svizzero Joaquín Turina (1882-1949), che, su testo di Gustavo A. Becquer, sono tra le preferite della Gironés.

ore 21,15 secondo

Racconti italiani FUTILI MOTIVI



Nera Donati e Gastone Moschin nello sceneggiato

Marito e moglie litigano per futili motivi e lui fila via con pochi calzini e il dentifricio in una borsa. Torna a cercare qualcosa a casa dopo qualche giorno e trova che Maria, la moglie, ha inchiodato l'armadio. Per ricambiare il dispetto, lui smonta il paralume. Un'altra visita — durante le ore d'ufficio della moglie — gli fa scoprire che lei gli ha bruciato il materasso; per vendetta lui fracassa il televisore. A poco a poco, i due finiscono per distruggere la casa e tutti quegli oggetti del «benessere» che prima parevano indispensabili: un furore assurdo, che assume a tratti il ritmo di una parossistica farsa. (Articolo a pag. 32).

ore 22 nazionale

AGENTE SPECIALE Doppio gioco

L'agente speciale Steed e la signora Peel indagano su una serie di morti improvvise fra gli uomini di affari. Le impreviste comparse hanno provocato grosse speculazioni in borsa. Le prime indagini portano ad una curiosa scoperta: tutti i morti possedevano uno strano congegno meccanico che funzionava da radiorecettore in collegamento diretto con il loro ufficio. Partendo da questa pista, Steed arriverà dopo incredibili avventure ad individuare i colpevoli.

ore 22,30 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

Il primo servizio di questa sera è dedicato alle masserie pugliesi. Realizzato da Vincenzo Ganna e Giorgio Montefoschi, illustrerà quello stile semplice e funzionale, non distinto da una componente di bellezza e arte, che è appunto l'architettura contadina pugliese. El Greco in Italia è invece il titolo del secondo servizio realizzato da Luciano Pinelli e Andrea Emiliani. Partendo dal famoso trittico del grande pittore custodito a Modena, gli autori ripercorreranno la storia di El Greco in Italia, dal suo soggiorno veneziano a quello romano. L'ultimo servizio della serata è dedicato alla villa Piniana sul lago di Como. Un esemplare non eccelsa d'arte costruito verso la fine del '500 e successivamente passato attraverso varie trasformazioni: la villa è diventata famosa perché è qui che Fogazzaro scrisse il suo romanzo Malombra.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Teresa del Bambino Gesù, dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, Patrona di tutte le Missioni.

Altri santi: S. Dionisio, Fausto, Caio, Pietro e Paolo martiri; S. Gerardo abate in Belgio.

Il sole a Milano sorge alle 6,24 e tramonta alle 18,01; a Roma sorge alle 6,10 e tramonta alle 17,50; a Palermo sorge alle 6,04 e tramonta alle 17,48.

RICORRENZE: Nel 1814, in questo giorno, nasce a Mosca lo scrittore Mikhail Lermontov. Opere: L'angelo, La morte del poeta, Il Demone, Un eroe del nostro tempo.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi da me non vuole accettare nulla, e ho qualche cosa che gli occorre, non mi vuol dare nulla, se ha qualche cosa e mi occorre. (Lessing).

per voi ragazzi

Nella puntata odierna della rubrica Hobby, Franca Tamarini e Mauro Bosco presenteranno l'attore Mario Carotenuto il quale parlerà ai giovani telespettatori dell'hobby che egli coltiva con particolare cura: la cucina. Il simpatico attore è un cuoco eccellente, un abilissimo manipolatore di intingoli e di piatti raffinati, sempre alla ricerca di nuove ricette che possano arricchire la sua già vasta esperienza nel campo dell'arte culinaria. Non potendo avere in studio — per ovvie ragioni — una cucina ultimo modello ed una dispensa bene attrezzata, il popolare attore darà ai ragazzi una ricchissima prova della sua abilità di cuoco: preparerà, in pochi secondi, due « uova alla Carotenuto »: egli assicura che sono squisite. La trasmissione, inoltre, ospiterà il professor Italo Augusto Sileoni, esperto di filatelia. Infine, una giovane insegnante giapponese illustrerà un servizio filmato dedicato all'ikebana, ossia all'arte di disporre i fiori.

Seguirà il terzo episodio del telefilm Caccia al tesoro. Michael, Jill, Mark e Ken, figlioli del signor Strong, guardiano della tenuta del duca di Bedford, hanno scoperto un passaggio segreto che conduce nella cripta di Sant'Uberto in cui, secondo il messaggio rinvenuto sotto le rovine dell'abbazia, dovrebbe essere nascosto il tesoro dell'antica casata dei Bedford. L'amministratore Robson ed il suo socio Fetlock attirano i ragazzi in un sotterraneo e ne bloccano le porte per intrappolarli.

TV SVIZZERA

14-15-16 TELESUOLA - I ritrovamenti archeologici nel Ticino. Telesessione di Pierangelo Donati. Realizzazione di Francesco Genova.

16-15 PER I RAGAZZI: « Il gioco del perché ». Rubrica presentata da Gabriella Antonelli-Podesta. 3ª puntata. « Brigliadoro ». Telefilm della serie « Due ragazzi e un cavallo ».

Regie di Angio Zane. 2ª parte. 19-10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

19-15 TV-SPOT. 19-20 L'UOMO DAI CAPELLI GRIGI. Telefilm della serie « Avventure in elicottero ».

19-45 TV-SPOT. 19-50 IL REGIONALE. Reseigne di avvenimenti della Svizzera italiana.

20-15 TV-SPOT. 20-20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20-35 TV-SPOT. 20-40 L'ALTRA FACCIA DELLA ME. DAGLIA. Telefilm della serie « Il barone » (e colori).

21-30 QUESTO E ALTRO. Inchiesta e dibattiti. Aspetti della cultura in Svizzera. La riforma delle scuole superiori. Colloquio di Ugo Frey con Pietro Belasini, Gerardo Brogini, Elio Ghirlanda e Luigi Silori.

22-30 PROSSIMAMENTE. Reseigne cinematografica.

22-55 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

amigos!

stasera carosello

café paulista

in
amore
a prima vista

non c'è bocca
che resista
al profumo di
paulista



NAZIONALE

SECONDO

3 ottobre
venerdì

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6—	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzeotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6.25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 37 Peri e disperi 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
		7,43	Billardino a tempo di musica		
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamano - Setto arti 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Neda, Fabrizio De Andrè, Don Backy, Gian Pieretti, Mino Reitano, Pino Donaggio, Bobby Solo, Domenico Modugno — <i>Mira Lanza</i>	8,13	Buon viaggio		
		8,18	Peri e disperi		
		8,30	GIORNALE RADIO		
		—	Durban's		
		8,40	LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA		
9	L'ultimo ritrovamento nei Caraibi. Conversazione di Nino Lillo — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale Musiche di I. Strauss, Jers, Oliviero, Sanino-Kojucharov, Trovajo, Molinari, Herman, Chopin, Kaempfert, Springfield, Bertolucci, Nero, Schuman, Gold, Wal-Berg, Meurist	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>	8,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dallo 8.30 alla 10) Benvenuto in Italia
		9,15	ROMANTICA (Vedi Locandina) — <i>Pasta Barille</i>	9,25	I laureati del Regno di Napoli . Conversazione di Pietro Lauditta
		9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei	9,30	C. Franck: Sonata in la magg. per vl. e pf. (L. Kogan, vl.; W. Naoum, pf.)
		9,40	Interludio - Soc. del Plasmom		
10	Giornale radio 05 Le ore della musica - Prima parte Giovanna non piangere, Bye bye blues, Straordinariamente, Auf Wiedersehen, Ludi a Zardas, Happy heart, Le petit train à vapeur, A media luz, L'estate è finita, Ob-la-di ob-la-da, Roma, Roma, Roma, Non illudarti mai, Soranda, Guapparella, I guallari, Beer drinker's polka, Quando minnamor, Buona notte al mare, Baby it's cold outside — <i>Henkeli Italiana</i>	10—	La donna vestita di bianco di Wilkie Collins - Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Sodarini - 10° episodio - Regia di Umberto Benedetto (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i>	10—	CONCERTO DI APERTURA G. B. Semmartini: Sonata per vc. e clav. • G. Rossini: Quartetto n. 6 in la magg. per strum. e fiato • G. Donizetti: Quartetto n. 7 in la min. per archi
		10,17	CALDO E FREDDO - Ditta Ruggaro Benelli	10,45	Musica e Immagini I. Albeniz: Evocation de « Iberia » (trascr. di F. Arboe) • A. Honegger: Tre Movimenti sinfonici
		10,30	Giornale radio - Controluce		
		10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche dal mattino condotte da Franco Maccagnata o Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesare Gigli — <i>Miliana Oro</i> Nell'intervallo (ora 11,30): Giornale radio	11,10	Concerto dell'organista Pierre Cochereau (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconde parte — <i>Autogrill Pavesi</i> 30 UNA VOCE PER VOI: Soprano LUCIA ALBANESE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15	Giornale radio	11,40	Musica Italiana d'oggi G. Bianchi: Quattro Studi da « Matò » • R. Zanetti: Quartetto per vl., vln., vc. e pf.
12	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 36 Lettere aperte : Risponde il prof. Nicola D'Amico 42 Punto a virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,20	Trasmissioni regionali	12,10	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
13	GIORNALE RADIO — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> 15 APPUNTAMENTO CON GLORIA CHRISTIAN a cura di Rosalba Oletta	13—	Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i>	12,20	L'epoca del pianoforte F. Chopin: Ballata n. 2 in la magg. op. 39 (pf. T. Vassary) • F. Liszt: Sonata del Patrocinio n. 123 da « Annaes de Paterinaga » (pf. G. Cziffra) • F. Busoni: Diodici Preludi per pf. (pf. G. Gorini)
		13,30	Giornale radio - Media delle valute	13—	INTERMEZZO A. Glazunov: Stenka Razin, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Mander) • N. Rimski-Korsakov: Concerto in do diecis min. op. 30 per pf. e orch. (sol. P. Badura-Skoda - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Rodzinski) • A. Borodin: Sinfonia n. 2 in e min. (Revis. di N. Rimski-Korsakov e A. Glazunov) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. N. Scaronio)
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano	14—	Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli	14—	Fuori repertorio (Vedi Locandina)
		14,05	Juke-box (Vedi Locandina)	14,30	Ritratto di autore: Pierre Boulez Prima Sonata per pf.; « La marteau sans maître », per contr. a sei strum., su testi di R. Char
		14,30	GIORNALE RADIO	15,10	Antonio Caldera Il Re del dolore azione sacra in due parti per soli, coro e orch. Un'anima penitente: sopr. Ester Orrell; La giustiziazione divina: contr. Luiseella Ciaffari-Ricagno; L'amor divino: ten. Carlo Franzini; Il Sacro Teatro della Passione di Cristo: ba. Plinio Ciesabes
		14,45	Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>		
15	Nell'intervallo (ora 15): Giornale radio — <i>C.D.I. Comp. Disc. Ital.</i> 45 Ultimissima a 45 giri	15—	Novità per il giradischi — <i>Tiffany</i>		
		15,15	Il paronaggio del pomeriggio: Mario Landi		
		15,18	ORGANISTA FERNANDO GERMANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		15,56	Nell'intervallo (ora 15,30): Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virgilio Rotondi		
16	Programma per i ragazzi « Il giranastri », a cura di Gladys Engoly. Presenta Gina Basao — <i>Biscotti Tuc Perlin</i> 30 ESTATE NAPOLETANA - Un programma di Giovanni Sarno con Nino Taranto e Angela Luce	16—	RAPSODIA Musiche scelte a presentato da Les Calabresi	17—	Lo opinioni degli altri , rassegna delle stampa estera
		16,30	Giornale radio	17,10	Chio coe'è il reumatismo? Risponde Giovanni Delfino
		16,35	VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi	17,20	Musiche di W. A. Mozart, L. van Beethoven e J. Brahms (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia o voci dal mondo dei giovani, un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco. Realizzazione di Renato Perescandolo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17—	Bollettino per i naviganti — <i>Buon viaggio</i>	18—	NOTIZIE DEL TERZO
		17,10	JUKE-BOX DELLA POESIA , un programma presentato e realizzato da Achille Millo	18,15	Quadrante economico
		17,30	Giornale radio	18,30	Musica leggera
		17,35	Assisi: delle Porziuncola. Rievocazione del Transito di San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia Radiocronaca diretta di Franco Gerdine	18,45	CORO DEL GIORNO di Arnaldo Beccarile
18		18—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ora 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ora 18,30): Giornale radio - <i>Sui nostri mercati</i>	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		18,55	Sui nostri mercati		
19	08 Sui nostri mercati 13 I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico o regia di Mercutio Santarelli - 3° puntata - <i>Musiche originali di Franco Potanza</i> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 Luna-park	19—	Silvana Pampanini presenta: STASERA SI CENA FUORI Un programma musicale di Sergio Canti	20,30	LA STRUTTURA DELL'UNIVERSO: CONQUISTE E TEORIE DELLA COSMOLOGIA CONTEMPORANEA e cura di Livio Gratton IV. La gravità
		19,23	Si o no		
		19,30	RADIO SERA - Setta arti		
		19,50	Punto a virgola		
20	GIORNALE RADIO 15 Il classico dell'anno GERUSALEMME LIBERATA presentata da Alfredo Giuliani S. Gli Incanti di Armida. Rinaldo esule dal campo Regia di Vittorio Sermonti 45 LE OCCASIONI DI GIANNI SANTUCCIO Un programma di Gelo Fratini	20,01	Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA		
		20,45	Passepartout Settimanale di informazioni turistiche, e cura di E. Fiorio ed E. Mastrototano		
21	15 CONCERTO SINFONICO diretto da Herbert von Karajan Orchestra Filarmonica di Berlino (Registrazione effettuata il 2 febbraio 1969 dal Sender Freies di Berlino) (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo 50 Intervallo musicale	21—	Itale che lavora	21—	Strumenti antichi nel mondo Programma in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. (Contributo della Radio Belga) (II)
		21,10	I racconti della radio « Il cane » di Ingeborg Drowitz. Traduzione di Erika De Angelis. Lettura di Ubaldo Lay Bollettino per i naviganti	22—	IL GIORNALE DEL TERZO - Setta arti
		21,55		22,30	Idee e fatti della musica
22		22—	GIORNALE RADIO	22,40	Poesia nel mondo Poetesse italiane del Cinquecento, a cura di Maria Luisa Spaziani - 4. Isabella Morra - Dizione di Elsa Ghiberti
		22,10	IL MELODRAMMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese	22,55	Rivista delle riviste - Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23—	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
24		23,10			
		24—	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Licia Albanese

Opere di Puccini: *La Bohème*: « Si, mi chiamano Mimì » (Orchestra della RCA Victor diretta da Victor Trucchi) • *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide » (Orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Jonel Perlea) • *Le Villi*: « Se come voi piccina io fossi » • *La Rondine*: « Chi il bel sogno di Doretta » • *Turandot*: « Tu che di gel sei cinta » (Orchestra della RCA Victor diretta da Jonel Perlea) • *Madama Butterfly*: « Tu, tu piccolo iddio » e finale dell'opera (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Vincenzo Bellezza).

19,13/meravigliosi - anni venti -

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi. Personaggi e interpreti della terza puntata: Scott: Giorgio Albertazzi; Charley: Giuseppe Caldarini; Zeld: Lydia Alfonsi; Wilson: Claudio De Davide; Chamber: Valdo Matteoni; Morgan: Claudio Sora; La bionda: Claudia Ricatti; Gordon: Giampiero Becherelli.

SECONDO

9,15/Romantica

Carmichael: *Georgia on my mind* (Werner Müller) • Testa-Colonnello: *La notte è quella cosa* (Caterina Valente) • Pallavicini-Massara: *La siepe* (Al Bano) • Anderson-Maxwell-Kurt-Jewell: *September song* (Richard Jones).

10/- La donna vestita di bianco - di Wilkie Collins

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Roldano Lupi e Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti del decimo episodio: Il narratore: Corrado Gaipa; Sir Percival Glyde: Carlo Ratti; Marian Halcombe: Lucia Catullo; Laura Fairlie: Bianca Toccafondi; Il conte Fosco: Roldano Lupi; La con-

tesa Fosco: Renata Negri; La cameriera Fanny: Anna Maria Sanetti. Regia di Umberto Benedetto.

15,18/Organista
Fernando Germani

César Franck: *Pezzo eroico* • Johann Sebastian Bach: *Preludio e Fuga in si minore* • Charles Widors: *Toccata*, dalla « Sinfonia n. 5 » in fa minore op. 42 n. 1.

TERZO

11,10/Concerto dell'organista
Pierre Cochereau

François Couperin: *Agnus Dei*, dalla « Messe pour les Couvents »; *Plein jeu* - Dialogue sur les grands jeux • Johann Sebastian Bach: *Sinfonia* con organo sulla Cantata n. 29 « Wir danken dir Gott »; *Allegro* - *Coro* - *Aria I e II* - *Corale* • Franz Liszt: *Ora pro nobis*, litania.

14/Fuori repertorio

François Joseph Naderman: *Sonata in re minore* op. 92 n. 6 per arpa; *Allegro* - *Allegretto* (arpista Bernard Galais) • *Ludwig van Beethoven*: *Sonata in si bemolle maggiore* per flauto e pianoforte; *Allegro moderato* - *Polonaise* - *Largo* - *Allegretto molto*, con Variazioni (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte).

17,20/Musica da camera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Fantasia in do minore* K. 475 per pianoforte; *Adagio* - *Allegro* - *Andantino* - *Piu allegro* - *Tempo I* (pianista Walter Gieseking) • *Ludwig van Beethoven*: *Sonata in re maggiore* op. 102 n. 2 per violoncello e pianoforte; *Allegro con brio* - *Adagio* con molto sentimento d'affetto - *Allegro* - *Allegro* - *fugato* (Mstislav Rostropovich, violoncello; Vlastoslav Richter, pianoforte) • *Johannes Brahms*: *Due Preludi Corali* op. 22: *Mein Jesu* - *O Welt ich organisista Karl Richter*.

19,15/Concerto di ogni sera

Alfredo Casella: *La donna serpente*, tre frammenti sinfonici (Il suite) • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Anthal Dorati • Maurice Ravel: *Concerto in sol per pianoforte e orchestra*; *Allegramen-*

te - *Adagio* assai - *Presto* (Jacqueline Blancard, pianoforte - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • *Luigi Dallapiccola*: *Partita per soprano e orchestra*: *Passacaglia* - *Burlesca* - *Recitativo e fanfara* - *Nenia* Beatrice Virginis Mariae (Bruna Rizzoli, soprano - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Leitch: *Jennifer Juniper* (Johnny Pearson) • *Ortolani*: *Notte al Grand Hotel* (Riz Ortolani) • *Sherman*: *Chitty chitty bang bang* (Paul Mauriat) • *Bindi*: *Per vivere* (Paolo Gennari) • *Vatro*: *Anna* (James Last) • *Reed*: *Delilah* (Caravelli) • *Martelli*: *Io innamorata* (Bob Mitchell) • *Dalmonte*: *Sul lago di Lugano* (Cedric Dumont) • *Fugain*: *Je n'aurais pas le temps* (Frank Pourcel) • *Benedetto*: *Canzone andalutana* (Enrico Simonetti).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Dixon-Warren: *Nagasaki* (Quartetto Benny Goodman) • *Charles*: *So long Broadway* (Sestetto Teddy Charles) • *Fields-Mc Hugh*: *Exactly like you* (Louis Armstrong) • *Bryant*: *Minor trouble* (Sestetto George Shearing).

SEC./14,05/Juke-box

Dossena-Charden-Bourgeois-Rivière: *Senza te* (Eric Charden) • *M. Reitano-Minetti-F. Reitano*: *Bambino no no no* (Anna Identici) • *Brogliani*: *Censì*: *Sei come il mare* (Le Blande Figure) • *Loir*: *Parazzini*: *Come una rondine* (Nancy Cuomo) • *Pierretti-Rickygianco*: *Un cavallo bianco* (Ricky Gianco) • *Marchesi-Minierbi*: *Il maglione rosso* (Gisella Pagano) • *Castiglione-Tical*: *Striscie rosse* (Panna Redda e Surace; Madeira (Giovanni Lambertini).

NAZ./17,05/Per voi giovani

In the year 2525 (Zager & Evans) • *Sono qualcuno* (Claudio Fracanzani) • *In the ghetto* (Elvis Presley) • *Give peace a chance* (Plastic Ono Band) • *Dici* (Quelli) • *Would you believe* (The Honeybus) • *Michael and the slipper race* (The Equals) • *Come si* (Gino Paoli) • *She's woman* (José Feliciano) • *Slumbaby* (Booker T. & the MG's) • *Mary Ann* (I Pooh) • *Sugar on Sunday* (The Clique) • *Sensazione 24* (Il Dommossola) • *Uhh* (Dyke and the Blazers) • *Seniroy* (pioggia) (Rascals) • *A man alone* (Frank Sinatra) • *Jacqueline* (Tremeloes) • *Broad street* (The Electric Indian) • *La licantrista* (Pippo Franco) • *It meck* (Desmond Dekker) • *Angela* (Luigi Tenco) • *Little woman* (Bobby Sherman) • *Rosso corallo* (I Girasoli) • *Mocke* (I Marc 4) • *Melna* (Nat Adderley).

Nel concerto sinfonico Karajan



Il celebre direttore

MUSICA TONALE E DODECAFONICA

21,15 nazionale

Herbert von Karajan, alla guida dell'Orchestra Sinfonica del « Sender Freies » di Berlino, interpreta le Variazioni op. 31 di Arnold Schönberg. Scritte tra il 1926 e il '28, queste riassumono, secondo il musicologo Luigi Pestalozza, « l'intera problematica musicale e spirituale dello Schönberg degli anni Venti ».

I patiti della dodecafonia trovano qui la massima soddisfazione nel riscontrare rigorosamente applicato il sistema. Al contrario, proprio Schönberg non vedeva l'ora di uscire da così aridi schemi. Poco tempo prima di terminare l'op. 31 aveva confidato: « Quando compongo mi sforzo di dimenticare tutte le teorie e continuo a scrivere soltanto dopo aver liberato la mia mente da esse. Mi pare importante ammonire i miei amici contro l'ortodossia. Comporre con i dodici suoni non significa affatto, come volgarmente si crede, prescrivere un metodo esclusivo. Si tratta prima di tutto di un metodo che chiede ordine ed organizzazione, il cui risultato principale mira ad essere la comprensibilità ». Una volta, forse scoraggiato dai propri modi assai poco polari di concepire l'arte dei suoni, si lasciò perfino sfuggire che « c'è ancora un bel po' di buona musica da scrivere nella tonalità di do maggiore ».

Ma crediamo che per ascoltare veramente « buona musica » tonale sia necessario tornare indietro di qualche anno, magari — come fanno stasera Herbert von Karajan ed i bravi professori del « Sender Freies » di Berlino — fino al 1888, con la Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 64 di Ciaikowski. Il maestro russo, allora quarantottenne, attraverso una brutta crisi, « E pareva invadere a Grieg Sonate e Liriche sgorganti spontaneamente dal cuore: « Nessuno », ammetterà Ciaikowski, « può cantare nelle sue partiture in modo più bello di Grieg! ». Comunque furono proprio l'influenza e la facilità di scrittura di Grieg a fargli scrivere la sua Quinta. L'autore la credette purtroppo in un primo momento un'opera fallita. Quattro mesi più tardi scriveva a madame von Meck: « Dopo che la mia nuova Sinfonia è stata eseguita due volte a Pietroburgo e una volta a Praga, solo giunti alla conclusione che è un'opera mancata. Vi è in essa qualcosa di repulsivo, di ostentato e di insincero, e il pubblico lo avverte per istinto ». Ma Ciaikowski dovette ben presto cambiare opinione e l'opera 64 divenne una delle sue più popolari.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,05 alle 5,30: Programmi musicali a nottatai trasmissi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, delle stazioni di Città del Vaticano O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e del II canale di Filodiffusione.

0,05 Musica per tutti - 1,05 Uno strumento e un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,05 Concerto di musica leggera - 3,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 4,05 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notte: in italiano e inglese alla ora 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese a tedesco alla ora 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto Radiogiornale. 18,15 Radiogiornale. 19,15 Apostolice besede: porcella. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. Personaggi nella storia: La polemica Filippini. 20,45 Radiogiornale di Alfredo Roncuzzi. Notte Filatelica, di Gennaro Angiolino. Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in lingua. 21,15 Radiogiornale di Alfredo Roncuzzi. 21,15 Zeltzschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Radiogiornale di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreative. 7,10 Cronaca di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Il mattino. 9 Radio mattina. 10,10 Murolo varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Margherite Pustaria, romanzo e puntata. 13,20 Da Locarno: Festival Internazionale del Film. 13,35 Orchestra Radiosvizzera. 14,10 Radio 2-4. 16,05 Ore serane. 17 Radio gioventù. 18,05 Il tempo di linea settimanale. 18,15 Indovina l'Autorale. 18,40 Canzoni nel mondo. 18,45 Cronaca della Svizzera Italiana. 19 Fantasia orchestrale. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 Intermezzo jazz. 21,45 Orchestra varia. 22,05 Trete pagina. 22,35 Una notte a Venezia. 22,30 Notiziario Cronache-Attualità. 22,30, 23,30 Buonotte.

18,15 Notiziario-Attualità. 18,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 Intermezzo jazz. 21,45 Orchestra varia. 22,05 Trete pagina. 22,35 Una notte a Venezia. 22,30 Notiziario Cronache-Attualità. 22,30, 23,30 Buonotte.

Il Programma

12 Radio Sulaia Romande: « Midi musical ». 14,10 RORP: « Mille e una ». 15,15 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». P. degli Antoni: Sonata IV op. 5 n. 4 (S. Caroli, v.l.a.; S. Godefrido, p.l.). S. Fuga: Sonata (S. Marzoni, p.l.). B. Marzoni: Sonate per flauto e cembalo in re maggiore (A. Zuppliger, fl.; L. Sgrizzi, cemb.). F. Liszt: Balata II (E. Dubourg, p.l.). 18 Radio gioventù. 18,20 Bollettino economico e finanziario. 18,45 Diachi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. di Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Radioteatra (H. Hunger, tr.; Zuppliger, fl.; L. Sgrizzi, p.l.). A. Vivaldi: Aria de « Judith Triumphans » per tromba e pianoforte; *Federico II* - *Il Grande* - *Sonata n. 16* in re maggiore per flauto a clavicembalo; *F. Balnear*; *Pastorale*; V. Schlegel: *Studio da concerto*; *Federico II* - *Il Grande* - *Sonata n. 16* in al bemola maggiore per flauto a clavicembalo; A. Jolivet: *Air de bravoure*. 20,45 Incontro con i Beech. 21,15 *Il mondo del mondo nuovo*. 21,30 « La Diabla bolteux », opera comica da camera per tenore, basso e piccola orchestra (del romanzo di Leage) (Orchestra della RSI dir. E. Loehrer). 22-22,30 Ballabili.

LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE

a pagina 48

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NOSTRA INIZIATIVA

Questa sera
in intermezzo
TEODORA
presenta
Zorry Kid



CALLI

**ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO**

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORIN dona sollievo completo: disacca duranti i calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo collugio INGLESE si trova nelle Farmacie.



**IGIENICO
E NITIDO**
ogni
apparecchio dentale
con liquido

clinex

PER LA PULIZIA DELLA BONTÀ

UOMINI E DONNE IN 8 GIORNI SARETE PIÙ GIOVANI

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa RINOVA liquida, solida in crema fluida o for men (speciale per uomo), composta su formula americana. In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RINOVA si usa come una brillantezza, non unge e mantiene ben pettinati. Agli uomini che... hanno fretta, consigliamo la nuovissima Rinoval Ist, studiata esclusivamente per loro. Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

Il matrimonio
(pubblicitario) dell'anno

**Donna Rosa
sposa Mental Bianco**

La celebre Donna Rosa, il simpaticissimo personaggio-sigla delle popolari rubriche TV «Settevoci», sarà al centro della campagna pubblicitaria Mental Bianco, ideata dall'AG&M, l'agenzia torinese che emmina, tra molti altri, il budget delle Feesi, produttrice del già famoso Mantel a Fiorenza. Donna Rosa e Mental Bianco faranno «copie» e il cinema, alla radio, alle televisioni e in una serie di altre strepitose iniziative nel corso delle prossime campagne pubblicitarie Mental Bianco.

sabato

NAZIONALE

11,30 ASSISI: OFFERTA DELL'OLIO PER LA LAMPADA VOTIVA DEI COMUNI D'ITALIA
Telecronista Paolo Valenti

meridiana

12,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di Inglese
a cura di Bianca Maria Tedeschi
Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldezzi
6a trasmissione
13 — OGGI LE COMICHE
— Scandalo al collegio con Charley Chase
— Cerimonia
Regia di B. Dovnikovic
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Pamigiano Reggiano - Conlettore Cirio - Bitter Campari)

13,30-14

TELEGIORNALE

15,30 — BOLOGNA: CICLISMO
Giro dell'Emilia
Telecronista Adriano De Zan
— ROMA: IPPICA
Derby italiano di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — IL VIAGGIO DI MARCO
Album di Gioacchino
in collaborazione con la BBC
e cura di Maria Luisa De Rita
Presenta Marco Danè
Realizzazione di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Hit Organ Bontempi - Carminato Perugia - Penna stilografica Ghe - Formaggio Pralipino)

la TV dei ragazzi

17,45 LA FILIBUSTA
di Franchi, Mantegazza, Salvini
Querla puntate
L'ammiraglio Morgan
Personaggi ed Interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Farmaciata Gianni Magni
Poldo Elio Crovetto
Giacinto Donatello Falchi
Caviglia Sandro
Henry Mor- Tuminelli
Il Matelot di Morgan
Giancarlo Caio
Biancarosa Claudia Lawrence
Maestro Lamentoni
Francis Franchi
Cartacanta Sergio Rende
Cavastappi Agostino De Berti
Lo Svanito Sandro Sandri
Un nostromo Gianni Rubens
Ufficiale apenolo
Giancarlo Fantini
La Piccard
Riccardo Paruchetti
I pirati: Nico Balducci, Angelo Batti, Santo Calogero, Claudio Siorzini a Leonardo
e inoltre: Jan Lei, Honoré Malloni, Raf Pezzoli, Mario Telini
con la partecipazione di Leonardo
Musiche di Gianfranco e Giampiero Reverberi

Scane di Duccio Paganini
Costumi di Gianna E. Sgarbosa
Regia di Giuseppe Recchia

ritorno a casa

GONG
(Vitraxe - Barille)
18,45 STRADE D'ACQUA
Taeto di Ivan Palermo
Commento musicale a cura di Sandro Brugnolini
Regia di Luigi Liberati
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiene
Vice Direttore: Franco Colombo
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione raggiosa
a cura di Padra Carlo Cremona

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Stile Warm Morning - Cemicie Cit - Crema Dei Paese Gelbani - Amaro 18 Isolabella - Lectric Shave Williams - Bio Presto)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Grenella
ARCOBALENO
(Formaggio Ramek - ...ecco - Coniatazioni Merzotto - Manetti & Roberts - Omogeneizzati Buitoni Nipoli - Moplen)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione delle sera
CAROSELLO
(1) Doppio Brodo Star - (2) Prodotti Singer - (3) Thermocoperte Lanerossi - (4) Crackers Premium Salve - (5) Fratelli Fabbri Editori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publieddi - 2) General Film - 3) Produzione Montingnana - 4) Arno Film - 5) Gamme Film

21 —

CANZONISSIMA 1969

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con Alice ed Ellen Keasler, Johnny Dorelli, Reimondo Vianello
Testi di Terzoli, Vaime, Verde
Orchestra diretta da Bruno Cenfora
Coreografie di Jack Bunch
Scane di Ceserini de Senigaglia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Scardote
Regia di Antonello Felqui
Seconda trasmissione
DOREMI!
(Officine Meccaniche Sant'Andrea - Super-Iride - Grep-pa Pavia)
22,15 UN VOLTO, UNA STORIA
a cura di Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Antonino Lubrano e Gian Piero Raveggi
23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte



SECONDO

18-19,30 NAPOLI: PALLACANESTRO
Campionato europeo maschile
Telecronista Aldo Giordani
Regista Enzo De Pasquale

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Stiratrice Girmi - Olio di semi Teodora - Grappa Fior di vite - Olè - Esso Red - Scatto Perugine)

21,15

PIEDIGROTTA

Commedia per musica in tre atti di Merco D'Arienzo
Musica di Luigi Ricci
Revisione di Renato Parodi
Personaggi ed interpreti:
Rita Dora Getta
Marta Rita Talarico
Cezia Giovanna Fioroni
Lena Edla Vincenzi
Achille Giuseppe Arista
Cardillo Franco Bonifolli
Renzo Alberto Rinaldi
Polifemo Domenico Trimerchi
Deaulione Ugo Savarese
Menicotto Paolo Montarsolo
Caffettiere
Angelo Degli Innocenti
Acquavitaro e voce interna
Arnone Ceroni

Orchestra «Alessandro Scerlatti» di Napoli delle Radiotelevisioni Italiane
Coro dell'Associazione Alessandro Scerlatti di Napoli diretto da Gennaro D'Onofrio
Coro di ragazzi diretto da Roberto De Simone
Direttore Nino Sanzogno
Coreografie di Loris Gal
Scene di Nicola Rubertelli e Antonio Capuano
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Sandro Sequi
Riprese televisive di Lino Proccoli

Nel primo intervallo:

DOREMI!

(Brek Aemagne - Rosso Antico)

Trasmisioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau
20,10 Ida Rogalski, Mutter von fünf Schönen
- Thomas -
Fernsehkurzfilm
Regia: Tom Toelle
Verleih: STUDIO HAMBURG
20,35 Aktuelles
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskaner-pater Rudolf Heindl aus Kaltern

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA 1969

Seconda delle quindici trasmissioni che sino al 6 gennaio del '70 accompagneranno i telespettatori nella tradizionale gara canora dei milioni. Alla prima fase di Canzonissima partecipano 42 cantanti suddivisi in 7 trasmissioni: la lotteria si prevede durissima, senza esclusioni di colpi, per l'ammissione alla seconda fase che vedrà impegnati 24 esecutori. Questa settimana scendono in campo altri sei cantanti: Milva, Dori Ghezzi, Massimo Ranieri, Mal, Jimmy Fontana, Miranda Martino. (Articoli da pag. 40 a pag. 43).

ore 21,15 secondo

PIEDIGROTTA



Il soprano Dora Gatta è fra le interpreti dell'opera

Da una vaga matrice goldoniana pare derivare il soggetto di Piedigrotta, oggi diretta da Nino Sargogni. Su libretto di Marco D'Arienzo, l'opera di Luigi Ricci s'impenna sui contrasti di quattro coppie, pungolate da una smania festaiola, e sulle complicazioni provocate dalla «regia» di Zi' Crezia, «deus ex machina» in gonnella. Contrasti e complicazioni che finiscono, secondo i modi della tradizionale arte di vivere partenopea, a tarallucci e vino, tra i canti, i suoni e le luci di Piedigrotta. E' uno spettacolo che conserva ancor oggi tutto il brio, la freschezza d'un tempo, del lontano 1852 quando fu presentato al «Nuovo» di Napoli per ben trecento sere di seguito in mezzo all'entusiasmo di una folla di appassionati.

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA



Il regista Riccardo Fellini ha realizzato uno dei servizi

Tra i servizi previsti questa sera, La storia di un farmacista, un ritratto dedicato da Riccardo Fellini ad un personaggio che è a contatto, in una farmacia notturna, con un'umanità varia, diversa certamente da quella che vive durante il giorno. Verranno fuori storie umane, personaggi pittoreschi, poveri diavoli che cercano conforto nella croce rossa al neon di una farmacia della notte. Silvana Giacobini e Walter Licastro hanno intervistato un acrobata: una sera una brutta caduta aveva costretto l'«angelo» del circo all'immobilità. Poi con la forza della volontà quest'uomo s'è ripreso ed è tornato, sotto le luci, a raccogliere applausi con il suo numero di acrobazia.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Francesco Levita e confessore, fondatore degli Ordini dei Frati Minori, delle Fovere Dame e dei Frati e delle Sorelle della Penitenza.

Altri santi: S. Crispo e Caio a Corinto; S. Pietro vescovo e martire a Damasco.

Il sole a Milano sorge alle 6,25 e tramonta alle 17,59; a Roma sorge alle 6,11 e tramonta alle 17,48; a Palermo sorge alle 6,05 e tramonta alle 17,46.

RICORRENZE: Nel 1895, in questo giorno, nasce a Pickmav (Canada) l'attore Buster Keaton. Film: Come vinsi la guerra, Accidenti che ospitalità, Luci della ribalta.

PENSIERO DEL GIORNO: Parlare oscuramente lo sa fare ognuno; ma chiaro pochissimi. (Gellie).

pervoi ragazzi

Nel numero odierno de *La flibusta* il pirata Giacinto Acquaragia detto Polveriera racconterà agli amici dell'osteria della Tortuga le avventure di Sir Henry Morgan, corsaro e governatore inglese, nato nel Galles verso il 1635. Giovanissimo, Morgan si unì ai bucanieri della Giamaica e partecipò a varie spedizioni contro gli spagnoli nelle Antille. Eletto ammiraglio dei corsari dopo la morte di Edward Mansfield, gli furono affidate altre spedizioni, e nel 1668 attaccò Portobello, i cui abitanti furono costretti a rivelare i loro tesori nascosti. L'anno seguente sbarcò a Maracaibo dove sconfisse gli spagnoli e fu quindi nominato comandante di tutte le navi inglesi alla Giamaica. Ma, conclusosi un trattato tra l'Inghilterra e la Spagna, Morgan fu messo agli arresti per abuso di potere; tuttavia fu ben presto riabilitato e, nel 1674, venne creato cavaliere e vice governatore della Giamaica dove trascorse i suoi ultimi anni dedicandosi all'amministrazione della colonia. La sua figura è diventata notissima attraverso molti romanzi di avventure.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata in collaborazione tra la TV svizzera e la RAI-TV.

15,15 Enciclopedia TV. Colloqui culturali del lunedì. **DALLA CELLULA ALL'UOMO.** Un'introduzione alla biologia molecolare a cura di Romeo Saccomani. 1^a (parzialmente e colori) (Replica della trasmissione del 29 settembre).

15,50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Aspetti della cultura in Svizzera. La riforma delle scuole superiori (Replica della trasmissione del 3 ottobre).

17 LA SCOMMESSA, PASSIONE DEGLI INGLESI. Realizzazione di Paul Anderson.

17,45 GIORNO DI PACE. Telefilm della serie - Thierry Le Franck.

18,10 QUATTRO STORIE BIZZARRE. Disegni animati di Walt Disney (a colori).

19,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione.

19,15 TV-SPOT.

19,20 SCATTA! OLANDO. Agli Incroci della cronaca con Masia Cantoni.

19,45 TV-SPOT.

19,50 IL VANGELO DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Villalini.

20 BRACCOCALDO SHOW. Disegni animati (a colori).

20,15 TV-SPOT.

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,35 TV-SPOT.

20,40 MISSIONE IN ORIENTE. Lungometraggio interpretato da Marlon Brando, Eiji Okada, Sandra Church, Pat Hingle, Arthur Hill. Regia di George Englund (a colori).

22,35 SABATO SPORT. Cronaca registrata parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Primi risultati.

23,35 TELEGIORNALE. 2^a edizione.



PHILIPS registra fedele... e che regali!

auto - giacche di visone - gettoni d'oro
con il Grande Concorso registratori PHILIPS



A casa vostra. Registrate la musica che emette. Con il registratore magnetico stereofonico Philips N 4407 una registrazione fedele e perfetta vi restituisce intatto e in ogni momento tutto il fascino della buona musica. Philips N 4407: un registratore con prestazioni di tipo semiprofessionale per un ascolto di alta qualità. Inoltre, come tutti gli altri modelli Philips, vi dà il diritto di partecipare al Grande Concorso - 7 premi per 7 mesi - Dal 1° luglio 1969 al 31 Gennaio 1970, ogni mese verrà estratto un premio a scelta del valore di L. 500.000. Più un premio finale di 1.000.000 di lire in gettoni d'oro. Philips: apparecchi a nastro o a cassette da L. 18.000 a L. 275.000.



NAZIONALE

SECONDO

4 ottobre
sabato

TERZO

4 ottobre
sabato

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ora 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio			
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 37 Part e disperi 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno			
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di etemene - Sette erti — Doppio Brodo Ster 30 LE CANZONI DEL MATTINO — Little Tony, Wilma Goich, Peppino Gagliardi, Sergio Leonard, Shirley Bassey, Sacha Distel, Jimmy Fontana, Gigliola Cinquetti, Antoine	7,43	Billardino e tempo di musica (Vedi Locandina)			
9	Le atrede nella Roma antica. Conversazione di Marcello del Giudice — Manetti & Roberts 105 MUSICA E IMMAGINI , e cure di Luciano Alberti — Formaggio Remek 30 Ciak - Rotocalco del cinema, e cura di Franco Calderoli con Leilo Barsani e Sandro Ciotti	8,13	Buon viaggio			
10	Giornale radio 105 Le ore della musica - Prima parte Danke schön, Somos, My way, Ovar the rainbow, Serenità, Jack rabbit, C'era una volta il west, Spiritual, La rose nella nebbia, Flash, La 4, la 5, la 6, la 7, September song, People, A sunny dog, Di tanto in tanto, Amore, primo amore, Medley, Cong sng a rainbow - Love is blue, Corriere rose al pommar blanc, Lea bicyclette de Balaise, Le bohème, Apolo, Notre romen — Ecco	8,18	Pari e disperi			
11	15 DOVE ANDARE - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Donoratico di Castagneto Carducci, a cura di G. Perini — Pirelli Cinturato 30 LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Soc. Arrigoni/ 45 La Bella Petriale in Asala : OFFERTA DELL'OLIO PER LA LAMPADA VOTIVA DEI COMUNI : Messaggio Francescano all'Italia. Radiocronaca di Franco Giardina	8,30	GIORNALE RADIO — Melodie 8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA			
12	15 Contrappunto (Vedi Locandina) 31 Si o no — Vecchie Romagna Buton 36 Lettere aperte : Risponde il dr. Antonio Morera 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e peesi	9,05	COME E PERCHE' Corrispondenze su problemi scientifici — Gaibani 9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — Last 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei			
13	GIORNALE RADIO 15 Ponte Radio Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, e cure di Sergio Giubilo (Vedi Note)	9,40	CHIAMATE ROMA 3131 Prima parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni - Realizzazione di Cesara Gigli — All 10,30 Giornale radio - Controluce — Industria Dolciera Ferrero 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Françoise Hardy - Regia di Pino Gilloli			
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano	10,30	Giornale radio			
15	Nell'intervallo (ora 15): Giornale radio — OET Ed. Discografica Tirrena 45 Schermo musicale	11,35	CHIAMATE ROMA 3131 Seconda parte — Gredina			
16	Programma per i ragazzi Un passaporto per la fantasia , e cure di Gabrielle Pini - «Lapponia» — Biscotti Tuc Perein 30 INCONTRI CON LA SCIENZA : L'origine del vertebrati. Colloquio con Bruno Bertolini 40 UN CERTO RITMO... Un programma di Marcello Rosa	12,15	Giornale radio			
17	Giornale radio - Estrezioni del Lotto 10 PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA , ed uso dei grandi e dei piccoli - Testo, realizzazione musicale e regia di Gian Luca Tocchi (149) 40 I MERAVIGLIOSI - ANNI VENTI (Vite di Francis Scott Fitzgerald). Originale radiol. e regia di M. Sarterelli - 4 ^a puntata (V. Locandina)	12,20	Trasmissioni regionali			
18	Amurri a Jurgene presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo D'Amato , Vima Lisi , Giuliana Lodi , Renato Rassel , Aroldo Trieri e Sylvia Vartan - Regia di Federico Sanguigni (Replica del I programma) — Manetti & Roberts	13	L'Avventura . Un programma di R. Oletta con R. Montagnani . Regia di M. Ventriglia — Felqui 13,30 Giornale radio — Olio di olive Cerapelli 13,35 ORNELLA PERI - Dischi a parole di Ornella Vanoni in un programma di Giancarlo Guardabassi 14 — Canzonissima 1969 , e cure di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Angolo musicale — EMI Itelene 15 — Relax e 45 giri — Ariston Records 15,15 Il personaggio del pomeriggio : Marlo Landi 15,18 DIRETTORE FERENC FRICSAY (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ora 15,30): Giornale radio Tre minuti per te, e cura di P. Virginio Rotondi 15 — IL GIOCO DEI 5 CANTONI - Itinerario musicale presentato da Mascia Cantoni , su testi di Franchi e Menicanti - Regia di Adolfo Parani Tre le 16,15 e le 17,15: Illica - de Tor di Valle in Roma : Radiocronaca del Darby di trotto . Radiocronista Rino Icardi 18,30 Giornale radio 18,35 SERIO MA NON TROPPO - Interviste musicali d'eccezione, e cura di Marina Como			
19	20 Le Borse in Italia e all'estero 25 Sui nostri mercati 30 Lune-perk	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio			
20	GIORNALE RADIO 15 Il girasketches	17,10	INCONTRO ROMA-LONDRA Omogene e riepilote tra Inglesi e italiani			
21	FANTASIA MUSICALE	17,30	Giornale radio - Estrezioni del Lotto — Dolcificio Lombardo Perfetti			
22	LETTERE DI LAWRENCE D'ARABIA , e cura di Maria Grazia Puglisi - Lettura di Ubaldo Lay 15 Oleone di lui 20 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina e fianco)	17,40	BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia 18,30 Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati			
23	GIORNALE RADIO - Lettera sul pentagramma, e cura di Gine Basco - I programmi di domani - Buonnotte	19	PIANO BAR , un programma di Franco Nebbia 19,23 Si o no 19,30 RADIOERA - Sette erti 19,50 Punto e virgola			
24		20,01	Il Gattopardo , di G. Tomasi di Lampedusa . Adatt. radiol. di G. D'Agata . Protagoniste Turi Ferro . (1 ^a). Regia di U. Benadetto (Vedi Locandina) 20,50 Italia che lavora			
		21	CANZONISSIMA 1969 Spettacolo abbinato alle Lotterie di Capodanno con Alice ed Ellen Kassari , Johnny Dorelli , Romondo Vienello . Testi di Terzoli , Valme , Verde . Orch. dirette da Bruno Canfora . Produttore esecutivo Guido Sacceduto . Regia di Antonio Fausti Al termine: GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti 23 — Cronaca del Mezzogiorno 23,10 Chiara fontana . Un programma di musica folklorica italiana, e cura di Giorgio Nataletti 23,30 Dal V. Canale della Filodiffusione : Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO			
		11,15	Musiche di balletto L. Delibes: Coppelle, suite (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opere di Parigi dir. A. Cluytana) • R. Vied: Il ritorno, suite (Orch. Sinf. di Roma delle RAI dir. M. Fracclie)			
		12,10	Univertà Internazionale Giorgio Marconi (de Rome) Umberto Albini : Attualità del teatro di Siracusa			
		12,20	Piccolo mondo musicale (Vedi Locandina nelle pagine a fianco)			
		13	INTERMEZZO M. de Falla: Quattro Pezzi spagnoli per pf. • J. R. Dorigo: Quattro madrigali amorosi: Concerto per chit. e arch. • Concerto de Aranzuez • 13,45 Concerto dell'arpista Clelia Gatti Aldrovandi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)			
		14,30	Il giovane Lord opera comica in due atti di I. Bachmann (da una «parabola» tratta da «Der Scheik von Alexandria und seine Sklaven» di W. Hauff) Musica di HANS WERNER HENZE Sir Edgar (personaggio muti): Il suo segretario: Barry Mc Daniel; Lord Barrat: Loren Driscoll; Begonia: Vera Little; Il Borgomastro: Manfred Rohrer; Il Consigliere giuridico: Iven Sardi; Il Consigliere economico: Ernst Kowalek; Professor von Mucker: Haimut Krabs; Baronessa Grünwieser: Patricia Johnson; Signora von Haugnegel: Ruth Heese; Signore Heantraffer: Lisa Otto; Luisa: Edith Mathis; Ida: Bella Jaaper; Una cameriera: Marina Turka; Wilhelm: Donald Grobe; Amatore La Rocca: Günther Trepow; Un temponio: Fritz Hoppe Orchestra e Coro della «Deutsche Oper Berlin» - «Schöneberger Sängerknaben» dir. Christoph von Dohnanyi - M ^o del Coro W. Hagen-Glill			
		17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera			
		17,10	Le primitive tribù migratorie in Asia. Conversazione di Gloria Maggiotto			
		17,20	G. B. Viotti : Concerto n. 1 in sol min. per pf. e arch. (sol. F. Siumanti - Orch. Sinf. di Torino dir. A. Zedda)			
		18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Cifre alla mano 18,30 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro e cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli 18,15 L. van Beethoven : Sonate in la magg. op. 47 per vi. e pf. • A. Krautzer • 19,45 Musica e poesia , di Giorgio Vigolo 19,55 Concerto sinfonico diretto da Igor Markevitch con la partecipazione del mezzosoprano Stefania Woytowicz , del tenore Richard Lewis , del bari-tono Barry Mc Daniel e del basso Tugomir Franc Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro delle Cattedrali di Santa Edvige - Maestro del Coro Anton Lippe (Vedi Locandina)			
		22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Orse minore 22,30 Il bugiardo, atto quarto Olivimento di Eugenio Ferdinando Palmieri - Regia di Carlo Lodovici (Vedi Locandina)			
		23,15	Rivista della rivista - Chiusura			

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

12,15/Contrappunto

Velasquez: *Besame mucho* (Percy Faith) • Antonio-Ferreira: *Recado* (Tito Puente) • Molinari: *Inevitabilmente* (Lauro Molinari) • Berto-Serrano: *Donde estas corazón* (Eduardo Lucchina).

17,40/I meravigliosi anni venti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi, Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Gordon: *Giampiero Becherelli*; Peg: *Anna Saba*; Dolly: *Lilly Tinnanzi*; Bob: *Loris Gizi*; Scott: *Giorgio Albertazzi*; Sheila: *Bianca Toccafondi*; Thomas: *Franco Sabatini*; Mary: *Valeria Sabel*; Zeldia: *Lydia Alfonsi*. Musiche originali di Franco Potenza.

22,20/Compositori italiani contemporanei

Ludovico Rocca: *In terra di leggenda*, due frammenti per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Freccia) • Antonio Veretti: *Sinfonia epica*: Andante, grave, allegro ben ritmato • Andante lento • Tempo di marcia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis).

SECONDO

7,43/Biliardo a tempo di musica

Jobim: *Hurry up and love me* (Dietrich Antonio C. Jobim) • Trovatioli: *La famiglia Benvenuti* (Complesso Armaodo Trovatioli) • Fana: *Esiste solo un uomo fedele* (Complesso Heinz Alisch) • Beltrami: *Ricami d'armonie* (Complesso Wolmer Beltrami) • Fontana E.: *Lo sai* (Complesso Goldani) • Surace: *Malumba* (Complesso The Fenders) • Piccioni: *Fortuna* (organo elettrico Santi Latora) • Nelabi: *Una para mi* (Complesso Roberto Pregadio) • Mirageman: *Thrilling* (direttore Mirageman) • Ferrer: *Le téléphone* (tromba George Jouvin) • Umiliani: *Eva svedese* (Complesso Piero Umiliani) • Fersti: *Tijuanita* (Complesso Tijuanita Brass Festival).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (102,3 Mhz) • Milano (102,2 Mhz) • Napoli (103,9 Mhz) • Torino (101,8 Mhz).

Ora 11-12 Musica leggera • ora 15,30-10,30 Musica leggera • ora 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,08 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari e m 333,7, dalle stazioni di Cagliari e Sassari. O.C. su kHz 600 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e del II canale di Filodiffusione.

0,08 Musica per tutti • 1,08 Canzoniere italiano • 1,38 L'angolo del jazz • 2,08 Overture a romanze da opere • 2,36 Musica senza confini • 3,06 Per artisti e ottimi • 3,36 Europa canta • 4,06 Pagine poetiche • 4,36 Canzoni vol • 5,08 Canzoni musicali • 5,38 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

9,15/Romantica

Bergman-Papathanassiou: *Rain and tears* (Franck Pourcel) • Pascal Mauriat: *Une simple lettre* (Mireille Mathieu) • Bardotti-Endrigo: *Lontano dagli occhi* (Sergio Endrigo) • Lara: *Solamente una vez* (Franck Chacksfield).

15,18/Direttore Ferenc Fricsay

Ludwig van Beethoven: *Egmont*, ouverture, op. 84 (Orchestra Berliner Philharmoniker) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in sol maggiore K. 525*: «Eine kleine Nachtmusik» • Allegro • Romanza (Andante) • Minuetto (Allegretto) • Rondò (Allegro) (Orchestra Berliner Philharmoniker).

20,01/Il Gattopardo - di Tomasi di Lampedusa

Protagonisti: Turf Ferro. Personaggi e interpreti del primo episodio: Il principe Fabrizio Di Salina: *Turf Ferro*; Padre Pirrone: *Giuseppe Gaipa*; La principessa di Salina: *Ida Carrara*; Francesco II di Borbone: *Ennio Balbo*; Tancredi Falconeri: *Andrea Lala*; Concetta: *Fiorita Mari*; Il signor Ferrara: *Giuseppe Meli*; Pietro Russo: *Giuseppe Lo Presti*; Paolo: *Leo Gullotta*; Malvica: *Giuseppe Valenti*; Domenico: *Sebastiano Calabro*; Un domestico: *David Ancona*; Un sergente: *Giovanni Pallavicino*; Ciambellano: *Ferruccio Casacci*; ed inoltre: *Giovanni Cirino*, *Fernando Lelio*, *Mariella Lo Giudice*, *Franca Manetti*, *Tucio Musumeci*, *Maria Tolu*. Regia di Umberto Benedetto.

TERZO

12,20/Piccolo mondo musicale

Sergei Prokofiev: *Musiques d'enfants* op. 65: *Matin Promenade* • *Historiette* • *Tarantelle* • *Répétitions* • *Valse* • *Cortège de sauterelles* • *La pluie et l'arc-en-ciel* • *Strupei qui peut* • *Marche* • *Soir* • Sur les prés la lune se promène (*planiata* György Sebők) • *Quattro Barrow's* • *plangente* • *Ninna oanna* • *Rugada d'aprile* • *Bambin Gesù* • *Interludio* • *Un dolce bimbo giace ignudo* • *Canto di primavera* • *Deo gratias* • *Recessione* (voci soliste Patrizio).

Veronelli e Tiziano Severini • Maria Selmi Dongellini e Vittoria Annino, alpe • Orchestra Sinfonica di Roma e Coro di voci bianche della RAI diretti da Peter Maag • Maestro del Coro Renata Cortigioni).

13,45/Concerto dell'arpista Clélia Gatti Aldrovandi

Georg Friedrich Haendel: *Concerto in si bemolle maggiore* op. 4 n. 6 per arpa e orchestra: Allegro moderato • Larghetto • Allegro (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Mario Zaffred: *Concerto* per arpa e orchestra: Moderato, Mosso • Quasi adagio • Allegro giusto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

19,55/Concerto sinfonico diretto da Igor Markevitch

Hector Berlioz: *La damnation de Faust*. Leggenda drammatica in quattro parti su testi di Hector Berlioz, Gérard de Nerval, Alimire Candanieri (da Goethe). (Margherita: Stefania Woytowicz; Faust: Richard Lewis; Mefistofele: Tugomir Franc; Brander: Barry Mc Daniel). (Registrazione effettuata il 23 maggio 1969 dalla Rias di Berlino).

22,30/- li bugiardo, atto quarto - di Palmieri

Personaggi ed interpreti: Il dottore Balanzoni: *Eduardo Tomiolo*; Rosaura: *Lucia Cattullo*; Florindo: *Alfredo*; L'arconte: *Alberto Lomello*; Arcicchino: *Mario Bardella*; Ridolfo: *Michele Riccardini*. Musiche originali di Franco Potenza.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Groggatt: *Caldà* è la vita («Caravelli») • Marinuzzi: *Festa di sole* (Gi. no Marinuzzi) • Monti: *Por do sol* (Elvio Monti) • Russell: *Little green apples* (Larry Page) • Le grand: *The windmills of your mind* (Michel Legrand) • Dell'Aera: *Elementissima* (Roberto Pregadio) • Martino: *Baciami per domani* (Franck Todd) • Otis-Jesus: *Pink shutters* (Marcello Minichini) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Calvi: *Montecarlo* (Bruno Canfora).

SEC./14,05/Juke-box

Corti-Connola-Guarnieri: *Un gioco* (Stefano Eban) • Sestini: *Polidori-Capostoti-Avantissimi* • *L'età dell'amore* (Mariateresa Govoni) • Amurri-Canfora: *Un'ora* (I New Trolls) • Barimar-Zauli: *Come il vento* (Barimar) • Testoni-Fanzeri: *Serenata* (Grazia dei Fiori) (Paolo Simoo) • Migliacci-Lusini-Pintucci: *Cuore stanco* (Nada) • Rossi-Morelli: *Concerto* (Gli Allunni del Sole) • Bacharach: *Casino royale* (Herb Alpert).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,13 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19 Liturgia missale, 19,30 Ortizzanti Cristiani: *Notiziario e Attualità*. Da sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa • *La Liturgia di domani*, a cura di Mons. Virgilio Noè. 20 *Trasmisioni in altre lingue*, 20,45 *Vite cattoliche* questa settimana. 21 *Santo Rosario*, 21,15 *Wort zum Gernung*, 21,45 *The Teaching in Tomorrow's Liturgy*, 22,30 *Pedro y Pablo* due teatisti, 22,45 *Replica di Ortizzanti Cristiani* (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

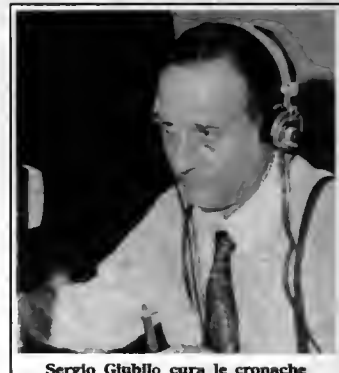
Musica ricreativa, 7,10 Cronaca di ieri, 7,15 *Notiziario-Musica* varie, 8,30 *Rediffusione*, 12 *L'agenda della settimana*, 12,30 *Notiziario-Attualità-Rassegna stampa*, 13 *Intervista*, 13,05 *Margherita Pusterla* • *romanzo a puntate*, 13,20 *De Locarno: Festival Internazionale del Film*, 13,30 *Orchestra*

• successo. 14,10 *Radio 24*, 16,05 *Musica in frac*, Echi dei nostri concerti pubblici. J. S. Bach: *Préludio della Sutta in re minore* per violino solo; L. van Beethoven: *Overture* • *Egmont* • op. 84 (V. L. Cogen • *Radioschweizer* (Choo Hoo). S. Prokofiev: *Sonata n. 3* op. 28: *D'après deux vieux cahiers* • (V. Krpan, pl.). M. Clinka: *Kamerinschke* (Radiochœur de R. Feist). 10,40 *Per i lavoratori italiani in Svizzera*, 17,13 *Radio gioventù*, 18,05 *Baliball* canzonette, 18,15 *Voci del Grigione Italiano*, 18,45 *Cronache della Svizzera Italiana*, 19,00 *Tono zigena*, 19,15 *Notiziario-Attualità*, 19,45 *Melodie e canzoni*, 20,10 *Il documentario*, 21 *Maria De la Santa*, e tutto il paese è per aria, 21,30 *la cantante*, 22,05 *Il notturno*, *Foglio di stoffa*, 22,15 *Intervista*, 22,15 *Rassegna discografica*, 23 *Notiziario-Musica-Attualità*, 23,20 *Night Club*, 23,30 *1 Musica da ballo*.

II Programma

14 *Sequaci*, 17,40 *I solisti* si presentano, 17,55 *Gazzettino della chiesa*, 18,25 *Per la settimana*, 18,30 *Il notturno*, 18,45 *Per la cultura*, 20,13 *Concerto finale del laureati al Concorso Internazionale di esecuzione musicale*. In collegamento diretto da Ginevra, 22 *Università Radiofonica Internazionale*, 22-22,30 *Orchestra Radiosa*.

I cinque anni di un settimanale



Sergio Giubilo cura le cronache

LE ULTIMESSE DI «PONTE RADIO»

13,15 nazionale

Sono passati ormai quasi cinque anni, dal giorno in cui Ponte Radio fu trasmesso per la prima volta, eppure ancora adesso Sergio Giubilo, il giornalista che ha «inventato» la trasmissione, la notte tra il venerdì e il sabato non dorme tanto tranquillo. E il motivo è semplice: Ponte Radio non è un programma «comodo», registrato, con un bel sommario preparato a tavolino due o tre giorni prima. Si tratta di una trasmissione completamente in diretta, cioè che nasce nel momento stesso in cui arriva nelle case degli ascoltatori, con Giubilo che ha davanti a sé solo un foglietto con sopra appuntati gli argomenti dei «servizi», annunciati dai colleghi delle varie sedi della RAI pochi minuti prima. E a volte non c'è nemmeno quel foglietto, e allora si va alla cieca. Fino ad un certo punto, però, perché una parte del servizio è sempre, trovare la notizia, il fatto, «aggraffarlo» e raccontarlo agli ascoltatori con parole chiare, con semplicità, facendo intervenire al microfono, quando è possibile, i protagonisti stessi del fatto di cronaca. Ed è cronaca drammatica l'alluvione, l'arresto di un bandito, le adolescenti che scappano di casa, il paese siciliano da anni senza acqua — sulla quale Ponte Radio interviene cercando di lasciare da parte quella retorica che, ancora pochi anni fa, era in agguato nelle radiocronache, e a volte, è cronaca rosa — come l'episodio della ragazza vigile urbano a Rimini che espose il suo collega vigile — dalla quale i giornalisti di Ponte Radio cercano di estrarre gli aspetti più umani e più curiosi. Non è certo un caso che una trasmissione così viva, così poco prefabbricata, abbia preso il via in un momento di impetuosa trasformazione di mutamenti di impostazione che hanno fatto del Giornale Radio uno strumento più vivo, più «leggibile», con i giornalisti che si alternano al microfono per raccontare, con semplicità, i fatti del giorno. E lo stesso Telegiornale delle 13,30, con i collegamenti in diretta che tanto favore hanno incontrato, snellendo una formula giornalistica che a qualcuno poteva sembrare troppo rigida, troppo «ufficiale», forse non sarebbe nato se non si fosse avuta l'esperienza di Ponte Radio. Certo, qualcuno dei servizi della trasmissione radiofonica — che va in onda tutti i sabati alle 13,15 sul programma nazionale, come naturale proseguimento e completamento del Giornale Radio delle 13 — è organizzato con un po' di anticipo, ma solo se è indispensabile. Come quando il campeggio paracadutista Lino Trettoli si è lanciato da duemila metri con un radiomicrofono, raccontando in diretta agli ascoltatori tutte le fasi della sua discesa, o quando un giornalista, Frangipane, ha intervistato un donatore dentro la gabbia dei leoni, con le belve che ignorando il cosiddetto «micropanico», per nulla impressionate dal microfono, saltellavano e ruggivano coscientemente a pochi passi da lui. Frangipane, tra l'altro, ha al suo attivo molti servizi eccezionali: un sabato — si celebrava il centenario della prima scalata del Sassolungo — si è fatto sei ore di parete per offrire agli ascoltatori l'emozione di una arrampicata in diretta al fianco di famose guide alpine. Ma moltissimi giornalisti della Radio hanno firmato servizi fuori dell'ordinario, perché prendere parte a Ponte Radio è una specie di punto d'onore per tutti.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varie attualità - Gli sport - Un castello, una città, un paese alle valli - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - Notizie del Vallese, dalla Savoie e del Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo delle montagne - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MERCLEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di ategione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Noe contume»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14-14.20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.30 Musica e pittura: Circolo Mendeliniotti - Cuartere - di Bolzano. 19.15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 «n giro al see». Musica e canti del Trentino.

LUNEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera. 19.30-19.45 «n giro al see». Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera. 19.30-19.45 «n giro al see». Rifugi e sentieri alpini - In collaborazione con la BAT.

MERCLEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera. 19.30-19.45 «n giro al see». Rifugi e sentieri alpini - In collaborazione con la BAT.

GIOVEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Servizio speciale - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera. 19.30-19.45 «n giro al see». Rifugi e sentieri alpini - In collaborazione con la BAT.

MARTEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Servizio speciale - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera. 19.30-19.45 «n giro al see». Rifugi e sentieri alpini - In collaborazione con la BAT.

SABATO: 12.20 Musica leggera. 12.30-13.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.20 Gazzettino. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Vagabond in Provincia.

TRASMISSIONI
LA RUSNEDA LAGINA
Qui il die de Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebe, Venderdi della 14-14.30; Sada della 14.20-14.40; Trasmissione per il ladine di Dolomites con interviste, notizie e cronache Lunesc y Juebe dalla 17.15-17.45; «Del Crepes del Sella» - Trasmissione in collaborazione con comite de le vallées de Gerdaine, Badis e Fages.

piemonte

FIERALI: 12.20-12.30 Cronache piemontesi. 12.40-13.30 Gazzettino del Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12.30-13.30 Gazzettino dalle domeniche. **FIERA:** 12.20 Cronache di Milano. 12.30-13.30 Gazzettino Padano.

veneto

FIERALI: 12.20-13.30 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

FIERALI: 12.20-13.30 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

FIERALI: 14-14.37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FIERALI: 12.40-13.30 Gazzettino Toscano. 14-14.10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

FIERALI: 12.20-12.40 Corriere della Marche.

umbria

FIERALI: 12.20-12.40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FIERALI: 12.40-13.30 Gazzettino di Roma. 14-14.10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzo

FIERALI: 7.30-7.50 Vecchia e nuova musica. 12.40-13.30 Gazzettino Abruzzese.

molise

FIERALI: 7.30-7.50 Vecchia e nuova musica. 12.20-12.40 Corriere del Molise.

campania

GOMENICA: 6-9 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato. **FIERALI:** 8.45-8.50 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (escluso 8-9). 12.20-12.40 Corriere della Campania. 14-14.20 Gazzettino di Napoli. Ultima notizia. 14.25-14.40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamate marittimi.

puglie

FIERALI: 14-14.25 Corriere della Puglia.

basilicata

FIERALI: 14 Musica leggera. 14.25-14.40 Corriere della Basilicata.

calabria

FIERALI: 7.45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12.20 Musica richiesta; (il venerdì) il microfono è nostro; (il sabato) Qui Calabria: incontri al microfono Minishow. 12.40-13.30 Corriere della Calabria

MERCLEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giordico. 12.25 Terza pagina. 12.40-13.30 Gazzettino. 13.15 «E' il calcio», di Cernipieri e Faregane. Anno 89 - n. 13 - Regia di Ugo Amodeo. 13.40 Contratti in musica. 14 Bozze in colonna: «Una storia di Palmiro» - Cronache locali. F. Mancini Lepenne. 14.15 Seggi di Studio degli Istituti Musicali delle Regioni - Conservatorio «G. Tartini» di Trieste. Musica di A. Vivaldi, G. Paisiello e B. Marcello. G. Blasco. II. L. Beldini, clavi. L. Giavina, ob. Orchestra del Conservatorio diretta da Z. Zmetovitch (Registrazione effettuata dal Teatro «Auditorium» di Trieste il 16-6-1999). 15.10-15.19 Borsa Milano.

14.30 L'ora delle Venezie Giulia - Almenacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Trio Boschetti. 15.10-15.30 Cronache del progresso. 15.10-15.30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giordico. 12.25 Terza pagina. 12.40-13.30 Gazzettino. 13.15 Come un juke-box. 13.45 Musica di Antonio Smeraglia: «La falena» - «Il jazz» - N. Lopez sopr. A. Lo Foras, ten. G. Ciemielli, bar. S. Casetta, ba. Orch. Sini e Coro di Torino della RAI - Direttore T. Petrella. M. del Coro R. Maghini. 14.30 Carte d'archivio «Comunità religiose e Trieste nel Settecento» di L. Gine G. Antonella (II). 14.40-15. La villette di Arturo Zardini (I) - Corale «A. Zardini» di Pontebba, dir. Gino Piemontesi. 15.10-15.30 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora delle Venezie Giulia - Almenacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Appuntamento con l'opera lirica. 15.10-15.30 Cronache del progresso. 15.10-15.30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giordico. 12.25 Terza pagina. 12.40-13.30 Gazzettino. 13.15 Come un juke-box. 13.35 Teatro in dialetto. «Per loro, solo per loro...» - Un atto di Maria Gioioli del Monaco - Compagnie di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo. 14.15 VIII Concorso Internazionale di canto corale C. A. Seghizzi - Concerto finale dei cori vincitori (Polifonia). (Registrazione effettuata dall'Unione Giannina di Gorizia il 20-8-1999). 14.45-15. La favolistica popolare friulana, di Andreina G. Cieri (III). 15.10-15.19 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora delle Venezie Giulia - Almenacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Il jazz in Italia. 15.10-15.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giordico. 12.25 Terza pagina. 12.40-13.30 Gazzettino. 14 «Fra gli amici della musica» - «Codrolo» - Proposte e incontri Carlo de' - Contrare. 14.40-15 Fogli staccati: «L'uomo e la sua osea», di Alfredo

Seriani. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

14.30 L'ora delle Venezie Giulia - Almenacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 «Sas» - Una pagina per voi. Di M. Braggiola. 15.10-15.30 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Ennio Porrino dieci anni della scomparsa. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

sardegna

DOMENICA: 12.30 Giordico di ritmi a canzoni. 12.30 Musica e voci dal folklore sardo. 12.50-13.30 Convegno di variati. 14.30 Gazzettino Sardegna. 14.30 Compilassi isolani di musica leggera. «The Spirituale» di Cagliari. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

LUNEDÌ: 12.05 Passeggiando sulla tastiera. 12.20 Da Ittiri: «Tuttomestra». 12.45 Sardegna in libreria, di G. Filippini. 12.50-13.30 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Micro flash, a cura di G. Esposito. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

MARTEDÌ: 12.05 Aggiornamoci. 12.20 Da Ittiri: «Tuttomestra». 12.50-13.30 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Voci poetiche della Sardegna d'oggi - XIV Premio di Poesie Sarda - Città di Ozieri.

GIOVEDÌ: 12.05 Musica per chitare. 12.20 Complexi isolani di musica sarda. 12.50-13.30 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Da Ittiri: «Tuttomestra». 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

VENERDÌ: 12.05 Compilassi isolani di musica leggera. 12.20 Ge Ittiri: «Tuttomestra». 12.45 Una pagina per voi. Di M. Braggiola. 12.50-13.30 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Ennio Porrino dieci anni della scomparsa. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino.

SABATO: 12.05 Cori folkloristici. 12.20 Parliamo pure: dialogo con gli ascoltatori. 12.50-13.30 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.40 Da Ittiri: «Tuttomestra». 19.30 Qualche ritmo. 19.40-20 Gazzettino e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 19.30-20 Sicilia sport: risultati, cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, e corsi di O. Scerale e L. Tripisciano. 23.25-23.55 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7.45-7.48 Giaco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino ed pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 15.25-14.40 «Il jazz» - N. Lopez sopr. A. Lo Foras, ten. G. Ciemielli, bar. S. Casetta, ba. Orch. Sini e Coro di Torino della RAI - Direttore T. Petrella. M. del Coro R. Maghini. 14.30 Carte d'archivio «Comunità religiose e Trieste nel Settecento» di L. Gine G. Antonella (II). 14.40-15. La villette di Arturo Zardini (I) - Corale «A. Zardini» di Pontebba, dir. Gino Piemontesi. 15.10-15.30 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

GIOVEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Giaco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino ed pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 15.25-14.40 «Il jazz» - N. Lopez sopr. A. Lo Foras, ten. G. Ciemielli, bar. S. Casetta, ba. Orch. Sini e Coro di Torino della RAI - Direttore T. Petrella. M. del Coro R. Maghini. 14.30 Carte d'archivio «Comunità religiose e Trieste nel Settecento» di L. Gine G. Antonella (II). 14.40-15. La villette di Arturo Zardini (I) - Corale «A. Zardini» di Pontebba, dir. Gino Piemontesi. 15.10-15.30 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

MARTEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Giaco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino ed pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 15.25-14.40 «Il jazz» - N. Lopez sopr. A. Lo Foras, ten. G. Ciemielli, bar. S. Casetta, ba. Orch. Sini e Coro di Torino della RAI - Direttore T. Petrella. M. del Coro R. Maghini. 14.30 Carte d'archivio «Comunità religiose e Trieste nel Settecento» di L. Gine G. Antonella (II). 14.40-15. La villette di Arturo Zardini (I) - Corale «A. Zardini» di Pontebba, dir. Gino Piemontesi. 15.10-15.30 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

GIOVEDÌ: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Giaco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino ed pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 15.25-14.40 «Il jazz» - N. Lopez sopr. A. Lo Foras, ten. G. Ciemielli, bar. S. Casetta, ba. Orch. Sini e Coro di Torino della RAI - Direttore T. Petrella. M. del Coro R. Maghini. 14.30 Carte d'archivio «Comunità religiose e Trieste nel Settecento» di L. Gine G. Antonella (II). 14.40-15. La villette di Arturo Zardini (I) - Corale «A. Zardini» di Pontebba, dir. Gino Piemontesi. 15.10-15.30 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

SABATO: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Giaco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino ed pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 15.25-14.40 «Il jazz» - N. Lopez sopr. A. Lo Foras, ten. G. Ciemielli, bar. S. Casetta, ba. Orch. Sini e Coro di Torino della RAI - Direttore T. Petrella. M. del Coro R. Maghini. 14.30 Carte d'archivio «Comunità religiose e Trieste nel Settecento» di L. Gine G. Antonella (II). 14.40-15. La villette di Arturo Zardini (I) - Corale «A. Zardini» di Pontebba, dir. Gino Piemontesi. 15.10-15.30 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

SABATO: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Giaco buongiorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino ed pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 15.25-14.40 «Il jazz» - N. Lopez sopr. A. Lo Foras, ten. G. Ciemielli, bar. S. Casetta, ba. Orch. Sini e Coro di Torino della RAI - Direttore T. Petrella. M. del Coro R. Maghini. 14.30 Carte d'archivio «Comunità religiose e Trieste nel Settecento» di L. Gine G. Antonella (II). 14.40-15. La villette di Arturo Zardini (I) - Corale «A. Zardini» di Pontebba, dir. Gino Piemontesi. 15.10-15.30 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

la freschezza
che adoro
con
Lines Lady
oro

Lines Lady
ORO

piacevole freschezza

MONDO NOTIZIE

Renoir televisivo

Il celebre regista di *Déjeuner sur l'herbe*, Jean Renoir, ha scritto per la televisione francese un'opera buffa intitolata *La cirque électrique*. Gli interpreti principali sono Marguerite Cassan, Pierre Olaf e Jacques Jouaneau.

Settimana italiana

La televisione belga ha dedicato all'Italia un'intera settimana dei suoi programmi di settembre. In particolare, una puntata della serie *Regioni d'Europa* ha illustrato gli aspetti più interessanti di una regione italiana. Sono stati trasmessi alcuni programmi realizzati dalla RAI; anche numerosi artisti italiani hanno partecipato ad una serie di trasmissioni.

Meno calcio

La Lega austriaca del calcio ha reso noto che le 210 partite della stagione sportiva 1968-69 hanno registrato una

affluenza negli stadi di 1 milione e 103 mila spettatori paganti contro i 6 milioni e 600 mila della precedente stagione. I dirigenti della Lega ritengono che la causa prima di questa diminuzione di spettatori sia la ripresa diretta televisiva degli incontri; ogni trasmissione viene pagata circa 6 milioni di lire italiane ma la cifra non compensa la minore affluenza degli spettatori negli stadi. Per questa ragione, nella nuova stagione, la Lega non accetterà che la TV effettui le trasmissioni dirette degli incontri di calcio.

SECAM in Polonia

Dopo l'Unione Sovietica, la Repubblica Democratica Tedesca e l'Ungheria, la Polonia è il quarto Paese dell'Est ad adottare il sistema francese SECAM per la televisione a colori. I programmi a colori faranno il loro ingresso sui teleschermi polacchi l'anno prossimo, al ritmo di due ore settimanali. Saranno trasmessi dal Secondo Programma televisivo, che sarà inaugurato nello stesso periodo.

IL NATURALISTA

L'orso in Italia

«La portiamo a conoscenza di eccezionali avvenimenti nel mondo della conservazione della natura, che significano crescente interesse per gli ultimi orsi dell'Italia. La più antica organizzazione per la conservazione della fauna mondiale, l'inglese "Fauna Preservation Society", ha deciso proprio in questi giorni di finanziare tre progetti proposti dall'Associazione Italiana per il World Wildlife Fund per ricerche sulla biologia e per l'alimentazione dell'orso delle Alpi e d'Abruzzo.

Questa notizia si affianca all'altra, meno recente (aprile '69) ma più significativa, dell'immissione allo stato libero di due orsi in una zona dell'entroterra dichiarata nel 1968 Parco Naturale. L'orso bruno delle Alpi, ormai estinto nella restante catena alpina, sopravvive in questa area in non più di nove esemplari.

L'esperimento è stato fatto in collaborazione tra esperti svizzeri dello zoo di Zurigo, che hanno allevato appositamente con prodotti della foresta due esemplari di questi plantigradi, lasciandoli all'aperto onde abituarli alle difficili condizioni della montagna, e il Museo di Storia Naturale di Trento con gli auspici del governo regionale Trentino-Alto Adige. L'operazione unica nel suo genere in tutto il mondo è seguita con estremo interesse da

tutti i naturalisti. Il "Fondo Mondiale per la Natura - World Wildlife Fund" interessato fin dalla sua costituzione alla protezione di questo maestoso animale, lancia in questi giorni una sottoscrizione per l'Orso d'Italia per raccogliere i fondi necessari onde indennizzare le popolazioni d'Abruzzo dei danni che gli orsi fanno a volte per alimentarsi. Il significato di queste notizie supera i limiti dell'interesse specifico per questo bellissimo animale, per sottolineare il nuovo tipo di rapporto che i naturalisti cercano di stabilire tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda» (W. W. F., via P. A. Micheli, 62 - Roma).

Già altre volte abbiamo appoggiato l'opera di uno dei più attivi enti protezionistici italiani (sezione italiana del World Wildlife Fund mondiale), e continueremo ad appoggiarla ogni qual volta l'iniziativa nel campo della difesa della natura ci sembrerà degna di solido aiuto da parte degli zoofili. Ci appelliamo pertanto al loro senso di responsabilità zoofila per salvare gli orsi delle Alpi e dell'Abruzzo. Aiutate, anche materialmente, questo nobile progetto del W. W. F. che darà la possibilità, forse, ai vostri figli e nipoti di vedere ancora gli orsi vivi e non come spoglie inerti in un museo!

Angelo Boglione

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. Dallapiccola: Terzina prima, per violino a orchestra; A. Rossini: Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42; I. Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra

8 (18) CANTATE DI ALESSANDRO SCARLATTI

10,19 (19,10) FRANZ SCHUBERT
Notturno in mi bem. magg. op. 148 per pianoforte, violino a violoncello

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
R. Rossini: Stampe della vecchia Roma, per orchestra; F. Mannini: Concerto per tre violini a orchestra

10,55 (19,55) INTERMEZZO

11,55 (20,55) ITINERARI OPERISTICI: IL SINGO SPIEL

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DI RETTO DA ARTUR RUDINSKI

15,30-18,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
A. Vivaldi: Sonata in fa magg. per 2 violini e basso continuo; W. A. Mozart: Sonata in re magg. K. 448 per 2 pianoforti; C. Franck: Sonata in la magg. per violino e pianoforte

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Kern: Mutual admiration society; Orlandi: Non plangere più; Conte: Azzurro; Rossi-Rotunno: Quando non li conoscevo ancora; De Luca-Pezzi: Roina; Crave-Cludio: Can't take my eyes off you; Oai Comune-Sforzi: E la vita dei giovani; Poca-Panzari-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te; Pachelbel: Paganini; Rahn and Jans: Pirelli; Glanico: Calate; Pallavicini-Conte: Io sono come sono; Scott: A taste of honey; Da Vite-Forsaro-Margalita: O' timido; Rose-Dall'Orato

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 - Scossese; F. Liszt: Concerto n. 1 in la bem. magg. per pianoforte e orchestra; P. Hindemith: Matamorfose sinfoniche su temi di Weber

8,10 (18,10) MUSICHE DI BALLETO

10,10 (19,10) LOUIS NICOLAS CLERAMBAULT
Suite le do min.

10,20 (19,20) PICCOLO MONDO MUSICALE
P. I. Ciaikovski: Lo Schiacciatto, suite dal balletto op. 71

11 (20) LOHENGRIN

Opera romantica in tre atti - Teatro a musica di Richard Wagner - Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna, dir. R. Kempe - Mo del Coro R. Rossmayer

14,40-15 (23,40-24) DOMENICO SCARLATTI

Tras Sonete
15,30-18,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg.; J. Brahms: Concerto in re magg. op. 77 per violino e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Del Pino: Only rhythm; Calabrese-Tazé-Chilboud: V an a qui font ca; Hefti: Tomatoes; L. van Beethoven: Sonata in re magg.; Massera: Balla balla ballerina; Hasenpflug: E van tess; Calabrese-Buffoli: E' stato il re; Pallavicini-Mascoli: Ma che domenica; Patacchi: Cesta ragazza; Mc Carthy-Lennon: Halpi; Calabrese-Bindi: Antiveduta; Specchi-Zappa: Intorno a me mulini Rusticelli; Sa di vana amore; Lunde: Elvise Buttery; Carmichael: Georgia on my mind; Cigante-E. A. Mario: Duda paravies; Amuri-De Martino: Si se sera; Ordanini: Come mai; Marziale-King-Coffin: Halfway to Paradise; Anderson: Fidda fiddle; Wilkinson: Because of you; Moggi-Battisti: Dadi ragazzi; Spodaro: Il valzer dalla povera; Bartoldi-Casta: Le promesse d'amore; Donaldson: Little white lies; Del Turco-Amade-Baldo: L'important c'est la rose; Tazé-Renta: Quando quando quando; Sanjussalemo: Da poche ore; Piat-Del Prete-Beretta-Naghi: La rivalta; Rodgery: My funny Valentine; Canale-Fucchi: Gli angeli non sono come noi

8,30 (14,30-20,30) MERIOIANI E PARALLELI
Addio: Tom Jones; Pallavicini-Baude-D'Onofrio-Vantelli: Cepia; Meorugue: Skokian;

Tamborelli: Fiori d'arancia; Ferraro: Amore amor; Chioas-Béaud: Marie Marie; Panzeri-Consiglio: Maramao perché al mondo; Trovati: Piaceva alla donna; Noble: Chorolet; Bigazzi-Cavallaro: Fiori all'acqua; Seaten: Everybody dance; Ciabattini-Anna-Williams: Cindarella Rockabilly; Cengialli: Pare lo car; Strauch: Königsleichen; Schiara-Laurenti: Un giorno...; Chioas-Gaber: Zappellin De Rossi; Raitano: Avare un cuore; Endrigo: Il treno che viene del Sud; Popp: La lit de Lou; Moggi-Fonata: Amore e primavera; Watcher: Flea bag

8,30 (14,30-20,30) MERIOIANI E PARALLELI
Sharnan: Jolly holiday; Adorley: Sarmosata; Anjony: Se va al calim; Rodgory: My funny Valentine; Ferraro: Chorolet; Franco-Ortega: La felicità; Anjony: Molly Malone; Strauss: Voce di primavera; Mercor-Bloom: Foala ruah in; Bodan-Powell; Consolazione; Lombardo-Casta: Napolitana; Singer: Tie tac toe; Pieno-Cioffi: Na sera i maglio; Bonde: Samba de Orpheus; Lora: Grande; Del Prete-Piat-Beretta; Negri: Ago, file a lacrima; Glink-King: Stand by me; Tuoci: Capriccio ungherese; Beretta-Charaville-De Peolli: La mia vita non ha domani; De Rose: Omp pur; Reym-Peca-Buch: Sorry; Hornedez: Il cumbanchero; Caseno-Angario-Conte: L'alleluia; Cengialli: Napolitana; Conte: Concerto in la magg.; Corti-Iouan-nest-Bral: Medalsine; Libano: Dolly

10 (18-22) QUADERNO A QUADRETTI
Quattro: High society; Cetti: Blue note; Green: Body and soul; Porter: All of you; Light-Ah-let: The moon was yellow and the night was young; Burnett: My melancholy baby; Carrilho: Sabor a mi; Pallavicini-Casta: Yas; Dominguez: Frenala; Laich: Jennifer Juniper; Kelly: Muleta je la je; Calvi: Finicia qui; Calabrese-Martelli: Io intanto; Wilshire: Trinidad; Foresano: Avers un amico; Rotondo: Quarter; Legend: Noiz de coco; Cantile-De Simone-Copotosti: Il primo matto dal mondo; Burgo: I amore har; Danpe-Zanga-Matolich: Un mondo d'immagini; Trant-Hatch: Don't sleep in the subway; Taversa-Caracciolo: Gaudy; Young: Stella by starlight; Warren: Iseapa creeper; Pugliese-Vian: Il mare; Livraghi-Tate-Soffici: Viva la vita in campagna; Chaplin: This is my song; Primrose: St. James Infirmary; Gillespie: Two bass it; Lava-Patrach-Reverber: Tu cuore mio

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

per allacciarsi alla FILODIFESIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi all'ufficio della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o al rivenditori radio, nelle 12 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 8 mila lire da versare una sola volta all'atto della prima installazione. L'abbonamento a 1900 lire a trimestre contemplato sulla bolletta del telefono.

Paoli: Se Oto ti dà; Lora: La marimba; Kalány: Korm Zigany; Young-Lewis-Alak: Oliah; Caliano-Grieco: La pace sul cuore; De Leve: E spigula francese; Tom-Angolino: Ma come non pensate; Carrillo: Gradioso; Villoldo: El choclo; Garahwin: I got rhythm; Shanklin: Jazzebl; Egue: El badaguro; Rossi-Dall'Orso-Tamborelli: Il vizio; Donaldson: You're driving me crazy; Beretta-E. A. Mario: Anjony: Il rancho grande; Murolo-Tagliarini: Quando amore vo' file; Marney-Corbo: Cesta ragazza; Cigante-E. A. Mario: Quando la giostra girava; Satti-Cigli: Una donna che passò; Abrus: Tico tico; Gange-roso-Pontaki: Il trallato di Simon; Jan-Kowak: E i fiori in la black forest; Valeri-Ferraro: Viva l'antate; Macieto: Angolito negro; Lohor: Vanta ora siana; Amuri-Fierro: Un bacio; Hilt-De Rosa: Wagon wheels; Sharnan: Chitty chitty bang bang; Ortolani: Cape Town

10 (18-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rose: Whispering; Pieretti-Giondo: Un cavallo bianco; Bonfa: Samba de Orpheus; Ortolani: Tama di fredda aere; Rossi-Tamborelli-Dall'Orso: Cesta ragazza; Romo: Sabor a mi; Tazé: I saw; Charla: got a woman; Nilsson: Without him; Fisher: Chicago; Johnson: Charlaton; Rice: Mustang Sally; Mastoveni-Del Mosca-Mascoli: Come on; Williams: Savatya trax trombone; Felisse: Racado a soldado; Canale-Berardi: Amico mio riposati; Conte: Latin Interlude; Sampson: Blue Lou; Lanfranchi: Mero; Canale-Vera: Carri-cul; Laich: Lela; Rotondo: Seven days blues; Holman: Le lighter vane; Nias-Rad: Tago del mare; Mauri: Tago del mare; Rot: La sola; De Rosa: Bacharach: Walk on by; Pinci-Rossi: Chitarra d'Alcatraz; Duran-Bergam: Tona continua de voce; Donaldson: Love me or leave me; Daleno-Cemari: E figurati sei; Grefe: On the trail; La Rocca: Tiger rap

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 n. 1; Krutser - B. Bartok: Cesti contadini ungheresi

8,40 (17,40) MUSICA E IMMAGINI
A. Cabrelli: Aria della battaglia - per sonar d'istrumenti a fiato, a otto (trascriz. di C. F. Chiodi); C. P. Tolman: Sonata a tre

8,10 (18,10) CONCERTO DELL'ORGANISTA ALESSANDRO ESPOSITO

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
F. Quaranta: Invenzioni da Concerto

10,10 (19,10) IGOR STRAVINSKY
Movimento per pianoforte e orchestra

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
11 (20) INTERMEZZO

11,20 (20,55) FUORI REPERTORIO
11,20 (21,20) RITRATTO DI AUTORE: DIMITRI SIOSTAKOVICH

12,30 (22,30) ROBERT SCHUMANN
Il Pellegrinaggio della rosa, op. 112, oratorio profano per soli, coro e orchestra
14,25-15 (23,25-24) ANTONIO VIVALDI
Concerto in do min. per flauto, archi e clavicembalo (Revis. di F. Ciaglia) - Concerto in la magg. op. 25 n. 6 per viola d'amore a archi

15,30-18,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Ronnie Aldrich al pianoforte accompagnato dall'orchestra London Festival
- Alcune esecuzioni dei cantanti Louis Armstrong, Georgia Brown e del complesso vocale The Mills Brothers
Musica da ballo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Kämpfer: Lonely in the name; Livraghi-Tastefoff: Viva la vita in campagna; Balsamo-Presalomo: Viva; Barry: The knack; D'Ottavio-Lionello-Carola: Milla come me; D'Anzi: Mattinata fiorentina; Monetti-Caravaggio: Trom-

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
C. Debussy: Sonata per violoncello a pianoforte; D. Sioctakov: Quintetto in sol min. op. 57 per pianoforte a archi

8,45 (17,45) SINFONIE DI FRANZ JOSEPH
L'AYTON
Sinfonia n. 52 in do min. - Sinfonia n. 97 in do magg.

9,30 (18,30) DAL GOTICO AL BAROCCO

9,50 (18,50) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
C. Gregor: Matamorfose per diciannove strumenti

10,10 (19,10) MATYAS SEIBER

Elegia per viola a piccole orchestra

10,20 (19,20) LA LIDERISTICA CORALE

10,35 (19,35) LUDWIG VAN BEETHOVEN
14 Variazioni in mi bem. magg. op. 44 per violino, violoncello a pianoforte

FREDERIC CHOPIN

Variazioni in mi magg. su un tema della «Canzonata» di Rosini per flauto a pianoforte

10,55 (19,55) INTERMEZZO

11,55 (20,55) NUOVI INTERPRETI: DIRETTORE MARCELLO PANI

12,30 (21,30) IL NOVECENTO STORICO

12,50 (21,50) ERNEST BLOCH

Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte

13,30 (22,30) IL CONTRABASSO

Opera in un atto e tre scene di Mettolini a Pozzani (de Cesov) - Musica di Volentini-Bucchi - Orch. Sinf. a Coro di Milano della RAI, dir. B. Bartolotti - Mo del Coro R. Benaglio

14,25-15 (23,25-24) ANTON D'YORAK
Quartetto a 8 in la magg. op. 96 per archi

15,30-18,30 BTEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Concerto di musiche leggere

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Adamo: Una lame sus sugas; Calino-Coggio: Oai Bannedito; Tirone-Oliviero-Espalio: La sabbia nella mia mano; Mc Carthy-Lennon: Hello goodbye; Béaud: Et maintenant Phere-

bone e serenata; Charden-Carrère: Dens une haur; Nichols: Love so fine; Baratta-Marzio: Quel poco che ho; Jaggar-Richard: As tears go by; Pieretti-Glanico: Da tu, arranjati la; Moggi-Acrist-Sforzi: Non credere; Mauriti: Mirabella; Palomba-Alfieri: Lacrima; Valle: Summer samba (no title); Daleno-Westlake: I close my eyes; and could you kiss; Tazé-De Filippi: Ganta que ganta; Genniti-Sperduti: L'amo, scrivere; Anjony: Mamma mia dammi cant line; reggie; Dirty Reggae; Poams; Pallavi-Medini-Fabrizio: Vediamo domenica; Di Lazzaro: La piccina; Pallavicini-Donaggio: Non domandarti; Moggi-Sanjut-Aber: Igor a Napolis; Riano: C'è un amore; Tazé-De Filippi: Prestipino: Un messaggio d'amore; Daleno-Bernard-Dupac: La typa anglia; Del Pino: Tama in F; Ciordeno-Leve: Solo cioè; Pollack: That's a plenty

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Jimenez: Adios Marquita lida; Calabrese-Beretta-Dal Prata: L'attore; Missalvi-Manno-Road: Kiam kiam goodbye; Robin: Carole de Espana; Pagan-Anelli: L'amiciola; Caliano-Pover-Caria: Messaggio; Ulmer: Pigalla; Burgess: Jamaica farewell; Garland: Le the mood; Russo-Corbelli: Cesta ragazza; Tazé-De Filippi: Unchained melody; Theodorakis: Zorba's dance; Fidenco-Oliviero: Mai; Manolis: London bridge; Miglione-Morandi: Domani d'agosto; Nobili: Carole de Espana; Zera-Rotunno: Guagnara-Cambardella: Futurista; Simontacchi-Gainsbourg: Harley Davidson; May: Hippopotamus; Regie: Vagabond; Vagabond: Vagabond; Bradford-Dozier-Holland: Time changes things; Lange: Cara mi; Boyer-Casta: Rose de mel; Wills: San Antonio Rose; Pourcel: Liverpool

10 (18-22) QUADERNO A QUADRETTI
Hart-Rodgers: Where or when; Bardotti-Baccaro: Il mio amore; Trombetti: La foglia; Barocco: Oa quindia; Boland: Solamente; Calabrese: Rotondo: Yellow river blues; De Silva-Brown-Henderson: Varsity; Schwartz: Dancing in the dark; Merini-Mascoli-Marchetti: Monty; Ruzic: L'acqua la gusta; Elling-More: a sentimental mood; Mayfield: Hit the road Jack; De Vera: Nemesi; Berlin: Alexander rag time band; Tinklin: High noon; Cymril: racca; Calabrese: Zorba's dance; Zera-Rotunno: Amore; Zacharias: Dixie for Geige; Hill: The glory of love; Donato: Minha saudade; Davis: Cumbanchero; Henderson: Simoni-Cornio-Sattari: Acqua azzurra acqua chiara; Anjony: Quando la Salata go marching in; Porter: I love Paris; Rotondo-Jacobson-Bondano: Alla fine; Anjony: L'acqua la gusta; Elling-More: Endrigo: Vortel avanta tante cose; Bechat: Petite fleur
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Dall'Orso: Quelcose di più; Manlio-Forta: Mera pittato a luna; Porter: C'est magnifique; Daleno-Primero-Correa: In fondo al parco; Parkine: Fandango; Evangeli-Bellotti: L'amore del vent'anni tuoi; Lane: Old devil moon; Pallavicini-Donaggio: La solita cose; Legrand: Les parapluies de charbourg; Simoni-Cornio-Ruzic: Una stratta di mano; Beretta-Del Prete-Piet: Angolino il camolista; Waldteufel: I pastinatori; Rossi-Morelli: La 4, la 5, la 6, la 7; Caracciolo: Zanzibar; Canale-Cantore: Tranquillamente senza di te; Bacharach: Bond Street; Merino-Bachy: L'arabesque; L'AYTON: L'AYTON; Canale: Zanzibar; Canale-Sabbia: Cucciol-Buscaglione: Love in Portofino; Continiello-Zembrini-Miglione-Enriquez: Il giocattolo; Stephens: Winchester Cathedral; Scheraga: Paganini; Canale: L'arabesque; Il tipo che volava; Parkine: Close your eyes; Nibart: Appassionate tango; Brown-Fred: Timpisties

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Mc Carthy-Lennon: Eleanor Rigby; Ignolo: Life in the Vienna Prater; Anjony: Cogoli plov; Jorruce-Simonelli: Choro a tondo; Ofenbach: Baccarilli; Carrilho: Samba do boulevard; Canale: Cesta ragazza; Tazé-De Filippi: Del Pino: Tama in F; Simma-Sonlay: Funky Street; Pallavicini-Pollai-Meloni: A la buena da Dios; De Ponti-De Vito: La mia strada; Calabrese-Torvoro: Quando l'amore a na va; Phillips: Sae Francisco; Ofreche: Rumba azul; Bachy-Mariano: Freal d'amore; Ferré: Paname; Rivera: Richechiche; Canale: Samba; Canale-Guillan: Perdona; Youmans: I want to be happy; Toombs: One mint julep; Rite-Barbosa: Cana pa payaso; Brown: I got you I feel good; Fion-Berli: Prima e prima; Canale: Tahiti; Bittancourt-Sampaio: Non mandamento; Specchi-Zappa: Intorno a me mulini; Marrochi-Pintucci: Tazé-De Filippi: Come se tu ragazza mi; Manti-Giglio: Desiderio I la; Anjony: Il mio fazzellato; Pedilli: La violasina; Dixon: Fire; Valle: Oa grilay; Yousa: La palme

10 (18-22) QUADERNO A QUADRETTI
Geertz: In a maly mood; Tipper-Brodsky: Red roses for a blue lady; Green-Dankworth: Moadsty; Lawrence-Cross: Tenderly; Miocelli-Mattone: Ma che freddo fa; Colina: Tiziana; Tazé: Bigazzi-Dal Turco: Il complesano; Arlen: Gat baggy; Troup-Simons-Ellington: The feeling of jazz; David-Bacharach: Make it easy on yourself; Zamboni-Mascoli: Samba; Tazé-De Filippi: Sela la luna; Farraris: Racado bossa nova; Donovan: Sunshine afterman; Edridge: Lontano dagli occhi; Canale: Balla pacheage; Tommaso: My of life; Hart-Rodgers: Lovin'; Merino-Bachy: Samba; Dozier-Holland: Something about you; Bertini-Boulanger: Vivro; Dwyer: Eight women; Simma-Sonlay: Samba; Rough fair; Canale-Marvin-Walch-Bennett: Non dimenticare chi ti ama; Santanchè: Linda guilera; Pallavicini-Modugno: Chi al vult non comete; Domestica: Frensi; Amadeo-Mulio: Che vuoi questa musica stasera; Da Witt: Flowers in the wall; David-Bacharach: I say a little prayer; Ruggi-Shuman-Aufrey: Cella

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

BANDIERA GIALLA

IL MERCATO ITALIANO

In Italia, per abitudine, si lamenta un po' tutti: cantanti, complessi, discografici, autori, compositori, impresari, negozianti di dischi. Ammettono a malincuore che gli affari vanno «benino» e aggiungono subito: «Sì, ma all'estero...». A sentire coloro che sono direttamente interessati, insomma, in Italia i dischi si vendono male. Vogliamo vedere se è vero? *Billboard*, rivista americana specializzata in musica e dischi, ha appena pubblicato uno speciale supplemento annuale, un volume di 400 pagine, in cui di ogni nazione viene tracciato un preciso profilo «discografico», completo di dati statistici sulla quantità di dischi venduti, importati ed esportati, di un elenco di tutte le Case discografiche e di edizioni musicali e così via. Dall'esame di questo fascicolo si può notare che il nostro Paese, dopotutto, non solo non è discograficamente sottosviluppato, ma ha un mercato più che soddisfacente. In Italia si vendono più dischi che in Francia, Paese, quest'ultimo, di ottima cultura e tradizione musicale.

Vediamoli un po', questi dati. In Italia, nel 1968 (l'indagine di mercato è naturalmente limitata all'anno passato), sono stati venduti 34.083.824 dischi a 45 giri, 3.139.246 long-playing e 2.400.000 dischi di altro genere (extended playing, 33 giri di piccolo diametro, ecc.). Poche le esportazioni: negli Stati Uniti sono stati venduti 237.326 dischi italiani, e in questa cifra dovrebbero essere comprese tutte le «centinaia di migliaia di copie» che certi cantanti dichiarano di vendere in America. Ad ogni modo la situazione non è certo da disprezzare, anche se in Italia la percentuale di long-playing rispetto al totale di dischi venduti è una delle più basse del mondo. E i nostri vicini, come se la cavano? In Francia, sempre nel 1968, sono stati venduti 14.147.325 long-playing, 6.443.648 long-playing da 25 cm. di diametro (quasi scomparsi da noi), e 15 milioni 780.842 dischi a 45 giri. Il totale dei 33 giri, come si vede, supera ampiamente quello dei 45 giri. Altissima anche la vendita dei 45 giri extended-playing: 17.425.526. In Germania la vendita di long-playing è pure molto alta: 33.400.000, contro 31 milioni 900.000 dischi a 45 giri e 3.700.000 dischi di altro genere. Molto consistenti le esportazioni: 11

milioni 300.000 long-playing e 7.600.000 dischi a 45 giri. In Inghilterra le vendite sono le più alte d'Europa: 49.161.000 a 45 giri e 49 milioni 184.000 long-playing. Negli Stati Uniti la Gran Bretagna ha esportato, nel 1968, 3.693.598 dischi: una cifra che dimostra come l'invasione inglese del mercato discografico americano sia ormai ridotta ad un volume più che modesto. Tre anni fa, all'epoca del boom della musica pop inglese, gli Stati Uniti importarono dall'Inghilterra oltre dieci milioni di dischi. E' opportuno, per concludere, dare uno sguardo al mercato americano, le cui cifre sono astronomiche: 183 milioni di dischi a 45 giri e 196 milioni di long-playing venduti nel '68. L'industria discografica americana ha raggiunto un fatturato record di un miliardo e 124 milioni di dollari per l'anno 1968, con un incremento del 6,9% rispetto all'anno precedente. In Italia nel 1967 era migliore la situazione dei long-playing (circa mezzo milione di copie vendute in più) e peggiore quella dei 45 giri (circa un milione di copie in meno).

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Durante un difficile intervento chirurgico al cuore è morto a New York Josh White, uno dei più famosi cantanti americani negri di folk e di blues. Da alcuni anni White non cantava più e viveva molto modestamente con una piccola pensione. Incerta la sua data di nascita, fra il 1908 e il 1912.

● Ringo Starr, il batterista dei Beatles, è stato ricoverato la scorsa settimana al Middlesex Hospital di Londra, dove sembra che verrà operato di appendicite. Le condizioni del musicista sono ottime, tanto che il giorno dopo il ricovero gli altri Beatles sono andati a trovarlo ed hanno cantato e suonato a lungo insieme con lui alcuni brani che il complesso dovrà registrare, appena Ringo sarà disponibile.

● Il disco del Rolling Stones *Honky tonk women* ha superato negli Stati Uniti il milione e mezzo di copie vendute al complesso è stato quindi assegnato un «disco d'oro». E' il terzo riconoscimento di questo genere che viene assegnato negli USA al Rolling Stones. Il gruppo aveva vinto i due precedenti «dischi d'oro» con *Satisfaction*, le cui vendite rappresentavano tuttora il record dei Rolling Stones, e con *Ruby Tuesday*.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pensiero d'amore* - Mal dei Primitives (RCA)
- 2) *Rose rosse* - Massimo Ranieri (CGI)
- 3) *Il primo giorno di primavera* - Dix Dik (Ricordi)
- 4) *Acqua di mare* - Romina Power (Parlophon)
- 5) *Soli si muore* - Patrick Samson (Carosello)
- 6) *Non credere* - Mina (PDU)
- 7) *Lisa dagli occhi blu* - Mario Tessuto (CGD)
- 8) *Storia d'amore* - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la «Hit Parade» del 19 settembre 1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *Honky tonk women* - Rolling Stones (London)
- 2) *Sugar, sugar* - Archies (Calendar)
- 3) *A boy named Sue* - Johnny Cash (Columbia)
- 4) *Green river* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
- 5) *Get together* - Youngbloods (RCA)
- 6) *I'll never fall in love again* - Tom Jones (Parrot)
- 7) *Lay lady lay* - Bob Dylan (Columbia)
- 8) *Easy to be hard* - Three Dog Night (Dunhill)
- 9) *Put a little love in your heart* - Jackie De Shannon (Imperial)
- 10) *I can't get next to you* - Temptations (Gordy)

In Inghilterra

- 1) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
- 2) *Bad moon rising* - Creedence Clearwater Revival (Liberty)
- 3) *Honky tonk women* - Rolling Stones (Decca)
- 4) *My chérie amour* - Stevie Wonder (Tamla)
- 5) *Don't forget to remember* - Bee Gees (Polydor)
- 6) *Too busy thinking about my baby* - Marvin Gaye (Tamla)
- 7) *Viva Bobby Joe* - Equals (President)
- 8) *Je t'aime... moi non plus* - Jane Birkin & Serge Gainsbourg (Fontana)
- 9) *Saved by the bell* - Robin Gibb (Polydor)
- 10) *Natural born bugie* - Humble Pie (Immediate)

In Francia

- 1) *Que je t'aime* - Johnny Hallyday (Philips)
- 2) *Aiors je chante* - Rika Zarai (Philips)
- 3) *I want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 4) *Les Champs Elysées* - Joe Dassin (CBS)
- 5) *Le mâtique* - Georges Moustaki (Polydor)
- 6) *Get back* - Beatles (Apple)
- 7) *Je t'aime... moi non plus* - Jane Birkin & Serge Gainsbourg (Fontana)
- 8) *Ballad of John and Yoko* - Beatles (Apple)
- 9) *Honky tonk women* - Rolling Stones (Decca)
- 10) *C'est extra* - Léo Ferré (Barclay)

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il pretore

«Ho letto recentemente sui giornali che è stata dichiarata incostituzionale la figura del magistrato-pretore. Non ne comprendo assolutamente le ragioni e vorrei saperne qualcosa di più» (Ettore F. Napoli).

Comincio col dirle che, per quanto mi consta, l'Istituto del «pretore» non è stato affatto dichiarato incostituzionale, né verosimilmente lo sarà mai. Mi risulta soltanto che il pretore di Porretta Terme, con ordinanza 25 gennaio 1969, ha sconsigliato «ex officio» questione di illegittimità costituzionale in ordine alla funzione del pretore «in sede penale». Come è noto, il pretore esercita funzioni di giudizio civile e funzioni di giudizio penale. Nell'esercizio di queste ultime, accade che il pretore svolge, nello stesso tempo, le funzioni che presso le magistrature superiori sono differenziate tra magistratura «requirante» (Procura della Repubblica, Procura Generale ecc.) e magistratura «giudicante» (Tribunale, Corte di Appello ecc.). Orbene il suddetto pretore di Porretta Terme ha osservato che il pretore, in sede penale, cioè un «organo ambiguo», cioè un organo che svolge il duplice ruolo dell'accusa e del giudizio. Tutto ciò, sempre secondo il citato pretore, implicherebbe la violazione dell'articolo 24 comma 2 della Costituzione (diritto di difesa), perché elimina l'antitesi tra accusa pubblica e difesa privata che dovrebbe svolgersi davanti agli occhi imparziali di un terzo personaggio, e precisamente del giudice, ed implicherebbe altresì la violazione dell'articolo 107 comma 3 della stessa Costituzione, perché contrasta con il principio di distinzione funzionale dei magistrati, dal quale dipende la garanzia che nessuna legge ordinaria possa imporre una figura di inquisitor-giudice. La Corte Costituzionale non ha ancora espresso il suo parere su questa interessante questione.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Assegni familiari

«Mio marito è invalido ed inabile ad ogni lavoro: posso aver diritto agli assegni familiari?» (Maria Teresa L. - Termoli).

Quando il marito è pensionato per invalidità o per vecchiaia, la Direzione Generale dell'INPS, ai fini di una ulteriore semplificazione degli adempimenti amministrativi, è venuta nella determinazione di demandare al datore di lavoro l'accertamento del diritto agli assegni familiari alla lavoratrice per il marito che sia titolare di pensione di vec-

chiaia o di invalidità liquidata a carico dell'assicurazione generale obbligatoria. Per conseguire l'erogazione degli assegni la lavoratrice richiedente dovrà presentare al datore di lavoro, oltre al certificato di stato di famiglia, un atto notorio, o una dichiarazione sostitutiva, «sa e sottoscritta dalla interessata stessa da cui risulti:

- 1) la categoria ed il numero del certificato della pensione, la Sede dell'INPS che lo ha rilasciato, l'importo mensile della pensione stessa;
- 2) l'ammontare degli eventuali altri redditi fruiti dal marito a qualsiasi titolo;
- 3) che per il marito né la richiedente, né alcun altro familiare percepisce le quote di maggiorazione della pensione, gli assegni familiari o altro trattamento di famiglia.

Mutue e medici

«Svolgo attività di medico fiduciario dell'INAM. Ho diritto a tutto quanto non deriva da un vero e proprio rapporto di lavoro?» (B. W. - Modena).

L'iscrizione del medico fiduciario dell'INAM, nei moduli mutualistici non dà luogo ad un rapporto di impiego, bensì ad un contratto preliminare o normativo di lavoro, e cioè di prestazione d'opera professionale, che non pone in essere un vincolo di dipendenza e di subordinazione tra il medico e l'ente.

L'accordo sanitario 3 marzo 1955, intervenuto tra l'INAM e la Federazione dei medici, ed approvato con decreto del Ministro del Lavoro in data 1° luglio 1955, ha valore e portata di contratto normativo preliminare di natura privata, in quanto destinato a predisporre le clausole e le condizioni alle quali devono uniformarsi i regolamenti dei rapporti individuali; questi ultimi, stipulati in esecuzione del contratto normativo, sono quindi anch'essi rapporti contrattuali di diritto privato.

Nei rapporti contrattuali che vengono a stabilirsi tra l'INAM e i singoli medici convenzionati, può prevedersi una prestazione che non rientra tra quelle di cui all'accordo normativo, la quale, appunto perché extra-accordo, non può darsi compensata dalla retribuzione con il sistema della quota capitaria prevista da questo ultimo e non deve restare giusto compenso.

Le commissioni provinciali e la commissione centrale istituite per regolare i rapporti tra l'INAM e i medici mutualistici, hanno natura amministrativa con funzioni di vigilanza e di controllo circa il servizio assicurativo del loro istituto, a comune garanzia dell'INAM e dei medici iscritti all'albo, che svolgono, in relazione alle vertenze INAM-medici mutualistici, funzioni meramente consultive di natura non vincolante a carattere non necessariamente pregiudiziale rispetto alla normale tutela giurisdizionale.

Se i medici dell'INAM abbiano proceduto regolarmente a prestare la loro assistenza ai mutuiati, il mancato invio quotidiano della documentazione non può ritenersi inadempimento di notevole importanza per l'Istituto.

segue a pag. 104

germal

Ci siamo affezionati subito alla nostra cucina Germal.

Farle perché è così accogliente; colori simpatici, elementi che armonizzano tra loro. Ci si vive bene, ecco tutto. I miei bimbi ci vengono a giocare.

Lo spazio studiato con intelligenza per ogni mio necessità, le parti che si possono combinare secondo lo schema più conveniente. Tutto a portata di mano.

Propria una cucina dal carattere d'oro. Ci stanno anche i vasi grandi di vetro per le mie riserve. Calda, elegante, allegra, l'unica cucina componibile rivestita in **polyform**® il laminato curvato. Germal, la cucina dal carattere d'oro.



La cucina dal carattere d'oro

(dice sempre di sì a ogni vostro problema)



Vorrei conoscere tante cose ancora sullo studio Germal. Per favore inviatemi il vostro catalogo a colori, e l'indirizzo del più vicino negozio.

Nome
Cogn.
Via
Città



germal



LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 103

«La natura del rapporto INAM-medici mutualistici esige che il certificato di malattia e un esemplare della ricetta, nonché la classificazione e le prescrizioni in visite cosiddette extra-territoriali (distinta) pervengano all'Istituto nel giorno successivo a quello della visita, perché l'Istituto medesimo sia posto in grado di esercitare tempestivamente ed efficacemente, in relazione ai suoi obblighi verso il medico e verso lo stesso assistito, il controllo dell'operato dei medici convenzionati, dal che consegue il diritto dell'Istituto di rifiutare il pagamento del compenso pattuito ai medici resisi inadempienti a tale obbligo».

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Imposta fabbricati

«Gradirei conoscere, poiché i giudici sono contrari, se il pagamento dell'imposta "fabbricati esenti o fognatura" spetta all'usufruttuario o al proprietario dell'appartamento» (Rosaria Torricelli - Roma).

L'imposta sui fabbricati e/o l'imposta sulle fognature debbono intendersi di natura reale. Cioè colpiscono il reddito vero o presunto del bene. Di conseguenza, dette imposte devono essere di fatto pagate da chi è usufruttuario dell'immobile in questione.

Buoni postali

«Notiamo che a chi chiede consiglio circa l'impiego di una somma risparmiata, si accenna sempre a Buoni del Tesoro o Obbligazioni, ecc., e non si accenna mai ai Buoni Fruttiferi Postali. Ora noi vorremmo sapere se c'è una ragione specifica per cui non si consiglia mai questo impiego» (Maria Granata - Milano).

Affatto. I Buoni Postali sono un ottimo impiego. Tuttavia va notato che essi sono nominativi. Ciò, naturalmente, può far preferire i Buoni del Tesoro e gli altri titoli da lei menzionati perché al portatore.

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 5 I pronostici di GIORGIO GABER

Bari - Napoli	X	2
Brescia - Cagliari	1	X
Florentino - Sampdoria	1	
Inter - Torino	1	X
Juventus - Bologna	1	X
Lazio - Milan	0	2
Palermo - L. R. Vicenza	1	
Verona - Roma	2	1
Atalanta - Piacenza	1	
Genoa - Foggia	0	
Modena - Livorno	1	
Padova - Novara	1	
Udinese - Trieste	X	

De Rica

RICETTE DI PAOLA VALLI

Care amiche, in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, me di tutto gusto, per

UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

ZUPPA DI CECI E FUNGHI

Occorrente: 500 gr. di ceci De Rica; 1 pugno di funghi sacchi, 1 specchio di aglio, 2 foglie di salvia, 1 carota, 1/2 cipolla, sedano, 1 boccia di olio De Rica, crostini di pane.

Ammollare e strizzare i funghi, tritarli unendovi l'aglio, la salvia, la carota, la cipolla a il sedano, poi far soffriggere il tutto nell'olio. Aggiungere un litro di acqua, salare e continuare la cottura a fuoco lento per circa mezz'ora. All'ultimo unire i ceci e, quando sono caldi, servire la zuppa con crostini di pane.

PATATE NOVELLE CON SALSA DI CAPPERI

Occorrente: 500 gr. di patate novelle lessate De Rica, 50 gr. di capperi De Rica, 3 acciughe salate, prezzemolo, 1/2 boccia di aceto De Rica, olio De Rica, sale.

Levare e apinare le acciughe, poi tritarle finemente unite ai capperi a il prezzemolo. Mettere il tutto in una casseruola, aggiungerà l'aceto, salare a far bollire per dieci minuti. Passare il composto al setaccio, poi rimetterlo al fuoco per qualche minuto. Aggiungere abbondante olio a servire con le patate lesse, calde o fredde a piacere.

FIORI FRITTI

Occorrente: 800 gr. di farina, 80 gr. di burro, 60 gr. di zucchero, 6 uova, vino bianco, rum, ciliegine candite De Rica, zucchero vanigliato, olio De Rica.

Impastare farina, burro, zucchero a uova con vino bianco a rum sufficienti per ottenere una pasta piuttosto soda. Tirare una sfoglia molto sottile a ritagliare tanti fiori con uno stampino sagomato. Sovraporre i fiori a due a due avendo cura di alternare i petali e premersi nel centro per tenerli ben uniti. Dopo aver fatto friggere i fiori in olio bollente, scolarli, asciugarli su una carta assorbente, spruzzarli di zucchero vanigliato a decorarli al centro con una ciliegina.

Un problema di cucina? Rivolgetevi scrivendo a: Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

Scatto

PERUGINA

la colazione che dà scatto!

la nuova colazione

pronta all'istante!

*al cacao Perugina,
già zuccherato*

*Finalmente risolto
il problema di
ogni mamma!*

*Con Scatto tutti in famiglia
bevono volentieri una bella
tazza di latte a colazione!*

*astuccio da 8 bustine L.180,
confezione
per dosaggio a piacere L.200*

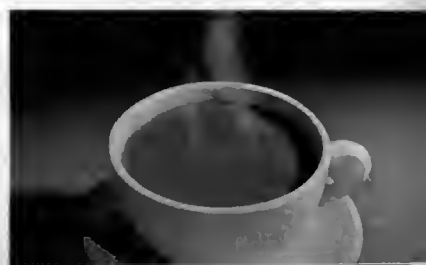


STUDIO TESTA

1 BASTA VERSARE NELLA TAZZA
UNA BUSTINA DI SCATTO...

2 AGGIUNGERE
IL LATTE
CALDO O FREDDO

3 ED E' SUBITO PRONTA
LA COLAZIONE LEGGERA
ED ENERGETICA!



PER TUTTI
COCO BOCC
HA UNA BUONA IDEA IN FRESCO.



amillino
IL BUON GELATO
TRA DUE BISCOTTI AL CACAO



È il gelato spuntino,
sano e nutriente.
Una sosta, un
amillino
e si riparte
in gran forma.



Eldorado

fa solo ottimi gelati

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Enzo Castalli

Il transistor

«Ho cognizioni elementari di radiotecnica, ma non ho alcuna idea né conoscenza dei transistori che tanta importanza oggi hanno assunto nel campo elettronico. Che cosa sono e come sono costituiti? In che modo sono stati sostituiti alle valvole, in base a quali principi funzionano? Sarei molto grato se poteste darmi delle notizie essenziali e sufficienti per poter comprendere questo nuovo elemento. Potreste segnalarmi un opuscolo di divulgazione popolare in questa materia?» (Riccardo Ugo La Lomia - Palermo).

Imbastire su questa rubrica una trattazione elementare del transistor sarebbe troppo lungo e impegnativo. Sull'argomento sono stati pubblicati numerosi libri che trattano i vari aspetti del problema. In tali libri è possibile trovare nozioni sulle teorie relative al comportamento dei metalli semiconduttori quali il germanio e il silicio; che sono i materiali più impiegati nella costruzione dei transistori. Vi sono poi trattazioni che riguardano la tecnologia del transistor e cioè il modo di produrre i vari tipi su scala industriale. Vi sono inoltre pubblicazioni che riguardano la progettazione dei circuiti con transistori, dalla quale si può notare quanto più vaste siano le loro applicazioni e possibilità rispetto ai tradizionali tubi elettronici. Riteniamo che per avere una idea generale sul funzionamento e le applicazioni dei transistori sia utile leggere, fra l'altro, l'opuscolo *Il transistor - teoria e applicazioni* pubblicato dalla Philips, piazza IV Novembre, 3 - Milano. In tale opuscolo sono pure descritti come alcuni circuiti possano essere realizzati con transistori.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Fujita fuggita?

«L'unico appunto che debbo fare alla vostra interessante rubrica è la facilità con la quale consigliate l'acquisto di cine-foto giapponesi. Il mio dente avverte nei confronti di detta produzione non dipende dalla qualità, spesso eccellente, dei prodotti, ma da un altro motivo: spesso e volentieri i Signori Importatori Italiani, come novelli Fregoli, compaiono e scompaiono dal mercato lasciando nei guai il povero acquirente. Prendete ad esempio il mio caso. Tempo fa comprai regolarmente un apparecchio reflex con obiettivi Fujita 6 x 6 mod. S Q fornito di solo tele. Ora avrei naturalmente bisogno di obiettivi normale e grandangolo. A chi mi rivolgo, visto e considerato che l'importatore è scomparso? Ricerche ne ho fatte e parecchie. Ricorro a voi come

«ultima ratio» sperando bene» (Giorgio Pieresca - Cremona).

In tutta sincerità riteniamo l'appunto immeritato. Abbiamo più volte detto che, nel settore produttivo nipponico, accanto a ditte serie e solide che hanno raggiunto una buona fama e altri più celebri, le quali adottano criteri molto più elastici, accettando il contegno «disinvolto» di certi importatori improvvisati. Perciò, l'acquirente di uno di questi apparecchi — che non ci sogniamo mai di consigliare — una volta abbandonato dal sedicente importatore, il più delle volte non sa veramente a che santo votarsi per la manutenzione o per l'acquisto di accessori.

Questo non è fortunatamente il caso del dott. Pieresca. La parte del Fregoli questa volta l'ha fatta la Fujita, che è scomparsa come tale dal nostro mercato, ma solo per ricomparsi con il nome di Kalmar, cioè lo stesso adottato in America, dove ha raggiunto una certa diffusione. Ciò significa che il corredo ottico della Kalmar, la quale ottica è importata da una ditta di tutta fiducia (Palchetti, Viale Fratelli Roselli 58, Firenze), può essere adoperato sulla Fujita. La gamma di obiettivi disponibili, tutti di buona qualità ottica, comprende un grandangolo di 52 mm. f. 3,5 con diaframma a preselezione, un normale di 80 mm. f. 2,8 a preselezione e tre teleobiettivi: un 150 mm. f. 4 a preselezione, un 200 mm. f. 4 e un 300 mm. f. 5,6.

Superautomatici

«Vorrei sapere il significato del termine obiettivi a diaframma superaautomatici e qual è la differenza fra questi e gli obiettivi normali» (Baratolomeo Fugassa - S. Fedele d'Albenga).

Gli obiettivi a diaframma automatico e superaautomatico sono quelli in cui la chiusura del diaframma al valore impostato viene comandata automaticamente dal meccanismo di scatto della fotocamera. La differenza fra gli uni e gli altri è molto lieve. Nei primi, in cui la chiusura del diaframma è provocata dalla pressione sul pulsante di scatto, la riapertura del diaframma avviene solo al cessare di questa pressione. Nei secondi, invece, la chiusura è comandata da una molla collegata allo scatto, la quale riapre il diaframma immediatamente dopo l'esposizione. Gli obiettivi a diaframma automatico (e superaautomatico) differiscono da quelli a diaframma normale, perché questi ultimi sono privi di qualsiasi dispositivo che consenta di mantenere la visione alla piena luminosità dell'obiettivo una volta impostato il diaframma. Una via di mezzo è rappresentata dagli obiettivi con diaframma a preselezione, nei quali il diaframma può essere impostato conservando la piena luminosità di visione. La chiusura effettiva del diaframma va però effettuata manualmente subito prima dello scatto, azionando un comando posto sull'obiettivo stesso.

che sgambettare...

con calze di **SUSANNA**



**Sì... simpaticissime
le calze di
SUSANNA**

con soli 35 punti dei formaggini **INVERNIZZI SUSANNA**
e **SUSANNA ARGENTO** "il formaggino meno grasso"
subito in regalo: le belle, originali, calze di **SUSANNA**.



il prestigio di un nome famoso

pensandoci bene io prendo Cynar



perchè:

Il carciofo è salute

Tanto buona e ricco di virtù salutarie il carciofo è il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

Cynar è limitatamente alcolico

La gradazione alcolica del Cynar è dosata nei limiti consigliati dalla moderna alimentazione.

Bastano 40 grammi

40 grammi di Cynar, una fatta di arancia e di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

**CONTRO IL
LOGORIO DELLA
VITA MODERNA**



**L'APERITIVO
A BASE
DI CARCIOFO**

CYNAR

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Cara Anna Maria, vorrei sapere quali sono i libri più importanti da leggere; quelli che, se uno li legge, lo fanno diventare un uomo colto. (Alessandro Grassi - Roma).

Una simpatica piccola enciclopedia ha elencato alfabeticamente « le grandi opere », sottintendendo che è colto chi le conosce tutte. Comincio a trascriverle: Gli *Abderiti* di C. M. Wieland, Gli *Acarnesi* di Aristofane, *Ad dio alle armi* di Hemingway, *L'Adelchi* di Manzoni, *Adelphoe* di Terenzio, *Adolfo* di B. Constant, *Adonais* di P. B. Shelley, *L'Adone* di G. B. Marino, *Le affinità elettive* di Goethe, *gli Aforismi* di Ippocrate, *L'Africa* di Petrarca, *L'Agamennone* di Alfieri, *L'Agamennone* di Eschilo, *L'Agamennone* di Seneca. E mi fermo a questi tre *Agamennone* perché le opere elencate sono, se non ho sbagliato il conto, millequattrocentoquaranta. Se tu volessi leggerle tutte, facendo un calcolo approssimativo, non ci metteresti meno di vent'anni, vale a dire che finiresti la legge a trentatré anni (poiché adesso ne hai tredici). Dopo aver finito di moltiplicare, di dividere e di sommare, tiro un sospiro di sollievo e aggiungo: non si diventa colti leggendo molti libri, ma meditando pochi. Te ne accorgerai tu stesso. E quali sono quei « pochi »? Ognuno deve saperseli trovare da solo, tenendo conto dei suggerimenti che ci dà la scuola e di quelli che vengono dati dal nostro gusto, dei nostri interessi, da tutto quanto ci appassiona: allora, veramente, i libri potranno arricchirci e diventare compagni insostituibili.



Cara signora, è bello raccogliere conchiglie sulla spiaggia e averne tante, ed è bello anche raccogliere certi sassi colorati che sembrano pietre preziose. Ma poi come si fa a tenerli, se a casa dicono che non c'è posto? (Agnese Dolcher - Trieste).

Non c'è posto per un mucchietto di conchiglie e di sassi senza « personalità », ma c'è sempre posto per una collezione. Se li chiamiamo « sassi », nessuna mamma ci penserà due volte prima di buttarli via, ma se le diciamo che si tratta di pezzi di « crisolito », o di « agata », o di « diaspri », li metteremo sull'attenti o quasi. Naturalmente non consiglio a nessuno di ingannare una mamma sparando questi nomi a caso, ma di farsi una cultura in proposito, imparando a riconoscere minerali e rocce; e a distinguere, alla prima occhiata, un crisolito da un quizzo, un'agata da un diaspri. Un volumetto che ha come titolo « Piccole Guide Mondadori » (costa poche centinaia di lire (è intitolato *Rocce e minerali*), potrà trasformare — mi assicurano — un raccoglitore dilettante di conchiglie e sassi in un esperto (o quasi) di mineralogia. Vale la pena provare e scoprire un nuovo passatempo intelligente e divertente.



A me è molto simpatico Perry Mason. Vorrei sapere qualcosa sul suo autore, cioè sullo scrittore che ha creato quel personaggio. E' per caso anche lui un avvocato? Non so se riuscirà ad avere qualche notizia. (M. Rosa Maraschio - Scorrano, Lecce).

Ci sono riusciti. Il creatore di Perry Mason è lo statunitense Erle Stanley Gardner, noto autore di libri gialli, ma non avvocato. Comunque egli non è celebre soltanto per la celebrità che riflette su di lui il suo personaggio, ma lo è anche per la sua « velocità ». E' infatti compreso fra i romanziere « più veloci » del mondo. Si dice che abbia l'abitudine di dettare alle sue segretarie fino a diecimila parole al giorno, vale a dire (eccomi da capo con divisioni e moltiplicazioni) che sulla sua scrivania si accumulano, la sera, ben cinquanta pagine dattiloscritte: un intero romanzo ogni cinque giorni. Neppure Dumas padre, che pure era, famosissimo per la sua capacità di produrre a getto continuo vicende emozionanti, è forse mai giunto a tanto. Inoltre, il creatore del simpatico e massiccio Perry Mason pare sia solito lavorare, assieme ai suoi collaboratori, a sette romanzi contemporaneamente. Non ti affrettare ad ammirarlo. La bravura di uno scrittore non è proporzionale al numero delle pagine che scrive. E con cercare d'imprimere nei compiti di scuola. Ci pensi quali tremende confusioni potrebbero nascere da sette temi condotti avanti simultaneamente?



Cara Anna Maria, io non so il significato di una parola che ho letto sotto la fotografia d'una statua greca. C'era scritto che l'atleta della statua aveva in mano « lo strigile ». Che cos'è? E come si pronuncia, la parola? Grazie. (Davide Lezzi - Napoli).

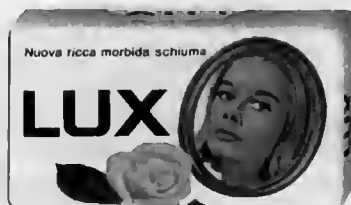
Lo « strigile » (l'accento tonico cade sulla prima « i ») è un « raschietto » o « raschiatoio » di metallo o di corno che greci e romani usavano per togliersi di dosso, dopo aver preso parte a gare sportive, la polvere che s'era impastata con l'olio di cui si ungevano. La statua che hai visto è forse l'*Apoxomenos*, che è una famosa opera di Lisippo e si trova nei Musei Vaticani.

Anna Maria Romagnoli

addolcisce
dove pulisce

LUX

Nuovo Lux si fa crema nutriente sotto le tue dita



Aggiungi solo acqua. E Nuovo Lux le preziose creme nutrienti. Ogni ora si trasformerà tra le tue mani in una crema, una vera crema nutriente... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata così dolce, morbida e liscia.

Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono

sempre nuove risorse di giovinezza. Morbida, perché Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.

Prova Nuovo Lux e subito lo saprai: addolcisce dove pulisce.

Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10



320 lire,

l'offerta speciale dell'olio "4 Stelle"

(consigliato dai 4 Cuochi per cucinare di fino)

Una miscela bilanciata di semi preziosi: lo conosci,
è l'olio di semi Loro. L'olio 4 Stelle per chi cucina di fino.
Oggi Loro è in offerta speciale: 1 litro costa appena 320 lire!

Olio di semi vari Lara



DIMMI COME SCRIVI

risposta sulle mie pref.

Crazy 6-7 — Riservata e serena, conduce la sua vita priva di inutili fantasie, ma con sana generosità, con i suoi modi semplici e garbati. Tende a sottovalutarsi e non fa nulla per emergere. Il suo atteggiamento di diffidenza è dovuto al desiderio di non avere delusioni. E' piuttosto indifferente per tutto ciò che non la riguarda in particolare e questo non per egoismo, ma per autentico disinteresse. Non si isola troppo. E' utile frequentare la gente per imparare a conoscere meglio la vita e per non farsi opinioni sbagliate e, soprattutto, per non trovarsi tra qualche anno inesorabilmente tagliata fuori dalla cerchia delle amicizie.

delle mie 2 misce

G. M. F. — Indubbiamente tutti abbiamo la nostra quota di sofferenza, ma c'è chi la mostra e la esibisce come una bandiera e chi invece la sopporta silenziosamente e dignitosamente con « equilibrio » accettando le vicissitudini della vita senza esagerazioni dannose sia in un senso sia nell'altro. Lei è impulsiva, suggestionabile, insopportabile con un temperamento che dagli entusiasmi iniziali esasperati giunge per gradi successivi alle delusioni altrettanto esagerate. Un'opportuna riflessione eviterebbe gli errori. Qualche volta si pente della sua generosità, non è costante nella rinuncia, è un po' dispersiva. Le piacciono i problemi dello spirito: quindi cerchi di indagare a fondo dentro di sé migliorando alla base il suo carattere.

Frequento una scuola commerciale

Albachiara 3 — Vuole una ricetta per stare a suo agio tra la gente? Eccola. Per riuscire simpatica a tutti non deve mai cercare di essere al centro dell'attenzione generale e soprattutto non deve guardare con invidia chi per caso si trovi in quella posizione. Deve saper ascoltare con garbo e con interesse almeno apparente tutto ciò che le viene detto e rispondere con cose garbate al momento giusto. Non deve appartarsi, guardandosi attorno aggrottata, come sono certa che le capiti qualche volta di fare. Non dire cose intelligenti e spiritose a tutti i costi, ma soltanto quando il caso o la validità della battuta consentano. Comportandosi come mi descrive lei non fa che mettere in mostra i lati più negativi del suo carattere e questo non le giova. Lei è gelosa, vanitosa, esuberante, introvertita e questo non è bene farlo sapere a tutti. E' anche abbastanza intelligente per poter migliorare. Cerchi di farlo.

ho sempre aiuto pochissime amiche

Daniela - Torino — Timida e introversa, di modi gentili e di maniere garbate, lei si comporta con serietà e dignità. Però la sua paura di tutto, il suo eccessivo controllo la rendono diffidente e non le danno la possibilità di inserirsi in un mondo giovane e sano che, non conoscendo la sua esuberanza trattenuta, la giudica un po' fredda e insipida. Ascolti il consiglio di suo fratello e partecipi alle riunioni senza la pretesa di cercare l'amicizia, ma soltanto la compagnia. L'amicizia verrà in seguito, se ne varrà la pena. Lei è molto seria e prende le cose un po' alla lettera. Cerchi comunque delle compagnie con le quali scambiare le idee.

avevo una mano addosso

Madre fiorentina — La lettera che lei sottopone al mio esame denota un carattere impulsivo e arrogante, più prepotente che forte, con una acuta sensibilità nervosa e una buonissima dose di ambizioni. Ma poche possibilità di realizzarle per orgoglio e spirito di indipendenza. Non è un giovane coltivato, anzi è capace di generosità quando si sente capito e aiutato. Non essendo molto aperto, modifica a volte il suo comportamento a seconda degli atteggiamenti delle persone che avvicina. E' intelligente e insoddisfatto del suo lavoro perché ritiene di meritare di più. Non si tratta certo di un carattere facile ma che può essere ammorbidito.

offrono da mia Tristina

Sandra 1933 — Ipersensibile e nervosa, qualche volta incoerente, i suoi stati d'animo cambiano con estrema facilità a seconda dell'ambiente, delle condizioni meteorologiche, delle circostanze. Il suo timore di tristezza che accompagna le sue giornate deriva non soltanto dalle sue ambizioni inespressi, ma anche da un trauma infantile che non ha ancora superato e che la fa sentire indifesa nelle avversità della vita. Questo stato di emotività sarà superato con un incontro sentimentale che soddisfi in pieno le sue esigenze in questo campo. Nell'attesa non indaghi troppo a fondo nel suo stato d'animo, e vedrà che si ridurrà spontaneamente.

lettura della rivista

Angela S. - Milano — Lei è molto ordinata, rispetta se stessa e gli altri usando addirittura i propri riguardi per il timore di offendere o di disturbare. Naturalmente, non essendo debole, non sopporta che gli altri approfittino di questo suo modo di comportarsi. Ha molta dignità e mantiene le distanze non per orgoglio, ma perché non sa avere contatti con persone che non siano del suo ambiente ed anche con queste mantiene un contegno gentile, ma distaccato. Sa vivere ed è capace di creare una particolare atmosfera negli ambienti che frequenta. Ha buon senso e le piace che le siano riconosciuti i suoi meriti.

di buona salute.

Elvira — Eccessivamente ambiziosa ed egocentrica non riesce a prendere in considerazione altri che se stessa perché al ritiene superiore a tutti. E' intelligente ma autoritaria e insopportabile e vuole migliorare soltanto per soddisfare le sue vanità. Disprezza i deboli e minimizza le gioie o le sventure degli altri. E' generosa, quando le può essere utile, è apparentemente volubile ma in realtà sa sempre esattamente ciò che vuole. E' ricca di sentimenti che però si fermano in superficie.

Maria Gardini

la piú moderna arma da cuoco

è nuova... è Ariston!

bruciatori a fiamma pilota
sono la vostra tranquillità,
perché vi assicurano che
il gas non si spegnerà mai
da solo.

piano di lavoro
è "tuttagriglia", che comodi-
tà! Vi permette di spostare
le pentole da un fornello al-
l'altro, senza sollevarle.



cruscotto atermico
protegge dal calore il gruppo
comandi anche quando il for-
no è al massimo e la porta
è aperta per "grigliare".

**supergrill e girarrosto
elettrico**
pollo allo spiedo, bistec-
che ai ferri, pasce, arrosti
cotti al punto giusto e
senza grassi.

forno
volete fare la pizza per do-
dici o magari la porchetta?
Avete tutto lo spazio che
chiedete. Largo 41 cm. e
profondo 46 cm. ha una
capacità di 60 litri.

gruppo comandi
completo e ordinato. C'è il
contaminuti, la spia termo-
statata del forno, l'interrutto-
ra girarrosto, l'interruttore
luce, e una presa di corrente.

non faccio per vantarmi... **ARISTON**

INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO



il latte più ricco del mondo



si beve...



Si beve: rende squisita una tazza di cioccolata, un té, il caffè latte poi è formidabile.

Più ricco di sostanza, più ricco di sapore

È veramente il latte più ricco del mondo. Sicuro, genuino, tutto proteine, grassi, calcio, vitamine e zucchero. Il LATTE NESTLÉ* è l'alimento completo, ideale per lo sviluppo armonioso dei giovani organismi. Indispensabile in cucina per tante e tante gustose ricette.

e si mangia!



Si mangia: una vera "marmellata di latte". L'unico latte che si può spalmare sul pane o su una fetta biscottata.

Confezionato in scatole e in pratici tubi, il LATTE NESTLÉ* è disponibile in ogni momento e in ogni luogo (in viaggio, in gita, in campeggio, ecc.). In tre gusti: naturale, al caffè, al cioccolato.

tubo grande
a sole lire 190
tubo gigante
a sole lire 280

LATTE NESTLÉ

sempre pronto ovunque

L'OROSCOPO

ARIETE

Pieno sviluppo e soddisfazioni nel settore economico; salute ottima, piena forma e ottimismo costruttivo. Ogni cosa avrà la sua giusta conclusione. Attenzione alle false amicizie: vi tenderanno tranelli. Giorni fausti: lunedì, martedì.

TORO

Vi presenteranno chi può darvi buoni consigli e una certa stabilità nel settore economico. Le speranze diventeranno piena certezza dopo alcuni momenti di dubbio. Se volete riuscire, dovete agire preferibilmente il sabato.

GEMELLI

Malgrado un certo ritardo iniziale, otterrete ciò che vi eravate proposti, ma dovete insistere per vie diverse. La resa non è una scelta saggia, comunque indegna della vostra intelligenza. Giorno fortunato: domenica.

CANCRO

Le porte del successo saranno accostate, sembreranno chiuse, ma appena le spingerete, esse si apriranno e potrete realizzare desideri più complicati. Morale instabile: fatevi coraggio. Giorno molto favorevole: sabato.

LEONE

Volontà protesa verso un futuro molto buono e stabile. Cooperate con i nati dell'Acquario e Gemelli. Possibilità di spezzare una catena e prendere un felice slancio. Giorni in cui dovete agire: martedì, giovedì e domenica.

VERGINE

Al solito avrete dei dubbi e delle incertezze, ma poi saprete proiettarvi in avanti con coraggio e tenacia. I viaggi dovranno essere brevi perché siano utili. Amicizie in sviluppo. Giorni propizi: lunedì e sabato.

BILANCIA

Occorreranno alcuni approcci e discussioni di una certa vivacità prima di arrivare alla deliberazione pratica. Siete ormai sulla via buona, non resta che insistere con forza. Giorni favorevoli: mercoledì e giovedì.

SCORPIONE

Attesa piena di febrilità: sogni agitati e inquietanti per lo spirito. Converrà prendere dei calmanti del sistema nervoso centrale e vegetativo. Appuntamenti da cui possono scaturire esiti positivi. Giorni utili: lunedì e venerdì.

SAGITTARIO

Arrivi o partenze non opportuni all'inizio della settimana; sarà bene rimandare a mercoledì. Venere facilita l'amore e le amicizie. Ispirazioni molto buone, da sfruttare senza incertezze. Potrete riuscire meglio al mercoledì e al venerdì.

CAPRICORNO

Riappacificazioni, ricuperi facili. Allegria per una visita simpatica e capace di dare un benefico magnetismo. Tutte le volte che sarete in dubbio insistete di più. Non dovete esitare. Entrate in azione il giovedì e il sabato.

ACQUARIO

Notevoli progressi dovuti all'incendio di una donna molto attiva e valutarne degli aspetti positivi della vita. Occorre più coraggio e decisione. Accelerate i tempi delle vostre iniziative di domenica e di martedì.

PESCI

Unitevi alle persone ottimiste di natura e di sentimenti nati. Scurate tutto ciò che può deprimere la vostra capacità di iniziativa. Agite di preferenza il giovedì mattina, ma con circospezione.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Planta sicillana a Ferrara

«Dovendomi recare in Sicilia, desidererei sapere quale bella pianta, da acquistare colà, può resistere al clima ferrarese» (Mario Maestri - Ferrara).

E' ovvio che piante caratteristiche del clima siciliano non potranno vegetare bene all'aperto con le nebbie ed il gelo del Ferrarese. Però, coltivando le piante in grossi vasi e ricoverandoli in serra o per lo meno in magazzino bene illuminato e dove non geli, lei potrà portarsi a casa qualche pianta di pomella che è un bell'ar busto che produce bei fiori bianchi ed odorosi. A Palermo (quando ero giovane, e non so se lo facciano più) tenevano le piante sui balconi, e durante l'inverno, relativamente freddo, per salvare le gemme apicali dei rami usavano coprirle con gasci zaiati, il che si faceva una strana fioritura invernale.

Filodendro ed aralia

«Le mie piante di filodendro e di aralia sono così cresciute che toccano il soffitto. Posso cimarle e fare sales per aver nuove piante?» (Savina Porcer - Sassari).

In genere quando le piante da appartamento crescono troppo, e sono molto sviluppate, la cosa migliore da fare è di proporre uno scambio ad un buon vivaista. Per il filodendro, il problema non esiste, in quanto si può fare svilup-

pare la pianta orizzontalmente. Cimarla l'aralia, se il tronco è ben rivestito, sarebbe un peccato. In ogni caso le consiglierò, volendola eimare, di preparare una margotta di testa, da tagliare dopo un anno. La pianta emetterà getti laterali.

Ingialliti le foglie

«Le mie piante di Stella di Natale, coltivate in vaso, ingialliscono e perdono le foglie in modo che a fine autunno arrivano solo le brattee rosse e belle e grosse, ma senza foglie. Seguo questo metodo di coltivazione: dopo la fioritura sospendo le innaffiature, in primavera all'inizio della vegetazione poso, concino con stallatico maturo ed innaffio a giorni alterni. In che cosa sbaglio? Può dipendere l'ingiallimento da acqua fortemente calcarea?» (Rita Tamburino - Napoli).

La potatura si effettua quando è terminata la fioritura e le piante sono completamente spogliate. Tagliando i rami a 10-15 cm. dall'attacco. I vasi si mandano a riposo in magazzino ove la pianta non geli: non innaffia. In primavera si svasa e si rinvasa con un terriccio così composto: terra d'erica parti 1, terra di foglia parti 2, sabbia parti 1, sangue secco due 8-10 gm. per vaso. Si innaffia e si portano i vasi all'aperto appena cessati i geli. In autunno, se la temperatura scende sotto i 12-15°, bisogna riparare la pianta innaffiando quando occorre e una volta alla settimana con bevverone di sangue secco di buco.

Giorgio Vertunni

desiderata...



*...sempre più desiderata
con quel fascino Camay*



Camay, prezioso per la tua carnagione...
ricco di costoso profumo francese.

Boccaccia mia
statti zitta...
Mi sono innamorato
di una
caffettiera!



da oggi, in esclusiva con la caffettiera

MOKA EXPRESS BIALETTI

è pronto per voi

PROVOLINO

In ogni confezione
Moka Express Cassaforte c'è
una cartolina speciale: con questa cartolina
potrete ottenere Provolino (proprio quello
della TV) al prezzo fantastico di 3000 lire.



Chi è più bravo, voi o Pisu, a muovere Provolino? Anche voi muoverete Provolino, anche voi farete con Provolino quei buffi discorsi! Con questa meravigliosa possibilità Provolino diventerà... il monello numero uno della casa, facendo felici tutti i bambini (e non solo loro!)



IN POLTRONA





Il sapore ruggente del rosso. Vola, pieno di rinnovata vitalità, verso il sole morbido di un mezzogiorno d'autunno. Pratico e scattante, Leacril ama la tua agilità e sorride al volteggiare della moda.

LEACRIL®
CHATILLON

È UN PRODOTTO



LEACRIL® “la fibra viva”



**Se è una casa di classe...
in un angolo della cucina
ne trovate la garanzia:
la piastrella firmata Marazzi.**

Da oggi, la piastrella firmata Marazzi è il segno di riconoscimento di una casa di classe. La trovate nell'angolo di una parete della cucina e del bagno, a garanzia di un rivestimento di piastrelle in "pasta bianca" Marazzi.

Il costruttore che le ha scelte, vi dà la prova definitiva di avere usato, per tutta la casa,

i materiali migliori, senza badare a spese.

Perché le piastrelle in "pasta bianca" Marazzi, oltre agli splendidi colori e disegni, vi assicurano la qualità garantita dalla più grande industria italiana del settore. Per questa le trovate nelle più belle case d'Italia e d'Europa. A testimonianza della loro classe e del loro valore.

CERAMICA MARAZZI
LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI PIASTRELLE



Garanzia di
pasta bianca

Marazzi